Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 10 aprile 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9287 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 34.500, trim. 17.750 (col Piccolo del lunedì: 78.000, 40.250, 20.700) - Copie arretrate L. 300

MANCA ANCORA LA PROVA DECISIVA PER INDIVIDUARE LA MATRICE DEL SEQUESTRO DI NAPOLI

Allucinante «ping-pong» di messaggi nell'ingarbugliato caso De Martino

Ora i NAP respingono ogni addebito con un documento definito «autentico» dopo un minuzioso esame della polizia «L'operazione è stata messa in atto dallo stato imperialista...» - Forse ha agito qualche gruppo appena formatosi Secondo l'ex segretario socialista c'è un'unica grande mano che si esprime volta a volta da destra o da sinistra

Napoli, 9

Oggi i NAP, con un messaggio definito autentico dalla polizia dopo un minuzioso studio, hanno decisamente negato la loro partecipazione al sequestro di Guido De Martino. Il messaggio è stato fatto trovare a un redattore dell'«Unità» di Roma, in una cabina telefonica nei pressi della piramide Cestia.

Questo il testo: «A tutto il movimento rivoluzionario, a tutte le avanguardie proletarie, a tutte le organizzazioni comuniste combattenti. L'organizzazione comunista combattente NAP si dichiara estranea al rapimento di Guido De Martino e smaschera come infame e controrivoluzionaria questa operazione messa direttamente in atto dallo stato imperialista delle multinazionali, e gestita interamente dalla DC a cui è affidato il compito di coordinare questo progetto, al fine di stabilizzare il quadro politico raggruppando attorno a sé tutto il blocco di forze reazionarie, per ripristinare l'ordine borghese delle multinazionali.

«Negli ultimi mesi — prosegue il messaggio — la borghesia è riuscita a ricomporre a destra un ampio quadro di forze borghesi sulla sua necessità d'imporre la ristrutturazione militare e repressiva in tempi accelerati come prima tappa per lo sviluppo del progetto di ristrutturazione globale. Il potere ha dimostrato di essere costretto in questa fase a scontrarsi ad alto livello con il proletariato, nel tentativo di dimostrarsi capace di esorcizzare la lotta armata. Questo processo si è andato caratterizzando con l'occupazione militare del territorio (vedi Bologna, Firenze, Roma), le leggi sull'ordine pubblico, col terrore poliziesco, la controriforma carceraria, la formazione di tribunali speciali e la persecuzione dei militanti rivoluzionari prigionieri, con la mistificazione delle operazioni di lotta armata e con la manipolazione ideologica ad opera della stampa di guerra psicologica».

Il messaggio così prosegue: «In questa operazione sono scesi in campo tutti gli uomini della repressione: i cani da guardia Cossiga e Santillo assolvono fedelmente al loro ruolo di agenti della ristrutturazione imperialista, per il rafforzamento e il completamento dello stato di polizia. Di fronte al progetto di controrivoluzione globale dello stato imperialista delle multinazionali, compito di tutto il movimento rivoluzionario e delle organizzazioni comuniste combattenti è colpire e disarticolare i gangli vitali dello stato: 1) colpire i centri di ristrutturazione economica per disarticolarne le funzioni vitali; 2) mettere in crisi il progetto borghese e la formale unità del suo quadro politico; 3) attaccare e distruggere uomini e strutture: carceri e carcerieri, tribunali speciali, SDS, covi dei CC, che sono fari di punta e rappresentano le linee direttrici del progetto di ristrutturazione repressiva. Compagni, riconoscersi in questa linea strategica di attacco allo stato, significa riconoscere come compito inderogabile la costruzione dell'unità del movimento comunista armato del partito proletario combattente».

Che il messaggio sia autentico lo proverebbe una perizia tecnica compiuta sui caratteri del dattiloscritto. Il messaggio è stato battuto con la stessa macchina con la quale venne redatta la matrice di un volantino NAP, stampato con ciclostile, e diffuso alcuni mesi fa. La riprova che il volantino usato per il riscontro è autentico sta nel fatto che alcune copie di questo volantino vennero trovate in un covo nappista.

Un analogo messaggio era stato inviato in mattinata alla sede dell'Ansa, a Genova, a firma delle Brigate Rosse. Comunque sono 37, fino a questo momento, i messaggi con cui organizzazioni eversive hanno rivendicato o respinto la paternità del sequestro di Guido De Martino. Alcuni messaggi sono giunti per via telefonica altri, com'è noto, con scritti. I messaggi, a seconda delle città dove vengono fatti trovare, sono inviati per un primo accertamento agli uffici politici delle questure interessate, poi trasmessi per «tele-copier» al ministero degli interni, dove vengono esaminati, dapprima, dai funzionari del servizio di sicurezza e, successivamente, dalla polizia scientifica.

Proprio la polizia scientifica si sta caricando di un lavoro enorme per confrontare i messaggi giunti in quest'occasione con quelli passati e riconosciuti a suo tempo autentici. Molto utile, in quest'occasione, è risultato tutto il materiale sequestrato nei covi di gruppi eversivi. Si tratta in gran parte di timbri, macchine per scrivere e carta intestata a questo o quel gruppo. Con particolare attenzione è stato esaminato il messaggio di smentita dei NAP trovato a Roma. Però anche se è «sicuramente vero», secondo gli investigatori, l'ultimo messaggio non basta per escludere la partecipazione di possibili «nappisti» al sequestro De Martino.

In effetti, gli investigatori ritengono che gli ultimi arresti e le ultime operazioni di polizia sono riusciti a scompaginare le file degli appartenenti ai «Nuclei Armati Proletari», anche se non si esclude che altri gruppi di nappisti, svincolati da alcuni personaggi chiave dell'organizzazione come ad esempio Antonio Lo Muscio, considerato il «leader», possano essere sorti in altre parti d'Italia. Questo ragionamento può valere anche per le «Brigate rosse».

Gli investigatori attendono, di ora in ora, una prova concreta da parte dei veri rapitori di Guido De Martino. Una prova che potrebbe essere la patente, le chiavi di casa o dell'automobile, un pezzo di cravatta o di giacca. La giacca di Guido De Martino era stata al centro dell'attenzione degli investigatori ieri sera, dopo il messaggio firmato dai NAP. E' stato fatto un ulteriore minuzioso sopralluogo nel punto dove il giovane è stato rapito per vedere se, per caso, veniva trovato un frammento della giacca del segretario della federazione napoletana del PSI. Anche questo accertamento è risultato negativo.

Non è stato neanche possibile accertare, presso la famiglia De Martino, se Guido possieda un «Tissot» d'oro automatico, così come fa credere un messaggio di «Ordine Nuovo». A quanto si è appreso, nessun commento ufficiale verrà fatto ad alcun messaggio prima che i rapitori di De Martino si facciano vivi con una prova sicura, che potrebbe anche essere — come è accaduto in passato — un ricordo del rapito di cui possono essere a conoscenza solo i familiari più stretti.

Frattanto in casa De Martino l'anziano leader socialista ha ricevuto ancora una volta i giornalisti. «Il gruppo che ha Guido in mano — ha detto Francesco De Martino — ha tutti i modi per dimostrarlo, basterebbe anche il numero della patente di guida, anche se non è una grande prova. Io non dico che non sono loro, dico soltanto che non ho elementi per valutare, dobbiamo aspettare la prova, un messaggio che sia certamente autentico».

Poco prima, Francesco De Martino aveva commentato la situazione: «Il messaggio di Milano — aveva detto — offre qualche elemento di maggiore concretezza, però indica un oggetto, la giacca, che non dice niente a nessuno. Quello che mi sconcerta maggiormente è questa gara che fanno questi gruppi nel rivendicare il rapimento. Vorrei sapere chi è che muove tutto quanto, se esiste una grande mano, un'unica grande mano, che si esprime una volta attraverso Ordine nuovo e un'altra attraverso i NAP. Se i messaggi provenissero effettivamente da queste diverse organizzazioni — ha concluso De Martino — quella che non è responsabile si squalificherebbe di fronte ai suoi aderenti».

Le indagini, intanto, sono divenute serrate: agenti di pubblica sicurezza, carabinieri e guardie di finanza hanno, praticamente, chiuso la città con una rete di controllo capillare. *(Ansa)*

L'attesa di un padre



Telefoto Ap
Napoli — L'angosciosa attesa in casa di Francesco De Martino

L'AVANGUARDIA DELLA STAGIONE TURISTICA AVANZA SOTTO LA SFERZA DEL MALTEMPO

PASQUA CON NEVE, PIOGGIA E VENTO



Telefoto Ap
Milano — Se i tradizionali centri di richiamo turistico sono già affollati, il traffico nel week-end pasquale è stato contenuto come dimostra questa foto scattata dall'alto al casello dell'autostrada per Genova sorvegliata da un aereo leggero della polizia

Roma, 9

Una Pasqua insolita gelida con una fitta coltre di neve che sta imbiancando gli itinerari dei gitanti compromettendone i programmi si è manifestata in molte regioni. Dalle zone trentine e altoatesine, la neve imperversa tuttora anche in altre aree del Nord investendo l'arco alpino della Lombardia, l'Emilia-Romagna e regioni più centrali. L'appennino Reggiano è stato colpito da una bufera bianca. Analogo fenomeno si è abbattuto sull'Aquilano, in Abruzzo, rendendo difficoltosa la circolazione sulle strade e autostrade. I monti circostanti sono tutti imbiancati. Precipitazioni nevose anche nel Molise in particolare nelle zone sciistiche dove esse hanno richiamato tuttavia numerosi amanti degli sports invernali.

Un vento impetuoso rende difficoltosa la circolazione sulle strade statali e sull'Adriatica. Molti centri dell'Umbria da stamane sono sotto la neve che cade abbondante al passo di Verghereto e sul passo Colle Fiorito. Tempo abbastanza incerto anche in Toscana con forte vento e cielo nuvoloso. Analoghe condizioni sono registrate in Sicilia, dove anche i mari sono molto mossi.

Il week-end di Pasqua — uno dei pochi rimasti dopo l'abolizione delle festività infrasettimanali — sta dando in Toscana risultati positivi sotto il profilo turistico. L'affluenza degli stranieri nelle maggiori «città d'arte» è notevole. A Firenze, per favorire le visite dei turisti, i musei resteranno aperti, oltre che nella giornata odierna, lunedì.

I turisti giunti in Abruzzo per la festività hanno trovato la neve, anziché il primo caldo, e, mancando per lo più delle necessarie attrezzature invernali, sono andati incontro a difficoltà. Un accenno di nevicata ha salutato stamane anche le migliaia di ospiti dei principali centri dell'Umbria. Alberghi e pensioni registrano il «tutto esaurito».

Una brevissima nevicata ha sorpreso romani e pellegrini in piazza San Pietro. numerosi per la pasqua, poco dopo le 12. Poi i piccoli fiocchi di neve che si scioglievano sul selciato bagnato hanno lasciato il passo ad una sottilissima pioggia. Essendo giorno di maltempo a Roma, con raffiche di vento gelido e temperatura invernale. molti prelati che si incontravano nelle mura vaticane si facevano scherzosamente gli auguri di «Buon Natale».

Anche dopo Pasqua sono poche le probabilità di un miglioramento del tempo. Maggiori le speranze di schiarite dopo la metà del mese. La temperatura dovrebbe invece riportarsi sui valori medi della primavera dopo temporanee diminuzioni. Queste le previsioni di massima del servizio meteorologico della aeronautica per il periodo 10-20 aprile. Alle ampie depressioni che si sono formate sull'Europa centro-settentrionale si sostituiranno perturbazioni atlantiche che, attraversando la Germania e la regione scandinava, interesseranno saltuariamente l'Italia. (Italia - Ansa)

I PROBLEMI DELL'ORDINE PUBBLICO GIUSTIFICHEREBBERO I MUTAMENTI POLITICI

Una nuova occasione per il PSI per spingere il PCI nel governo

Sembra che le forze democratiche abbiano bisogno di una carta di credito nella lotta ai criminali eversori di tutte le risme - «Salto di qualità» della strategia della tensione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

«Fare processi in questo momento, o spingere freneticamente per frettolose modifiche del quadro politico, sono atteggiamenti che rischiano di premiare proprio la strategia della tensione, consentendo ad essa addirittura di inserirsi e di condizionare le scelte di fondo della vita democratica italiana». Questa è la prudente, ma esplicita risposta che la DC, dalle colonne del «Popolo», dà al vero e proprio forcing posto in atto dai socialisti negli ultimi giorni per giungere a un accordo programmatico come premessa per un mutamento politico.

Il corsivo del quotidiano democristiano, teso a commentare l'«intollerabile provocazione» costituita dal rapimento di Guido De Martino, e a sottolineare la «grande forza d'animo e la pacata fermezza morale» di cui dà prova lo stesso padre del rapito, ammonendo a non perdere la testa, a non agire sotto la spinta e i condizionamenti di una pur legittima emozione, equivale a una conferma di quell'andante adagio che caratterizza la più recente presa di posizione di Moro, rispecchiata in un'altra nota del quotidiano della Democrazia cristiana ispirata a quanto si dice, dallo stesso presidente del consiglio nazionale democristiano.

Ma i socialisti non perdono occasione per ribadire — lo ha fatto anche oggi Craxi in un'intervista radiofonica — la loro volontà di suonare lo stesso tema politico con i tempi dell'«andante con brio», e cioè di tirare a breve termine le conclusioni della seconda fase di contatti bilaterali in programma per la terza decade del mese, non solo in termini programmatici, ma anche in termini politici, e in questo appaiono incoraggiati, se non proprio sollecitati, dai comunisti e dai repubblicani e, con diverse finalità dai socialdemocratici, come emerge dalla risposta data oggi da Romita alla lettera inviatagli ieri da Craxi.

Certo è che quel lento processo di mutamento politico, in atto da qualche mese, per la difficile individuazione di alternative al monocolore, sta subendo in questi ultimi giorni una decisa accelerazione sotto la spinta dei problemi dell'ordine pubblico. Che questi siano gravissimi da molti mesi, per non dire da molti anni se si estende lo sguardo agli attentati ai treni che precedettero la strage di piazza Fontana dai quali ha preso il via la strategia della tensione, è un dato incontestabile, ma solo ora le forze politiche sembrano rendersi conto della necessità e dell'urgenza di affrontare concretamente la questione.

Questa presa di coscienza, per quanto elevato sia stato il prezzo finora corrisposto, sarebbe salutare, pienamente accettabile se portasse realmente all'adozione di provvedimenti idonei, sul piano preventivo e repressivo, a stroncare la criminalità comune e pseudopolitica, a porre in condizione di non nuocere strateghi e manovali dell'eversione che all'insegna di diversi, quanto falsi ideali politici, concordano nel dichiararsi in guerra con lo Stato e le sue istituzioni democratiche.

Ma tutto ciò sembra, invece, offrire lo spunto per motivare più o meno espliciti mutamenti politici, che fino a qualche tempo fa erano considerati inaccettabili, per giungere a «maggioranze di programma» che sono l'equivalente del governo d'emergenza, o governo di unità democratica a seconda della definizione preferita dai socialisti o dai comunisti.

In altre parole, la gravità del problema dell'ordine pubblico viene da più parti usata come propellente per imprimere al quadro politico un diverso asset-

Sergio Geraldini

Continua in 2.a pagina

DECISIONE A SORPRESA DEL GOVERNO

Il partito comunista legalizzato in Spagna

Madrid, 9

Il governo di Madrid ha legalizzato il partito comunista spagnolo. La legalizzazione, che è stata comunicata dalla tv alle 22, e che era stata preannunciata poco prima dal segretario comunista Santiago Carrillo, è contenuta in un rapporto di otto cartelle firmato dal ministro degli interni Martin Villa. Il PCE era stato dichiarato illegale in Spagna nel 1939, alla fine della guerra civile.

Come si ricorderà, il governo Suarez aveva disposto che la legalizzazione di determinati partiti politici, quelli che lasciavano alcuni dubbi circa l'osservanza del codice, fosse rimessa alla Corte suprema. Con tale disposizione il governo intendeva esimersi da presunte «responsabilità» di fronte all'opinione pubblica, ma specialmente di fronte ai partiti franchisti e fascisti dell'estrema destra. La magistratura, per contro, si era dichiarata incompetente a pronunciarsi e aveva rinviato la questione al governo.

La decisione odierna del governo non era assolutamente attesa in alcun circolo politico. La giornata di oggi, sabato, vigilia di Pasqua, è stata definita dai giornali e dalle agenzie di stampa come quella di minor attività di tutto l'anno in Spagna. Si calcola che oltre un terzo della popolazione di Madrid, di Barcellona, di Bilbao, di Siviglia si trovi fuori città. La legalizzazione del partito comunista spagnolo alle 22 di sabato, vigilia di Pasqua, rende dunque impossibile qualsiasi manifestazione. *(Ansa)*

IL PIU' ASSOLUTO RISERBO SU QUANTO AVVIENE AL MINISTERO DEGLI INTERNI

Al Viminale col fiato sospeso: se si dovessero liberare gli otto?

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

Una cortina fittissima di silenzio viene mantenuta intorno al ministero dell'interno, affinché non possa trapelare alcuna notizia sul rapimento di Guido De Martino, in generale, e in particolare sulla valutazione dei messaggi finora ricevuti e che rivendicano la paternità del sequestro politico. Da qualche parte è giunta l'indiscrezione secondo la quale gli inquirenti considererebbero come «attendibile» la comunicazione milanese, anche se questo deve essere suffragato da elementi concreti che ne possano avvalorare maggiormente l'autenticità.

Comunque le indagini non trascurano, anzi sono rivolte con la massima attenzione anche in direzione di tutte le altre comunicazioni e di tutti i fattori emersi o che potranno emergere nel corso dell'inchiesta. Non solo al ministero degli interni, ma anche nelle altre istanze politiche e istituzionali, il massimo riserbo viene mantenuto sulla valutazione delle richieste contenute nel provocatorio ricatto del messaggio milanese.

Si ritiene che se questo messaggio risulterà autentico, problemi estremamente delicati potrebbero derivarne, riguardanti contemporaneamente la rigorosa difesa delle istituzioni e l'altrettanto rigorosa esigenza di salvaguardare il rispetto e l'incolumità di una vita umana. Bisogna tener presente che già ieri il ministro della giustizia Bonifacio, ha tenuto a precisare come «lo stato non deve dare risposte emotive, dal momento che esso ha ancora la possibilità di difendersi».

Ma nonostante questa dichiarazione del ministro, è evidente che permangono sempre problemi di estrema gravità e delicatezza, che coinvolgono un grosso senso di responsabilità. La richiesta di scarcerazione degli otto detenuti avanzata dai NAP in cambio della libertà di Guido De Martino, comporterebbe, oltre ai già citati problemi di carattere morale e politico, anche difficoltà strettamente concernenti il diritto.

Quali potrebbero essere i provvedimenti tecnici da adottare nel caso le autorità decidessero di sottostare al ricatto dei NAP? Non bisogna andare molto indietro nel tempo per ricordarci il caso del giudice Sossi e del ricatto (anche allora una specialità dei NAP) che costrinse la corte d'assise d'appello di Genova a emanare un'ordinanza liberatoria, la cui esecutività fu successivamente bloccata dal procuratore generale di Genova Francesco Coco.

Nel caso in questione, secondo il parere di alcuni addetti ai lavori, per l'eventuale liberazione dei detenuti, occorre tener presenti le singole posizioni dei reclusi, alcuni dei quali si trovano in attesa di giudizio altri, invece, hanno già subito una condanna a parecchi anni di reclusione. Per i primi, a quanto si è saputo, l'unico mezzo legale per farli uscire dal carcere sarebbe quello della libertà provvisoria; mentre per i secondi, se la loro sentenza non è passata in giudicato non vi sarebbero scappatoie possibili.

Per alcuni giuristi, però, anche la libertà provvisoria per i detenuti in attesa di giudizio, non sarebbe possibile, in quanto mancherebbero i presupposti necessari per la sua concessione. Per quest'ultima istanza infatti, occorrono tre elementi certi: il primo è la mancanza di pericolo di inquinamento delle prove; il secondo la certezza che l'imputato non stia sul punto di darsi alla fuga, terzo infine la certezza che il detenuto non commetta altri reati. E questi tre elementi sarebbero assenti nel caso dei detenuti in questione, per i quali, anzi, vi sono addirittura elementi contrari. Non esistendo, dunque, strumenti giuridici per la scarcerazione, si dovrebbe ricorrere, come per il giudice Sossi, a provvedimenti di eccezionalità.

Per quanto riguarda, invece, i detenuti già condannati, se la sentenza non è passata in giudicato (si ha, come si sa, «cosa giudicata» solo se sono stati esperiti tutti i gradi di giudizio o se vi è stata rinuncia

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

Nelle pagine interne

Le condanne a Roma per il sabato nero

* * *

Israele: sarà Peres a sostituire Rabin

* * *

Famiglia sterminata dal gas presso Milano

IL CONFLITTO VERSO L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DOPO L'INTERVENTO MAROCCHINO

MOSCA VENTILA AZIONI CONTRO LO ZAIRE

Smentito l'imminente arrivo di un contingente egiziano, ma una delegazione consulta Mobutu

Mosca, 9

L'Unione Sovietica i suoi alleati, Cuba ed Angola, mostrano chiari segni di pericolosa insofferenza per la piega che assumono gli eventi nello Zaire dopo l'intervento armato, a fianco delle truppe governative e contro gli insorti della regione di Shaba, delle forze marocchine. Come noto nello Zaire sono affluiti ieri millecinquecento uomini dell'esercito di Re Hassan II che si trovano già in linea nella regione contesa. Altri millecinquecento, fino a completare gli effettivi di una brigata, sono pronti ad essere trasferiti nella nuova regione contesa dell'Africa.

Contemporaneamente si trova a Kinshasa, capitale dello Zaire, una delegazione militare egiziana, composta da due generali e cinque colonnelli, ha preso contatto con le locali autorità militari e con il Presidente Mobutu. Quest'ultimo ha lasciato intendere che anche un contingente di truppe egiziane starebbe per raggiungere lo Zaire ma al Cairo la notizia è stata smentita. Peraltro il governo egiziano ha espresso piena soddisfazione per l'intervento marocchino.

Questi sviluppi, come si è detto, sono visti con particolare fastidio a Mosca. Primo ad alzare la voce, però, è stato il ministro degli esteri dell'Angola con un comunicato nel quale dichiara che considera qualsiasi paese che intervenga nello Zaire, responsabile «delle gravi conseguenze che potranno derivare da simili interventi». Il comunicato sottolinea che «la Repubblica popolare dell'Angola avverte l'Africa e il mondo che non tollererà alcun intervento straniero sul suo territorio» e che il popolo angolano si difenderà «come sempre». Circa le «gravi conseguenze» cui si accenna nel comunicato, secondo gli osservatori occidentali a Mosca, significa che l'URSS, Cuba e Angola potrebbero aver deciso di intervenire nello Zaire dato che «interferenze» straniere in questo paese sono già in atto.

La tesi sarebbe confermata da quanto scrivono questa sera le «Izviestia», organo ufficiale del governo sovietico — la cooperazione dell'URSS con i paesi in via di sviluppo, inclusi quelli africani — afferma il giornale — è un concreto atto di osmosi tra l'al[illegible] socialista e il movimento di liberazione nazionale». Secondo il foglio moscovita, il recente viaggio di Podgorni in Africa «illustra in modo veritiero e convincente il trionfo della politica internazionalista leninista, la grande stima e l'alto prestigio internazionale goduti dall'URSS in Africa».

L'Unione Sovietica, attraverso i suoi organi di stampa, sta dunque prendendo sempre più chiaramente le parti di quanti sono insorti, nello Zaire, contro il governo del Presidente Mobutu. Finora l'URSS aveva mostrato molta prudenza e riservatezza nei confronti della guerra civile scoppiata nell'ex Katanga; secondo gli osservatori, l'emergente atteggiamento sovietico è una prima conseguenza delle decisioni prese al Cremlino, nei giorni scorsi, durante i colloqui tra i dirigenti sovietici e il Presidente cubano Fidel Castro.

Sembra ormai molto probabile che URSS e Cuba abbiano deciso di mandare avanti, con tutti i mezzi inclusi quelli militari, il processo tendente alla eliminazione dei governi dei paesi filo-occidentali in Africa australe. *(Ansa - Afp)*

USCITA DEI GIORNALI per la Pasqua

Roma, 9

La Federazione italiana editori giornali, in un suo comunicato, ricorda che il lunedì di Pasqua i giornali quotidiani non usciranno, poiché in tale giorno le rivendite rimarranno chiuse, in forza del vigente accordo per la disciplina delle rivendite.

La pubblicazione dei quotidiani verrà ripresa regolarmente martedì 12 aprile.

IL MOVIMENTO DEI LAVORATORI CERCA DI RISOLVERE LE INCERTEZZE INTERNE

IL DISAGIO SI ESTENDE IN PERIFERIA

Roma, 9

Continua il dibattito in seno al movimento sindacale e tra le organizzazioni «periferiche» sui riflessi dell'accordo recentemente raggiunto tra governo e sindacati per il costo del lavoro. L'iniziativa, collegata con il convegno al teatro lirico di Milano che, secondo alcuni osservatori, ha costituito un «momento» di aggregazione del dissenso» nel sindacato, è stata definita invece dalla Federazione Cgil - Cisl - Uil di Bologna «inopportuna e pericolosa perché compromette l'unità sindacale, contrappone i consigli al sindacato e indebolisce la strategia di lotta del movimento». La Federazione del capoluogo emiliano afferma però al tempo stesso la «legittimità del manifestarsi di dissensi e di critiche sulle linee del sindacato».

Di segno completamente diverso è invece una presa di posizione della Flm altoatesina che ha voluto manifestare il proprio dissenso «sul contenuto e sul metodo» dell'accordo in questione. L'occasione è stata la conferenza provinciale dei delegati metalmeccanici di Bolzano dalla quale è stato approvato un documento in cui, tra l'altro, si esprime dissenso sull'accordo e si manifesta «viva preoccupazione» per il metodo seguito. (Italia)

All'assemblea dei quadri rebus e quesiti sindacali

Giovedì la Federazione Cgil-Cisl-Uil dovrebbe convocare la riunione - Dopo Pasqua «vertice» anche a Milano, dove più forte è il dissenso - Il lungo «iter» degli statali

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

Al termine di questa breve pausa pasquale, e cioè a partire da martedì prossimo, l'attività dei sindacati riprenderà a pieno ritmo. Al centro del dibattito sindacale della prossima settimana e forse non solo di questa ma anche di molte altre che seguiranno, tutte le iniziative che riguardano gli investimenti e l'occupazione i contratti del pubblico impiego, le vertenze aziendali e i prossimi congressi confederali.

E' questo un momento abbastanza difficile per il settore sindacale e l'atmosfera che vi si respira è piuttosto tesa (è pur vero che ci sono pochi settori in Italia, in questo periodo, in cui si possa parlare di «aria allegra»), quindi una data importante per la verifica della linea scelta dal sindacato, sarà quella di giovedì prossimo, giorno in cui si svolgerà la riunione della segreteria della Federazione unitaria la quale dovrà convocare l'assemblea dei quadri della stessa Federazione, che dovrebbe tenersi entro aprile. L'assemblea, questo lo si sa già, dovrà prendere una decisione riguardo alla continuazione delle azioni di lotta tendenti agli obiettivi che sono stati al centro dello sciopero generale del 18 scorso e che sono contenuti nelle grandi vertenze industriali.

Secondo il «diktat» dell'ultimo direttivo della Federazione unitaria, l'assemblea dovrà infatti «esaminare i problemi di un'azione più efficace e coordinata per l'occupazione e il mezzogiorno e della unità sindacale, oggi più che mai attuale, nella quale così si realizzi la necessaria verifica complessiva sull'iniziativa del sindacato e sulle sue prospettive». Lo stesso giorno e cioè giovedì 14, si svolgerà anche una nuova riunione del coordinamento dei grandi gruppi industriali, che proseguirà il dibattito già aperto il 30 marzo scorso.

A questa riunione i sindacati attribuiscono grande rilievo politico sia per l'importanza crescente delle vertenze, sia in vista dell'assemblea dei quadri. Ancora per giovedì, è in programma una riunione del direttivo della Federazione unitaria milanese (quella più coinvolta dal disegno di base), che dovrà esprimere «una linea puntuale e precisa in tema di lotta per il lavoro ed il risanamento produttivo a Milano, per gli investimenti e l'occupazione nel Sud, per sostenere e far vincere la battaglia all'intero settore del pubblico impiego». Il direttivo inoltre, dovrà prendere in esame le modalità ed i criteri necessari a dar vita ad una struttura permanente — l'assemblea rappresentativa dei delegati, dei consigli di fabbrica e dei consigli unitari di zona milanesi — da convocare periodicamente per discutere le questioni di linea e di iniziativa sindacale e per superare gli scollamenti interni, che si sono verificati, assai numerosi e preoccupanti in questo periodo. Tale assemblea sarà convocata anche in vista della preparazione alla conferenza nazionale dei quadri.

Ma se il settore sindacale in generale, ha un carnet molto denso di impegni per questo dopo Pasqua, in particolare nel settore del pubblico impiego. il calendario dei nuovi incontri, che si svolgeranno su «tavoli paralleli», con la partecipazione di una delegazione qualificata del governo (oltre al sottosegretario Bressani i ministri interessati e rappresentanti dei ministeri economici) è stato fissato e imperniato sull'intesa governo-sindacati di mercoledì scorso, incontro che sortì l'impegno del governo di erogare nella busta paga di aprile gli aumenti salariali stabiliti per i pubblici dipendenti e per una rapida e positiva conclusione delle trattative sulla parte normativa.

Sempre giovedì, riprenderanno anche le trattative per il rinnovo del contratto nazionale degli edicolanti, fra sindacati e Fieg, con la mediazione del sottosegretario Arnaud. Martedì, intanto, si svolgerà a Roma una assemblea provinciale unitaria dei rivenditori di giornali (con chiusura fino alle 14 delle edicole) per dibattere la proposta del direttivo unitario provinciale della categoria, di individuare il momento della lotta nella richiesta (contenuta nella piattaforma), di autogestione del riposo settimanale.

Alberto Castagna

TRA LE PROPOSTE CONTRATTI A TERMINE E «PART - TIME»

SULL'OCCUPAZIONE GIOVANILE PROGETTO DELLA FINMECCANICA

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

Una serie di considerazioni e proposte tra cui la stipulazione per un periodo di 3 anni di contratti a termine per aumentare l'occupazione giovanile, sono contenute in uno studio messo a punto in questi giorni dalla Federmeccanica. Lo studio, che ha per titolo «Mercato del lavoro e disoccupazione giovanile», è stato redatto da un gruppo di lavoro diretto dal vicedirettore della Federmeccanica, Walter Olivieri.

Queste, in particolare, le considerazioni e le proposte cui giunge la Federmeccanica, dopo un'analisi della situazione occupazionale in Italia e in Europa e delle iniziative che sono state prese in questo campo (attraverso la presentazione di disegni di legge) dai partiti e dal governo: una nuova occupazione è possibile in Italia, sia acquisendo spazi industriali potenzialmente esistenti (meccanica e chimica secondaria) sia sostenendo l'espansione del terziario con il restituire redditività alle imprese. Occorre quindi liberare l'industria italiana dai vincoli in cui per anni è stata costretta. Il senso di marcio è quello che l' accordo interconfederale del 26 gennaio '77 ha cominciato a delineare.

L'industria italiana non chiede incentivi straordinari o temporanei, ma condizioni analoghe a quelle degli altri paesi. Le risorse finanziarie previste dai disegni di legge potrebbero più utilmente essere indirizzate, per quanto riguarda il settore industriale, a rafforzare la linea della fiscalizzazione degli oneri sociali.

A causa dei vincoli ricordati, quindi, l'industria italiana ha finito per dimensionare i propri organici a limiti di sicurezza, inferiori alla propria potenzialità, rinunciando talvolta a occasioni di lavoro a favore della concorrenza. Almeno in via congiunturale, dovrebbe essere autorizzata la stipulazione di contratti a termine riservati ai giovani disoccupati, con determinate cautele per evitare abusi, ma senza riserve mentali e procedure di avviamento che anziché garantire i disoccupati riducono nei fatti le opportunità di occupazione. (Analogamente si dovrebbero introdurre forme di lavoro part-time).

I rapporti «lavoro-formazione» potrebbero essere sperimentati a livello locale. ove si riscontri la domanda di lavoro qualificato non soddisfatta. Tutto ciò in assenza di incentivi ma anche di imposizioni e impostazioni di tipo vertenziale. Potrebbe anche essere ostacolata la pratica del lavoro nero, con sanzioni a carico sia delle aziende sia dei lavoratori e, contemporaneamente, aumentando gli assegni familiari e/o riducendo gli oneri fiscali ai lavoratori a più basso reddito.

In un secondo momento poi dovrebbe essere studiata la riforma dell'apprendistato sul modello europeo, previa creazione di strutture di controllo e di formazione tecnicamente serie ed attrezzature e nel contempo dovrebbe essere eliminata la pletora di enti sovvenzionati, nominalmente preposti alla formazione professionale.

Per quanto riguarda la disoccupazione intellettuale. non possono attendersi sostanziali apporti da parte dell'industria, nell'immediato. Qualora si determino le condizioni per una sua maggiore competitività, si potranno prevedere accelerazioni nel tasso di assorbimento, rispetto agli incrementi passati. che pure non sono stati trascurabili, specialmente per i diplomati. In prospettiva, la propensione a lavori burocratici - funzionariali e semiimpiegatizi andrà corretta adottando scale di valori diverse dalle attuali nella gestione delle carriere e delle retribuzioni nell'amministrazione statale e nel parastato.

Lo stesso Walter Olivieri che, come detto, ha redatto il dossier, ha precisato che i contratti a termine per i giovani potrebbero essere dati per un periodo di 3 anni. «Passati questi 3 anni, se l'industria italiana avrà raggiunto condizioni simili a quelle dei nostri concorrenti, i contratti a termine potrebbero essere trasformati in contratti a tempo indeterminato».

Nel dossier è contenuta anche una analisi dei provvedimenti per l'occupazione giovanile presi negli altri paesi nel '75 e nel '76. In generale — queste le conclusioni della Federmeccanica — tali provvedimenti presentano alcune caratteristiche comuni: non impongono, se non in misura limitata, vincoli alle imprese; non puntano in via prevalente all'occupazione a tempo indeterminato; escludono l'assunzione nella pubblica amministrazione.

Infine, nel dossier è raccolta una serie di tabelle statistiche relative al mercato del lavoro e alla disoccupazione giovanile in Italia. Dall'analisi dei dati la Federmeccanica giunge ad alcune conclusioni e cioè che, almeno fino al 1975, la disoccupazione non ha rappresentato un problema più grave che nel passato. Non è in sensibile aumento. Soprattutto, essa è a carico delle classi giovanili. Si tratta di un fenomeno comune all'intera Europa. Si stima che, nell'ambito CEE, da un terzo al 40 per cento dei disoccupati siano giovani al di sotto dei 25 anni. Secondo Frey, all'inizio del '76 i disoccupati e sottoccupati in età 14-24 sarebbero nel nostro Paese oltre un milione (di cui 630 mila donne), cifra che salirebbe a un milione e 200 mila (di cui 750 mila donne) se si allargasse l'osservazione ai giovani fino a 29 anni.

A. C.

ANDREOTTI AD ALFONSINE



Telefoto Ansa

Alfonsine — Andreotti è intervenuto ad Alfonsine alla cerimonia per il XXXII anniversario della liberazione del centro del Ravennate. Lo vediamo nella foto mentre depone una corona di fiori al monumento ai caduti: il presidente del consiglio ha anche tenuto un discorso

Nuova occasione

Dalla prima pagina

to. Tutto ciò come se la battaglia contro nappisti, brigatisti, ordinovisti, criminali ed eversori di ogni risma, fosse possibile solo con un governo o una maggioranza comprendenti anche i comunisti, tutto ciò come se le forze che sono, o si professano autenticamente democratiche, avessero bisogno della carta di credito della partecipazione al governo, o alla maggioranza, come corrispettivo del loro totale impegno contro gli strateghi della tensione.

Eppure nelle prese di posizione odierne dei socialisti si fa esplicitamente cenno alla necessità di cambiare il quadro politico per affrontare meglio la situazione dell'ordine pubblico. «Non faremo il processo a nessuno — concede Vittorelli nell' editoriale scritto per "L'Avanti!" — certo non al regime che è pur sempre un regime democratico, mille volte migliore di qualunque regime autoritario, ma in tempi duri nessuno può alla lunga gestirlo in maniera egemonica e monopolistica. Perciò — aggiunge il direttore dell' "Avanti!" — noi propugnamo soluzioni di emergenza che respingano ogni ritorno alle coalizioni egemonizzate dalla DC e che consentano di superare il monopolio minoritario ancora esercitato dal monocolore democristiano.

«Non è certo per desiderio di strumentalizzare una vicenda che colpisce i socialisti nei loro affetti più cari, ma perché il salto di qualità compiuto dalla strategia della tensione con il rapimento di Guido De Martino impone a tutti, nessuno escluso, il dovere di fare un serio esame di coscienza per sapere se vi sia ancora un motivo di parte che legittimi il rinvio ad altri tempi di un'azione unitaria di tutte le forze democratiche per rifare l'Italia».

Quest'ultima roboante affermazione ha il chiaro sapore di una scusa non richiesta. Lo stesso Craxi, nell'intervista radiofonica, ha prudentemente evitato ogni accenno alle possibilità di strumentalizzazione del rapimento di Guido De Martino, pur insistendo nel rilevare che «ciò che sta avvenendo deve spingere tutti a considerare il problema della difesa della democrazia come uno dei problemi centrali. Nella vita di tutti i paesi — ha aggiunto il segretario del PSI — vengono momenti in cui è necessaria una maggiore unità, in cui le divisioni, non dico le differenze, devono essere accantonate».

E' un esplicito giudicare i prossimi incontri, prima bilaterali e, se possibili, collegiali tra la DC e i partiti della «non sfiducia», come un passaggio obbligato verso un'intesa necessaria, quanto urgente. I socialdemocratici, come ha scritto Romita in risposta alla lettera di Craxi di accompagnamento della bozza di programma, sono meno propensi a giungere alla «maggioranza di programma», ma concordano sulla necessità della nuova fase degli incontri bilaterali, e anche su un incontro collegiale vista la necessità di intese sulle cose da fare che consentano al Paese di superare l'attuale stato di grave crisi.

Che i repubblicani da molte settimane insistano sulla necessità e sull'urgenza di un accordo programmatico, e di un diverso assetto politico, è cosa ormai notoria, viste le reiterate prese di posizione in proposito di Ugo La Malfa sulla «Voce Repubblicana». I comunisti, ora che sono i socialisti a premere sull'acceleratore, preferiscono demandare ad altri questo impegno; si sa che sono contrari a una crisi al buio, ma è anche noto che qualche giorno fa lo stesso Berlinguer sollecitò il necessario «passo in avanti nella direzione giusta» per il quadro politico e indicò il mese di maggio come tempo massimo per tirare le somme del confronto tra i partiti.

S. G.

Viminale

delle parti all'appello), non è possibile avanzare richiesta di grazia al Capo dello Stato; e un provvedimento di grazia rappresenta l'unica possibilità di scarcerazione. Qualora le autorità decidessero poi di rimettere in libertà gli otto «nappisti» e «brigatisti», questi si troverebbero davanti allo scoglio della destinazione da scegliere per la loro fuga, che — secondo quanto richiesto — dovrebbe essere attuata con un «DC 8». Lo stesso problema, del resto, che si pose quando le «Brigate Rosse» cercarono di scambiare il giudice Sossi con otto componenti della banda «22 ottobre». Allora Cuba, Corea del Nord e Algeria (cioè i 3 paesi indicati dai brigatisti come rifugio per Mario Rossi e compagni) si rifiutarono di accoglierli. Lo stesso. con ogni probabilità avverrebbe anche oggi. E' difficile, infatti, che un paese accetti di ospitare (o di dare asilo politico) agli otto per cui è stata chiesta la libertà. E questo per ragioni di politica internazionale, che prescindono dall'essere o meno d'accordo con le azioni delle «Brigate Rosse» e dei NAP.

A. C.

TELEFONATA ALL'ANSA

UN MESSAGGIO anche a Trieste

In una telefonata anonima pervenuta nel pomeriggio alla redazione di Trieste dell'agenzia «Ansa», uno sconosciuto ha detto che il sequestro di Guido De Martino va attribuito al gruppo anarchico tedesco Ulrike-Meinhof. «Il gruppo — ha proseguito l'anonimo che parlava con accento settentrionale — chiede in cambio della liberazione di De Martino il rilascio di tutti i compagni detenuti in Germania, che dovranno essere portati in un aeroporto dove sarà a disposizione un DC-8».

Dovranno inoltre essere distribuiti a Milano e Napoli, Stoccarda e Monaco di Baviera generi alimentari per 10 miliardi di lire. Nel messaggio è detto che «il gruppo anarchico tedesco farà trovare agli inquirenti una giacca del rapito, con in tasca una sua foto e le chiavi della sua macchina». L'anonimo ha concluso la telefonata spiegando che questo messaggio con senso di responsabilità è stato dato solo dopo che «alcuni compagni hanno provveduto all'esecuzione del boia nazista Buback, in Germania».

PAOLO VI, SOFFERENTE, CONDUCE LE CELEBRAZIONI DELLA PASQUA

Gli occhi del mondo cristiano stamane su Piazza San Pietro

Il Papa officierà la Messa sul sagrato e impartirà la benedizione - Il suggestivo rito notturno nella Basilica - Invito alla speranza in un articolo di padre Sorge

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

Circa centocinquantamila persone, in gran parte pellegrini giunti da ogni parte del mondo che da vari giorni offrono note di colore nei punti turisticamente nevralgici della capitale, si affolleranno domani a mezzogiorno nell'emiciclo del Bernini e in via della Conciliazione per il tradizionale appuntamento annuale con la fede, per l' incontro con il «vicario di Cristo». Paolo VI, dopo aver celebrato la messa sul sagrato della Basilica di San Pietro (il rito sarà trasferito all'interno solo se per proibitive condizioni atmosferiche) risponderà a mezzogiorno a questo simbolico abbraccio di tutta la comunità cristiana affacciandosi a mezzogiorno dalla loggia centrale del tempio per impartire la benedizione «urbi et orbi».

Le parole del Papa creeranno, come ogni anno, un momento magico di attesa, di silenzio, di commosso raccoglimento delle decine di migliaia di persone presenti molte delle quali cercheranno, nei pochi centimetri quadrati a disposizione, lo spazio per ricevere in ginocchio la benedizione pontificia per poi rialzarsi e sottolineare con un lungo applauso la tradizionale espressione di giubilo e di augurio al «pastore».

Le parole del Papa sono particolarmente attese nell'ora inquieta che il mondo sta attraversando per l'aggravarsi di problemi politici ed economici, per la scalata della violenza criminale che in Italia e non soltanto in Italia turba la civile, fraterna convivenza. Un significativo anticipo del messaggio di speranza e di fede del Pontefice è contenuto in un articolo scritto oggi dal direttore di «Civiltà cattolica», Padre Sorge, per il quotidiano della DC «Il Popolo». Rilevato che «se l'esaltazione di Cristo è garanzia della nostra, è altrettanto certo che la liberazione dell'uomo non è un avvenimento meccanico e scontato dal momento che la salvezza, certamente offerta, può essere rifiutata o compromessa», padre Sorge rivolge un chiaro invito alla fiducia proprio nel momento in cui si ha la sensazione che la nota dominante sia il pessimismo. «Eppure, nonostante tutto, la Pasqua, rimane un invito aperto all'ottimismo. Non all'ottimismo alienante e pigro di chi se ne sta con le mani in mano, di fronte a problemi che sono più grandi di lui, attendendo dal cielo una manna che Dio non ha mai promesso agli improvvidi o ai pavidi. E' la fiducia — conclude padre Sorge — che spinge l' agricoltore a seminare».

Un invito alla speranza, dunque, alla cristiana fiducia così com'è stato quello rivolto dal tradizionale rintocco del campanone di San Pietro stasera poco dopo le 22.30, un rintocco che segna il rituale «scioglimento delle campane» e che, infatti, ha avuto eco nello scampanio delle circa trecento chiese di Roma, di quelle di tutta Italia, di tutto il mondo che si riconosce nell' unità in Cristo. E' stato questo il momento culminante della toccante cerimonia svoltasi in San Pietro. Alle 22 Paolo VI è sceso nella Basilica gremita oltre non dire, per presiedere i riti della veglia pasquale. Nell'atrio della Basilica è stato benedetto il fuoco, simbolo della vita e il cero pasquale, simbolo della resurrezione di Cristo. La processione del «Lumen Christi» si è svolta al buio e il giubilo degli animi ha trovato riscontro nella festa di luci esplosa nelle navate, nel transetto, dall'immensa cupola che sovrasta il baldacchino del Bernini nel momento in cui il Papa ha intonato il «gloria» e il campanone della più grande chiesa del mondo gli ha fatto immediata eco.

Altro suggestivo momento del rito è stato quello del conferimento del battesimo, della cresima e della prima comunione a tre coreani e tre africani provenienti dalla Tanzania, dalla Nigeria e dal Senegal.

Anche in quest'occasione il Papa, evidentemente stanco, ha voluto dare prova della sua forza d'animo, della volontà di dominare i forti dolori per l'artrosi. Paolo VI non ha voluto mancare un solo appuntamento del programma fissato e già è stato reso noto che dopo due giornate di attività ridotta lunedì e martedì, mercoledì si svolgerà regolarmente la consueta udienza generale.

Gino Roberti

LO STRASCICO GIUDIZIARIO DELLA SERA DI GUERRIGLIA NELLA CAPITALE

DICIASSETTE CONDANNE A ROMA PER I DISORDINI DEL «SABATO NERO»

Pene varianti da tre anni e due mesi di detenzione ai due mesi di arresto - Perdono ai tre minorenni accusati - Quattro imputati subito in libertà - Tutti hanno ricorso

Roma, 9

Diciassette imputati condannati a pene varianti dai tre anni e due mesi di reclusione ai due mesi di arresto e perdono giudiziale per gli altri tre accusati, tutti minorenni, giudicati a piede libero. Questa la sentenza emessa dalla nona sezione penale del tribunale dopo cinque ore di camera di consiglio per gli incidenti avvenuti a Roma il 12 marzo scorso.

Queste in dettaglio le condanne inflitte dai giudici: la pena più grave (due anni e sei mesi di reclusione più otto mesi di arresto) per Michele Molinari e Giovanni Giallombardo, accusati di detenzione e porto d'armi, radunata sediziosa e partecipazione a manifestazione non autorizzata.

Il tribunale, che ha derubricato il reato di saccheggio contestato agli imputati in quello di furto, ha poi condannato Maurizio Mandalari, ad un anno e undici mesi di reclusione e nove di arresto; Bruno Pellegrini e Marco D'Ottavi a un anno e nove mesi di reclusione e nove mesi d'arresto; Fabio Castrucci ad un anno e dieci mesi di reclusione e nove mesi di arresto; Claudio Carlucci ad un anno e otto mesi di reclusione e dieci mesi d'arresto; Giovanni Rosati ad un anno e otto mesi di reclusione e nove di arresto; Angelo Raffaele Turetta ad un anno e nove mesi di reclusione e otto di arresto; Francesco Paolo Lo Giudice ad un anno ed un mese di reclusione; Attilio Di Spirito a nove mesi di reclusione; Vittorio Rendinella ad otto mesi di reclusione ed otto di arresto; Aldo De Caria a dieci mesi di reclusione, Riccardo Maria Jelli e Angelo Francesco Cabiddu ad otto mesi di reclusione ed un mese d'arresto; Francesco Labriola a due mesi di reclusione e sei d'arresto. Infine, il tribunale ha condannato Gerardo Moscariello a due mesi di reclusione. ordinandone però la scarcerazione se non detenuto per altra causa.

I giudici hanno rimesso in libertà anche altri tre imputati (Angelo Francesco Cabiddu, Riccardo Maria Jelli e Attilio Di Spirito). A tutti gli imputati il tribunale ha concesso le attenuanti generiche ritenute equivalenti alle aggravanti contestate. Le pene erogate dal tribunale sotto forma di mesi di arresto si riferiscono a contravvenzioni contestate agli imputati. Come si è detto, il tribunale ha anche ritenuto di dover concedere il perdono giudiziale ai tre imputati minorenni, Antonio De Vito, Rinaldo Del Duca e Pasquale Paradiso.

Tutti i diciassette giovani condannati dal tribunale con la sentenza emessa stamani hanno presentato ricorso contro il verdetto della nona sezione penale del tribunale. L' appello contro la sentenza è stato presentato nella tarda mattinata da tutti i difensori.

Contro la sentenza ha preso posizione oggi il movimento extraparlamentare di sinistra «Stella rossa», cui aderiscono due degli imputati condannati alle pene maggiori, Maurizio Mandalari e Fabio Castrucci, che dovranno scontare rispettivamente due anni e sette mesi e due anni e sei mesi di reclusione. In un comunicato, «Stella rossa» critica duramente le condanne inflitte dal tribunale «per reati — si legge nel documento — mai commessi né provati dalla pubblica accusa». Nel comunicato inoltre è definita la sentenza di stamane un «intollerabile episodio di illegalità compiuto da giudici della Repubblica» e si fa appello «alle masse lavoratrici e a tutti i compagni della sinistra rivoluzionaria perché si mobilitino subito per chiedere l'immediata libertà per tutti i compagni ingiustamente arrestati e condannati». (Ansa)

MEDICO SICILIANO rifiuta la paga

Palermo, 9

Impossibilitato a lavorare a causa della disorganizzazione del servizio e per l'assenteismo dei medici, il direttore sanitario del «servizio di medicina preventiva» dell'Università di Palermo, dott. Gabriele Cardaci, ha rifiutato lo stipendio di marzo, ammontante a 286 mila lire, e ha restituito l'assegno al presidente dell'«Opera universitaria».

Dall'inizio dell'anno accademico tanto il direttore quanto i sei impiegati del «servizio medicina preventiva» sono regolarmente retribuiti pur non avendo nulla da fare, in quanto il «servizio» stesso non svolge da nove mesi alcuna attività. Compito del servizio di medicina preventiva è quello di operare un controllo medico generale su tutti gli universitari. In seguito a questo stato di cose il consiglio di amministrazione dell'«Opera universitaria» decise di sospendere l'attività del «servizio di medicina preventiva».

Il prof. Cardaci, restituendo lo stipendio, ha inviato al presidente dell'«Opera universitaria», Sergio Mattarella, una lettera nella quale afferma di non poter continuare a percepire denaro non meritato, non essendo ammissibile che egli si debba recare in ufficio dalle otto del mattino fino alle due del pomeriggio per leggere il giornale o chiacchierare.

(Italia)

RAPINA A ROMA: ucciso un negoziante

Roma, 9

Ernesto Boni, un cinquantenne negoziante romano, è morto poche ore dopo il ricovero nell'ospedale Santo Spirito. L'uomo è stato colpito da due proiettili, uno dei quali è penetrato nella parte destra del torace, l'altro in una gamba, sparati da banditi che cercavano di rapinare il suo negozio di generi alimentari.

Due banditi armati e mascherati sono entrati nel negozio verso le 19.30, intimando a tutti di stare fermi: il Boni, invece, brandendo una bottiglia ha cercato di avventarsi contro i malviventi. A questo punto un complice che attendeva a bordo di una Mini ha deciso di intervenire: ha sparato due colpi che hanno raggiunto mortalmente il Boni.

PROPOSTA D'UN SINDACO DELLA BANCA D'ITALIA

SI TORNA A PARLARE DELLA «LIRA PESANTE»

Roma, 9

Si chiamerebbe «lira nuova», i biglietti sarebbero uguali a quelli di oggi, ma con tre zeri in meno: è la lira pesante pari a 1.000 lire attuali che uno dei sindaci della Banca d'Italia, il prof. Alberto Campolongo, ripropone sull'ultimo numero di «Moneta e credito», l'autorevole rivista della Banca Nazionale del Lavoro.

L'operazione, secondo Campolongo, è semplice e priva di costi. E' necessario soltanto un accordo con il Fondo monetario internazionale, che costituisce una pura formalità. I biglietti, con l'intestazione «lira nuova» (per evitare confusioni con la lira attuale e senza ricorrere alla riesumazione dello zecchino o del fiorino ecc.) sarebbero introdotti gradualmente. Attualmente, i biglietti in circolazione sono 1.200 milioni di pezzi. Dato che la Banca d'Italia stampa 300 milioni di nuovi pezzi l'anno, la sostituzione avverrebbe, a costo zero, in 4-5 anni. L'ipotesi che questa operazione possa dare sviluppo all'inflazione viene definita da Campolongo una «fantasia»: «L'inflazione — aggiunge — è originata da ben altri fattori sostanziali».

Campolongo propone la lira pesante, del valore di 1.000 lire attuali, sulla base del principio che «l'unità monetaria è in uso pratico soltanto se ha un corrispettivo fisico rilevante». Come la lira del 1914, con cui si poteva acquistare un pollo, mentre oggi, con una lira, si può comprare solo un cerino. La situazione attuale comporta del resto, spiega Campolongo, distorsioni nella distribuzione dei tagli dei biglietti. Oggi, circa metà della circolazione dei biglietti è rappresentata dal taglio di 10 mila lire, ma acquistano sempre più diffusione i biglietti da 50 e da 100 mila lire. Ora, 100 mila lire corrispondono a 50 lire del 1914, ma allora circolavano anche biglietti da 100, da 500, da 1000 lire, oggi sostituiti da vaglia e assegni.

La «lira nuova» comporterebbe anche modifiche per quanto riguarda le monete metalliche: dovrebbero esserci monete da 2, da 1, da 0,50 lire, in sostituzione degli attuali biglietti da duemila, da mille, da 500 lire, monete, però, suggerisce Campolongo, più piccole, più leggere delle attuali: 3-6 grammi, invece di 7-9. Le attuali monete da 50 e da 100 lire potrebbero restare in uso come gettoni. (Italia)

L'ESTREMISTA E' ANCORA GRAVE (E NON SI SANNO I MOTIVI)

RAPIDA E SELVAGGIA LA «PUNIZIONE» DI FRANCI NEL CARCERE DI VOLTERRA

Pisa, 9

Sono ancora molto gravi le condizioni di Luciano Franci, il braccio destro di Mario Tuti del «Fronte nazionale rivoluzionario» aretino, rimasto vittima, nella tarda mattinata di ieri, assieme a Pierluigi Concutelli e a Guido Izzo, di un violentissimo pestaggio all'interno del carcere di Volterra. Il neo-fascista aretino è infatti ancora ricoverato alla clinica chirurgica dell' ospedale Santa Chiara di Pisa dove i sanitari gli hanno riscontrato fratture multiple allo zigomo destro, con fuoruscita di ossa dalla carne, una frattura dell'orbita dell'occhio destro, oltre a un trauma cranico e a numerose contusioni ed escoriazioni. La riserva è stata sollevata: la prognosi, dicono i medici, sarà di 40 giorni. Meno gravi invece i danni subiti da Concutelli e Izzo.

Anche se lo stretto riserbo che viene mantenuto sulla vicenda non ha ancora permesso una precisa ricostruzione di come sia avvenuta l'aggressione, sembra tuttavia di poter affermare, proprio per l'accanimento con cui è stato colpito, che l'obiettivo della spedizione punitiva fosse proprio il Franci, il quale è stato forse sbattuto con estrema violenza contro un muro e per terra, se non addirittura pestato violentemente a calci in faccia, dato che non sembra sia stato rinvenuto alcun corpo contundente.

E' perciò probabile che Concutelli e Izzo siano stati colpiti soltanto per prevenire loro eventuali reazioni, dato che al momento dell'aggressione, avvenuta mentre i detenuti uscivano nel cortile interno per la consueta passeggiata, essi si trovavano assieme al neo-fascista di Arezzo. Sembra che il pestaggio sia stato compiuto, con estrema rapidità, da un folto gruppo di detenuti: Franci sarebbe stato accerchiato, colpito con violenza selvaggia, poi abbandonato al suolo mentre il gruppo di detenuti riprendeva la passeggiata come se niente fosse accaduto. Soccorso dalle guardie, l'ex braccio destro di Tuti, è stato trasportato prima al centro clinico del carcere, poi — date le sue gravi condizioni — all'ospedale Santa Chiara di Pisa.

Ancora tutte da chiarire le cause del pestaggio. Secondo alcune ipotesi esse si potrebbero ricercare nel fatto che all'interno del carcere di Volterra, assieme ad alcuni terroristi neri, ci sono estremisti di sinistra, nappisti, brigatisti rossi. Fra i due gruppi, però, finora la convivenza non aveva dato luogo a problemi di sorta. Per questo si cerca anche di scoprire se possano esservi state altre cause. In attesa, tuttavia, il servizio di vigilanza al Mastio di Volterra è stato rinforzato in quanto si temono possibili rappresaglie. (Italia)

RIDDA DI ACCUSE (POLITICHE E NON) AI VERTICI

«Italia-Cina» nella tempesta pare destinata alla scissione

Roma, 9

Una violenta polemica è in corso all' Associazione Italia-Cina con uno scambio di accuse tra Giorgio Zucchetti, segretario dell'Associazione esonerato dalla carica nei giorni scorsi in una riunione di soci, e i suoi defenestratori, che egli definisce scissionisti. I fatti sono questi: il 3 aprile si riunisce d'urgenza a Roma il consiglio nazionale dell'Associazione e all'unanimità dei presenti destituisce sia lo Zucchetti sia due altri membri dell'ufficio di presidenza, Lanfranco Mencaroni e la vedova di Emilio Lussu, Joyce.

Per Zucchetti la riunione è invalida, la convocazione del consiglio nazionale spetta al segretario, i partecipanti (circa la metà dei 120 componenti il consiglio) sono «scissionisti». Gli altri replicano — il comunicato è di oggi — definendo questa presa di posizione una «nuova provocazione» e, accusando lo Zucchetti di aver boicottato la convocazione del consiglio, che per statuto deve tenersi all'inizio dell'anno. Un'altra accusa è quella di «illeggittimo impiego del nome della presidenza dell'Associazione» per i «suoi intrallazzi personali».

Al fondo dello scontro vi sono motivi «ideologici» e cioè la posizione nei confronti degli attuali dirigenti cinesi e l'appartenenza degli aderenti a tre diverse formazioni politiche: da un lato il «Partito comunista marxista-leninista d'Italia», cui fa capo il grosso dei partecipanti alla riunione del 3 aprile; dall'altro l'«Organizzazione comunista italiana marxista-leninista» e l'«Organizzazione bolscevica italiana», che sostengono il segretario «destituito» e che hanno preso parte attiva alla campagna contro i «quattro di Shangai». (Italia)

26 RAGAZZE DISPERSE sui monti del Frusinate

Frosinone, 9

Una comitiva di 26 ragazze di Frosinone è dispersa dalle prime ore del pomeriggio sulle montagne di Canneto. Le ragazze, appartenenti al gruppo scautistico «guide» di Frosinone, erano partite ieri mattina per un campeggio in località Canneto di Settefrati. Questo pomeriggio, dopo varie escursioni, dovevano tornare con un pullman che le attendeva sul piazzale antistante il santuario della Madonna Nera. A dare l'allarme è stato proprio l'autista dell'automezzo il quale, preoccupato per non aver trovato nessuno, si è rivolto ai carabinieri della stazione di San Donato Valcomino.

Le ricerche, iniziate immediatamente, non hanno avuto esito soprattutto per il perdurare del maltempo. (Ansa)

Come sa di sale

IL NOSTRO cuore somiglia a un carnet di ballo, fitto di vecchi nomi ai quali, un po' per celia e un po' per non morire, seguitiamo ad associare volti e caratteri di tanti anni fa, fingendo con noi stessi che il tempo non li abbia fatti mutare. A Trieste il gioco riesce più facilmente che non altrove, perché, qui, frequenti sono le partenze, rari i ritorni e gli amici d'una volta finiscono quasi tutti con l'andarsene, lasciando pochi di noi a rimpiangere les neiges d'antan suoi luoghi dove fioccarono. Ma se, come quelle, la bella brigata s'è sciolta per sempre, molti dei vecchi nomi continuano a farmi compagnia, balzandomi incontro ora dalla copertina d'un libro, ora dal manifesto d'un film, ora dai titoli di testa d'una trasmissione televisiva.

Adesso è di turno, con il libro «Elvezia, il tuo governo», Delia Frigessi, l'ultima di cinque tra fratelli e sorelle, assieme ai quali passai stagioni bellissime prima della diaspora che sottrasse a Trieste tante forze e tanti ingegni.

Anche se, d'una grande famiglia legata alla storia delle fortune cittadine, Delia era (e per me rimane) la «piccola», questa, uscita da pochi giorni con la sua firma, non è un'«opera prima». Tuttavia, per quanto lunga e fruttuosa sia stata la consuetudine dell'autrice con la saggistica (esemplare, mi dicono, è un suo lavoro su Carlo Cattaneo), «Elvezia, il tuo governo», pubblicato nella «serie politica» di Einaudi, è certo destinato più delle opere precedenti a suscitare echi di qua e di là dai confini. Di là da quelli elvetici, soprattutto, perché Delia Frigessi, ora sposata Castelnuovo, vive a Losanna, dove suo marito insegna all'Università, e il sottotitolo del suo libro suona «Operai italiani emigrati in Svizzera».

Di che sudore e di che lagrime grondi questa documentatissima inchiesta sulle mal ripagate fatiche dei nostri connazionali in terra elvetica è facile immaginare. Ben si addice, dunque, a un'opera indubbiamente nata da sinceri slanci umanitari il versetto della vecchia canzone anarchica che le fa da insegna. Chi non s'è unito almeno una volta al canto delle strofe di Pietro Gori, care sin dalla fine del secolo scorso ai coristi da pergolato? Esse, come ognun sa, partono dal patetico: «Addio, Lugano bella, o dolce terra pia...», per approdare, poco dopo, all'invettiva: «Elvezia, il tuo governo schiavo d'altrui si rende, d'un popolo gagliardo le tradizioni offende e insulta la leggenda del tuo Guglielmo Tell!».

Una volta anche le rivoluzioni marciavano a passo di Kitsch. Ma il titolo del libro è la sola concessione che Delia Castelnuovo Frigessi fa all'ironia. L'altra sera, quando l'autrice di «Elvezia» ha parlato della sua creatura alla Tivù, ho perduto l'occasione di sentirla e, quel che più mi duole, di rivederla. Non so quindi (e per saperlo mi sarebbe bastato guardarla in viso) sino a che punto il trascorrere degli anni abbia avuto ragione dell'intrepido senso dell'umorismo con il quale Delia e tutti i suoi seppero superare il tempo turpe e meschino della «campagna razziale».

Forse, è più facile fronteggiare le amarezze proprie che non le altrui. Dopo aver raccolto, in un allucinante cinema-verità di quattrocento e più pagine, le testimonianze dirette dei nostri operai in Svizzera, l'autrice di «Elvezia» dev'essersi sentita fatalmente — e generosamente — incline alla polemica dura, piuttosto che alle quiete cadenze del dibattito accademico.

Ma proprio perché quest'opera palesemente attiene più alla lotta ideologica che non alla letteratura, di essa si apprezza l'eleganza d'uno stile cui sono del tutto estranei i compiacimenti tecnicistici e gergali. La buona cultura, come il buon sangue (e la buona educazione) non mente: il saper mettere al servizio di un impegno politico un italiano limpido e ben ritmato è, prima di tutto, una questione di Kinderstube.

Già: impegno politico. E, a questo punto, temo di non poter più eludere il discorso sull'orientamento del libro. Ma, forse, lo posso riassumere in una considerazione alquanto trita: l'esser d'accordo — e non si può non esserlo — sulla gravità dei mali denunciati dall'autrice, non significa affatto approvare i rimedi da lei, più o meno esplicitamente, auspicati.

Delia Castelnuovo Frigessi, con il frutto della sua lunga e financo eroica fatica di indagatrice, ci fornisce la prova (irrefutabile, ma anche largamente prevedibile) del fatto che il pane dell'operaio italiano emigrato in Svizzera sa di sale e che durissimo calle è per lui lo scendere e il salire le scale degli uffici di collocamento elvetici.

Che sia così non c'è dubbio, né credo, mai ci fu. L'alto contenuto salino del «pane altrui» è noto a tutti, non solo a chi lavora in Svizzera. (Avrò sempre negli occhi la visione d'una Monaco notturna, illuminatissima e deserta, le cui strade, tutt'a un tratto si popolarono d'una folla d'uomini piccoli, neri e sfiniti ch'erano sbucati da sottoterra gridandosi l'un l'altro parole italiane, spagnole, croate e turche: uscivano dalle gallerie del «métro» in costruzione o dall'incubo di «Metropolis»?).

Dover cercar lavoro all'estero è sempre una maledizione. Ma prima di tutto bisogna maledire quelli che non ce lo sanno far trovare in Patria.

Invece, noi Italiani, avvezzi (o costretti) da secoli alle «dedizioni» ai ricchi e ai potenti d'oltremonte e d'oltremare, continuiamo invariabilmente a indignarci quando ci avvediamo che, nei loro rapporti con noi, gli stranieri fanno gl'interessi e i comodi propri, anziché i nostri. Che questa spietata logica dell'egoismo sia propria esclusivamente del sistema «capitalistico» e che altri sistemi (con o senza volto umano) possano sconfiggerla, con tutta franchezza, non credo.

Per questo, se la scoperta in libreria del volume con il nome di Delia in copertina era stata per me una piccola festa, confesso che l'essermi imbattuto in Engels già nella prima pagina dell'introduzione e in Lenin già nella terza, m'ha fatto un po' l'effetto di una mosca trovata nello spumante con il quale vorrei brindare al suo buon successo.

Un brindisi al quale non rinuncio. La diversità delle convinzioni potrà dividermi dagli amici d'un tempo, ma resterà sempre un vecchio «lessico familiare» a unirci al di sopra delle tesi opposte. Del resto, che «Elvezia, il tuo governo» sia un'opera a tesi e che questa tesi abbia un certo colore è solo una mia illazione.

Probabilmente non me la sarei neppure permessa, se da poco non fosse comparso un libro assai meno rigoroso di questo e puntato con propositi assai più scoperti contro il medesimo bersaglio: «Una Svizzera al di sopra d'ogni sospetto». Le lodi tributategli da una certa stampa, che al di sopra d'ogni sospetto non è, m'hanno infastidito, condizionando, forse, il mio approccio con «Elvezia». Cercate di capirmi: in tempi di innumerevoli (non certo elvetici) soprusi e d'infamie perpetrate da un capo all'altro del mondo, lo sparare sulla Croce Svizzera, mi sembra, se non sleale come sparare sulla Croce Rossa, altrettanto facile ed è, per i miei gusti, un po' troppo privo di rischi.

Lasciamo andare. Se, come ci scambiavamo una volta libri e idee, Delia ed io potessimo oggi scambiarci favori d'una certa rilevanza, vorrei pregar lei che vive in Svizzera di prendersi il governo di Roma e di spedire a me, che vivo in Italia, il governo d'Elvezia.

Cose che si dicono, naturalmente. Un po' per Delia e un po' per non morire.

Lino Carpinteri

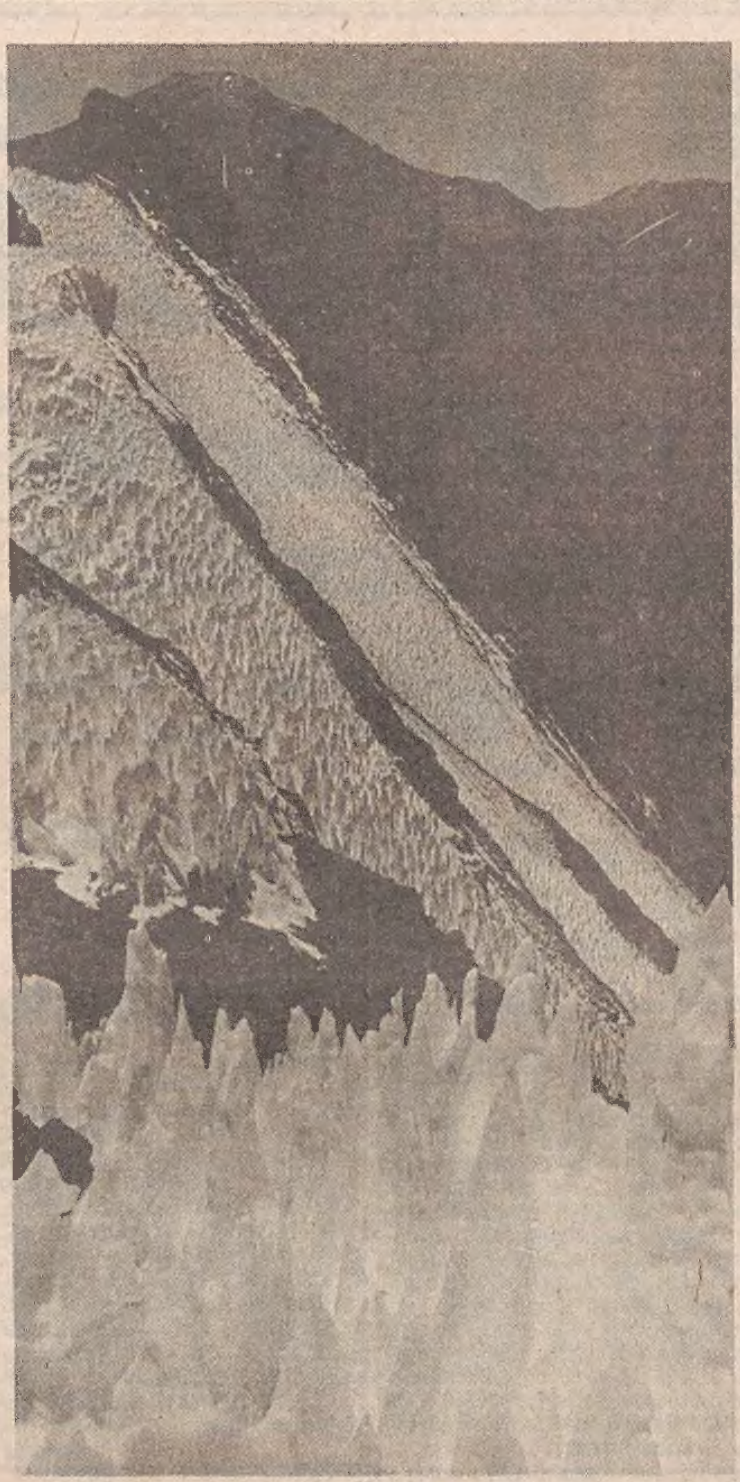
A Taormina i lavori del congresso AIGA

Taormina, 9

Il sesto congresso nazionale dell'AIGA (Associazione italiana giovani avvocati) si svolgerà dal 22 al 25 aprile a Taormina sotto il patronato del Presidente della Repubblica.

Il tema congressuale «Libertà e autorità» sarà articolato in quattro sottotemi: «Il cittadino ed il pubblico potere nel sistema costituzionale», «Corretto esercizio del potere quale garanzia di libertà», «Tutela dei diritti del cittadino e processo penale», «La professione dell'avvocato oggi».

I lavori si svolgeranno a palazzo Corvaja e al palazzo di giustizia di Catania.



Particolare della difficile cresta di salita al «Serro Fiero»

DUE ANALISI CRITICHE PER IL NUOVO ROMANZO DELLO SCRITTORE ISTRIANO

Sulla «miglior vita» di Fulvio Tomizza

Vertigine della storia

Il 23 gennaio 1975 è una data storica? A sfogliare la collezione del «Piccolo», l'occhio è attratto da un titolo su quattro colonne pubblicato proprio quel giorno in prima pagina: «Relazione del Ministro Rumor alla commissione esteri della Camera: per l'Italia la distensione con la Jugoslavia è una tendenza irreversibile». Ma, forse, non ci siamo. Per la verità il 23 gennaio 1975 è soltanto la data di morte di Martin Crusich o, quanto meno, il giorno in cui egli ebbe a registrare le ultime righe della sua lunga cronaca.

Ma chi era Martin Crusich? E' un personaggio nato dalla fantasia di Fulvio Tomizza che gli ha ceduto la responsabilità di raccontare in prima persona la vicenda di cui è ricco questo suo ultimo romanzo (La miglior vita. Milano, Rizzoli; marzo '77, pp. 277).

Per tradizione di famiglia Martin Crusich è sagrestano in un oscuro villaggio delle colline umaghesi, la cui chiesa parrocchiale pare sia sorta dopo la peste del secolo XVII che spopolò l'Istria e determinò la Serenissima a ripopolarla con immigrazioni dall'interno slavonico, dalla Terraferma veneta, dalla Dalmazia e persino dalla lontana Albania, resa ormai insicura dalla minacciosa presenza turca. Chiesa questa forse ancor più antica, a prestar fede a certe epigrafi glagolitiche del secolo XVI. Le scopre un giovane prete croato che si laureerà a Vienna e, al tempo del regime jugoslavo, tornerà al paese come vescovo, suscitando nel sagrestano sentimenti non mai sopiti.

Contatto quotidiano

Dal quotidiano contatto con i parroci — una galleria di arcipreti o cappellani, veneti o slavi, virtuosi o men virtuosi campeggia in tutta questa narrazione —; dalla lettura assidua non solo di libri di chiesa e di registri dello stato civile, Martin Crusich è indotto a cedere un po' alla volta a una sua plausibile ambizione e così, pagina dopo pagina, viene perfezionando questa folta cronaca autobiografica. Dove, accanto alla delineazione di tutta la serie dei preti che nel corso di questo secolo si succedono nella parrocchia, egli fa vivere l'intero paese, attraverso il dramma di due guerre mondiali e di tutti gli eventi che vi son connessi, secondo la capacità interpretativa di chi limita il proprio orizzonte alla linea amata di un paesaggio domestico molto ristretto. Ma pur in campo visivo così ridotto, Martin Crusich riesce a far vibrare di vita vera tutta una folla di popolo che non è soltanto vittima della storia, ma del dolore del mondo è testimone esemplare. E lo fa con linguaggio sciolto, vivificato da intonazioni dialettali, colorito talvolta da parole accattate dall'idioma locale croato.

Dominata da vivo bisogno d'autenticità, la penna di Crusich s'ingorga talora in ruvidezze magmatiche, ma le supera nell'assillo di celebrare una verità colta nel suo farsi e perseguita persino nei suoi aspetti più spiccioli: perciò quel chiacchiericcio di fondo, quel coro di pettegolezzo presente sempre nelle piccole comunità contadine. Scrittura densa e intensa; forse aritmica, talora; persin troppo lenta, anche; ma sempre in linea col rapinoso flusso del continuo scorrere della vita. Mai appagato di scrutare la realtà nella sua immediata evidenza, Martin Crusich non è indulgente verso i suoi paesani, né è proclive a farli apparire meno miseri e meno fastidiosi di quanto non lo siano. Da una sua oscura e antica superstizione terragna Crusich trae la sua fierezza primitiva e si fa sempre più consapevolmente interprete della sua parrocchia. E una punta d'orgoglio s'impenna quando quel suo pubblico servizio non ottiene giusto riconoscimento. E ovviamente — i preti odiosamati passano, ma il sagrestano resta — egli sa di dover essere il solo a rappresentare — a ritmo di respiro — quella mistura di meschinità e di magnanimità, di cieco e cupo istinto e di pacata ragione che il trascorrere del tempo gli fa passare sotto gli occhi attenti, cui la penna obbedisce pronta. E tante mai cose paiono svolgersi soltanto per sgomentare e avvilire, mentre così poche accadono per commuovere ed esaltare. Implacabile su tutto la fatalità della morte: quel passaggio da questa ad altra vita, quella «miglior vita» che non è espressione eufemistica, ma lineare conseguenza del fondamento della fede cattolica. Anche se Martin Crusich pare non soddisfatto della sua religione cattolica o soltanto cristiana, tutto intriso com'è di aspri afrori concresciuti con l'eternità della natura, nella quale si sente del tutto identificato.

E accanto a sconvolgenti trasalimenti tragici — prudente correttivo — ecco la polla fresca e sana del grasso riso. E poi lunghe malinconie, mai rassegnati struggimenti, pensosi raccoglimenti, smarrite contemplazioni, sconfinata malinconia. E, ancora, un mai dichiarato bisogno di tenerezza e un potente vigor vitale che scarsamente si quieta nel puntuale adempimento di quotidiani doveri. Nascono così pagine caste, dove confluiscono sobriamente e sentimento e fantasia tanto che l'atto del leggere è dimenticato e la magia dell'arte si realizza perfettamente. Acquista pienezza di rilievo ogni avvenimento, come fatto reale, maturato e sorto per naturale consequenzialità, privo di punti di contatto con la penna del narratore. Redento persino d'ogni macchia del peccato d'origine — se tale può essere definita l'esibizione narcisistica della soggettività poetica. E, per tutte, siano qui ricordate almeno l'epica corsa di Martin ragazzo che, per un rito lustrale non propriamente cristiano, visita i confini della parrocchia; o il canto largo e quasi trionfale che accompagna il ritorno al paese del figlio di Martin Antonio, dopo la sua sua uscita volontaria dal seminario di Capodistria; e, soprattutto, l'altissima rievocazione delle esequie di Antonio, «caduto nella Lotta».

Antiche umiliazioni

Serpeggia in questa cronaca, a rivalsa di antiche umiliazioni, un acre sentimento. Martin Crusich, con moto accelerato, aspira a sentirsi, ad essere diverso, nel sospetto di rimanere soltanto bastardo. E, com'è destino di creature tormentate, psicologicamente instabili, Martin Crusich è preda di un sofferto rovello: non risparmia così né astio, né rancore, né risentimento per gli antichi sfruttatori veneziani, per i signori istriani della costa e persino per Trieste, lontana, ma sentita come un'entità aliena e minacciosa.

Né, col tempo, questo stato d'animo pare attenuarsi: esso viene soltanto accantonato — perché non più attuale — dopo la morte di Antonio, dopo l'esodo di tanti paesani che emigrano a Trieste e verso l'Italia, dopo che il regime jugoslavo si consolida ed altra gente, a seguito del terremoto di Skopje, arriva a ripopolare il paese semideserto. E Martin Crusich s'appresta anche lui a passare a miglior vita. Nel finale la cronaca si spezza in notazioni più o meno brevi, tutte accompagnate da una musica in tono minore, funebre richiamo del compianto che l'antico epigrammista ellenico cantava per ogni mortale: «E anche tu, muto, rimarrai coperto nella terra».

Fulvio Tomizza non ha atteso la relazione del Ministro Rumor per considerare irreversibile il processo di distensione fra Italia e Jugoslavia. Con questa sua opera tanto più potente perché costruita con umiltà, ancora una volta ha trovato nell'Istria contadina la verità su cui rimodellare la sua sostanza di poeta. E' nato proprio là, ha voluto, con Milton, confermare d'essere «born to promote all truth, all righteous thing».

E' conchiusa così per sempre la saga cui Tomizza è ritornato più e più volte. Sciolta l'ambiguità di nodi che avevano irretito un'inquieta insicurezza; riversato con accortezza, forse, ma soprattutto con franco coraggio, tutto il peso di rimpianti e di indistinti amori su Martin Crusich, con «La miglior vita» Tomizza ha dato alla nostra letteratura un'opera rara, sostanziata di finezza italiana, irrobustita da apporti schiettamente croati. E, forse, più di quanto non abbia potuto fare con «Materada», libro che non può veder limitato il suo valore dall'aggettivo famoso — come si legge nella presentazione editoriale — il Nostro acquisisce per sempre al panorama culturale italiano quelle colline della campagna umaghese, dove le fertili terre rosse s'abbarbicano all'asperità rocciosa del Carso. Con maggiore autorità di quanto non possa un'antica pietra tombale, adorna d'un epigrafe in caratteri latini o glagolitici, non importa. Ma con la maestà della verità e della poesia che affronta sicura la vertigine della storia.

Stelio Crise

ESAME DI COSCIENZA

Arriva oggi, «La miglior vita» di Tomizza, come un auspicio e anche come un esame di coscienza. Oggi che è di nuovo difficile parlare di frontiere, quassù a Trieste, come lo era trenta e sessanta anni fa. Qual è il posto esatto di uno scrittore preso tra le passioni di due popoli, tanto simili ma anche irrimediabilmente diversi, in un luogo che è patria per entrambi? Ed è giusto, insomma, pretendergli un posto esatto, quando nel dubbio — come disse un grande — sta la garanzia più certa dell'esistere?

Leggiamo «La miglior vita» con animo equo, se possiamo. Stando di un gradino sopra — o sotto, che è lo stesso — la nostra condizione contingente. Leggiamolo come se non trattasse di noi, della nostra gente, della nostra aria e della nostra storia (dolorosa fin che vogliamo, ma pur sempre tremendamente effimera se confrontata al fluire del tempo). Leggiamolo insomma come potremmo leggerlo se i suoi luoghi non fossero quelli dell'Istria e le vite e le morti non fossero quello di persone che abbiamo conosciuto o di cui abbiamo a volte sentito parlare; come se le verdi colline di Martin non fossero le stesse che i nostri nonni solevano lavorare tutti i giorni e il mare azzurro di Martin non fosse quello che le nostre nonne guardavano con paura e con attesa. E' un esercizio di volontà che può anche riuscire.

Se riesce; se siamo capaci di dimenticare noi stessi; sei siamo abbastanza giusti da non pretendere dagli altri ciò che non chiediamo a noi: ebbene, in tal caso «La miglior vita» ci apparirà facilmente ciò che indubbiamente è. Vale a dire un grandissimo romanzo; uno dei più straordinari che siano stati scritti in Italia negli ultimi anni — e non solo negli ultimi; il migliore in assoluto, probabilmente, tra i tanti e validi libri di Tomizza. Un critico ha usato, per definirlo, l'aggettivo «epico». Forse è esatto, eppure ci sembra di immiserire il perfetto disegno narrativo, le punte liriche altissime, il respiro strutturale vasto e profondo circoscrivendo tutto nel breve per quanto pregnante raggio di un'unica, in fondo semplificante, etichetta. Il libro di Tomizza, semmai, è anche epico.

Un luogo istriano, dunque, sospeso, cronologicamente in una civiltà a suo modo perfetta. Nel senso che, come in un mosaico, le tesserine sono intercambiabili e di fatto possono venire e vengono sostituite mentre l'insieme non muta. Poi arriva un artista folle, all'improvviso — o così sembra allo spettatore astratto — e scompiglia tutto. Pochi frammenti rimangono al proprio posto: gli altri vengono gettati via e sostituiti. Sempre nuove immagini si compongono e scompongono finché l'artista, ormai stanco, ne fissa una destinata a durare: ma in essa non c'è più traccia del disegno precedente. Le parti sono cambiate, la loro somma anche: solo l'immobilità è rimasta la stessa. Probabilmente in attesa di un nuovo sconvolgimento.

La parrocchia di Martin sacrestano, fissata nei ritmi arcaici così profondamente assorbiti dall'animo della gente da essere scambiati per eterni (e non c'è nulla che possa suggerire l'idea dell'eternità quanto un'esistenza che si integra e giustifica solo nella natura da cui deve accettare gratificazione e castigo), si prepara a varcare il nostro secolo burrascoso quando la narrazione incomincia. Martin, che racconta dal fondo dei suoi anni, è allora dodicenne. Vedrà il crollo di un impero considerato indistruttibile, la grande guerra che portava i giovani a morire lontano, gli anni del fascismo quando anche parlare la lingua dei padri era colpa, il secondo e tanto più atroce conflitto, la lotta partigiana, la nascita del nuovo stato e il suo consolidarsi rapido e, forse, irreversibile. Tutto concentrato in un'unica vita.

Troppo, per non pagare di persona. Martin paga sempre. Benché il suo ruolo, estremamente razionalizzato, sia quello di testimone della sua parrocchia («Iniziai a scrivere quasi per gioco... Il ritorno della bella stagione mi trovò chino sui fogli che senza accorgersene si ammucchiavano su quelli riempiti estraendo da libri e registri... Credevo che l'opera intrapresa non fosse motivata da ragioni e curiosità esclusivamente personali, né avrebbe dovuto esaurirsi in una soddisfazione soltanto mia») e di cantore di una gente concreta e forte, Martin si lascia coinvolgere sempre. Su tante e tante vicende umane, su tanti dolori, affanni, speranze e paure, spiccano sempre quelli di Martin, in un dipanarsi a volte esasperantemente lento, altretanto rapido che la mente può stentare a seguirne i bagliori. Solido come un antico apostolo, è proprio Martin a conservare fino alla fine le chiavi della chiesa, la piccola chiesa di campagna simbolo di tutto il potere e di tutta la debolezza del mondo, come è stato sempre lui a mediare la religione ai suoi compaesani, riuscendo a non rinnegare né l'una né gli altri, neppure quando entravano in aperto conflitto. Lucido e imparziale, Martin giudica però con pietà. Di tutti quelli che impongono il proprio volere alla parrocchia, Martin parla come di padroni, qualunque sia l'ideale in nome del quale esercitano le loro coercizioni: e per tutti trova una parola di pietà o almeno d'ironia, che è probabilmente la pietà più vera.

E' davvero finito, il mondo di Martin, con tutto il bene e il male che ogni equilibrio collaudato comporta? E il nuovo equilibrio è migliore o peggiore? Martin non ha certezze da darci, tranne una, la più antica. «Il mondo muore ad ogni morte di uomo». Il resto è ambiguità, interrogativo, ancora attesa: «Scende sulla terra il vuoto dei cieli o su di noi si spalanca la miglior vita?» Martin, veramente uomo proprio perché capace di dubitare, ci consegna dunque un simile messaggio, che acquista tanto più valore quanto più intense sono state le esperienze precedenti, individuali e collettive, di cui il sacrestano antico si è fatto a suo modo cronista e poeta.

Così Martin Crusich. Così Fulvio Tomizza. Una verità col punto di domanda è la sola che ci poteva offrire il nostro secolo. E non unicamente a noi, che forse abbiamo più volte incontrato sulla nostra strada un Martin Crusich, ma a tutti quanti abitano sul pianeta Terra vedendo i segni di qualcosa che è accaduto e sta finendo di accadere, senza che si possa ancora dire precisamente cosa.

Accomunati dall'identico epilogo, sia che viviamo lungo confini reali quanto assurdi, sia che consumiamo le nostre giornate in luoghi solo apparentemente più sereni (c'è un confine intorno a ciascun essere vivente), siamo tutti comunque destinati a sperimentare di persona se esiste davvero la miglior vita e se davvero è migliore di questa.

Chiara Santagata

FELICEMENTE CONCLUSA UNA SPEDIZIONE AUTOSUFFICIENTE

Pentagramma triestino sulle vette argentine

Rocciatori di fama internazionale hanno dato ulteriore prova delle loro notevoli capacità - Cinque «prime» sulla Cordigliera di Ansilta

Argentina: un paese che offre l'immagine di una civiltà ancora incontaminata. Questa è la testimonianza che ci giunge da un gruppo di scalatori triestini partiti negli ultimi giorni dello scorso anno alla volta del Sud-America, e ritornati a Trieste nell'ultima decade di marzo. Sono di Bianca di Beaco, Josè Baròn, Fabio Benedetti, Walter Mejach e Fioretta Tarlao, rocciatori non certo nuovi a esperienze del genere, i quali, tuttavia, intraprendono ogni volta nuovi viaggi con l'entusiasmo di chi non ha mai affrontato spedizioni di tale specie. Lo scopo che essi si prefiggono infatti non è tanto quello di vincere vette inviolate, quanto quello di conoscere popolazioni che possano esprimere la freschezza del rapporto umano primitivo e puro, ancora non inquinato dalla freddezza delle società industrializzate; e il raggiungere tale scopo è una scoperta eternamente nuova.

Si può dire che anche in questa occasione l'esperienza vissuta è stata meravigliosa, superiore alla migliore aspettativa, ma il risultato non può essere diverso quando l'oggetto dell'esperienza è costituito dall'uomo, l'uomo considerato nei suoi valori più profondi. La cortesia, l'ospitalità, la dignità trovate nel popolo argentino non sono altro che indici esteriori di una personalità mantenutasi integra anche in un'era di nevrosi e di arida programmazione, costituiscono la riprova di come sia possibile conservare intatte ancora oggi le radici più profonde della civiltà latina; l'Argentina è una delle culle d'oltre oceano della nostra cultura e delle nostre tradizioni.

Tutti i contatti umani vissuti dai rocciatori triestini, da quello con la guida che li ha condotti attraverso le valli andine, a quello con il giovanissimo «gaucho» incontrato alle falde della montagna «Laguna El Tome», per ricordarne soltanto i più significativi, hanno dato modo di riscoprire sentimenti soffocati e quasi dimenticati nella routine giornaliera, rigenerando l'entusiasmo per la vita che non si ritrova solamente nella popolazione argentina, ma che si respira nell'aria, che trasuda dalla terra, quella terra argentina che con le sue immense praterie, con i suoi bruschi passaggi dalla pianura alle collinose «pampas», all'improvviso stagliarsi all'orizzonte delle catene andine, è parte integrante di un mondo totalmente diverso dal nostro.

Il contatto con un popolo ancora legato a valori che si temevano cancellati, trova una giusta rispondenza in un paesaggio altrettanto incontaminato, un paesaggio i cui valori sembrano quasi creati da un pittore sbadato che rovescia inavvertitamente i barattoli di vernice sui fianchi delle Ande.

L'imponenza di queste montagne ricorda la fierezza degli argentini, la generosità spontanea della loro ospitalità si ritrova nella naturale fertilità della terra. Lo spettacolo offerto da queste regioni fa nascere nell'animo del visitatore le stesse intense sensazioni originate dal calore umano col quale gli argentini accolgono qualsiasi ospite.

Soffermandoci sugli aspetti profondamente umani del viaggio compiuto dai cinque triestini, abbiamo tralasciato quello che è il valore più strettamente agonistico della loro impresa. Non bisogna infatti dimenticare che si tratta di rocciatori di fama internazionale che hanno dato un'ulteriore dimostrazione delle loro notevoli capacità. Ben cinque sono state le cime, tutte appartenenti alla Cordigliera di Ansilta, scalate per la pima volta, le quali sono state battezzate con nomi delle località più vicine: il monte «Fortuna» (m. 4995); le due cime del «Sierro Fiero» (m. 5020 e m. 5030); la «Laguna El Tome» (m. 5135) e la «Torre Augusto» (m. 4860), chiamata così, unica eccezione, in memoria del padre del Baròn, scomparso poco prima della partenza. Ma innumerevoli, e fra le più diverse, sono state le difficoltà alle quali i cinque triestini hanno saputo far fronte: dalla scarsità dei mezzi finanziari, all'impatto con una lingua particolarmente alterata da influenze dialettali, al mutamento repentino del clima, all'imprecisione della cartografia delle zone esplorate, tutti problemi risolti senza ricorrere ad aiuti esterni, ma nell'autosufficienza del gruppo.

Si è trattato quindi di un'esperienza indimenticabile, che ha lasciato un solco profondo nell'animo di questi rocciatori, tuttora legati a quelli che sono gli aspetti più veri della civiltà latina; quella civiltà latina tormentata e violentata, ma ancora vitale e feconda. Un'esperienza che essi vorranno senz'altro ripetere, perchè l'uomo, più corrotto e calpestato della società moderna, cerca sempre di ritrovare se stesso nella semplicità di un contatto umano, nella grandezza di uno spettacolo della natura, alla ricerca continua di un qualcosa di indefinibile, essenziale alla propria esistenza.

Ugo Salvini



Sulla Cima della Fortuna (m 4995). Da sin.: Baròn, Bianca Di Beaco, Benedetti, Fioretta Tarlao



Una suggestiva panoramica della maestosa Cima del «Serro Fiero» che tocca i 5030 metri

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

COME A NATALE IL CLIMA DI QUESTA FREDDA PASQUA

LA NEVE ALLE SPALLE



(Italfoto)

Questa immagine è stata ripresa dal fotografo ieri dai bastioni del Castello di San Giusto e mostra la neve alle spalle del ciglione carsico. C'è solo da augurarsi che alle nostre spalle resti finalmente anche questa ormai insopportabile coda dell'inverno

Oggi è Pasqua. Prima di mezzanotte tutte le chiese cittadine — a conclusione della «veglia» in Cattedrale con la partecipazione dell'amministratore apostolico mons. Cocolin — hanno sciolto le campane per il festoso annuncio della Resurrezione. Per i credenti è una delle festività più solenni, per il suo significato di rinnovata esultanza all'annuncio che il peccato è vinto se il Cristo agnello senza macchia, l'ha preso su di sé per distruggerlo, e se anche la morte è vinta nel momento in cui la vita di Dio ha gettato un ponte (Cristo, che ha accettato lietamente di morire, è appunto risorto). Ma anche per i non credenti è festa grande, giornata di serenità, non fosse che per l'atmosfera impregnata di antiche tradizioni familiari.

Stamane a San Giusto il solenne pontificale verrà celebrato alle ore 10 da mons. Cocolin, che nell'occasione pronuncerà l'omelia pasquale; seguiranno nel pomeriggio, alle ore 18, i vesperi solenni. Domani, lunedì dell'Angelo, alle ore 10 verrà celebrata in Cattedrale la Messa capitolare, presieduta dal nuovo preposito mons. Luigi Carra.

Ma Pasqua è anche festa della primavera, un «ponte» di vacanza gettato incontro alla bella stagione, una promessa di sole nella fragranza di alberi in fiore. Sotto questo aspetto, purtroppo, quest'anno non si dà tale coincidenza. Il maltempo, infuriato lungo l'intero week-end minaccia di abbracciare anche la doppia festività, gettando — letteralmente — molta acqua sul fuoco dei programmi turistici, sull'entusiasmo delle scampagnate che altrimenti sarebbe esploso, fedele all'appuntamento con la tradizione, incontenibile. Invece, alle spalle di Trieste è perfino nevicato. Neve su tutta la fascia alpina e in Carnia e piogge intense in pianura; violenti scrosci intermittenti si sono rovesciati anche sulla nostra città. Pareva l'altra notte — con l'insorgere della bora e l'occhieggiare di qualche stella tra una nube e l'altra — che il tempo potesse cambiare, ma al mattino era di nuovo bufera, la pioggia essendo ripresa e per di più sulle ali di un vento impetuoso; anche ieri, poco dopo le 13, un timido spiraglio di sole aveva aperto i cuori alla speranza, ma nuovi rovesci si sono ben presto accavallati, diradando la folla dei clienti nei negozi. Si può dire anzi che il traffico cittadino, alla vigilia della doppia festività, sia stato addirittura inferiore, a causa del maltempo, di un sabato normale. E sulle principali strade della regione, traffico pressoché uguale a quello di qualsiasi giorno feriale; anche ai valichi con la Jugoslavia, niente code d'auto in uscita come negli altri anni; ridotte pure le tradizionali comitive di jugoslavi in gita in Italia: abbondanti precipitazioni nevose in territorio jugoslavo, rendono difficile la circolazione automobilistica. Un'eccezione è data dai tedeschi e dagli austriaci: sole o neve, per Pasqua essi calano puntualmente sul litorale adriatico per una prima corsa al mare e per prenotare le vacanze balneari.

Pasqua bagnata. I meteorologi, purtroppo, non sono stati smentiti. Ieri sera, addirittura, l'aria si è fatta pungente, dopo il tramonto la bora avendo intensificate le proprie sferzate. Quasi a metà aprile, sono tuttora attivi la massima parte degli impianti di riscaldamento domestico.

Orari dei negozi

Oggi, Pasqua: tutti i negozi saranno chiusi, ad eccezione di quelli di fiori e piante, che osserveranno l'apertura antimeridiana dalle ore 8 alle 13;

Domani, lunedì: tutti i negozi osserveranno la chiusura completa, ad eccezione delle latterie e delle panetterie, che osserveranno l'apertura antimeridiana dalle ore 7.40 alle 13.

Mons. Luigi Carra nuovo preposito da oggi a San Giusto

Con la scomparsa di mons. Luigi Salvadori, il capitolo della cattedrale è rimasto privo del suo preposito. A questa sede vacante è stato ora nominato mons. Luigi Carra, che martedì prossimo, durante la messa delle ore 18, riceverà dall'arcivescovo mons. Cocolin il rito dell'investitura a nuovo preposito.

Nato a Trieste il 13 giugno 1906, Luigi Carra veniva consacrato sacerdote nel 1934. Da allora la sua vita è stata dedicata al servizio della Chiesa e di quanti hanno bisogno di conforto e di aiuto. Da quell'anno il suo curriculum sacerdotale lo vede vicario a Capodistria, quindi a Sant'Antonio Nuovo e nella chiesa di Santa Teresa quale rettore e amministratore parrocchiale. Nel '58 viene nominato canonico della cattedrale e dal '64 al '70 svolge la funzione di parroco a S. Antonio Nuovo.

A tutti questi pur onerosi incarichi il suo zelo sacerdotale e la carità per i sofferenti gli diedero la forza di aggiungere un altro particolarmente delicato e difficile: dal '38 al '46, infatti, in anni estremamente difficili e bui, è stato cappellano delle carceri del Coroneo. Per aver aiutato sotto la dominazione tedesca i prigionieri politici, due volte aveva rischiato la prigione da parte delle SS; sedici condannati a morte ricevettero da lui l'estrema parola di conforto e di pace.

Al nuovo preposito del capitolo giunga l'augurio più affettuoso di proficuo lavoro in una diocesi così importante come quella tergestina.

IN ATTESA DELL'INSERIMENTO NELLA FLOTTA LLOYDIANA

Naviga nell'incerto la marineria costiera

Una nuova legge proposta dai deputati Tombesi e Marocco per definire la sorte della «Alto Adriatico» - I servizi estivi

In tutti i modi si cerca di calmare le acque sulle quali deve svolgere la sua navigazione l'«Alto Adriatico», la società che sta attraversando un periodo di estrema incertezza, che naturalmente si ripercuote sul proprio personale, anzitutto, e quindi sull'intera cittadinanza. Com'è purtroppo noto, la società di navigazione, in forza della legge n. 168 del 19 maggio '75, dovrebbe cessare al 31 dicembre di quest'anno la linea Trieste-Pola, in quanto è previsto che ad essa succeda il Lloyd Triestino, ma limitatamente al servizio merci.

Tenendo conto dell'interesse anche turistico della linea che attualmente riguarda i passeggeri, l'on. Tombesi, il quale in questo senso aveva svolto diversi interventi presso il ministero della marina marcantile e presso il Lloyd Triestino, ha ora presentato una proposta di legge assieme all'on. Marocco, di Grado. Con questa proposta di legge si vuole modificare parzialmente l'art. 8 della legge 684, dando ad essa una formulazione che consenta al Lloyd Triestino di mantenere la linea anche per i passeggeri. Nella relazione accompagnatoria è precisato che si darebbe la possibilità al Lloyd di esaminare la possibilità anche con riguardo al vantaggio economico di istituire linee miste per il trasporto passeggeri, auto e merci, che possano avere un impiego inflessibile, tenendo conto della domanda variabile stagionalmente. Inoltre nella proposta di legge si prevede l'obbligo del Lloyd Triestino di assumere, oltre alla linea, anche il personale, sia amministrativo che di bordo, che risulti iscritto negli organici al 30 giugno '75, eliminando una carenza della legge 168, che nulla prevede per la destinazione del personale.

Più precisamente, si fa notare che con tale legge, che riordina i servizi marittimi di carattere locale, si potenziano e si coordinano i servizi con gli scali nazionali nel Tirreno, con l'istituzione di società di navigazione regionali, e si attribuiscono i servizi internazionali che sono nell'Adriatico, rispettivamente alle società del gruppo Finmare Lloyd Triestino e Adriatica. Per queste ultime, l'attribuzione fatta con riferimento agli articoli 4 e 8 della legge 684 consente soltanto l'esercizio del trasporto merci, costringendo alla soppressione di quel traffico passeggeri che riveste un particolare significato turistico nella stagione estiva. Ecco, quindi, che allo scopo di permettere alle società del gruppo Finmare, cui sono attribuite le linee, di esaminare la possibilità (anche con riguardo al vantaggio economico) di istituire linee miste, si propone di modificare parzialmente l'art. 8 per dargli una formulazione più generale.

Inoltre — fanno osservare i deputati Tombesi e Marocco — la legge 168 non prevede nulla per quanto riguarda il personale dipendente delle società che vengono sciolte e che è di consistenza limitata. Pare giusto che la legge, come trasferisce i servizi, così trasferisca alla società Finmare pure il personale che ad essi è addetto, e in tal senso pure è proposta un'aggiunta a modifica del testo preesistente. Ne consegue che il Lloyd Triestino e l'Adriatica dovrebbero esser tenute ad assumere il personale che faccia richiesta, iscritto al 30 giugno '75 nei ruoli organici del personale amministrativo e navigante dipendente rispettivamente dalle società Alto Adriatico e Linee marittime dell'Adriatico. Al personale così assunto saranno riconosciuti a tutti gli effetti l'anzianità, il grado e la qualifica raggiunta a fine '77.

Recentemente abbiamo avuto modo di rilevare che la prosecuzione degli attuali servizi passeggeri costieri, secondo l'opinione del ministero marina mercantile, dovrebbe venir garantita solamente dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, nell'ambito delle nuove competenze in campo marittimo. Tenendo conto di questa considerazione, l'on. Tombesi ha chiesto all'assessore regionale ai trasporti, Cocianni, un'urgente convocazione per conoscere le sorti delle due unità «Dionea» ed «Edra»: la prima impiegata sulle rotte di Grignano, la seconda su quelle dell'intera penisola istriana.

IL MUSEO È ANCORA IN CERCA DI UNA SEDE

Nell'ex Fabbrica macchine i cimeli di Diego Henriquez

La proposta caldeggiata dall'Azienda di Soggiorno

Una sistemazione definitiva del Museo storico e di guerra viene sollecitata dall'Azienda di soggiorno, nella consapevolezza dell'enorme attrazione turistica che eserciterebbe, anche in campo internazionale, un'adeguata esposizione delle preziose collezioni lasciate dal prof. Diego de Henriquez. Allo scopo di favorire in concreto una soluzione in tempi brevi del problema, il consiglio d'amministrazione dell'Azienda ha deliberato il raddoppio — da 3 a 6 milioni di lire — del contributo annuo a favore del consorzio per la gestione del Museo.

L'ultimo incontro fra gli enti consorizzatisi a sostegno dell'iniziativa risale allo scorso novembre; in quell'occasione il sindaco Spaccini aveva annunciato — nel riferire sugli sviluppi dell'azione del Comune — i passi allora in atto per l'acquisizione definitiva alla città delle collezioni appartenenti agli eredi del prof. Henriquez, e ciò quale primo passo verso la realizzazione del Museo (non potendosi considerare tale, in effetti, l'esposizione di fortuna allestita sul Carso nei pressi di Padriciano) e la sua apertura al pubblico. Ma sugli sviluppi dell'azione annunciata non si sono più avute notizie.

Dal canto suo l'Azienda di soggiorno suggerisce anche l'ubicazione del futuro Museo, il cui consorzio di gestione — al momento — sembra amministrare soltanto se stesso: la proposta dell'Azienda è quella di riunire tutte le collezioni, tuttora disperse fra vari magazzini, e i numerosi cimeli di guerra negli edifici dell'ex Fabbrica Macchine Sant'Andrea, senza interferire con ciò sulla futura utilizzazione del resto dell'area, alla quale si punta — secondo un'ipotesi accarezzata dallo stesso Comune — per l'insediamento di attrezzature sociali e rionali, anche di carattere sportivo.

AUTOMOBILISTI, maggiore attenzione

L'INIZIATIVA CIRCOLO DELLA STAMPA-UTAT

Tutti all'appuntamento con i bambini friulani

Sabato 30 aprile la visita a Pinzano e Artegna

L'appuntamento a Pinzano e ad Artegna, per la visita inaugurale alle scuole materne costruite con la sottoscrizione del «Piccolo» a favore dei terremotati, ha avuto immediata eco e sono già numerose le adesioni pervenute al Circolo della Stampa e all'Utat. Come già abbiamo scritto, questa iniziativa è sorta spontaneamente nell'intento di rendere partecipi della manifestazione quanti non hanno o non desiderano usare mezzi propri per portarsi in Friuli sabato 30 aprile. Allo scopo sono stati predisposti dei pullman, considerato anche l'ampio itinerario della visita: si partirà infatti da Trieste nelle prime ore del pomeriggio per raggiungere direttamente Pinzano, dove avverrà il primo dei due incontri con i bambini che gli animano le «scuole Trieste». Da Pinzano ad Artegna il viaggio proseguirà poi attraverso le zone maggiormente colpite dal terremoto. Tutti potranno partecipare liberamente alla visita con i propri mezzi (ed allo scopo saranno distribuiti anche appositi contrassegni per le autovetture, in modo da facilitare gli spostamenti ed i parcheggi), mentre invece il Circolo della Stampa e l'Utat, con la loro iniziativa, organizzano la partecipazione dei non motorizzati. Naturalmente i partecipanti dovranno pagare il prezzo del viaggio, non essendo ammissibile far gravare tale spesa sui fondi raccolti per i terremotati, perché ogni lira della sottoscrizione (e dei relativi interessi del deposito bancario) è impiegata per la costruzione e l'arredamento delle due scuole.

Ripromettendoci quindi di illustrare più dettagliatamente il programma della visita (nel corso della quale ragazzi di Trieste e di Gemona daranno voce, con un concerto corale, alla manifestazione di fraternità) segnaliamo che le prenotazioni saranno aperte da martedì alle biglietterie dell'Utat, in via Imbriani e in galleria Protti, al prezzo di lire 5000 per partecipante.

Il «no» dei monarchici al Trattato di Osimo

Si è tenuta sabato 2 aprile l'annunciata assemblea dei soci dell'Unione monarchica italiana: oltre a ribadire il rifiuto all'accordo di Osimo nei suoi contenuti politici ed economici dichiarando (in base al principio dell'autodeterminazione popolare) inalienabili i diritti delle popolazioni colpite, si è discusso sui temi da dibattere al convegno nazionale di Stresa.

Una particolare cerimonia ha contraddistinto la riunione: a nome dei monarchici triestini il presidente provinciale comm. Alberto Crasso ha consegnato al socio prof. Enrico Tagliaferro una targa-ricordo per l'opera svolta dal 1931 al 1977 con solerzia, capacità e modestia presso l'Ospedale Maggiore. Toccanti parole di ringraziamento sono state espresse dal prof. Tagliaferro al quale vanno gli auguri di una ancora lunga carriera professionale.

Frana: chiuso il valico di S. Servolo

Il valico confinario di seconda categoria di San Servolo è chiuso al traffico da ieri pomeriggio a causa di uno smottamento sulla strada provinciale, nel tratto compreso tra i posti di blocco italiano e jugoslavo. Fino a quando la massa di terriccio non sarà stata rimossa il valico rimarrà chiuso ai veicoli, motocicli compresi.

Borseggiatore preso al volo

Un maresciallo e una guardia di P.S. appartenenti al Comando Scuola allievi di P.S. di S. Giovanni, stavano camminando lungo via Milano quando hanno visto un giovane correre a perdifiato inseguito da una ragazza vociante. Intuito che si trattava dell'autore di qualche atto criminoso, i poliziotti si sono lanciati all'inseguimento riuscendo poco dopo a bloccarlo. L'uomo veniva, poi identificato come Zoran Krstevski, 21 anni, cittadino jugoslavo. Poco prima egli aveva borseggiato una connazionale, la sedicenne Joanne Dugina. Lo Krstevski è stato denunciato in stato di arresto all'autorità giudiziaria.

Doveva essere una spesa pasquale fuori dell'ordinario quella che una cliente del supermarket di piazza Garibaldi aveva deciso di compiere con il sistema del self-service. Ma ha esagerato cercando di impossessarsi di salumi e formaggi vari per un importo di circa diecimila lire. Scoperta, ha dovuto attendere l'arrivo degli agenti del commissariato di via Rigutti per vedersi presentare il conto di una denuncia a piede libero.

UN «CIAO» OCCUPAVA LO SPAZIO DI UN'AUTO

Non evita lo scontro la furbizia al parcheggio

La crisi dei posteggi ha dato ampio sfogo a tutta una serie di espedienti che i più furbi (o i meno civili: le opinioni in questo campo spesso divergono) mettono in atto per assicurarsi permanentemente un tratto di suolo pubblico da adibire a posteggio esclusivo dei propri automezzi.

Logico che, talvolta, altri automobilisti si ritengano in dovere di insorgere in nome di un'etica dell'utenza stradale che non ammette privilegi e furbizie. Ma dal piano squisitamente concettuale e verbale a quello pratico il passo, in certe circostanze, è molto breve. Ed ecco pronto l'esempio fornito da quanto è accaduto ieri in via Vidali.

Alla disperata ricerca di un posteggio per la sua «500», il ventunenne Mauro Pisani, abitante in via Soncini 106, aveva individuato un varco nella monotona fila di vetture parcheggiate. Immediatamente ha azionato la freccia indicatrice a destra, iniziando la manovra di posteggio. Però c'era la sorpresa: lo spazio era occupato — ironia della sorte — da un «Ciao». Il Pisani non ha avuto esitazioni: sceso dalla sua auto, si è accinto a spostare il leggero motorino, ma il fatto non è sfuggito a Tullio Lorenzetto, 46 anni, artigiano titolare di un negozio di eliografie posto sul vicino marciapiede, che aveva appositamente «bloccato» lo spazio con il «Ciao» per poter scaricare in tranquillità un furgone «Ape» posteggiato davanti alla bottega. «Lei non lo sposta», «Io lo sposto», è nato il battibecco. A un certo punto — secondo il racconto fatto poi dal Pisani alla polizia — il Lorenzetto ha afferrato un manico di legno, agitandolo per rafforzare le sue minacce. Infine è volato un pugno ed è dovuto intervenire il «113» con la mobilitazione della polizia.

Infortunio sportivo

Il triestino Glauco Savi di 38 anni, è rimasto ferito venerdì mentre partecipava alla corsa motociclistica di Misano Adriatico, in sella a una moto di 250 cc. E' caduto riportando la frattura della clavicola sinistra e ieri, ritornato a Trieste, si è presentato all'ospedale, dove è stato ricoverato nella divisione ortopedica con prognosi di 40 giorni.

Dopo il bottino anche lo spuntino

Furto con scasso e spuntino finale alla trattoria «Bella vista» di via Vigneti 36. Aprendo l'esercizio al mattino, la titolare, Santa Stulle, 43 anni, si è resa conto che il locale era stato visitato dai ladri, i quali erano penetrati all'interno infrangendo una finestra che dà sul giordino posto sulla via Cossa. Nella ricerca di bottino, i malviventi hanno trovato e asportato quattro stecche di sigarette, sessantamila lire custodite in un portafogli riposto nel bancone di mescita e diecimila lire in miniassegni. Dopo il... lavoro, ignoti si sono anche rifocillati con salumi e formaggi, come è parso evidente dalle tracce lasciate su un tavolo e per terra.

Prima il guasto poi l'investimento

Lungo la strada delle Noghere la «127» TS 182376 guidata dal meccanico Claudio Vesnaver, 28 anni, corso Saba 28, dava evidenti segni di cattivo funzionamento. Il guidatore, forte delle proprie cognizioni professionali, ha allora arrestato il veicolo per rimetterlo immediatamente in condizioni di proseguire la marcia. Mentre però il Vesnaver era impegnato intorno all'auto, è sopraggiunta un'altra vettura, la «124» targata TS 104517, condotta da Luciano Bandel (45 anni, via delle Docce 20) che lo ha investito. Il Vesnaver, trasportato dalla CRI all'ospedale maggiore, è stato accolto con prognosi di sessanta giorni nella divisione ortopedica.

L'INTENSIFICATA VIGILANZA DELLA POLIZIA

ANCHE PER PASQUA PATTUGLIONI IN SERVIZIO

In tutto il Paese le squadre della polizia politica sono duramente impegnate nell'opera di prevenzione e di sorveglianza per impedire, per quanto possibile, la violenza di matrice politica. A Trieste l'attività della squadra politica della Questura si sviluppa tuttavia secondo ritmi diversi. Dice il dott. Volpe, dirigente dell'ufficio politico: «Qui a Trieste fortunatamente si è indenni dal generalizzato stato di tensione che regna nel Paese. La città, insomma, tiene fede al suo carattere di civiltà e di dignità. Ciò non toglie che le recenti disposizioni di ordine pubblico che hanno provveduto a rendere più rigidi i controlli e le misure preventive, siano state applicate anche da noi, in diretta proporzione con la realtà cittadina».

In definitiva la squadra politica della Questura, oltre ad effettuare un servizio di sorveglianza «alternato» a sedi di partito, di organizzazioni sindacali e anche, talvolta, di singoli esponenti della vita politica, sta attualmente intensificando i turni di vigilanza, specie di notte e nelle prime ore del mattino, le ore «della clandestinità».

«Un esempio dei riflessi che si sono ripercossi a Trieste in seguito alla situazione nazionale — continua il dott. Volpe — lo si rileva proprio sulla base degli accorgimenti predisposti nelle presenti festività. Gli uomini della politica, invece di godersi le feste in pace, dovranno prestare egualmente servizio in speciali pattuglioni che avranno il compito di tenere sotto costante controllo la situazione, anche se questa, a onor del vero, non fornisce alcun sintomo di particolare rilievo.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CALENDARIETTO

Oggi: Pasqua di Resurrezione — Il sole sorge alle 5.28 e tramonta alle 18.44; la luna nasce alle 0.51 e cala alle 10.39.

Ieri: temperatura massima 11,7, minima 5,4; pressione mb. 996,2 in aumento; umidità 67 per cento; vento kmh 8 da Nord-Est; pioggia fino alle ore 19 mm 14,2; temperatura del mare 11,2.

Maree — OGGI: bassa alle 8.08 con cm 31 sotto il l.m. e alle 21.22 con cm 3 sopra il l.m.; alta alle 15.56 con cm 15 sopra il l.m. — DOMANI: alta alle 2.11 con cm 12 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Roma 15, via Ginnastica 44, via Fabio Severo 112, via Baiamonti 50.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417; via Fabio Severo 112, tel. 733349; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 64905.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Oriani 2; piazza Venezia 2.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM tel. 732627.

Croce Rossa: tel. 68888.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitori telefonare al 790235.

Vigili del fuoco; tel. 2222.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	29	73	49	17	80
CAGLIARI	87	17	47	45	73
FIRENZE	81	85	72	17	56
GENOVA	3	89	20	27	57
MILANO	90	11	71	84	49
NAPOLI	8	60	20	28	5
PALERMO	40	88	58	60	11
ROMA	18	15	49	46	57
TORINO	46	42	37	29	89
VENEZIA	10	86	72	59	29

COLONNA «ENALOTTO»

122 121 x1x 1x1

La direzione centrale Enalotto comunica che nel concorso di ieri due giocatori hanno totalizzato dodici punti vincendo 34 milioni 277 mila lire ciascuno con schede giocate a Bari e Roma. Ai 127 vincitori con undici punti spettano 404.800 lire ciascuno; ai 1363 vincitori con dieci punti spettano 37.700 lire ciascuno.

Il montepremi è stato di 171 milioni 385 mila 502 lire.

Nella zona si sono registrati 6 undici e 85 dieci. A Trieste sono stati realizzati 5 dieci, a Gorizia 8 dieci, a Udine 10 dieci, a Pordenone 8 dieci.

COME SI VINCE UNA BATTAGLIA QUANDO C'È VERA DEMOCRAZIA



THE BATTLE OF ALLATOONA

The fight to save this peaceful Georgia lake demonstrates that, between blind growth and blind preservation, there is nearly always a better way

NESTLED in the Blue Ridge foothills of North Georgia, less than an hour's drive that an alternate route west of the lake would be 2.6 miles longer and cost an additional $2.4 million. Im-

Da Tampla, in Florida, riceviamo questa lettera: «Sono un concittadino, attualmente negli S.U. per lavoro, e desidererei riassumervi un articolo apparso sul "Reader's Digest" nel maggio del '73, intitolato "La battaglia di Allatoona".

«Allatoona è un lago di bellezza quasi alpina dello Stato della Georgia, ad un'ora di macchina da Atlanta. Eppure, nel '65, il Dipartimento autostrade della Georgia annunciò un piano per la costruzione di una superstrada con 5 ponti a 6 corsie attraversante il lago e le sue insenature tributarie. Entro il '70 il cemento era già versato fino a pochi chilometri dal lago e i bulldozer sembravano inarrestabili: non però ad un professore di biologia, che si rese conto che la gigantesca struttura avrebbe prodotto una costante cascata di gomma, di gas di scarico, rumore e prodotti chimici antigelo, inquinando il lago e danneggiandone tutte le attività ricreazionali.

«Con non troppo successo, si mise a divulgare le sue scoperte tra studenti e gruppi civici, fino a che ricevette una potente arma: un candidato repubblicano al Congresso americano stava combattendo una battaglia senza speranza, facendo notare che il tracciato dell'autostrada violava una legge federale, secondo cui non dovrebbero venir concessi fondi statali per qualsiasi progetto richiedente l'uso di parchi pubblici e di territori ricreazionali o rifugio di animali selvatici, "a meno che non vi fossero fattibili e prudenti alternative".

«Ciò galvanizzò gli incerti e il professore trovò un entusiastico aiuto.

«Occorreva però l'appoggio del pubblico, gli disse un suo amico al Congresso. Con fondi che riuscì a raccogliere, fece pubblicare inserzioni a pagamento su vari giornali, specificando i motivi per cui il tracciato dell'autostrada doveva venir spostato. Studenti delle scuole superiori sistemarono tavoli e macchine per scrivere sui marciapiedi di Atlanta, in modo che i passanti potessero dettare, firmare e impostare le lettere a Washington. Entro 6 settimane, undicimila lettere, con su scritto "Rispettate la legge", giunsero alla Casa Bianca e al Dipartimento dei Trasporti di Washington. Quest'ultimo ordinò al Dipartimento autostrade della Georgia di studiare le alternative.

«Nel frattempo, nella Georgia, il neo-eletto governatore Jimmy Carter (ora Presidente), nominò un nuovo capo di tale Dipartimento, il quale cercò subito una valutazione dei piani da parte di 23 agenzie pubbliche ed indipendenti. I voluminosi rapporti risultanti vennero consegnati all'Istituto di ecologia dell'Università della Georgia. Venne fuori che un tracciato che costeggiasse il lago, pur essendo più lungo, sarebbe venuto, tra l'altro, a costare molto di meno, perché ci sarebbe stato minor bisogno di ponti. Tale nuovo tracciato venne ufficialmente approvato.

«La similarità con quanto sta succedendo sul nostro Carso è notevole. Abbiamo avuto anche noi qualcuno che ha lottato invano al Parlamento (Pannella); abbiamo anche noi una legge che viene ignorata (la Legge di tutela del Carso).

«Sono state portate a Roma 65 mila firme, è vero, ma forse l'impostazione del referendum non era opportuna, o meglio, aveva poche possibilità di successo, cozzando contro gli interessi dei grandi industriali ai quali tartassati come sono dai sindacati, fa ora gola la manodopera d'oltre confine (e con il beneplacito dei sindacati stessi, secondo i quali si è trovata così la soluzione "perfetta"!).

«Bisogna cercare di salvare almeno i cavoli, cioè il Carso, che dovrebbe venir dichiarato parco nazionale, e questo non solo per motivi ecologici o ricreazionali (e qui c'è una drammatica differenza con il caso di Allatoona), ma anche per salvaguardare la salute della città. Il voler ubicare una zona industriale proprio sopra di essa vuol dire andare in cerca di guai. A Seveso nessuno ha voluto un incidente, però non c'è stato controllo o dispositivo di sicurezza che abbia potuto evitarlo. Anche a voler accordare ai nostri vicini la buona volontà che però finora non hanno dimostrato per minimizzare l'inquinamento del Timavo da parte di un paio d'industrie, incidenti ci saranno sempre. E saremo forse i primi a farci il brodo con l'acqua minerale.

«Bisogna quindi costringere chi di dovere a vagliare seriamente le alternative, in merito alle quali l'Università di Trieste si è già pronunciata. Forse anche in questo caso i costi potrebbero risultare inferiori, poiché non ci sarebbe bisogno di riempire foibe e spianare doline. Ha detto il direttore dell'Istituto di Ecologia dell'Università della Georgia: "Senza una adatta pianificazione ambientale, i costi reali non sono evidenti, ma qualcuno alla fine paga... col sovraffollamento, con l'inquinamento da rumore, con la terra rovinata e l'acqua contaminata".

«Il modo per ottenerlo è stato già sperimentato con successo qui, oltre Oceano.

«La stampa nazionale ci ignora? Si facciano inserzioni a pagamento su giornali e riviste. Si facciano vivi gli studenti, e non solo gli imbrattamuri, e si spediscano a Roma quante più lettere possibile con su scritto: "Rispettate la legge".

«E qualcuna magari al Presidente Carter: chissà che non possa darci anche a noi una mano.

«Sapremo concludere felicemente la nostra "battaglia per il Carso"?. S.T.».

I TRIESTINI IN MAGGIO SUL CARSO CONDANNATO

Manca un mese alla marcia: sono saliti a mille gli iscritti

Fruttuoso bilancio della lotta alla processionaria organizzata dall' Escai XXX Ottobre e dal WWF

Quota 1.000: ecco il risultato raggiunto dall'organizzazione della XXX Ottobre ad un mese dalla Marcia di primavera, che, come è noto, si svolgerà da Basovizza a Basovizza per l'itinerario monte dei Pini-monte Franco-Trebiciano-Gropada, l'8 maggio, nella zona «condannata».

E' un risultato più che lusinghiero, quando si pensi che le marce organizzate dalla XXX Ottobre hanno raggiunto al massimo il numero di 2.000 aderenti. La Marcia di primavera 1977, che percorrerà le località che dovrebbero essere cedute alla Zona franca industriale mista sul Carso, ha evidentemente un significato più profondo che la normale manifestazione sportiva: è una protesta contro la distruzione dell'ambiente carsico, una protesta che ha trovato piena accoglienza presso la popolazione.

Gli organizzatori stanno ora completando la distribuzione dei manifesti per la marcia: questi recano la riproduzione di un quadro di un noto pittore triestino. I manifesti sono stati distribuiti, eccezionalmente, anche nel vicino Friuli, in quanto si dà per certa la partecipazione anche di gruppi organizzati friulani.

Per informazioni, chiunque può rivolgersi presso il CAI XXX Ottobre, via Pellico 1, tel. 68795.

Frattanto un'altra notizia nel campo dell'operazione difesa del Carso: è conclusa la campagna di quest'anno contro la processionaria, organizzata dall'Escai XXX Ottobre in collaborazione col WWF. Ormai, con l'arrivo di temperature più miti, gli insetti, in lunghe file per l'appunto in processione, escono dai nidi rendendo vana la distruzione degli stessi. Per quattro domeniche gruppi di una trentina di ragazzi, guidati da esperti dirigenti dell'Escai, hanno bonificato i boschi attorno a Basovizza e il monte Concusso, estirpando e bruciando oltre 2.000 nidi. Anche se un pericolo ben più grave si prepara per il nostro Carso, l'Escai prosegue comunque la sua attività per far conoscere ai ragazzi, soci e simpatizzanti, questo nostro immenso patrimonio naturale: ogni domenica infatti viene organizzata un'escursione attraverso sentieri appena tracciati in differenti zone del nostro altopiano. Inoltre tra breve i ragazzi dell'Escai si prodigheranno in un lavoro di manutenzione, nel bosco Comici, degli alberi messi a dimora nelle «feste degli alberi» degli anni scorsi.

Nuove adesioni all'appello per i due francesi

All'appello contro l'estradizione dei coniugi francesi Christian Seniard ed Eliane Giraud, di cui abbiamo dato notizia venerdì, si sono aggiunte le seguenti adesioni: Bartole Sergio, mebro consiglio amministrazione Opera Università; Borghi Mestroni Laura, coordinatrice Istituto studi co ni'estero; Cesare Giorgio, vicesindaco; Cebron Srecko, segretario provinciale F.G. Repubblicana; Cervani Giulio e Roberta, Università; Città Gabriella e Chicco Roberto, coordinamento studenti-lavoratori Giurisprudenza; Daveri Luciano, operatore socio-sanitario; Deoleva Gianni, giornalista, membro direttivo provinciale PSI; Di Meglio Anna, Università; De Marchi Malvina, casalinga; De Marchi Mario, avvocato; la Federazione giovanile socialista italiana; Granara Gianfranco, segreteria provinciale Partito radicale; Longo Giuseppe, membro consiglio amministrazione Università; Mestroni Bianca, studentessa; Mestroni Luisa, Università; Pampalone Giuseppe, pensionato; Rebbetti Fulvio, Università; Sasso Daniela, laureata in legge; Suklan Dario, segretario provinciale PRI; Zuttion Fabrizio, membro consiglio nazionale F.G. repubblicana.

SEGNALAZIONI

Ringraziamento a un coraggioso

«Care "Segnalazioni", desideriamo tramite vostro ringraziare il signore che giovedì 7 aprile, verso le ore 20.45, transitando lungo la via Baiamonti, è andato in aiuto di due ragazzi quattordicenni che venivano aggrediti senza alcun motivo da tre teppisti. Dopo aver messo in fuga gli aggressori urlando, ha accompagnato i ragazzi fino alla fermata dell'autobus 29.

«Noi siamo i genitori dei due ragazzi e lo ringraziamo per questo intervento che ha salvato i nostri figlioli, che, data l'inesperienza e la sorpresa, si sarebbero trovati in difficoltà contro avversari più grandi di età e più numerosi. Grazie ancora». Lettera firmata.

In tema di «poltrone»

«Care "Segnalazioni", mi permetto di chiedere ospitalità per alcune considerazioni su un problema di attualità. Gli ambienti politici, ricollegandosi alla recente nomina del dott. Michele Zanetti all'Ente Porto, dibattono tra loro lo spinoso quesito delle nomine negli enti che vengono governati da persone nominate dai partiti.

«Io non intendo inserirmi nel lungo dibattito sulle qualità morali e preparazione tecnica di questo o quel personaggio della scena politica della nostra città, né sul discorso se non sia ora che le scelte escano dalla sfera di quelli che hanno in tasca una o l'altra tessera.

«Mi sembra infatti che anche questo sia un discorso a doppio taglio, perché a questa situazione si è giunti proprio perché i cosiddetti tecnici o professionisti che dir si voglia, sono usciti più o meno volontariamente dalla scena politica, non hanno più tessere di sorta, non riescono quindi a far pesare politicamente le loro scelte "tecniche".

«Intendo invece far presente alle forze politiche dalle cortesi colonne del giornale della nostra città che con le dimissioni del dott. Zanetti da presidente della Provincia e col suo passaggio all'Ente Porto dovrebbe rimanere vacante un'altra importante "poltrona", una carica vitale per il futuro economico di Trieste, se il dott. Zanetti si dedicherà solo all'Ente Porto, quella di presidente del Consorzio per l'autoporto di Fernetti: ecco un'occasione immediata per i nostri partiti per misurarsi sul terreno di una designazione seria, qualificata e qualificante per gli ambienti che dirigono la vita politica cittadina. Su quel piano tutti potremo valutare la bontà delle intenzioni di molte forze politiche che si sono chiaramente espresse su questo tema. Grazie. A.S.».

LE FATICHE NOTTURNE DEGLI SPAZZINI

«Nelle "Segnalazioni" di mercoledì 30 marzo sono state pubblicate due lettere riguardanti la situazione igienica dei punti caldi della nostra città; il Borgo Teresiano e le Rive, comprese tra la Pescheria centrale e la Stazione ferroviaria di piazza Libertà. Si nota, in entrambe le lettere, lo sdegno di due cittadini che evidentemente non riescono a concepire come sia possibile un simile atteggiamento da parte delle autorità cittadine, di fronte al comportamento degli acquirenti d'oltre confine ed alle conseguenze che ne derivano.

«Quello che scrivono la signora F. Press Ferfoglia ed il signor E.C., sono realtà che non si possono coprire o cancellare con delle risposte banali o con i soliti "svicoli" burocratici. I fatti ci sono, e lasciano il segno profondo e maleodorante.

«Però, oltre a questi fatti, l'opinione pubblica deve sapere che a Trieste da quasi dieci anni esiste un servizio di spazzamento notturno composto da circa una ventina di persone, operanti in tutto il Borgo Teresiano, le Rive, dalla Pescheria alla Stazione centrale, piazza della Borsa, piazza Unità, corso Italia, piazza Ponterosso, piazza Goldoni, corso Saba, via Carducci, piazza Garibaldi, via Battisti ed altre vie secondarie che sboccano nelle principali vie sopracitate.

«A questo personale organico, si devono aggiungere due autobotti e due spazzatrici meccaniche che contribuiscono allo sforzo della direzione della N.U. per fare sì che la città si presenti pulita, almeno nelle prime ore del giorno, pronta ad accogliere il quotidiano formicolio di cittadini e turisti che lasciano il segno del loro passaggio, segno che si accentua durante le ore notturne, quando le strade sono sgombere da tutte le automobili parcheggiate abitualmente durante il giorno.

«Ringrazio gli autori delle due segnalazioni, però vorrei fare osservare che se per caso fossero transitati nei luoghi da loro citati, alla domenica mattina, avrebbero constatato con grande meraviglia la scomparsa di tutti quei residui "folcloristici" giustamente appellati con il vocabolario di "immondezzaio". Infatti, sabato notte, 26 marzo, mi trovavo sulle rive a compiere il mio dovere di operaio retribuito dal Comune, assieme ad altri tre miei colleghi di lavoro, sputando amaro, non solo per il fatto che tale sozzeria comporta uuna situazione di disagio in più per chi come noi passa le notti in strada, ma anche perché i nostri superiori si vedono costretti a sopprimere il servizio in un'altra zona per rinforzare l'organico operante in tali vie dove si deve combattere una vera e propria battaglia per ripulire tutto ciò che si trova per terra, per il vuotamento dei cestini e cestoni traboccanti, a volte con il loro contenuto mezzo bruciato da ignoti piromani o da sprovveduti che li scambiano per enormi posacenere, con il rischio di attaccare il fuoco a tutti i rifiuti precedentemente caricati nel cassone dell'automezzo adibito all'asporto di tali contenitori.

«Questo parte dell'opinione pubblica non lo sa. E tra i pochi passanti notturni che ci incontrano, c'è persino chi si lascia scappare delle risate ironiche, a volte seguite da frasi "boccaccesche" nei nostri confronti: sono giovinastri che di certo non si preoccupano di cosa stiano facendo in strada quei quattro "spazzini" bardati con delle ridicole bretelle fluorescenti.

«Chiedo scusa dello sfogo con il quale mi sono sentito in dovere di rispondere a questi due solerti cittadini che hanno osservato, indubbiamente, lo stato attuale di una città martoriata, lasciata a se stessa: ma una volta tanto mi sono sentito in obbligo di difendere la mia categoria e con essa la direzione della N.U. che tanto si dà da fare per rendere Trieste una città abitabile. Livio Verh». Seguono altre 5 firme di addetti al servizio di spazzamento delle rive il giorno 29 marzo.

Una famiglia in gravi difficoltà

«Proprio in questi giorni ci è stata segnalata la situazione veramente disastrosa di una famiglia. Ci troviamo, di conseguenza, nelle condizioni di rivolgerci ai buoni.

«E' doverosa da parte nostra una spiegazione del caso per cui stendiamo la mano, ma è doverosa altresì la riservatezza: preghiamo, quindi, tutti coloro che avessero la buona volontà di venire in soccorso a questa povera gente, di rivolgersi a noi per le opportune delucidazioni. Un sentito grazie. Il parroco della comunità di S. Francesco d'Assisi, via Giulia 70».

Giochi della gioventù: la tutela della salute

«In riferimento alla segnalazione "Giochi della gioventù e visite mediche", pubblicata il 7 aprile, faccio notare che tutti coloro che intendono praticare attività sportivo-agonistiche devono essere sottoposti alle indagini elencate, in rapporto allo sport da praticare, nella tabella n. 2 della normativa pubblicata sul supplemento alla Gazzetta ufficiale n. 259 del 29.9.1975.

«Tali visite possono essere effettuate dagli ufficiali sanitari, dai medici condotti, dai medici scolastici e in modo particolare dai medici della Federazione medico-sportiva italiana e sono gratuiti, come gratuiti sono gli accertamenti previsti.

«La richiesta per tali esami può essere fatta da qualsiasi medico, tenendo conto sempre della tabella allegata alla legge, la quale legge però non dice a carico di chi vanno le spese per detti accertamenti.

«Nella segnalazione si parla di visite a pagamento cui avrebbero optato molte scuole! Anche in questo caso però gli esami richiesti devono essere assolutamente eseguiti, perché non si può mandare allo sbaraglio dei ragazzi che possono risultare anche non idonei allo sport che intendono praticare!

«Certi episodi passati e recenti (morti improvvise durante e dopo gare sportivo-agonistiche) devono far comprendere che la tutela della salute è una cosa seria e impegnativa, che non può e non deve lasciare posto agli entusiasmi, alla fretta e alla facileneria! E l'esistenza di una legge dello Stato in merito lo dimostra.

«Vi ringrazio per l'ospitalità e vi porgo cordiali auguri di buona Pasqua. Dott. Ermanno Rocco, presidente della sezione provinciale dell'Associazione medici condotti».

Buio pericoloso in via Cologna alta

«Un mese fa un padre di famiglia ha perduto la vita, ed una donna anziana è stata ricoverata all'ospedale in gravi condizioni, causa la scarsa visibilità all'altezza dei numeri 70-72, dove due lampadine da tempo sono fulminate.

«L'assessore Abate aveva promesso su questa rubrica che la via sarebbe stata illuminata durante il quinquennio che va sino al 1978.

«Con la speranza che almeno cambino le due lampadine fulminate, ci auguriamo che non accadano altre disgrazie mortali». Seguono 41 firme.

LE ORE DELLA CITTA'

La Pasqua dei ciechi

Massimiliano Eichberger, presidente della Sezione Venezia Giulia dell'Unione italiana ciechi, ha visitato tutti i privi di vista degenti nei vari nosocomi cittadini. A ognuno di essi egli ha porto l'affettuoso augurio dei dirigenti della sezione dell'UIC offrendo inoltre un pacco di generi di conforto. Al termine ha formulato voti augurali perché i ricoverati possano trascorrere liete festività pasquali.

Incontri istriani

La prima manifestazione del ciclo di «Incontri istriani» che avrebbe dovuto svolgersi il 30 marzo scorso è stata rinviata, a causa del maltempo che aveva infuriato sulla città in quel pomeriggio, a mercoledì prossimo 13 aprile, alle ore 18, nella sala di via Zudecche 1. L'incontro sarà dedicato a Buie e sarà aperto da una breve introduzione della prof. Anita Slatti, presidente della commissione culturale dell'Associazione Comunità istriane, promotrice dell'iniziativa. Parleranno successivamente sulle tradizioni, gli usi e i costumi buiesi Guido Miglia e Rinaldo Derossi.

Previdenza geometri

Il sindacato nazionale italiano geometri comunica che il geom. Rino Bois, su proposta del collegio dei geometri di Trieste, è stato eletto alla carica di delegato alla Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei geometri.

Istituto di bellezza!

A' la femme chic, piazza Goldoni 5, tel. 795060. Cosmesi elettronica con jonoforesi anticellulite, rassodante, dimagrante, antismagliature. Sauna e massaggi. Depilazione definitiva Propil. Trattamenti al viso e al seno.

Omaggio a Cesare Barison

Promosso da Fulvia Costantinides avrà luogo mercoledì prossimo alle ore 17.30 nella sede del Circolo della Stampa (corso Italia 12) un omaggio a Cesare Barison nel terzo anniversario della sua scomparsa. Del maestro concittadino e del suo volumetto «Trieste città musicalissima» parleranno Vito Levi, Giampaolo de Ferra e Raffaello de Banfield. L'ingresso è libero.

Nuovo club di scacchi

Presso la Casa dello studente, è sorto il club degli scacchi Arcs-Arci, che ha iniziato la propria attività organizzando il primo torneo interno di promozione. Ad esso hanno partecipato ben 26 giocatori. Dopo sei combattutissimi turni di gioco si sono classificati ai primi posti, nell'ordine, i signori Moret, A. Tavano, R. Tavano; la manifestazione è stata chiusa da una simultanea su 31 scacchiere tenuta dal maestro B. Filipovic col risultato di 26 a 5; hanno vinto i sig. A. Tavano, R. Tavano, G. Mendizza, Giannantonio; pareggiato: Pettinelli e Massaro. Contemporaneamente il c.m.f. Rupeni ha giocato alla cieca, bendato contro altri due giocatori, vincendo ambedue le partite.

Cellulite

Trattamenti localizzati o generali con Jonoforesi di enzimi atti a sciogliere i noduli. Massaggi. Sauna. Stimolazione muscolare. Istituto di bellezza *«Alida Rigonat»* via S. Francesco 4, tel. 732844. (Sabato chiuso).

Montoni, antilopi ecc...

Pulite da soli con «Preben». Facile, garantito. Vendita *«Drogheria Renato»*, Battisti 24.

Il 1954

Aprile e maggio del 1954 sono i mesi interessati alla pubblicazione nelle cronache retrospettive curata da Corrado Ban. Si tratta della quinta puntata de «Il 1954 a Trieste e nel mondo», ora in edicola.

All'Escai dell'Alpina

Martedì 12, alle 19.30, a cura dell'Escai «U. Pacifico» della Società Alpina delle Giulie, verrà proiettato presso la sede di piazza Unità d'Italia 3 un cortometraggio a colori di grande interesse: «Tra corvidi e rapaci» di G. Vetta. Sono invitati a intervenire tutti i ragazzi soci e i loro genitori.

«Alida Rigonat»

Sappiamo che il solo modo per avere una pelle luminosa è di averne molta cura. Per questo l'Istituto di Bellezza *«Alida Rigonat»* propone i diversi trattamenti specifici per le diverse età della pelle. Via San Francesco, 4. Tel. 732844.

SIGNORE, non aspettate!

La primavera incalza: correte ai ripari in tempo affinché l'estate vi trovi in perfetta linea. Potrete ottenere dei meravigliosi risultati presso il nostro istituto, che vi offre tutto: Jonoforesi, per eliminare cellulite e adipe; Sauna, Massaggi, Trattamenti al viso, Lifting, Depilazione definitiva Propil, Pedicure. *A' la femme chic*, piazza Goldoni 5, tel. 795060.

Le Prime Comunioni...

inizieranno fra breve, e la gentile tradizione vuole che esse vengano ricordate con un santino e con i confetti. Da *«Nodi d'Amore»* troverete un vastissimo assortimento e ottimi consigli anche per i regali. *«Nodi d'Amore»*, viale XX Settembre 21.

Professionista del vino

Nei giorni scorsi a Treviso, presso la Camera di commercio, un folto gruppo di aspiranti sommeliers ha sostenuto l'esame teorico-pratico per il passaggio al ruolo di professionisti. Tra i partecipanti un nostro concittadino, Franco Milelli, titolare del noto ritrovo «Osteria ai Maestri», ha superato la prova diventando sommelier professionista di Trieste.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Martedì ore 16 asta

In via Vittorino da Feltre 2: due televisori a qualsiasi prezzo.

Giornalmente senza aste

In piazza Goldoni 1 e via Vittorino da Feltre 2: mobili nuovi abitazione, articoli arredamento.

Giovedì ore 11 asta

Al Silos n. 1 lato mare presso la Cantina Triestina: bilancia basculla portata 1.100 kg interrata lire 120 mila, 40 botti castagno da 7 ettolitri lire 1.400.000.

Sabato ore 16 asta

In via Ananian 2: a qualsiasi prezzo mobili abitazione, televisori, fucili da caccia.

Nel bollettino settimanale

Il solito dettaglio di tutte le vendite della settimana prossima e un supplemento con la descrizione di parte dei 700 lotti di antiquariato che verranno venduti nelle nove tornate d'asta dal 26 al 30 aprile.

Baroni commendatore

Al prof. Renato Baroni è giunto da Roma questo telegramma: «Sono lieto partecipare che con decreto in corso Presidente Repubblica habet conferito motu proprio onorificenza di commendatore Ordine merito Repubblica Italiana. Vivi rallegramenti et cordiali saluti. Franco Bezzi, segretario generale Presidenza Repubblica». Renato Baroni — che è anche cavaliere di Vittorio Veneto, e nel '14 abbandonò la caserma di Gorizia per raggiungere i reparti italiani combattenti — è un benemerito insegnante, molto conosciuto e apprezzato, che per oltre quarant'anni insegnò nelle scuole medie statali e fu vicepreside a Gorizia e preside a Postumia Grotte. Ha al suo attivo cinque testi scolastici e un libro, dedicato a suo padre, che fu internato politico: «Martiri e ignorati eroi della guerra '14-18», con prefazione di Silvio Benco. Pittore accademico, ricostituì il Circolo artistico disciolto dall'Austria e ne fu a lungo presidente, e nel 1952 fu segretario generale della prima mostra nazionale d'arte a Trieste. Apprezzato violinista, suonò in orchestra. Scrisse molti articoli e critiche d'arte, fu tra i fondatori del Turismo scolastico; una vita operosa, che riceve ora un giusto riconoscimento. Congratulazioni vivissime e cordiali.

DARWIL

Arrivati finalmente i nostri segnatempo da polso Darwil Celetronic timer superquarz, funzionamento a energia luce, durata assicurata anni 10 almeno, precisione finora mai raggiunta, garanzia anni due, assistenza tecnica anni 10. Cassa e bracciale in esecuzione artigianale particolarmente curata, acciaio inox, indicazione di ore, minuti, secondi, giorno, data, cronometraggio automatico a ripetizione. Prezzo dimezzato scopo lancio: Lit. 92.000. In vendita da martedì 12 aprile.

CORSI DI YOGA

Il 18 c.m. inizia il prossimo corso di HATHA YOGA per neofiti che si terrà lunedì e giovedì dalle 19.30 alle 21. Nei giorni di martedì e venerdì, con lo stesso orario si svolgerà il secondo corso di perfezionamento.

Iscrizioni alla PALESTRA della SALUTE - Circolo ENAL della C.C.d.L. - Largo Papa Giovanni 6 - Telefono 68385

IN RAPPORTO ALLE QUOTE NAZIONALI

MENO FREQUENTI DA NOI GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Per l'industria la giornata nera è il lunedì e per l'agricoltura il sabato - I casi mortali

A cura del servizio statistico dell'Inail sono stati diffusi i dati riepilogativi relativi ai casi di infortuni sul lavoro avvenuti e denunciati nel corso di tutto l'anno 1975 nella nostra regione.

Nel settore industriale gli infortuni in questione sono stati 29.222; nel settore agricolo complessivamente 4686. Il maggior numero di infortuni industriali è avvenuto di lunedì, con 5829 casi denunciati in totale, pari al 20 per cento circa di tutti gli incidenti verificatisi nel corso dell'anno.

Nell'agricoltura, invece, il giorno più negativo è risultato essere il sabato con 794 casi segnalati e una percentuale, sul totale, del 17,05 per cento. Tale ultimo dato può essere spiegato, verosimilmente, con il probabile maggior lavoro nei campi conseguente, nelle zone agricole, alla sosta settimanale delle attività industriali.

Nell'industria le attività più colpite risultano essere state la metallurgica e quella delle costruzioni con, rispettivamente, 9708 e 5439 casi denunciati. Gli uomini hanno subìto complessivamente 26.477 infortuni (90,6 per cento) mentre le donne soltanto 2745 (9,4 per cento), ma questi dati, naturalmente, devono essere messi in relazione a una molto più ridotta partecipazione del lavoro femminile alle attività di questo tipo e, soprattutto, a lavorazioni che espongano a rischi consistenti.

Meno ampio il divario fra i due sessi negli infortuni agricoli: 3257 infortuni occorsi agli uomini (69,5 per cento) e 1429 alle donne (30,5 per cento), a comprova di un'evidente maggiore partecipazione dell'elemento femminile alle attività agricole, soprattutto nelle piccole comunità rurali.

Nel settore industriale 42 infortuni hanno avuto esito mortale (1,5 per cento) e 1162 (4,10 per cento) hanno procurato postumi di grado indennizzabile. Il grado medio di invalidità per i casi di inabilità temporanea è di 23 giornate.

Maggiormente esposte a lesioni si sono rivelate la mano (10.404 casi); il piede (2269 casi) e gli occhi (2148 casi). Gli infortuni mortali in agricoltura sono stati 20, pari al 4,2 per cento dei casi registrati e 604 (12,6 per cento) hanno determinato postumi indennizzabili di vario grado. La percentuale media di invalidità risulta essere del 20,7 per cento e la durata media dell'inabilità temporanea di 36 giornate circa. In complesso, quindi, gli infortuni agricoli risultano di maggiore gravità di quelli industriali.

Il fenomeno potrebbe essere spiegato verosimilmente con una più accentuata carenza del fattore prevenzionale in agricoltura; per effetto dell'uso non frequente di strumenti ed attrezzi antiquati o non sempre perfettamente funzionanti e, soprattutto, in conseguenza dell'adibizione saltuaria a detta attività di persone non sufficientemente addestrate o esperte.

L'analisi qui esposta, sia pure in una dimensione di dati necessariamente ristretta, evidenzia in misura conveniente gli aspetti caratteristici del fenomeno infortunistico sul lavoro nella regione che, complessivamente, appaiono, nel quadro negativo nazionale, abbastanza confortanti.

Un discorso a parte converrà fare, in seguito, sul fenomeno delle malattie professionali in riferimento, particolarmente, a determinate complesse attività industriali insediate sul nostro territorio.

Romano Sancin

Simon Benetton mercoledì al C.C.A.

E' in programma per le 18.45 di mercoledì prossimo, 13 nella sede di piazza Verdi, 1 del Circolo della cultura e delle arti, un incontro con Simon Benetton.

Interverrà il critico prof. Sergio Molesi.

Simon Benetton, di cui in questi giorni a Trieste, si tiene una «personale» è nativo di Treviso; fin da giovanissimo dimostrò uno spiccato interesse per il ferro e l'acciaio e le loro possibilità tecnico-formali a livello scultoreo. Ha frequentato i corsi liberi all'Accademia delle Belle arti di Venezia. Da lungo tempo è presente alle più importanti manifestazioni artistiche internazionali. Numerose sono le opere in collezioni private, musei ed edifici pubblici.

Norme per il traffico

L'apertura al traffico del nuovo tronco stradale che collega le vie dei Macelli e Caboto e del nuovo ponte che congiunge la strada Vecchia dell'Istria con il piazzale delle Giarizzole ha indotto il Comune a revocare in quella zona un divieto di transito e un senso unico e ad adottare i seguenti provvedimenti: l'obbligo di arresto all'incrocio (Stop) per tutti i veicoli in uscita dalla via dei Macelli che vogliono immettersi in via Flavia o sul nuovo tronco stradale; divieto di svolta a sinistra per tutti i veicoli che dalla via dei Macelli si immettono sulla via Flavia; divieto di svolta a sinistra, sulla via Flavia in corrispondenza della via dei Macelli, per tutti i veicoli provenienti da piazzale Cagni e diretti verso Piazzale Valmaura; divieto di sosta, a carattere permanente, su ambo i lati della via Giarizzole nel tratto da strada Vecchia dell'Istria al piazzale Giarizzole.

Esigenze e programmi degli autotrasportatori

Il gruppo degli autotrasportatori di merci per conto terzi aderente alla Federazione degli artigiani del Friuli-Venezia Giulia e alla Confederazione generale dell'artigianato, a seguito delle richieste elaborate in occasione della manifestazione di protesta, organizzata nelle province del Triveneto il 12 febbraio scorso ha, come programmato, svolto un intenso lavoro di approfondimento delle tematiche dell'autotrasporto con le autorità competenti.

Si sono svolti incontri con il presidente della Giunta regionale, unitamente agli assessori ai trasporti e all'artigianato, con il commissario del governo e con i parlamentari regionali.

In particolare ai parlamentari sono state illustrate le richieste relative alla legge n. 298 istitutiva dell'Albo degli autotrasportatori e delle tariffe, la legge n. 313 relativa ai pesi e dimensioni, ai permessi internazionali, alla concessione della patente «E» a diciotto anni, alle infrastrutture stradali, alla programmazione del settore in armonia con la programmazione ferroviaria, all'operatività nei porti, autoporti, alla funzionalità delle dogane e alla normativa tributaria.

L'on. Marocco, quale vicepresidente della commissione trasporti della Camera si è assunto il compito di sviluppare queste tematiche e di avviare incontri al ministero dei trasporti. Da parte degli autotrasportatori della provincia di Pordenone aderenti all'Unione degli artigiani sono state elaborate le tariffe del settore. Infatti gli autotrasportatori pordenonesi hanno dato il via al nuovo accordo che viene attualmente sviluppato a livello regionale dalle province di Trieste, Udine e Gorizia.

AL «VOLTA» E AL «DA VINCI»

Incontri scolastici con esperti tecnici

Si stanno svolgendo nella sede di via Monte Grappa dell'Istituto tecnico industriale statale «Volta», incontri dedicati ai futuri periti edili con la partecipazione di esperti e tecnici operanti nel settore edilizio.

Tali incontri, che hanno già visto la partecipazione del geom. Vento, del geom. Riccesi, dell'arch. Del Ponte, dell'ing. Trebbi che proseguiranno con altri nomi qualificati del settore hanno la funzione di portare, attraverso un contatto più immediato e vivo, nel mondo della scuola le esperienze che si stanno sviluppando nel settore tecnico ed economico interessante l'edilizia nei suoi molteplici aspetti.

Attraverso una partecipazione attenta degli studenti iscritti alla sezione «edilizia» a tali incontri-dibattito si vengono a stimolare la partecipazione ed il necessario rapporto con il mondo esterno.

Ognuno dei vari relatori ha portato all'uditorio le sue esperienze e la sua formazione culturale e professionale nei settori specifici: il geom. Vento nel campo della libera professione, geom. Riccesi in quello imprenditoriale, l'arch. Del Ponte nel settore urbanistico, l'ing. Trebbi nel campo della tecnologia.

Nell'Istituto tecnico commerciale «Leonardo da Vinci», con una conferenza tenuta dal condirettore del Banco di Napoli dott. Adriano Peruch, si è attuato, nell'ambito di uno studio sui conti correnti di corrispondenza, cui hanno dato contributo docenti di materie tecniche ed alunni, il primo di una serie di contatti tra il mondo pratico-operativo della Banca e la Scuola utilizzando il circuito televisivo interno. Sempre con la partecipazione del dott. Peruch, si è svolta anche una seduta di seminario.

I premi letterari assegnati alla Fidapa

La commissione giudicatrice del concorso letterario Fidapa, composta da Lina Galli (presidente), Nera Gnoli Fuzzi, Maria Grazia Miccoli Redivo, Renata Cargnelli e Mariuccia Comite Coretti (segretaria), dopo ampio e approfondito dibattito ha attribuito i seguenti premi: per la poesia: il primo premio, coppa d'argento offerta dalla Regione, a Iris Anfuso per le liriche «L'ultima acqua» e «Per Elda»; il secondo premio, medaglia vermeille offerta dalla Regione, a Cinzia Scheriani per le liriche «Ballavano, ridevano» e «Anche l'ultima briciola»; sono state, inoltre, segnalate Fabia Trotta per le liriche «Pioggia» e «Io e lui» e Daniela Masè per la lirica «Un cavo bianco che pende fuori dalla finestra».

Per la prosa: Il primo premio, coppa d'argento offerta dalla direzione S.A.S.A., a Linda Milanese per il racconto «La sconfitta»; il secondo premio, medaglia vermeille offerta dalla Regione, a Sabina Visintin per il racconto «Il gatto»; è stata segnalata, inoltre, Isabella Massa per il brano «Resoconto di un giorno».

La cerimonia di premiazione si svolgerà il 21 prossimo con inizio alle ore 18 nella sede del C.A.R. Aquila in via Rossini 4.

Un concorso per titoli ed esami a cinque posti di commissario d'igiene aggiunto è stato bandito dal Comune. Si richiede il diploma di scuola media superiore. Le domande saranno accettate sino al 20 maggio prossimo. Per maggiori informazioni gli interessati si rivolgano alle stanze 92 e 94 del palazzo municipale.

RINASCE LA SPERANZA GRAZIE ALLA GENEROSITA'

CON L'AIUTO DI TUTTI ORA È DI NUOVO IN PIEDI

Il morbo di Bürger non ha sconfitto Vittorio Malalan al cui appello i cittadini risposero pronti un anno fa



(Italfoto)

Vittorio Malalan: come rinato

(r.p.) *Un altro uomo, del tutto trasformato. Un anno fa Vittorio Malalan era un uomo sfinito, sfiduciato, all'orlo del tracollo fisico e psichico: una gamba l'aveva già persa, e il male aveva attaccato anche l'altra; poi gli sono venuti in soccorso i suoi concittadini, e ora quella gamba può ritenersi ormai salva, anche se lo stesso medico curante stenta ancora a crederci, e continua a parlare di autentico prodigio.*

Il calvario di Vittorio Malalan — che ora ha 38 anni — era cominciato durante il servizio militare, quando aveva avvertito i primi sintomi di un male terribile: il morbo di Bürger. Una malattia dei vasi sanguigni localizzata agli arti inferiori, per cui le vene e le arterie, per un continuo processo di degenerazione, non possono irrorare in modo sufficiente la nutrizione sanguigna agli arti. Una delle due gambe, dodici anni fa, doveva esser amputata. Malalan si riprendeva con tanto coraggio dalla prova tremenda e si buttava nel lavoro: è un bravo elettricista, e volontà di lavorare ne ha tantissima. Passava qualche anno, poi d'improvviso il male tornava ad aggredirlo sull'unica gamba che ancora gli rimaneva. Nel frattempo aveva saputo che a Roma c'era la clinica del prof. Corelli dove, con una terapia del tutto particolare, si riusciva in molti casi a debellare il morbo di Bürger. Un approccio, qualche tempo di cura, ma poi i soldi venivano a mancare e Malalan doveva rinunciare, con disperazione, a proseguire la malarioterapia.

Un caso veramente penoso, che lui non aveva mai voluto fosse reso pubblico: si aggrappava all'affetto della sua famiglia — la moglie Daniela, una donna coraggiosissima, i figli Luca e Deborah — e alla speranza. Ma in che cosa, se il male continuava a progredire e pareva ormai inarrestabile? Forse confidava in un miracolo, anche se non viviamo più in tempi di miracoli. E invece la sua fede, la sua volontà di sopravvivenza sono state premiate. Grazie a una «segnalazione», i triestini venivano a conoscenza del suo caso disperato; e in pochi giorni accadeva l'incredibile: agli uffici del «Piccolo», a seguito del nostro appello, affluivano 14 milioni 489 mila lire. Una cifra sbalorditiva, una dimostrazione di solidarietà umana commovente. Quell'importo di denaro — consegnato a Vittorio Malalan assieme agli interessi che nel frattempo sono fruttati (601.550 lire) — ha permesso al nostro sfortunato concittadino di continuare le cure, con risultati più che soddisfacenti.

Un anno fa eravamo andati noi a casa sua, per raccogliere la sua disperata invocazione d'aiuto; adesso è stato lui a voler venire al nostro giornale per ringraziare tutti coloro che gli hanno porto una mano in quei momenti terribili, che in definitiva hanno compiuto il miracolo di salvargli la gamba che gli rimaneva. Lo ha fatto con le lacrime agli occhi: «Grazie, grazie a tutti — ha detto — mi sembra ancora impossibile esserci riuscito. Questa gioia immensa la devo ai miei concittadini, che hanno compreso il mio dramma e mi hanno aiutato in maniera tanto concreta. Questa è la prima Pasqua che passo in serenità, dopo tanto dolore. A ognuno dei miei soccorritori auguro tutto il bene che si meritano: se sono tornato alla vita lo devo a loro. E la mia famiglia si associa al mio grazie più commosso».

Adesso Vittorio Malalan ha un'unica aspirazione: riuscire a trovare lavoro. Si sente nuovamente forte, fiducioso, vuole inserirsi nella società. Le cure le deve continuare, ma le relative spese vuole affrontarle con i suoi guadagni. «Solo così — dice — mi sentirò veramente un uomo vero, che deve badare a sé e alla sua famiglia».

Un premio nel nome di Arrigo Marcolin

Ha superato i due milioni di lire la sottoscrizione indetta dall'Associazone triestini e goriziani in Roma per l'assegnazione di un premio di laurea sulla cooperazione in memoria del dott. Arrigo Marcolin. Il Comitato per il premio è composto dai professori Duss, Cosciani e Botteri. Il bando di concorso sarà diffuso quanto prima. Chi desidera contribuire all'iniziativa si rivolga direttamente all'Associazione: Roma - Piazzale di Porta Pia 121.

A VENT'ANNI DALLA SCOMPARSA

SI RICORDA GIOTTI CON UN'ESPOSIZIONE

Nuovo libro in prosa accanto ai cimeli del poeta da giovedì prossimo alla BdP

Si compiranno il 21 settembre prossimo vent'anni dalla morte di Virgilio Giotti e un omaggio alla memoria del poeta concittadino sarà reso dalla Biblioteca del Popolo con una mostra nella saletta delle esposizioni di via del Rosario.

La rassegna, che sarà inaugurata giovedì prossimo, 14, presenterà accanto alle prime edizioni delle opere di Giotti — dal «Piccolo canzoniere in dialetto triestino», stampato in soli duecento esemplari, nel 1914, da «Caprizzi, canzonete e storie» a «Liriche e idilli», a «Il mio cuore e la mia casa», a «Colori», a «Sera», ad «Appunti inutili», una raccolta di studi critici e di articoli con le firme di Eugenio Montale, Gianni Stuparich, Pierpaolo Pasolini, Antonio Quarantotti Gambini, Bruno Mayer, Diego Valeri, Dino Menichini, Anita Pittoni, Rinaldo Derossi, e altri.

Alla ribalta della mostra sarà anche, accompagnato dai manoscritti dell'autore, disegni e una serie di fotografie il volume «Racconti» che raccoglie novelle in prosa del poeta.

Si tratta — come avverte nella prefazione il Curatore della raccolta, prof. Damiani — di un'opera che viene proposta al pubblico per fornire l'occasione per ripensare globalmente la personalità del loro autore e i modelli originali del suo contributo alla società letteraria triestina».

La San Vincenzo de' Paoli per gli ospedali fa vivo appello a quanti intendono partecipare alla sua attività caritativa trascorrendo qualche ora accanto a chi è malato e solo o con offerte in denaro, a rivolgersi all'ufficio parrocchiale nell'atrio dell'Ospedale maggiore durante le ore pomeridiane.

MOSTRE D'ARTE

Torna la rassegna del «Primo Maggio»

Anche quest'anno il Sindacato regionale Belle arti Cgdl - Uil promuove la tradizionale mostra «Primo maggio» di pittura, scultura, disegno, grafica e incisione. Il tema è libero e sono ammesse tutte le tecniche. Possono partecipare tutti gli artisti della regione. Le opere potranno essere consegnate alla sala d'arte «Cesare Sofianopulo» (largo Papa Giovanni 6) da martedì prossimo 12 a tutto venerdì 15 dalle 18 alle 20. I quadri, decorosamente incorniciati, non dovranno superare, compresa la cornice, la misura di ottanta centimetri di base. A tergo di ogni opera dovranno figurare nome, cognome, indirizzo dell'autore e prezzo. I lavori, saranno esposti, dopo esame favorevole da parte all'esposizione con un'opera sola. La mostra sarà inaugurata domenica 1.o maggio a mezzogiorno e resterà aperta fino a tutto il 14 maggio nei giorni feriali dalle 18 alle 20.30 e nei festivi dalle 11 alle 13.

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELE GIULIE - CAI TRIESTE — Domenica prossima 17 escursione in Val Aupa lungo un percorso molto attraente in una zona poco conosciuta: traversata da Grauzaria a Moggio per la Sella di Mogessa e salita del monte Cimadors Alto (m 1642). Partenza in corriera alle 6.30 da piazza Unità. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

ESCAI ALPINA «U. PACIFICO» — Domenica 17 traversata da Grauzaria a Moggio in Val Aupa. Partenza in corriera alle ore 6.30 da piazza Unità. Martedì 12 con inizio alle 19 riunione in sede per illustrare il programma e per le iscrizioni.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Rosa Udovich ved. Valente, nel sesto anniversario, dalla figlia Gabriella Valente 10.000 pro Associazione italiana assistenza bambini spastici.

In memoria di Giovanna (Gianna) Iurisevich nel II anniversario da Antonio Nais 100.000 pro Rifugio animali ASTAD (animali abbandonati del Friuli).

In memoria di Alberto Brun-Rizza, nel VI anniversario (10-4), dalla moglie 5000 pro Chiesa San Luigi, 5000 pro CEST; dai nipotini Alessandra, Christian, Liliana ed Emilio Mari 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 5000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Angelo Cappello, per il IX anniversario, dalla moglie e dalle figlie Gianna e Graziella 5000 pro Centro tumori.

In memoria del rag. Oliviero Grassi, nel 17.o anniversario, dalla famiglia 20.000 pro Oratorio salesiano Don Bosco.

In memoria di Giulio Destradi, per l'onomastico, da Lina Destradi 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Erminia e Romolo Filosa, nel XXI anniversario, dalle figlie Enny, Licia, Eleonora 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Giulia e Francesco Giubilo, nel V e IV anniversario (11-4 e 19-4) dalla figlia Titty 20.0000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Cesira Portaluri, per il compleanno (10-4) dalla figlia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigia De Bortoli, nel I anniversario (12-4), dalla cognata e nipoti Oberti 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Luigi e Pierina Trevisan, nell'XI e I anniversario, dai figli Ettore e Aldo 6000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Roberto Calligaris, nel XVIII anniversario, dalla famiglia Calligaris - L'Erario 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Domus Lucis (Gina e Giorgio Snguinetti).

In memoria di Egidio Firmiani dalla moglie Vittoria 5000 pro Oratorio Salesiani «Don Bosco», 5000 pro Parrocchia S. Pio X, 5000 pro Domus Lucis (Gina e Giorgio Sanguinetti), 5000 pro Villaggio del Fanciullo, 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonia Cicivizzo, nel IV anniversario, dal figlio e nuora Pino e Meri Cicivizzo 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Eugenio Marsilli, nell'anniversario (10-4), dai figli Marino e Liliana 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria del dott. Mario Slavich, nel XXVIII anniversario (11-4), dai suoi 10.000 pro Associazione medica triestina (Assistenza vedove e orfani medici), 10.000 pro Educandato Gesù Bambino (a mani della Superiora), 8000 pro Rep. Cardiologia (prof. Camerini) Ospedale Maggiore.

In memoria di Maria Predominato, nel II anniversario (11-4), dalla figlia Emilia 5000 pro ANFFaS, 5000 pro Associazione it. assisteza spastici.

In memoria di Beatrice Vidali, nel X anniversario, dalle figlie Gemma e Bianca 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino dott. Ferruccio Vidali); dai nipoti Lelia e Lucio 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino dott. Ferruzzio Vidali).

In memoria di Duilio Gioppo, nel III anniversario (11-4), dalla moglie Alba 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare, 10.000 pro ANFFaS; da Gianna e Lino Torossi 10.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie; dalla nipote Marina con il marito ing. Giampietro Tesini 10.000 pro ANFFaS.

In memoria di Aureliano Piccoli, nel XX anniversario (11-4), dalla moglie e fratelli 20.000 pro Scuole elem. F. Dardi (Fondo Dario Piccoli).

In memoria di Mario Bonaldo, nell'VIII anniversario, dalla moglie e figlie 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Agata Antonia Clemen ved. Foschiatti dalla famiglia Moreni 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Ernestina e Renato Taucer 10.000, da Renata Taucer in Scaravelli 5000 pro Scuola elementare «Gabriele Foschiatti».

In memoria di Dario Ferro dagli amici Cuore Immacolato di Maria 8000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Maria Budica ved. Ielusic da Laura Prodan e famiglia 10.000 pro ANFFaS.

In memoria di Amalia Artico da Amelia Andreani 5000, da Plinio Stuparich 5000 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli (Chiesa Immacolato Cuore); da Bruna e Italo Gravazzi 5000 pro Istituto Nazionale Nastro Azzurro; da Lidia e Giovanni Distefano 5000 pro Oratorio San Giacomo (A mani don Elio Stefanuto).

In memoria del cap. Guido de Beden da Lia Trauba 5000 pro Chiesa S. Antonio Nuovo (Opere parrocchiali); da Nerina Gelmo ved. Iersettig 5000 pro Rifugio animali ASTAD; da Mario e Livia Maffei 25.000, da Riccardo e Gini Bressani 10.000, dai fratelli Maffei 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Ines de Beden 5000 pro Liceo «Dante» (Fondo «Dott. R. de Beden»); dalle famiglie Stelio, Tullio, Nino e Menotti Marchi 20.000 pro Assoc. CAI XXX Ottobre (Fondo «Cecilia e Duilio Durissini») e 20.000 pro Suore Orsoline (Gretta); da Mario e Silva Garbassi 20.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Rif. animali ASTAD; da Esty Vellat - Pisano 5000 pro Rifugio animali ASTAD e 5000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Antonio Agostini dalla moglie 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da F. Zanetti 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Alberto Bello e Vinicio Rovatti da Dante e Bianca Gelmo 10.000 pro Chiesa S. Giacomo.

In memoria di Pietro Rolli dalle famiglie Cochelli e Cerretti 20.000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Lilly Ierini da Gianna e Stefi Sbisà 4000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Genoveffa Visnoviz dalla figlia 7500 pro Centro tumori «M. Lovenati», 7500 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giusto Skerl dalla moglie 7500 pro Centro tumori «M. Lovenati», 7500 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 7500 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Narcisa Muggia Andriolo dalle sorelle Augusta, Natalia, Jole e Maria 10.000 pro Istituto Teresiano Casa di Nazareth.

In memoria di Maria Viezzoli dalla famiglia Rocco 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria della mamma Luigia Muggia ved. Toros dalle figlie 10.000 pro Istituto Teresiano Casa di Nazareth.

In memoria di Ina e Federico Petrelli dalla figlia Ada 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 5000 pro Rif. animali ASTAD.

In memoria di Alice Cappelletti - Goich da Plinio Stuparich 5000 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli (Chiesa Immacolato Cuore di Maria); da Luisella e Pierre Loritte 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Livia Pini in Rosario da Enrico Crepaldi e sorella Graziella 10.000 pro Croce Verde Gorizia.

In memoria di Antonietta ved. Foschiatti da Alma Glessi Ferluga 10 mila, da Sergio Spagnul 5000 pro Assoc. sportiva «Edera»; da Alma Vidali Pissek 1000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Anna Zaffiropulo ved. Fabian da Anna e Edi Silvestro 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del dott. Mario Carli da Maria Pisani 5000, dalla famiglia Marinuzzi 5000, dalla famiglia Gregorin 5000 pro Reparto cardiologia Ospedale Maggiore.

In memoria di Amalia ved. Artico dalle cugine Olga e Anny 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del piccolo Marco Pupulin dai genitori 50.000; dalla nonna Maria 20.000; dai condomini del complesso edilizio «La Quiete» 125.000 pro Istituto inf. Burlo Garofolo (Clinica pediatrica, nuovo reparto oncologico, prof. Panizon).

In memoria di Stefania e Fortunato Naccari dalle figlie 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Nereo Del Negro dalla moglie e dalle figlie 10.000 pro Unione italiana distrofia muscolare.

Nuove sepolture a Sant'Anna

Nel cimitero comunale di Sant'Anna verrà prossimamente apprestata a nuove sepolture la cripta XVI con locali decennali a pagamento (campo IV) dove sono inumati i deceduti tra il 31 marzo e l'11 aprile 1967.

Il Comune ricorda a quanti intendessero disporre per la conservazione e il trasporto dei resti mortali di rivolgersi dal 18 al 22 prossimo alla custodia del Cimitero o alla stanza 427 della sede municipale di passo Costanzi 2 (IV piano).

In memoria di Attilio Mandrigardo da Jole e Mario Zotti 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Antonietta Foschiatti da Letizia Fonda - Savio 10.000 pro Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra.

In memoria di Nives Majaca dalle affezionate clienti 120.000 pro Servizio di emodialisi (prof. Legnani) Ospedale Maggiore.

In memoria di Angelo Marinuzzi da Dina Marinuzzi 5000 pro Domus Lucis (Gina e Giorgio Sanguinetti), 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria del dott. Alberto Sponza dalla moglie Maria 15.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria della sorella Evi e Giorgio Giraldi da Norma Giraldi 5000 pro Parrocchia San Luigi.

In memoria dei propri cari defunti dalla famiglia R. Lussin 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Licia Carmeli dagli studenti e personale della casa dello studente vecchia 52.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Passini da Ada e Nestore Hauser 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Gabrielli da Murkovich 10.000 pro Asilo Speranza.

In memoria del dott. Mario Carli da Mario Scamperle 15.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Alessandro Petelin dal papà 5000 pro Istituto dei poveri; dallo zio Mario e Vittoria 5000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria di Vittoria Puppin ved. Cvietissa da Anita, Sergio e Italia Cvietissa 10.000 pro Parrocchia Santa Caterina da Siena.

In memoria di Annunziata Perieri ved. Comisso dai colleghi del figlio Aldo 28.000 pro Centro tumori.

In memoria di Stefano Vianello dalla famiglia 15.000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria della dott. Ida Verginella da Dora Albanese ed Ermanno Orlini 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Rosina Ambrosi Urbica dalla famiglia Urbica 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Amalia Zerial 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Guerrino De Marchi da Cocevio - Tripodi 10.000 pro Centro tumori (M. Lovenati).

In memoria di Vittoria Secolo da Maria Geromet 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Emma Antonietta Pavesi dai condomini di via Settefontane 52 e 52/1 43.000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Roberto Schneider e del nonno Rodolfo dai familiari 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Lucilla Zamola ved. Sasso dai nipoti Etta, Nino, Argene e Deni 20.000; dai nipoti Ilio e Bianca 10.000 pro Bambini spastici.

In memoria di Pierina Piccoli ved. Picinich dalla famiglia Rizzian - Gambro 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rachele Liucic ved. Barisich dagli inquilini di via Cereria 12 22.600 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memori di Vinicio Rovatti dagli amici ed ex colleghi del Liceo «Oberdan» corso (1940-1941) 25.000 pro Conferenza maschile San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Lidia Sillani da Maria Alida Cheber 10.000 pro Centro tumori (M. Lovenati).

In memoria del cap. Guido de Beden da Elsa de Beden 2500 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 2500 pro Domus Lucis (Gina e Giorgio Sanguinetti); da Fanny Savorgnan 5000 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli (Parrocchia Immacolato Cuore di Maria); dalle famiglie De Biasio, Guida, Attembeger 15.000 pro Istituto Rittmeyer; da Giulia ved. Buchberger 5000 pro Scuola ospedaliera (Fondo primario prof. Enrico Buchberger); dalla famiglia Cossa 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del dott. Benedetto De Marchi da M. Orel ved. Azman e F. Orel 5000 pro Lega italiana contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Pietro Rolli (orafo) da Sergio Duimovich 15.000 pro Esperienza comunitaria U. Saba; da Pino Querinuzzi 10.000 pro ECA.

In memoria di Dante Schiozzi da Dina Schiozzi 5000, da Lidia Burg 3000 pro Centro tumori.

Anche a Trieste un comitato I.P.A.

A vent'anni dalla fondazione della sezione italiana dell'international police association (I.P.A.), con il benestare della 17.a delegazione regionale Friuli-Venezia Giulia, è stata costituita la delegazione provinciale dell'IPA, al cui comitato direttivo sono stati eletti i soci: Franco D'Ambrosi, ufficiale ispettore dei vigili urbani, presidente; Giorgio Scussat, vicepresidente; Angelo Bernazza, segretario; Marino Casali, segretario aggiunto; Mario Forti, tesoriere. La sede provvisoria si trova presso il Comando dei vigili urbani, in via Muda Vecchia n. 2.

L'IPA è un sodalizio apolitico, al quale aderiscono gli appartenenti a forze di polizia di 59 nazioni, sia in attività di servizio che in quiescenza, senza distinzione di grado, razza, religione o sesso. Il suo fine istituzionale, in conformità allo statuto internazionale, è quello di curare l'unione, l'intesa, l'affratellamento tra gli appartenenti ai diversi corpi di polizia di tutti gli Stati, elevandone, nel contempo, il livello culturale e morale, a tal scopo incoraggiando tutte le iniziative di carattere ricreativo, culturale, sportivo e sociale. Nei giorni scorsi, in un noto ristorante cittadino, soci, simpatizzanti e familiari si sono incontrati con una folta rappresentanza di associati friulani e la nascita della nuova delegazione provinciale è stata festeggiata con un allegro convivio.

Presentazione di un libro sulla psicologia infantile

Nella sede di piazza Verdi, 1 del Circolo della Cultura e delle Arti, venerdì 15 con inizio alle 18.45 sarà presentato a due voci da Stelio Crise e Luigi Milazzi un nuovo libro sulla psicologia infantile di Leonardo Trisciuzzi.

Docente di pedagogia nella Facoltà di lettere, il prof. Leonardo Trisciuzzi si è affermato come acuto studioso di problemi di psicologia della pedagogia, di didattica e di tecnica dell'apprendimento, con una nutrita serie di sostanziosi saggi e di approfondite ricerche.

Fortunato autore di «Cultura e mito di Robinson Crusoe», Trisciuzzi ha ora dedicato un originale studio alla individuazione delle radici della psicologia infantile, con questo suo recentissimo libro, ricco di sorprendenti scoperte, intitolato perciò «La scoperta dell'infanzia con estratti di diari di Pestalozzi, Tiedemann, Darwin, Taine e Ferri».

RASSEGNA DELLE GALLERIE

PITTINO

Fred Pittino alla Galleria dei Rettori. Entro nella sala e vengo subito catturato dentro il mondo di Pittino, mondo di piccoli peccati provinciali di sensualità e di ghiottoneria che la pittura innalza alla luce della grande tradizione. Infatti, per trovare paragoni adeguati in ambito locale, debbo risalire all'indietro e rinverdire dolci memorie, mettiamo d'un Michelangelo Guacci o di un Vittorio Bergagna. Dopo, noi triestini, non abbiamo avuto arte conforme a un programma contro la pittura come arte soggetta all'istinto, alla passione, al mestiere. Dico solo che finché si riconoscerà nell'arte un monumento irrazionale, cioè fin che l'arte sarà arte, ci sarà spazio anche per la seconda e la legittimità di tale spazio discenderà e discende dalla tradizione. In Pittino, artista d'istinto brutale e pittore nobile e razionale discendenza, è arduo individuare i principi ordinativi. Si può osservare, e lo dice lui stesso, che l'ordinamento viene organizzato all'interno dei generi, ciascuno per proprio conto: la natura morta, che è il genere prediletto; il nudo, che si mescola alla scenetta di genere carnevalesco, in prosecuzione della civiltà delle maschere, ancor viva nel natio Canal del Ferro, a Dogna, quanto in Carnia e quanto nel Tarvisiano, aree di incontro fra tre grandi nazionalità; il paesaggio, dove più insistentemente il pittore scandisce il richiamo della cultura.

Ma quali sono — vien fatto di chiedersi — i fattori ordinativi comuni a tutti i generi, ossia lo stile di Pittino? Mi pare che il denominatore comune, fuor d'ogni dubbio forte, prepotente e continuo, sia da indicare nella luce. I luoghi che Pittino rappresenta sono illuminati in modo di volta in volta diverso. Nei nudi la luce è addirittura assente, poiché il piacere di delineare subito il sensuoso e turgido contorno del corpo adolescente prescrive le circostanze chiaroscurali che da noi lo allontanerebbero, confinandolo nell'oggettività impersonale. Quanto alle nature morte, ivi si dispiega in piena ricchezza la capacità inventiva — il soggetto come teatro della pittura, la composizione d'oggetti come occasione di mirabili trovate registiche — di Fred Pittino e insieme la sua facondia coloristica. Ed ecco che quando il colore nasce già nella pienezza matura del tonalismo, la luce se la porta dentro. Al contrario, quando la tinta squilla troppo forte o bisbiglia troppo piano, è l'ombra a sottolineare la sostanza del corpo, a farlo emergere dalle scaffalature del muro o dal tavolo. Nei paesaggi, infine, la luce è quasi sempre morbida e ferma, come in una giornata nuvolosa, durante la quale assaporiamo le qualità tonali delle montagne.

La presenza della luce, ora forte e precisamente direzionata, ora tenue e diffusa, è dunque il fattore ordinativo principale. Ma è un fattore nascosto, che passa inosservato. Guardando i quadri siamo presi invece dalla rude finezza delle tinte, dall'abilità del montaggio in profondità che allude ad ampi spazi nel breve respiro della finzione pittorica e scenica. Così la «Zucca secca» al n. 11. Uomo di gran mestiere e artista ispirato da una forte vena di poesia, Pittino riesce, un po' alla volta, senza che noi ce ne accorgiamo, a sostituirci sotto gli occhi la sua pittura per la pittura, il teatro di antiche liturgie metafisiche paesane, con l'apologo moderno, melanconico e dissacratore. Così il menestrello 1975 che è un manichino col nasone carnevalesco di cartapesta, ma non privo dell'antica spada donchisciottesca dei cavalieri antichi. Qui Pittino arriva all'apologo, a un tentativo di dialogo simbolista coi contemporanei. Non è il meglio della sua pittura, ma è il momento più commovente della sua umanità d'artista.

Miniquadro

Mostra del miniquadro al Caiba. Giunta all'ottava edizione, la rassegna primaverile della galleria «Il Trittico» affianca all'esposizione di pittura e di scultura anche il quinto concorso di poesia. Nel settore delle arti figurative abbiamo un'ampia personale del presidente del sodalizio, Carlo Mazzoleni, il quale espone due acquerelli («Cima Sappada» e Auronzo, notturno rustico») e ventidue disegni di argomento veneziano. Mazzoleni è un artista serio e preparato, un uomo sensibile e discreto.

Non c'è bisogno di aggiungere elogi. I suoi schizzi nascono da un bisogno incessante di tradurre sulla carta il senso delle proprie esperienze visive, il piacere del viaggiare e del guardare. Nelle vedute veneziane abbiamo una carrellata continua fra gli scorci monumentali e gli angoli quasi sconosciuti, fra il cercare e il ritrovare.

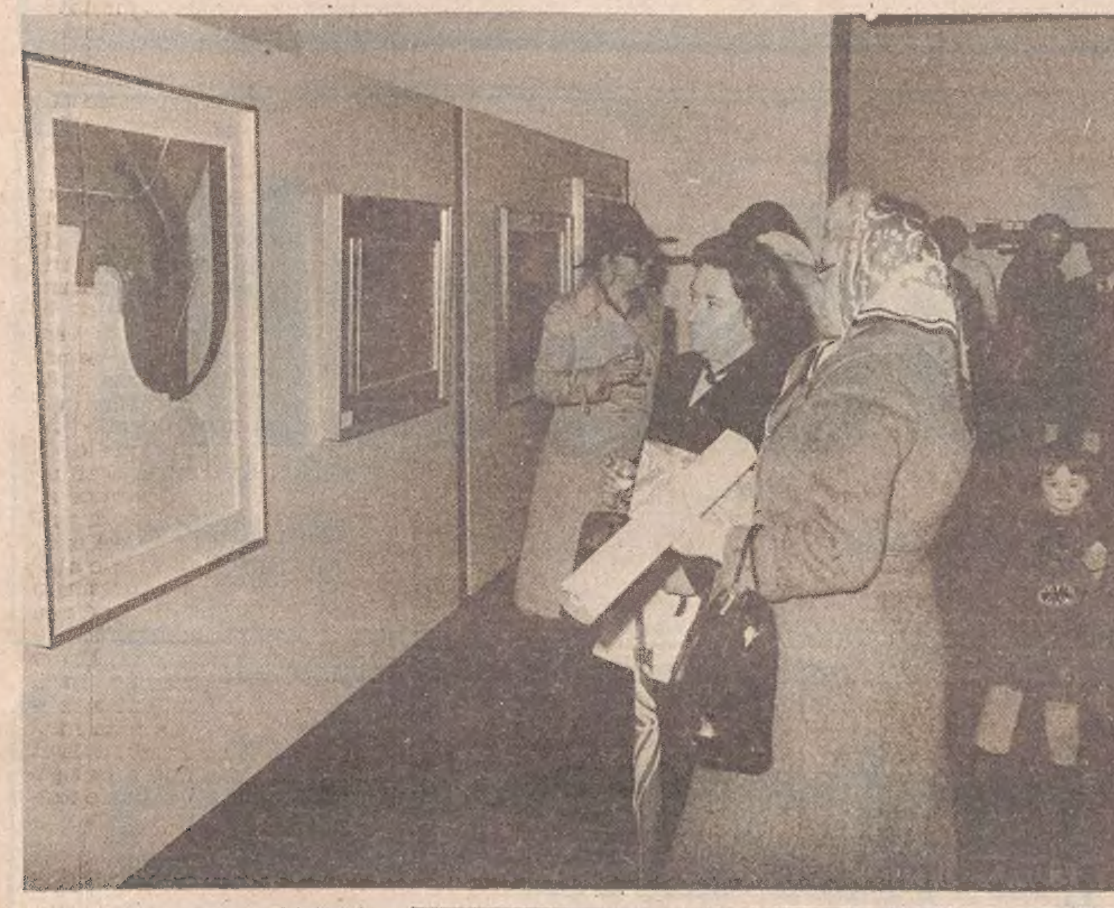
Dei triestini presenti dobbiamo citare anche Mario Bulfon per il suo scenografico ed esplosivo «Cantiere», Antonietta Revere per «Barche a Duino», Enzo Sollazzi per il «Carso», Marco Bertali per la simbologia astratta di «Entropia in equilibrio», Gennaro Bassi per l'ingenuità dei bozzetti di genere.

Fra gli ospiti meno noti segnaliamo Natale Camin da Villazzano (bassorilievi in alluminio sbalzato), Rita Albertario Fasoli da Portogruaro (la scuola di danza), Rita Fabris da Bari (figura e allegoria), Giulio Carandente da Romano d'Ezzelino (sdoppiamento della personalità in china acquerellata).

I. N.

INAUGURATA A SAN GIUSTO LA MOSTRA SINDACALE «IL CARSO»

Al grande ispiratore



(Italfoto)

Con l'inaugurazione a San Giusto della Mostra di pittura organizzata sul tema del Carso dai sindacati artisti Cgil-Cisl-Uil si è aperto il programma di manifestazioni che rientrano nel calendario predisposto dalla Azienda autonoma di soggiorno per la nuova stagione.

Per tale Mostra — alla quale partecipano una quarantina di artisti iscritti al sindacato e una decina d'invitati — vengono utilizzati gli ambienti del Bastione fiorito, già collaudati da altre manifestazioni artistiche dopo il loro radicale rinnovo. Lo stesso Bastione fiorito ospiterà successivamente — fra il 12 e il 22 maggio, appena conclusa la «sindacale» — una mostra d'arte organizzata dalla Fidapa. Dal 4 giugno, sempre al Bastione fiorito, verranno esposte le opere di pittura che fanno parte della grande mostra antologica dedicata a Luigi Spacal e che si articolerà anche nell'aula magna dell'Università, per la parte grafica, ed alla Risiera di San Sabba (sul tema della Resistenza).

Si è così aperta al Castello di San Giusto — abbandonata quest'anno l'iniziativa dei «180 giorni di scultura» — una interessante stagione artistica, che vedrà valorizzati gli autori concittadini proprio in uno dei punti di maggiore richiamo turistico, favorendo così il contatto fra gli artisti di casa nostra e il pubblico internazionale.

Rinnovato il direttivo dei combattenti e reduci

Nei giorni scorsi si è svolto all'Hotel «Savoia Excelsior Palace», il IX.o Congr. provinciale della federazione combattenti e reduci alla presenza di tutte le autorità civili, militari e religiose. La presidenza nazionale dell'ANCR era rappresentata dall'ing. Antodicola.

Dopo la relazione morale sul triennio 1974-'77 letta dal comm. Marocchi e vari interventi, sono state rinnovate le cariche sociali.

Questi gli eletti: presidente: comm. Michele Marocchi; vicepresidente: cav. uff. Ermanno Sonzio e cav. Pietro Tiepolo. Consiglieri: dott. Antonio Thorel, comm. Ferruccio Zerini, cav. Enrico Sluga, sig. Mario Biagiotti, sig. Eraldo Cionini, cav. Antonino Longo, prof. Ferruccio Olivo, dott. Domenico D'Alessandro e dott. Pino Vidi. Sindaci effettivi: presidente Guerrino Milazzi: membri Leonardo Leone e Giovanni Novelli. Sindaci supplenti: cav. uff. Carmelo Brunetta e prof. Bruno Matteucci. Probiviri: presidente dott. avv. Mario Adelman Della Nave; membri cav. Orlando Blason e cav. Giordano Danieli.

A Trieste il congresso regionale del PCI

Il primo congresso regionale del PCI del Friuli-Venezia Giulia si terrà al teatro Auditorium di Trieste venerdì, sabato e domenica prossimi, con l'intervento dell'on. Adriana Seroni, della direzione nazionale, che concluderà i lavori, presente Anselmo Gouthier, della segreteria nazionale. I problemi aperti dal terremoto in Friuli e dall'entrata in vigore degli accordi italo-jugoslavi di Osimo conferiscono un particolare interesse allo svolgimento di questo congresso che avrà al centro le proposte e le iniziative dei comunisti per l'unità democratica e la partecipazione popolare indispensabile alla ricostruzione, allo sviluppo, all'affermazione del ruolo di pace del Friuli-Venezia Giulia e per il rinnovamento dell'Italia.

Il congresso si aprirà alle 15 di venerdì con la relazione del segretario regionale on. Antonino Cuffaro. La discussione si svolgerà per l'intera giornata di sabato (una seduta serale è prevista presso la sede della Federazione triestina, in via Capitolina 3) e si concluderà nella mattinata di domenica con il discorso dell'on. Seroni. Seguirà l'elezione dei nuovi organismi regionali del partito. Saranno presenti 264 delegati.

All'ing. Nicolò Costanzi s'intitola un premio di studio «una tantum» di lire 700 mila offerto dall'Italcantieri per onorare la memoria del compianto grande progettista navale. Possono concorrere i laureati della Facoltà d'ingegneria che hanno discusso nell'anno accademico 1976-77 all'Università di Trieste una tesi in ingegneria navale e meccanica. Domande entro il 14 maggio prossimo.

Cronache degli spettacoli

Quante «risate» al Rossetti con Rita Pavone e Carletto

Ieri sera è andato in scena al Politeama Rossetti «Risate in salotto», un piacevole spettacolo del teatro leggero con Rita Pavone e Carlo Dapporto, affiancati da un numeroso «cast» artistico.

Lo spettacolo si è snodato briosamente proponendo una nutrita serie di numeri legati al genere leggero e ha visto la felice partecipazione, quali protagonisti e conduttori divertentissimi, di Carlo Dapporto e Rita Pavone.

Carletto Dapporto si è confermato «in forma» per il suo inconfondibile e penetrante stile ricco di «humour», che sa sciorinare abilmente con le sue personalissime battute e «gags». Il pubblico ha sovente accompagnato con applausi i suoi spunti comici, sempre frizzanti, briosi e attualissimi. Molto gradite le sue canzoni, un genere musicale in cui l'artista sa sottolineare — con estrosa vena — la sua originale satira di costume.

Accanto a lui, parimenti bravissima, ha giostrato Rita Pavone, un'artista ormai laureatasi simpaticamente «showgirl» dello spettacolo. Rita ha dato un ampio saggio dei suoi pregevoli mezzi artistici, dimostrando una particolare versatilità nello sfaccettato mondo dello spettacolo. Ha cantato, ballato e recitato con molto brio e bravura. Una citazione a parte meritano le sue imitazioni di noti personaggi riprodotti in caratterizzazioni calibrate e centrate. Si è trattato di una Rita più scatenata e brillante che mai e certamente apprezzabilissima per la sua sorprendente versatilità artistica.

Anche il «cast» di contorno ha ruotato positivamente, da comprimario, in questo simpatico spettacolo leggero. «Risate in salotto» non è legato ad alcun filo conduttore e — forse per questa caratteristica — diverte ancor più piacevolmente in quanto le sorprese e le primizie si susseguono in gradevole sequenza. Così Gianni Musy è stato un disinvolto e brioso «jolly» essendo, nello spettacolo, presentatore, attore e regista, ed avendo «cucito» con perizia i vari numeri; Gianni Brezza è stato un primo ballerino molto valente e ben amalgamato nelle evoluzioni ritmate con Rita, scatenatissima.

La «soubrette» Serena Bennato si è esibita con molta simpatia e slancio, mentre positivi consensi ha destato il gruppo «Les Girls», impegnate in svariati numeri coreografici. Una citazione speciale per la brava Anna Campori, una caratterista sempre puntuale e precisa nelle sue tipizzazioni.

Lo spettacolo, organizzato da Teddy Reno per la realizzazione di Alfredo Polacci, viene replicato — con duplice rappresentazione — sino a domani, lunedì.

Riccitelli, altro maestro del coro Andrea Giorgi.

Da martedì presso la biglietteria del Teatro inizia la vendita dei biglietti per i pochi posti disponibili da abbonamento.

Fulvio Marion

VENERDI' AL C.C.A.

Il «Trio d'ance» alla Gioventù musicale

Il penultimo concerto della stagione 1976-77 di «Gioventù musicale» previsto per giovedì prossimo è stato rinviato al giorno successivo, venerdì 15 aprile, causa l'impegno degli esecutori nell'«Aida» al Teatro comunale G. Verdi.

I protagonisti della serata saranno l'oboista Luciano Glavina, il clarinettista Renato Fusco e il fagottista Gilberto Grassi, componenti il Trio d'ance di Trieste; prime parti dell'orchestra stabile del Teatro G. Verdi, i tre strumentisti si sono affermati singolarmente in campo nazionale vincendo alcuni concorsi e svolgendo attività sia come solisti sia in diverse formazioni cameristiche. Il programma della serata comprende: di W. A. Mozart, Divertimento n. 4 K. Anh. 229, di J. Ibert, Cinq Pieces en trio, di G. Pipolo, Trio, e di D. Milhaud, Suite. Il concerto avrà luogo nella sala maggiore del CCA di via San Carlo 2, con inizio alle 20.45.

Due nomi prestigiosi per realizzare «Aida»

Francesco Molinari Pradelli e Giancarlo Menotti: due musicisti di così diverse esperienze stanno portando a termine le laboriose prove dell'ultima opera in cartellone al Teatro Verdi: «Aida» di Giuseppe Verdi.

Il maestro bolognese festeggia quest'anno il suo quarantesimo anno di attività direttoriale, iniziatasi ufficialmente proprio a Trieste. Il compositore italo-americano, uno fra i musicisti più eseguiti oggi nel mondo, ritorna nella nostra città per dedicarsi a quella che egli non considera un'attività secondaria: la regia.

«Aida» andrà in scena giovedì (turno di abbonamento A-C) e si varrà di un nuovo allestimento firmato da Pasquale Grossi e realizzato dallo stabilimento scenografico e dalla sartoria del Teatro Verdi. Ne saranno interpreti: Seta Del Grande nel ruolo di Aida, Bianca Berini in quello di Amneris, William Johns in quello di Radames, Silvano Carroli in quello di Amonasro, Maurizio Mazzieri sarà il sacerdote, Ferruccio Furlanetto il re, Dario Zerial un messaggero, Gianna Jenco una sacerdotessa.

Le coreografie sono di Flavio Bennati. Orchestra e coro e corpo di ballo del Teatro Verdi, maestro del coro Gaetano

MARTEDI' AL C.d.S.

L'aristocratica Tatiana Menotti



L'aristocrazia musicale di Tatiana Menotti (qui in una sorridente immagine scenica negli anni dei suoi maggiori successi) sarà ricordata martedì alle ore 18 al Circolo della Stampa, nel corso di un incontro con la cantante triestina. L'artista tornerà infatti nella sua città per partecipare alla seconda manifestazione del ciclo «Il Teatro Verdi negli anni Quaranta» e per rievocare, attraverso il colloquio con il critico Gianni Gori, le tappe più significative della sua carriera, dal memorabile «Don Giovanni» diretto nel 1934 da Hermann Scherchen, all'«Amelia al ballo» di Menotti del 1952. L'ingresso è libero fino a esaurimento dei posti disponibili in sala.

AL POLITEAMA

«Vestire gli ignudi» con il Teatro Opera 2

Iniziano con martedì prossimo al Politeama Rossetti le rappresentazioni dello spettacolo pirandelliano «Vestire gli ignudi» che la Compagnia Teatro Opera 2 presenterà in abbonamento fino al 24 aprile.

Interpreti principali del dramma sono Annamaria Guarnieri e Gabriele Ferzetti ai quali si affiancano Antonio Bertorelli, Raimondo Penne, Gianna Piaz e Luciano Virgilio. La regia è di Mario Missiroli.

Questi i turni d'abbonamento: martedì «turno prime», mercoledì 13 «1.o mercoledì», sabato 16 «1.o sabato», domenica 17 «1.a domenica», martedì 19 «1.o martedì», sabato 23 «2.o sabato», domenica 24 «2.a domenica». Ovviamente nelle recite a turno fisso sono disponibili posti anche per gli abbonati a turno libero.

Il Consorzio artigiani costituito a Trieste

L'Associazione degli Artigiani della Provincia di Trieste — via Ghega 1 — comunica che, continuando nella azione di sviluppo delle forme consortili con particolare soddisfazione è stato costituito il Consart, Consorzio Artigiani di Trieste.

Il Consart che raggruppa gli artigiani dei settori metalmeccanici, radiotecnici, elettricisti, della falegnameria, dell'edilizia, della pitturazione, dell'installazione, ha quale scopo sociale l'assunzione di quei lavori ed appalti che le singole imprese artigiane sono impossibilitate a conseguire, stante anche le attuali vigenti disposizioni di legge, l'affinamento e miglioramento delle tecnologie delle imprese, l'effettuazione degli acquisti collettivi.

Accanto ai sopra indicati obiettivi se ne collocano altri di altrettanto notevole importanza e qualificazione.

Alla carica di presidente e vicepresidente sono stati chiamati Giancarlo Sassetti ed Enrico Glavina.

Nell'ottica di sviluppo delle forme consortili va inquadrata pure la partecipazione dell'ESA alla Fiera internazionale di Trieste attraverso una illustrazione delle forme consortili artigiane.

Martedì alle 12, nella sede del C.d.S. (corso Italia, 12), si terrà l'annuale incontro con la stampa indetto dalla direzione del Teatro Verdi, nel corso del quale il sovrintendente prof. Giampaolo de Ferra illustrerà la stagione sinfonica di primavera.

OPERANTE LA BIBLIOTECA «COSTRUITA» DAI DONATORI

RESIUTTA HA SCOPERTO LA GIOIA DELLA LETTURA

Magnifico lo slancio dimostrato da Trieste, Udine e Gorizia
Ansia di conoscere - Occorrono ancora molti altri volumi

I nostri lettori hanno risposto con molto entusiasmo a tutti gli appelli rivolti dai terremotati direttamente o a mezzo di enti e organizzazioni varie, dimostrando una grande sensibilità anche verso problemi e situazioni che potrebbero essere considerate marginali rispetto ai grandi problemi degli alloggiamenti o di altri servizi essenziali e che invece vanno considerati per il peso psicologico che assumono nei confronti delle popolazioni così duramente colpite dal terremoto.

Uno di questi problemi che chiameremo particolari, è senza dubbio quello della cultura, nelle sue varie forme, e da un duplice punto di vista: l'esigenza cioè di conservarne le manifestazioni dove esistevano, o di promuovere iniziative di valore dove non esistevano o perlomento erano molto carenti.

La risposta all'appello da noi lanciato la scorsa estate per la costituzione di una biblioteca a Resiutta non ha tardato a ottenere risposta: i nostri lettori di Trieste, Gorizia e Udine, ma soprattutto del capoluogo giuliano, hanno offerto finora oltre un migliaio di libri riguardanti le materie, ma per la maggior parte romanzi degli autori più disparati.



(Agency Photo)

Il dott. Cubej (secondo da sinistra, accosciato) provvede di persona alla distribuzione dei libri della biblioteca di Resiutta: gli anziani sono fra coloro che hanno dimostrato più interesse

Di questi libri, quasi tutti in ottimo stato e donati da gente di ogni età e di ogni ceto sociale, spesso dando vita a episodi toccanti dei quali si sono resi protagonisti in particolare le persone anziane o i bambini, si è preso una cura quasi affettuosa il dott. Aldo Cubej, funzionario della amministrazione regionale al centro operativo di Resiutta, che con molta pazienza e con qualche aiuto ricevuto in loco, ha provveduto a schedare tutti i volumi, a catalogarli e a preparare le schede per i prestiti.

La biblioteca di Resiutta è infatti già operante e si può fin d'ora affermare che si tratta di un'iniziativa che sta raccogliendo calorosi consensi da parte di tutta la popolazione, e in particolare da parte dei giovani; i libri vengono dati in lettura a gente che non ha mai potuto usufruire di un servizio di questo tipo e che, in alcuni casi, sta veramente «scoprendo» qualcosa di nuovo. La biblioteca ha sede nel Centro della Comunità, donato dalla Charitas al Comune di Resiutta, al quale naturalmente andrà anche questa biblioteca.

Anche se è stato raggiunto questo grosso risultato, non è però sufficiente: il servizio di distribuzione, proprio perchè interessa tutte le vallate della zona e le frazioni più isolate, non solo richiede un impegno molto gravoso, ma comporta anche tempi molto lunghi per il rientro dei volumi, per cui c'è ancora bisogno della generosità dei lettori, le cui offerte in libri andrebbero ad aumentare la dotazione della biblioteca o quindi ad assicurare la continuità e la maggiore efficienza dell'iniziativa.

E' cioè questo il secondo appello che noi lanciamo, con la speranza che dia i risultati del primo, o forse anche maggiori: chi volesse perciò rispondere con il dono di un volume può portarlo all'ufficio stampa della Regione, in via Carducci 6, a Trieste, o mettersi in contatto per conoscere le modalità di donazione se si tratta di abitanti di altri centri o città della nostra regione.

Sarà ancora il dott. Cubej ad occuparsene, anche nella convinzione che quella di una biblioteca ben fornita e funzionante può costituire una valida base per altre iniziative di carattere culturale, praticamente inesistenti nella zona e della quale particolarmente i giovani sentono la mancanza.

Lo stesso dott. Cubej del resto si è già reso promotore di una iniziativa che ha riscosso grande successo, la recita cioè che un centinaio di giovanissimi boys scouts triestini hanno tenuto domenica a Resiutta, portando anche in dono uova pasquali e dando vita a giochi e a qualche ora di sereno svago unitamente ai bambini del posto e delle località vicine.

Congresso CdL-Uil dei grafici e cartai

Un congresso provinciale dei grafici e cartai della CdL-Uil avrà luogo sabato 30 aprile nella sede camerale del Domio di San Dorligo della Valle. Così ha deciso il comitato direttivo nella sua ultima riunione, nel corso della quale sono state programmate tutte le operazioni preparatorie al congresso stesso.

IL TEMPO CHE FARÀ



Su tutte le regioni molto nuvoloso con piogge e temporali sparsi; nevicate sui rilievi alpini ed appenninici al di sopra di 800 metri e localmente miste a pioggia anche a quote inferiori nelle zone interne dell'Italia settentrionale e centrale; schiarite di breve durata e di limitata estensione potranno a tratti manifestarsi sul versante occidentale della Penisola e sulla Sardegna.

Temperatura: in diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 5, 12; Bolzano 5, 10; Verona 4, 6; Venezia 5, 9; Milano 5, 9; Torino 3, 12; Genova 5, 8; Bologna 5, 9; Firenze 6, 11; Pisa 6, 12; Ancona 9, 14; Perugia 4, 13; Pescara 9, 14; L'Aquila 3, 12; Roma Nord 8, 12; Roma Fiumicino 9, 12; Roma Eur 10, 12; Campobasso 5, 9; Bari 13, 18; Napoli 11, 15; Potenza 2, 6; Catanzaro 10, 13; Reggio Calabria 14, 18; Messina 14, 16; Palermo 14, 17; Catania 10, 20; Cagliari 9, 13.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 0, 7; Atene 15, 24; Bangkok 33, 39; Beirut 17, 25; Belgrado 6, 10; Berlino 2, 7; Bruxelles 0, 7; Buenos Aires 14, 17; Chicago —1, 4; Copenaghen —4, 2; Francoforte —1, 7; Ginevra —1, 6; Helsinki —6, 1; Hongkong 24, 26; Johannesburg 13, 24; Lisbona 10, 16; Londra 1, 9; Los Angeles 12, 21; Madrid —2, 11; Miami 21, 23; Montreal —7, —3; Mosca 4, 15; New York 2, 6; Oslo —5, 0; Parigi 0, 6; Rio de Janeiro 19, 30; Singapore 24, 32; Stoccolma —7, —2; Teheran 11, 16; Tel Aviv 14, 25; Tokio 7, 9; Toronto —9, —2; Vancouver 8, 11; Vienna 1, 3.

HA RIPRESO A NEVICARE IN MONTAGNA

SI SCIA ANCORA



Avevamo dato appuntamento ai nostri lettori per autunno, convinti che la neve stesse per abbandonare la scena sulle nostre montagne sotto l'incalzare del tepore primaverile. Sulle più alte quote il manto bianco sarebbe potuto durare al massimo forse fino a Pasqua, ma pochi in verità si aspettavano che l'inverno facesse arrivare fino ai giorni nostri la sua codata.

Dopo giornate di pioggia, ha ripreso infatti a nevicare su tutto l'arco alpino. Nevica, ma non fa tanto freddo. Per cui in alcune località cade neve bagnata che non attecchisce; di conseguenza gli impianti di risalita, fermi da qualche tempo, non vengono riaperti.

Di questa estemporanea ricomparsa della neve piacevolmente sorpresi — neanche a dirlo — sono gli sciatori, che hanno nuovamente messo mano alla loro attrezzatura non ancora impolverata e partono decisi a sfruttare l'occasione.

Da un giro di telefonate alle principali stazioni invernali abbiamo ricavato ieri pomeriggio il seguente quadro:

AMPEZZO - CIMA CORSO — 10 centimetri di neve fresca ma umida nelle ultime ore. Chiusi gli impianti di risalita. Strade in ottime condizioni.

CORTINA D'AMPEZZO — Zero gradi. Nevica in alto (tutte le piste aperte oggi e domani), mentre a fondo valle cade nevischio (in funzione gli impianti del Pocol e Socrepes).

FORNI DI SOPRA — Zero gradi. Nevica. Molto difficilmente riaperti gli impianti che erano stati chiusi dopo le giornate di pioggia.

PIANCAVALLO — Zero gradi. Nevica tanto che sembra di essere a Natale. Un metro di neve in basso (30 cm di fresca) e tre metri in alto (50 cm di fresca). Aperti gli impianti tanto oggi quanto domani. La località è raggiungibile con le catene.

RAVASCLETTO — Zero gradi. Nevica. Quindici centimetri di neve a valle e 230 cm sullo Zoncolan. Tutti aperti gli impianti in alto. Alberghi quasi al completo.

SAPPADA — Meno 1, nevica. Aperti gli impianti di Cima Sappada; 60 centimetri di neve a fondo valle e 130 cm in alto. Le strade sono sgombre.

SELLA CHIANZUTAN — —2, nevica. Neve fino a 100 centimetri (30 di fresca). Aperti gli impianti di risalita. Strade transitabili senza catene.

SELLA NEVEA — Zero gradi. Nevica. Dieci centimetri di neve fresca hanno portato a circa un metro il manto nevoso. Oggi e domani aperte le sciovie Poviz Blu e Poviz Rossa. E' consigliabile l'impiego di gomme da neve.

TARVISIO - VALBRUNA — +5. Cade neve bagnata che non attecchisce. Si può sciare solo sul Lussari, dove ci sono 150 centimetri di neve.

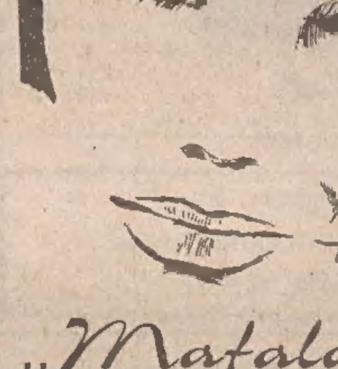
(A cura di Pino Bollis)

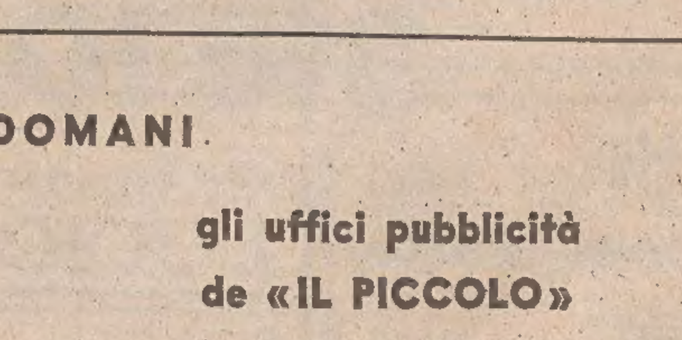
STATO CIVILE

MORTI: Forti ved. Polliucci Maria, anni 79; Buda Giordano, 63; Prodani in Bacer Emilia, 65; Soro in Sillani Lidia, 60; Gamagnin ved. Campiutti Vincenza, 70; Loro Livio, 52; Kohn ved. Devetta Vittoria, 67; Golob ved. Stefani Pierina, 84; Mastacchi Bruno, 79; Papez Teresa; Vretenar Giovanni, 68; Gorella Giuseppe, 35.

NATI: 3.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Milani Sergio, bracciante, con Pust Amalija, casalinga; Giotta Aldo, autista, con Gianeselli Lidia, casalinga; Maceri Girolamo, guardia P.S., con Tommasini Marina, maestra elementare; Codiglia Claudio, marittimo, con Tringali Letizia, infermiera; Paoletti Vittorio, infermiere, con Gnisci Anna Maria, banconiera; Spazzali Manlio, pittore, con Punis Gisella, casalinga; Scarpa Fabio, impiegato, con Romano Alessandra, studentessa; Radanich Giampaolo, impiegato, con Danieli Maja, commessa; Siciliano Silvestro, impiegato, con Bartolotta Donatella, impiegata; Suligoj Franco, medico, con Desenibus Elisabetta, impiegata; Siega Franco, operatore meccanico, con Furlan Aurora, calzolaia; Fattori Ermanno, gommista, con Stella Anna Lisa, confezionatrice; Peroich Mario, commesso, con Taucer Elviana, vigilatrice d'infanzia; Vinzan Giorgio, tecnico modellista, con Tonet Franca, impiegata; Coslovi Villi, portuale, con Puzzer Ester, stenodattilografa; Brazzafolli Luciano, commesso, con Arman Maria, commessa; Presiren Livio, musicista, con Brandmayr Clara, senza professione; Gucciardi Giuseppe, ufficiale E.I., con Girolami Nicoletta, insegnante; de Walderstein Alberto, autista, con Vessio Donatella, assistente odontotecnica; Masè Giovanni, insegnante, con Gomivnik Gabriella, ass. sanitaria; Voeneki Laszlo-Matyas, impiegato, con Zannier Franca, insegnante; Tagliaferro Flavio, impiegato, con De Melo Pinto Marta Maria, casalinga; Zamarian Paolo, impiegato, con Skrdla Lorena, educatrice sc. materna; Gerolini Roberto, impiegato, con Marini Luisella, impiegata; Ballarin Luciano, geologo, con Prisco Marina, impiegata; Donato Alberto, operaio, con Sturmar Mirella, operaia; Calabrese Domenico, sottuff. Esercito, con Nacca Matrona, casalinga.





AUGURI AUGURI AUGURI

AUGURI
LUCE E TECNICA
di NITTI & CASCELLA
VIA DELLA GUARDIA 1 (ang. via del Bosco) — VIA S. MARCO 4

DI FALCO
commerciante mobiliere augura a tutti i suoi clienti (e scherzosi amici) **una**
BUONA PASQUA
Mobilificio Triestino di DI FALCO
via Risorta 10

bosutti
di FRANCO ZAGO
Largo Barriera Vecchia 6
Tel. 790730

nerymode
TRIESTE - LARGO BARRIERA, 16
a tutta la clientela tanti auguri di Buona Pasqua

la nuova concessionaria
Lambretta
SCOOTER GIULIANA
augura a tutti gli amanti delle due ruote una felice PASQUA
Via della Tesa 37 - tel. 741238

Premiata Pasticceria
PENSO
VIA A. DIAZ, 11
p. a.

Mini Boutique
ABBIGLIAMENTO PER SIGNORA
VIA GINNASTICA 5 - TEL. 793169



CENTRO CASA
TRIESTE - VIA PICCARDI 18 - Telefono 796473
MOBILI NAZIONALI ED ESTERI
IMBOTTITI
TENDAGGI
ILLUMINAZIONE
p. a.

UN NUOVO
NEGOZIO DI MOBILI
CON IDEE NUOVE...
MOLINARI ALBORGHETTI
ARREDAMENTI
TRIESTE - VIA DELLA TESA N. 12 TEL. 730257

BCTKB
BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRŽAŠKA KREDITNA BANKA
S. P. A.
Capitale L. 600.000.000 — Capitale versato L. 300.000.000
BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI
TRIESTE - Via F. Filzi 10 - Tel. 61446 — **Telex: BANKRED 46264**

VIESSE
PELLETTERIE

Autoforniture



Marino
DI MARINO IVANCICH
TEL. 771-636 — 34129 TRIESTE VIA PASCOLI 16

Calzoleria **Viale**
VIALE XX SETTEMBRE 18 - TELEFONO 796333

MAESTRO D'ARTE
NORMA
e la sua équipe
VIA CRISPI 5 — TEL. 767233
augurano Buona Pasqua

mobili
ANGEL
Buona Pasqua a voi tutti
VIA GIULIA 38

MARIO GAGGI
MANIFATTURE
Via Roma 10 - Telefono 38265
p. a.

il punto
moda
VIA CARDUCCI 11 - TELEFONO 36244 - TRIESTE

via parini 6, trieste
telefono 796498
lampadari
elettrodomestici
casalinghi
radio - tv - stereo
(Si accettano liste matrimoniali)
augura all'affezionata clientela una buona Pasqua
federico zanon



L'amore e'..
...festeggiare insieme la Pasqua
FURLAN
di geom. L. Furlan
Trieste - Via Vidali 9, tel. 763563
Via Parini 3
Via Madonnina 5, tel. 795542
auguri a tutta la affezionata clientela

LUXMODA
PELLETTERIE

KATRIN DRESS
BOUTIQUE



Via Barbariga, 8
Tel. 417182
p. a.

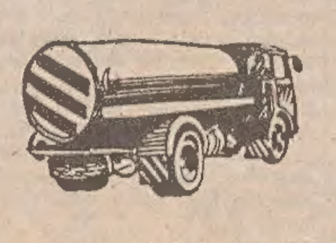
Cav. LUIGI PRESEL s.n.c.
IMPIANTI ELETTRICI DI OGNI GENERE
Via San Francesco 16 - Telefono 768121/2
p. a.

L'EGIDA ASSICURAZIONI
del Dott. TASSAN - GURLE Guido
Trieste - Via Filzi 6 - Telef. 60700 - 31290
L'ANGLO ELEMENTAR
e
IL LLOYD INTERNAZIONALE
porgono alla clientela i più fervidi auguri

tom-hobby
modellismo
giocattoli
34125 trieste
via f. crispi 14
telef. 750-406
buona Pasqua

A CURA DELLA PK

LUCIO PERTOT
MANUTENZIONI EDILI INDUSTRIALI
PRESTAZIONI CON AUTOSCALA AEREA
34146 TRIESTE — VIA DEL PONTICELLO, 29 - TEL. 811297
p. a.



SERGIO PERTOT
PER. IND.
34146 TRIESTE — VIA DEL PONTICELLO
TEL. (040) 811297
VUOTATURA POZZI NERI
ASPORTO RESIDUI INDUSTRIALI E CIVILI
CON AUTOBOTTI PNEUMATICHE
DISOTTURAZIONE CANALI CON OPERATRICE
ACQUA AD ALTA PRESSIONE
DRENAGGI CON POMPE VOLUMETRICHE
ESPURGHI E TRAVASI RAPIDI DI LIQUAMI
DIVERSI



REGIONAL SPURGO - SERVICE -

Vuotatura pozzi neri — Espurghi e travasi rapidi di liquami diversi — Asporto residui industriali e civili con autobotti pneumatiche — Disotturazione canali con apparecchiature ad acqua a altissima pressione — Lavori di manutenzioni industriali e civili.

34147 TRIESTE - Strada di Monte d'Oro, 4
Tel. (040) 827761

AUGURI AUGURI AUGURI

telef. 775166

PUBLI VIDEO

insegne luminose neon
cassonetti serigrafati
targhe con luci in movimento
articoli pubblicitari

ESCLUSIVISTA PUBBLICITA'
RADIO STEREO TRIESTE MHz 103

VIA CRISPI 40/b

MOBILI PAOLO

Domio 137
telef. 820862
(strada per la Grandi Motori)

AUGURI DI BUONA PASQUA

VELOX soc. a r.l.

Deposito esclusivo

Acque minerali ROGARSKA e RADENSKA
Vini tipici jugoslavi in bottiglia
Prosciutti originali del Carso
Birra PUNTINGAM e REININGHAUS (Graz-Austria)

TRIESTE
via Rismondo 9 - telefoni 761884, 761819

---

ciano colori s.r.l.

Trieste - Viale XX Settembre 38 - Telefono 790308

carte da parati, tappezzerie in stoffa
vernici e colori - articoli per la pittura e la decorazione

augura buona Pasqua

Una passeggiata... e una buona pizza!

PIZZERIA
Da Salvatore
PIAZZA VENEZIA 1 — TEL. 68904

PELLICCERIA
CERVO

augura alla gentile clientela Buona Pasqua

VIESSE
VOLTI DI CHIOZZA

---

e Vi faccio
gli auguri
di BUONA PASQUA



La Borsetta via Cellini 3

LA BIRRERIA
Stivale d'Oro
VIALE XX SETTEMBRE 5 - TELEFONO 762557

porge alla Sua spettabile clientela sinceri auguri di buona Pasqua

---

Bottoni
Pizzi
Nastri
Cordoni
Bordure
di moda
e per arredamento

ITALIA PASSAMANERIE

augura buona Pasqua alla sua clientela

TRIESTE - VIA BATTISTI 20 - TELEFONO 793697

---

pelletterie
Raffaella

Viale D'Annunzio 4 — Tel. 724382

augura alla sua Gentile Clientela Buona Pasqua

TELESTAR

augura a tutti

BUONA PASQUA

via Timeus 7

KRISTALL SIRCA

Strada Vecchia dell'Istria 2
(di fronte lo Stadio)

Una Pasqua serena e
felice per tutti



---

boutique
MIMMO
VIA BATTISTI 3

p. a.

SCUOLA
TAGLIO e CUCITO
DESCO
VIA DESTRIERO, 11
Tel. 744458

tanti, tanti auguri di Buona Pasqua

BREMA ARREDAMENTI VIA MAZZINI, 16
e la
BOUTIQUE DEL BAGNO V. D'ANNUNZIO, 6
augurano una buona Pasqua

LUXMODA
LARGO BARRIERA VECCHIA

WALMOTOR
TRIESTE - Via Milano, 27/A - Tel. 62662 ● Officina: Via Carpison, 6 - Tel. 761801
CONCESSIONARIO
TOMOS SWM HONDA MOTO MORINI

ARREDAMENTI IN GENERE
Korsic
Via S. Cilino 38, telefono 54390

AUGURI
A TUTTA LA CITTADINANZA

PRIMARIA MACELLERIA
Bozic Gianni
TRIESTE - Via Giulia, 26 - Telefono 567881

SPECIALITA':
Carni bovine - Vitello
Polli - Selvaggina

augura la buona Pasqua

REDI
PAVIMENTI

VIA PETRONIO 30
Tel. 744898

PAVIMENTAZIONI IN LEGNO
DI QUALSIASI TIPO ED ESSENZA
VERNICI SINTETICHE

MOQUETTES
SINTETICHE E DI LANA
ANTISTATICHE E ANTIMACCHIA

CENTRO DEL MOBILE
LANZA
STATALE 202 (BIVIO PROSECCO)
TEL. 225498

CENTRO DEL MOBILE D'ARTE LANZA

auguri!

OSPITE L'ORCHESTRA DEI «MASTERPLAYERS»

Un Cimarosa inedito al Festival di Orvieto

Corsi di perfezionamento dei vari virtuosi

Orvieto, 9

Il festival internazionale di musica di Orvieto, alla seconda edizione, si svolgerà quest'anno dal 7 al 28 agosto prossimi. La sua principale prerogativa è costituita dalla partecipazione dell'orchestra dei «Masterplayers», che, diretta da Richard Schumacher, è formata da un gruppo di noti solisti di sedici nazioni, i quali sono soliti riunirsi di tanto in tanto per registrazioni discografiche o per eseguire concerti.

A Orvieto, i «Masterplayers» ci faranno ascoltare un programma che comprende musica preclassica e moderna. Meritano una segnalazione particolare i concerti brandenburghesi di J. S. Bach e sette prime esecuzioni mondiali di Cimarosa (tre sinfonie e un concerto per clavicembalo).

Gli ospiti di Orvieto ascolteranno inoltre Pergolesi (una cantata per soprano), Mozart (una sinfonia concertante per violino, viola e violoncello) e Fernando Grillo (un concerto per contrabbasso). Tra i partecipanti, le pianiste Maria Joao Pires (primo premio Beethoven di Bruxelles) e Halina Czerny Stefanska (primo premio Chopin di Varsavia), l'arpista Susanna Mildonian (primo premio di Ginevra, Parigi e Israele), la clavicembalista Stefanska Lukowicz (primo premio di Ginevra), i violinisti Nina Beilina (primo premio G. Enescu di Bucarest), Hervé Le Floch (spalla dell'Opéra di Parigi) e Jack Rothstein (spalla dell'orchestra da camera di Londra); il celebre flautista Maxence Larrieu e il fagottista André Rabot (primo premio di Ginevra, Monaco di Baviera e Mosca).

I ventidue concerti avranno come scenario i monumenti di Orvieto: il duomo, il teatro Mancinelli, la chiesa San Giovenale, il chiostro San Domenico e l'Abadia.

In margine alla rassegna si terranno corsi di perfezionamento organizzati da vari virtuosi dei «Masterplayers» per musicisti di tutti i paesi. Venticinque le facoltà previste, tra cui violini, viola, violoncello, flauto, oboe, fagotto, corno, pianoforte.

La manifestazione nasce per iniziativa dell'azienda autonoma di turismo locale e dell'orchestra «Masterplayers» fondata dallo stesso Schumacher che la dirige. Per l'occasione, la città di Orvieto ha bandito un premio (un milione di lire messo a disposizione dalla Cassa di risparmio), destinato al miglior esecutore, che verrà selezionato mediante un concorso pubblico tra i partecipanti ai corsi. *(Ansa)*

RISTORANTI E RITROVI

BOTTEGA DEL VINO — Castello di San Giusto
Ristorante con ballo: tutte le sere si esibisce il cantante organista Fabio Cappelli. Chiusura il martedì. Telefono 795959. Prenotazione per il pranzo di Pasqua.

TOBIA — SERVOLA
Tel. 816370. — Cucina casalinga. Sabato e domenica ballo liscio.

AL RISTORANTE MARGUTTA
Seralmente concertino con Ciccillo. Via Donota 4, tel. 31643.

DISCOTECA PICCOLO MONDO
Lunedì pomeriggio danzante 16 - 19.

BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 20 - 23, telef. 812391. Questa sera e domani sera dalle ore 21 con l'orchestra: «Vecchio e Nuovo Folk».

DANCING PARADISO
Oggi e domani al pomeriggio programma tuttogiovane, con la selezione degli ultimi successi discografici: ore 16.

BIG BEN CLUB
Informa la gentile clientela che il locale rimarrà aperto anche domani lunedì 11 aprile, dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 03.

TRATTORIA CAVANA
Specialità pesce alla griglia, agnello ai ferri e al forno. Cucina continuata. Piazza Cavana n. 1. Telefono 30072.

OSTERIA CON GIARDINO BELLA VISTA
Tutti giovedì, venerdì, sabato, domenica polli, cevapcici, pesce, fettine alla griglia, via Commerciale 143. Tel. 414391.

Hotel ristorante «Sole» — Lazzaretto, Muggia
Accetta prenotazioni. Pranzo pasquale, banchetti nuziali, comunioni. Informazioni, telefono 271106.

DISCO CLUB «7 NANI» — SISTIANA
Festivi dalle 15.30 in poi.

DISCO CLUB «7 NANI» — SISTIANA
209029 — Tutte le sere festivi e prefestivi.

DISCOTECA «CACCIATORI»
Si balla tutte le sere e pomeriggi festivi con il disc-jockey Daniele. Ristorante notturno. Telefono 79198.

DISCOTECA RENDEZ VOUS — GORIZIA
Tutti i festivi the danzanti dalle ore 15 in poi.

RISTORANTE PIZZERIA CAPRIS' — GRADO
Vi attende con le sue specialità. Prenotazioni Tel. 81695 - Via Ugo Foscolo 11.

NIGHT CLUB MORETTI SANS SOUCI — GRADO
Tel. 80708. Aperto tutte le sere dalle 21 alle 0.4. Attrazioni e spettacoli internazionali.

GRADUALIS CLUB — GRADO PINETA
Eccezionali serate con la partecipazione, da sabato e fino a lunedì 11 corrente, del cantante Jean Porta. Per prenotazioni, telefonare al (0431) 80945.

NUOVA GESTIONE DA ALFREDO
Pizzeria, tavola calda, specialità selvaggina. Ai Pioppi, Grado, Pineta, telefono 81162.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Oggi pomeriggio e sera con gli «EVA 2000». Prezzi normali: Lei 1.500, Lui 2.000, compresa consumazione.

TARTARUGA DISCOTECA CLUB SCODOVACCA
Tel. (0431) 30349. Aperto domenica pomeriggio dalle ore 15.

TARTARUGA AMERICAN BAR
Tutte le sere dalle 21.

TARTARUGA RISTORANTE
Spaghettate. Lunedì turno di riposo.

AL TROVATORE DI PERTEOLE
Tel. (0431) 89070. Discoteca aperta tutte le sere e pomeriggi festivi. Al ristorante lo chef Pino Verginella vi attende con i suoi famosi piatti. Giovedì e venerdì si mangia la «Paeja».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Giovedì alle ore 20 prima rappresentazione (turno B-B) di «Aida» di G. Verdi. Direttore F. Molinari Pradelli, regia di G. Menotti.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Mercoledì alle ore 20, sesta rappresentazione (turni E-A) di «Luisa» di G. Charpentier. Direttore Bruno Bartoletti, regia di Giulio Chazalettes.

POLITEAMA ROSSETTI — Ore 16 e 20.30 Carlo Dapporto e Rita Pavone nella rivista «Risate in salotto» di Polacci, musiche di Nicomar. Prezzi: poltronissime lire 6000, poltrone A 4000, poltrone B 3000, I galleria 2000, II galleria 1500. Domani ultime repliche ore 16 e 20.30.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Da martedì, turno prime, in abbonamento tagliando 6, «Vestire gli ignudi» di Pirandello con Anna Maria Guarnieri, Gabriele Ferzetti. Regia di Mario Missiroli. Prenotazioni per tutte le repliche Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE - RASSEGNA AUDITORIUM — Dal 14 aprile il Gruppo Teatro Laboratorio di Verona in «Briccatirakamékamé», sintesi futuriste. Valgono i tagliandi Auditorium.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4) — Domani ore 16. Thornton Wilder «La famiglia Antrobus» per il turno di abbonamento G. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). Oggi e domani ore 15.30, ult. 22: «Festa selvaggia». Vita, amore e morte nel meraviglioso mondo animale. Un favoloso technicolor girato in 5 continenti. E' un film per tutta la famiglia.

EDEN. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Un borghese piccolo piccolo». Technicolor con Alberto Sordi per la regia di M. Monicelli. Sospese tutte le tessere. Vietato min. 14 anni.

EXCELSIOR. (Apertura cassa 15.30). 16, 18, 20, 22.15. (Lire 1500). Dal best - seller letterario il film più prestigioso della corrente stagione: «La stanza del vescovo». Un film di Dino Risi con Ugo Tognazzi, Ornella Muti e Patrick Dewaere. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. Oggi e domani alle 10 e 11.30: «La meravigliosa, stupenda storia di Carlotta e il porcellino Wilbur». Cartoni animati. Fenice: «Totò: siamo uomini o caporali». Ingresso Lire 400.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15 (L. 1500). Due grandi attori nel nuovo «colossal» di D. De Laurentiis: «Sfida a White Buffalo» con Charles Bronson e Will Sampson. Il film non è vietato.

GRATTACIELO. Oggi e domani. 14. Ricostituito per la terza volta il fantastico trio che ha divertito le platee di tutto il mondo «I 2 superpiedi quasi piatti». Parola di Terence Hill e Bud Spencer «Questa volta spacchiamo... tutto». Diretto da E. B. Clucher. Technicolor.

FILODRAMMATICO. 15, ultima 22: «Universo proibito». Sever. v.m. 18 a.

MIGNON. 15, ult. 22.15: «Centro della terra: continente sconosciuto» con Doug McClure, Peter Cushing. Eccezionale technicolor Columbia.

NAZIONALE. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15. (L. 1500). Ritorna un caro amico di tutti i ragazzi: «Pinocchio» di Walt Disney. Segue il documentario «La volpe d'argento».

RITZ. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Ultimi bagliori di un crepuscolo». Technicolor con B. Lancaster e R. Widmark. Sospese le tessere.

AURORA. Oggi e domani. 15.30. In eccezionale proseguimento di prima visione il film di J. Sturges: «La notte dell'aquila» con M. Caine, D. Sutherland e R. Duval. Technicolor per tutti.

CAPITOL. Oggi e domani. 15.30. Walt Disney presenta il comicissimo technicolor «La gang della spider rossa» con D. Niven e D. McGavin. Pazzesche risate con un film per tutti ma particolarmente adatto ai ragazzi.

CRISTALLO. 16, ult. 22. Il miglior film di Sidney Pollack: «Corvo Rosso non avrai il mio scalpo». Con Robert Redford. E' un film per tutti.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). Oggi e domani 15, ult. 22. Un film di grande prestigio e straordinario interesse: «Cassandra Crossing» interpretato da B. Lancaster, S. Loren e R. Harris. Per tutti.

IMPERO. 15. Per Pasqua niente di meglio di «Mary Poppins» una carica di buonumore e di ottimismo offerta da Walt Disney. Technicolor. Domani. 15. Lo spettacolare technicolor d'avventura: «Stringi i denti e vai» con G. Hackman, C. Bergen e J. Coburn. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 15. Technicolor. Divertentissimo: «Quelle strane occasioni». Manfredi, Stefania Sandrelli, Alberto Sordi, Paolo Villaggio. Regia L. Magni e Luigi Comencini. Grande successo comico. V.m. 18 a.

ABBAZIA. 16: «Carambola». Divertentissimo e avventuroso technicolor con P. Smith e M. Coby (i due simpaticissimi attori di «Simone e Matteo»). Domani. 15. William Holden in una delle sue migliori ed avvincenti interpretazioni: «Los Angeles 5.0 distretto polizia» con Lee Remick. Technicolor.

ALCIONE (tel. 796162). 15.30. Alberto Sordi e Claudia Cardinale in «Bello, onesto, emigrato Australia, sposerebbe compaesana illibata». Divertente technicolor per tutti.

ALDEBARAN. 14.30: «Anche gli angeli tirano di destro». Divertente technicolor con Giuliano Gemma. Domani. 15: «Marlowe il poliziotto privato». Avvincente technicolor con Robert Mitchum.

ASTRA. 15, ult. 21.45: «Il Corsaro Nero» con K. Bedi. Technicolor. Domani. 15: «Un genio, due compari, un pollo» con Terence Hill. Divertente technicolor.

IDEALE. 15, ult. 21.45. Technicolor. Un capolavoro western produzione 1976: «Il texano dagli occhi di ghiaccio». Clint Eastwood, Chief Dan George, Sandra Locke. Successo! Domani lunedì alle 15, ultima 21.30, si ripete il primo tempo: «La grande corsa». Tony Curtis, Jack Lemmon, Natalie Wood. Il più grande divertimento di ogni tempo.

LUMIERE (via Flavia 9). 16, ult. 22. Rassegna del film di Bruce Lee: «Il furore della Cina colpisce ancora». Technicolor con Bruce Lee.

RADIO. 15: «Il secondo tragico Fantozzi». Il megadivertimento dell'anno, con Paolo Villaggio. Colori.

SERVOLA. (Bus 29). 15 (chiusura cassa 21). Ritorna a voi «Lawrence d'Arabia». Il film dei 7 Oscar. Un autentico kolossal con Peter O'Toole, Omar Sharif, Anthony Quinn, Alec Guinness e tanti altri grandi attori. Scopecolor per tutti. Domani ore 15: Louis De Funes travolgente in un film pirotecnico: «Le folli avventure di Rabbi Jakob». Un autentico technicolor scacciapensieri.

SAN GIOVANNI. 15, ult. 21.30: «Totò contro il pirata nero» con Totò, Grazia Maria Spina, Aldo Giuffrè. Technicolor. Comico. Domani ore 15, ult. 21.30: «King Kong l'impero dei draghi» con George William. Technicolor. Fantascienza.

Riduzioni ENAL: Ariston.

MUGGIA

VOLTA. 15: «La grande corsa» con successo. Domani. 15: «Cheyenne» con Michael Dante. Spettacolare film di indigeni. Technicolor.

VERDI. 15: «La scarpetta e la rosa» con Richard Chamberlain, Gemma Graven, Anette Crosbie. Il vero grande successo della stagione, il film per ni. 15: «Keoma» con Franco Nero tutta la famiglia. Technicolor. Domani. 15: «Keoma» con Franco Nero. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 16: «La stanza del vescovo»
CAPITOL. 16: «L'uomo che fuggì dal futuro».

CENTRALE. 16: «Robin e Marian».

CRISTALLO. 16: «L'Italia in pigiama» V.m. 18 anni.

ODEON. 16: «La notte dell'aquila».

PUCCINI. 16: «La vergine, il toro, il capricorno». V.m. 18 anni.

DIANA. 18: «Compromesso erotico» V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 14.30 - 22: «Led Zeppelin: The Song Remains the Same». Film musicale a colori. Domani. 15.20 - 22: «Soldi ad ogni costo» con R. Dreyfuss e J. Warden. Colori.

CORSO. Oggi e domani. 15.15 - 22: «I due superpiedi quasi piatti» con T. Hill e B. Spencer. Scope a colori.

VERDI. Oggi e domani. 15 - 22: «La battaglia di Midway» con C. Heston e H. Fonda. Scope a colori.

CENTRALE. Oggi e domani. 15 - 22: «Dudino il supermaggiolino» con R. Mark e S. Borgese. Scope a colori.

VITTORIA. Oggi e domani. 15 - 22: «L'antivergine» con S. Kristel e U. Orsini. Colori. V.m. 18 anni.

STELLA MATUTINA. Oggi e domani. 14.30 - 19: «Zanna Bianca» con V. Lisi, F. Nero e F. Rey. Panavision a colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Charleston» con Bud Spencer ed Herbert Lom. Colori.
PRINCIPE. Oggi e domani. 14: «Mark colpisce ancora», con Franco Gasparri. A colori.

SAN MICHELE. 14: «Bambi». Cartoni animati di Walt Disney. A colori.

PRINCIPE. 14: «La gang della spider rossa» di Walt Disney con David Niven. Colori. Domani. 14: «Mark colpisce ancora», con Franco Gasparri. Colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Cipolla... Colt» con Franco Nero. A colori.

GRADO

CRISTALLO. (Locale riscaldato). — Oggi. 15 - 17: «Il Corsaro Nero» con Kabir Bedi, Carole Andrè, technicolor; 19.30 - 21.30: «Gli ultimi fuochi» con Robert De Niro, Tony Curtis, technicolor, v.m. 14 anni. Domani. 15 - 17: «Le quattro fatiche di Ercole in Gli amori di Ercole» con Micke Hargitay, Moira Orfei, technicolor; 19.30 - 21.30: «Bruciati da cocente passione» con Jane Birkin, Aldo Maccione, technicolor, v.m. 14 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. Oggi. 14.30 - 18: «Piccoli gangsters»; 18.30: «Casanova». Domani. «Da mezzogiorno alle 3» con C. Bronson.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. 20.30. Rassegna del cinema jugoslavo: «L'alba di un giorno» di Purisa Djordjevic.
ITALIA. 16 - 21.30: «Sole rosso» con C. Bronson e U. Andress. Domani. 16 - 21.30: «Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca».

GRADISCA

COMUNALE. 15 - 21.30. Oggi: «L'incorreggibile» con J. P. Belmondo. Domani: «Tobia, il cane più grande che ci sia» con J. Dale e A. Douglas.
EDEN. 15 - 21.30. Oggi: «Per un pugno di dollari» con C. Eastwood e G.M. Volontè. Domani: «L'arancia meccanica» con M. Dowell.

RONCHI

RIO. Oggi e domani. «Cassandra Crossing» (Prima visione di zona).
EXCELSIOR. Oggi. «Dio perdona... io no!». Domani. «Senza famiglia».

PALMANOVA

ITALIA. Oggi. «Il Texano dagli occhi di ghiaccio». Domani. «L'Agnese va a morire».
GARIBALDI. Oggi. «Africa Express». Domani. «La casa dalle finestre che ridono».

SAN DANIELE

T. CICONI. Oggi. «La lunga notte di Entebbe». Domani. «Il fratello più furbo di Sherlock Holmes».

CASARSA

ROMA. Oggi. «Tutti possono arricchire tranne i poveri». Domani. «Diamante Lobo».

I programmi RAI-TV

OGGI

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 10.10; 12; 13; 17; 19; 21; 23; 6: Risveglio musicale; 6.30: Giorno di festa; 7.35: Culto evangelico; 8.40: La vostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Pasqua: Musica per oggi; 10.45: In diretta con la Radio Vaticana - Messa celebrata da Paolo VI; 12: Messaggio di Pasqua - Benedizione Urbi et Orbi; 12.30: Cabaret di mezzogiorno; 13.30: Perfida Rai; 14.35: Prima fila; 15: Radiouno per tutti; 15 30: Carta bianca - Dagli studi agli stadi; 16.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.30: Le mille bolle blu; 18.10: Entriamo nella commedia; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: I programmi della sera: Capitano dopo Dio; 22: Come si canta in montagna; 22.15: Jazz ogg; 23.05: Buonanotte dalla dama di cuori.

RADIODUE

Giornali radio: 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 16.55; 18.30; 19.30; 22 30; 6: Domande a Radio 2; 6.24: Bollettino del mare; 7.55: Domande a Radio 2 (2); 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Esse TV; 9.35: Più di così; 11: Radiotrionfo; 12: GR-2 Anteprima sport; 12.15: Recital di; 13.40: Colazione sull'erba; 14: Supplimenti di vita regionale; 14.30: Musica no stop; 15: Di quella pira; 15.30: Domenica sport; (1); 16.15: Canzoni di serie A (1); 16.40: La voce di; 17: Canzoni di serie A (2); 17.30: Domenica sport (2); 18.15: Disco azione; 19.50: Opera '77; 20.50: Radio 2 settimana; 21: Musica night; 22: Paris chanson; 22.45: Buonanotte Europa - Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45; 7.45; 10.45; 12.45; 13.45; 18.45; 20.45; 23.05; 6: Quotidiana Radiotre - La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9: La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili; 8.45: Succede in Italia; 9: La stravaganza; 9.30: Domenicatre; 10.15: Verdi: Cori e balletti da opere; 10.55: Il tempo e i giorni; 11.45: Verdi: La trilogia popolare; 13: Verdi: Da Shakespeare; 14: Verdi: Da Byrone Schiller; 15: Il baripop; 15.30: Oggi e domani; 16.45: Fogli d'album; 17: L'onore perduto di Katharina Blum; 19.15: Musica strumentale nelle scuole napoletane; 20: Cosa leggono gli statali; 20.15: Brendel interpreta Schuberth; 21: I concerti della Rai di Milano; 22.35: Il godipoco - Chiusura.

LOCALI (Trieste)

8.40: Il Gazzettino; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.50: «Speciale TS» - Un programma realizzato e condotto da Ruggero Winter - Testi di Carpinteri e Faraguna, Euro Metelli, Mario Sestan; 10: S. Messa - «Fantasia musicale»; 12.35: Il Gazzettino; 17.30: Il Gazzettino con lo sport della domenica; 19.15: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

13.30: L'ora della Venezia Giulia; 14: «Speciale TS».

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica - Calendarietto; 7.30: Giornale radio; 8 30: Come stai? Sto benissimo, grazie prego; 9.15: 4 passi; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.10: La canzone del giorno; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Fatti ed echi; 10.45: Vanna; 11.15: Alla ricerca della perfezione; 11.30: L'angolo di Armando; 11.45: Fabbian show; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle i; 13: Brindiamo con...; 14: Automobile story; 14.30: Notiziario; 14.35: L'orchestra Helmut Zacharias; 15: Folk e no; 15.30: L'orchestra Nelson Riddle; 15.45: B.P. M. record; 16: Arte un modo di vivere; 16.10: Do-re-mi-fa-sol; 19.30: Crash 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Notiziario; 20 35: La domenica sportiva; 21: Radioscena; 21.30: Riserva; 21.45: L'allegra operetta; 22.30: Giornale radio; 22.45: Motivi ballabili - Chiusura.

TV Capodistria

19.30: L'angolino dei ragazzi - «Dalla Terra alla Luna», film; 20: Canale 27 - I programmi della settimana; 20.15: «I mostri», film commedia; 22.15: Punto d'incontro, settimanale del telegiornale; 22.35: «La repubblica di Uzice», sceneggiato televisivo, prima puntata.

TV RETE 1

10.45 Eurovisione — Santa Messa, celebrata da Sua Santità Paolo VI. ★
12 15 «A come agricoltura. ✳
13.00 «TG l'una», quasi un rotocalco per la domenica.
13.30 TG1 Notizie.
14.00 «Domenica in...», condotta da Corrado con cronache e avvenimenti sportivi a cura di P. Valenti.
14 05 Notizie sportive.
14.10 «In... sieme», con Corrado.
14.30 «Disco ring», a cura di Gianni Boncompagni.
15.10 «In... sieme».
15 20 Attenti a quei due: «Leggere e distruggere». ★
16.10 «In... sieme».
16.20 Notizie sportive.
16.25 «In... sieme».
16.45 «A modo mio», appuntamento della domenica.
17.50 «In... sieme».
17.55 «90.o minuto», 1.a edizione.
18.10 «In... sieme».
18.15 Cronaca di un tempo di una partita di serie B.
19.00 «In... sieme»
19.05 «90.o minuto», 2.a edizione.
19.25 «In... somma».
— Che tempo fa. ★
20.00 Telegiornale.
20.40 «Gesù' di Nazareth», regia di Franco Zeffirelli con Robert Powell, Olivia Hussey; 3.o episodio. ★
21.55 La domenica sportiva. ✳
22.55 «Prossimamente», programmi per sette sere.
— Telegiornale — Che tempo fa.

TV RETE 2

12.30 «Il gorilla lilla» e «Totte va fuori», cartoni animati. ★
13.00 TG2 Ore tredici.
13.30 «L'altra domenica», sport e spettacolo con Maurizio Barendson e Renzo Arbore.
— Concerto in diretta dalla Rocca Malatestiana di Cesena (Fo).
— Corrispondenze sullo spettacolo. ★
— Concerto dei «Chicago». ★
— Quiz al telefono con i telespettatori. ★
15.50 Milano - Ippica: Corsa siepi di Milano; Corsa siepi dei 4 anni.
— Marsala - Pugilato: Jacopucci - Lazzari.
17.45 «Prossimamente», programmi per sette sere.
18.05 Gli inafferrabili: «Colpo da maestro».
19.00 Cronaca di un tempo di una partita di serie A.
— Previsioni del tempo. ★
19 50 TG2 Studio aperto.
20.00 Domenica sprint, fatti della giornata sportiva. ✳
20.40 Que viva musica! «Brasile: l'altro samba». ★
21.40 «TG2 Dossier», il documento della settimana. ★
22.30 TG2 Stanotte.
22.45 «Sorgente di vita».

★ Programmi a colori — ✳ Parzialmente a colori

OGGI E DOMANI SUL VIDEO

La Maddalena

«Gesù di Nazareth» (Rete 1, ore 20.40 - Colore) — Dopo la parabola del figliol prodigo raccontata nella casa di Matteo e dopo l'abbraccio di pace tra Matteo e Pietro, Gesù prosegue le predicazioni. I discepoli aumentano: al gruppo si è unito, convinto dal Messia, anche l'incredulo Tommaso. Il re Erode intanto è disposto a graziare Giovanni il Battista ma Erodiade ha ben altro in mente: durante il compleanno del re, Salomè sua figlia danzerà per il sovrano il quale esaudirà ogni richiesta della ragazza. Salomè danza per Erode e gli chiede ed ottiene in cambio la testa di Giovanni. I galilei preparano un piano di ribellione: fra i ribelli è anche Giuda Iscariota il quale ritiene che finalmente il popolo possa insorgere con il Messia. Giuda diventa un discepolo di Cristo. A Maddalena, nota come prostituta e per questo insultata, viene riferito che Gesù promette il perdono dei peccati: la donna si unisce alla folla che lo segue e dopo avere assistito al miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci si avvicina piangendo a Gesù, gli asciuga i piedi con i capelli cospargendoli con un unguento. Gesù decide di recarsi a Gerusalemme: la sua missione si avvicina alla fine. Durante il viaggio gli viene annunciato che il suo amico Lazzaro di Betania è gravemente ammalato; quando arriva, Lazzaro è già sepolto; ma Gesù gli ordina di ritornare in vita. Tra gli interpreti di questa puntata, Maria Carta, Anne Bancfrot, James Mason.

* * *

«La domenica sportiva» (Rete 1, ore 21.55 - Colore).

* * *

«L'altra domenica» (Rete 2, ore 13.30-17.45 - Parzialmente a colori) — Nel corso del programma saranno oggi trasmessi: un concerto in diretta dalla Rocca Malatestiana di Cesena (Forlì) con la premiata forneria Marconi e l'orchestra di Vittorio Borghesi; corrispondenze sullo spettacolo in Italia e all'estero (colore); dall'Olympia Halle di Monaco di Baviera un concerto dei «Chicago» (colore); quiz al telefono con i telespettatori. Dalle 15 alle 17.45 sport in diretta: da Milano corsa siepi e corsa siepi dei quattro anni di ippica; da Marsala incontro di pugilato Jacopucci-Lazzari.

* * *

«Gli inafferrabili» (Rete 2, ore 18.05) — Per questa serie con David Niven va in onda stasera il telefilm «Colpo da maestro». Alec Fleming, spacciandosi per un famoso miliardario, riesce astutamente a far credere ad un ricco armatore di essere sul punto di concludere un grosso affare. Per trarne vantaggio, l'armatore lo accetta come socio con una quota di un milione di dollari. Ma quando il vero miliardario muore in un incidente aereo, la verità viene a galla...

* * *

«Campionato italiano di calcio» (Rete 2, ore 19) — Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A.

* * *

«Domenica sprint» (Rete 2, ore 20 - Parzialmente a colori).

* * *

«Que viva musica» (Rete 2, ore 20.40) — Va in onda stasera la seconda puntata, dedicata al Brasile di questo spettacolo di canzoni dell'America latina.

Un po' di Dumas

«Linea rossa 7000» (Rete 1, ore 20.40) — Va in onda questo film diretto da Howard Hawks nel 1965. L'argomento è quello delle automobili da corsa, dei piloti e dei loro rapporti con le donne che vivono la loro vita. «Linea rossa 7000» comincia con la morte di Jim in un incidente sulla pista di Daytona e con la comprensibile disperazione della sua fidanzata Holly. Il posto del pilota morto è preso da un altro pilota, Ned, che seduce la sorella del proprietario della scuderia. Holly si innamora di Dan, ma non è completamente felice perché pensa che ancora resista il legame tra lui e Gabrielle. Questa ultima si innamora invece di Mike, geloso di Dan tanto da tentare di ucciderlo durante una gara. Quando i conflitti si compongono i rivali si mostrano per quello che sono in realtà: avversari tenaci ma uomini leali ai quali nuociono soprattutto le beghe delle ragazze del cuore.

* * *

«Bontà loro» (Rete 1, ore 22.25) — In diretta dagli studi di via Teulada, va in onda l'incontro di Maurizio Costanzo con i contemporanei.

* * *

«Lo sport» — Da Cantù, sulla Rete 2 alle ore 15, va in onda l'incontro di pallacanestro Forst-Sinudyne; seguirà, da Roma, a colori, la telecronaca del «Premio Parioli» di ippica.

* * *

«Il cavaliere di Maison Rouge« (Rete 2, ore 20.40) — Va in onda il primo episodio di questo sceneggiato tratto dal romanzo omonimo di Alessandro Dumas. La prima puntata si apre in una Parigi del 1793. Una donna si aggira per le strade deserte con il volto coperto da un cappuccio nero e viene fermata da un gruppo di soldati che la invitano, essendo senza salvacondotto, a recarsi alla polizia. Un ufficiale delle guardie municipali, Maurizio Lindet, libera la donna dalle grinfie dei soldati e l'accompagna ad una stazione di posta. A Parigi si vivono in quei giorni ore di ansia perché si sa che un certo cavaliere di Maison Rouge sta cercando di liberare la regina Maria Antonietta prigioniera nella torre del tempo. Alla sorveglianza collabora anche Maurizio il quale è tutto preso dal desiderio di ritrovare la bella sconosciuta. Una sera viene aggredito e rinchiuso nella cantina di una villa. Liberatosi incontra la donna che cerca: è la moglie del padrone di casa e si chiama Ginevra Dixmer.

* * *

«La Biennale» (Rete 2, ore 21.30) — Con la terza ed ultima puntata si conclude questo programma di Massimo Andrioli e Giancarlo D'Alessandro, dedicato alla musica, al teatro, alle arti visive.

* * *

«Argomenti» (Rete 2, ore 22.25 - Colore) — Il dipartimento delle trasmisisoni scolastiche ed educative per adulti della Tv ha organizzato una serie di trasmissioni televisive durante le quali i rappresentanti di sei riviste che hanno avuto anche storicamente un «peso reale» nel dibattito intellettuali-società vengono messi a confronto per fornire ai telespettatori «un contributo di idee e di informazioni». «Gruppi di ascolto» allestiti in oltre 50 «punti» saranno invitati ad esprimere opinioni e indicdzioni.

I programmi RAI-TV

DOMANI

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 19; 21; 23. 6 stanotte stamane; 6.40: Clessidra; 9: Voi ed io punto e a capo (1.o controvoce - gli speciali del GR1); 11: lo spunto; 11.15: quando la gente canta; 11.30: sorridiamo in musica; 12 05: qualche parola al giorno; 12.30: Samadhi; 13.30: musicalmente; 14.05: visti da loro; 14.20: c'è poco da ridere; 14.30: sipario aperto; 15.05: lo spunto; 15.45: primo nip; 18.30: tra scuola e lavoro; 19.10: ascolta, si fa sera; 19.15: i programmi della sera: dottore buonasera; 19.40: i grandi cantanti e le canzoni; 20 20: musicisti italiani d'oggi; 21.05: il corriere dell'opera; 22.05: Juliette Greco e Fabrizio d'André; 22.30: l'approdo; oggi al Parlamento; 23 05: buonanotte dalla dama di cuori; radiouno domani - al termine chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 6.45; 7.45; 10.45; 12.45; 13.45; 18.45; 20.45; 23.05.

6: quotidiana radiotre (6-12.45); 8.45: succede in Italia; 9: piccolo concerto; 9.40: noi voi loro (10.55: musica operistica; 11.25: Orfeo 9 di Tito Schipa jr.); 11.55: come e perchè; 12.10: long playing; 13: disco club; 14: senza confine; 15: intervallo musicale; 15.15: GR-3 cultura; 15.30: un certo discorso; 17: progetto spprt; 17.30: fogli d'album; 17.45: la ricerca; 18.15: jazz giornale; 19.15: concerto della sera; 20: pranzo alle otto; 21: Dio ne scampi dagli Orsenigo; 22.05: Valentino Bucchi - al termine chiusura.

15.30: il balcun tort in lingua romancia; 16.15: disegni animati; 16.30: c'era una volta la cicogna..., documentario; 17 35: «Prima comunione» film con Aldo Fabrizi, Gaby Morlay, Enrico Viarisio, regia di Alessandro Blasetti; 18.55: bambini nel mondo: Islanda paese di ghiaccio e di fuoco; 19.30: telegiornale; 19.45: obiettivo sport, commenti e interviste del lunedì; 20.15: che piacere averti qui..., spettacolo musicale, ultima puntata; 20.45: telegiornale; 21: enciclopedia TV: il corpo umano: il cuore - l'illusione scenica: la commedia dell'arte; 22: Luciano Berio - considerazioni sulla musica d'oggi raccolte da Carlo Iccari; 23.05: telegiornale; 23.15: prossimamente, rassegna cinematografica

RADIOTRE

Giornali radio: 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 15.30; 16.30; 18.30; 19.30; 22.30.

6: un altro giorno; 8.45: paese cho vai; 9.32: Dracula; 10: parata di successi; 11.32: canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: c'era una volta; 13.40: le grandi pagine; 14: trasmissioni regionali; 15: le svisavole; 15.35: qui radiodue; 17.55: le grandi sinfonie; 18.33: radiodiscoteca; 19.50: supersonic; 21 e 29: radio 2 ventunoventinove; 23 29: chiusura.

TV RETE 1

12.30 Argomenti: «I mistici cattolici», ultima puntata.
13.00 «Tuttilibri», settimanale di informazione libraria.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
14.00 «Stanlio e Ollio».
14.40 «La fantastica storia di Amedeo che volava». ★
16.00 «Tanti modi di essere donna».
17.00 «Tenn: Appuntamento del lunedì».
18.00 «Il sogno di Icaro». ★
18.30 «Tenn», seconda parte.
19.00 «A tu per tu».
19.20 «La piccola casa nella prateria». ★
19.45 Almanacco del giorno dopo ✳ — Il tempo. ★
20.00 Telegiornale.
20 40 «Linea rossa 7000», film. ★
22.25 «Bontà loro», incontro con i contemporanei.
— Telegiornale — Che tempo fa.

TV RETE 2

12.30 «Vedo sento parlo», rubrica di teatro e spettacolo.
13.00 TG2 Ore tredici.
13.30 Educazione e regioni: «Infanzia oggi».
TV2 RAGAZZI
14.00 «La talpa chimico», cartone animato. ★
14.10 «Susanna e il sole», favola di Pinin Carpi.
14.30 «Ragazzi nel mondo». ★
15.00 Cantù - Pallacanestro: Forst-Sinudyne.
— Roma - Ippica: Premio Parioli. ★
16.45 «L'isola dei pappagalli».
17.50 «Le belle statuine», poesie di Rossana Ombres.
18.05 TG2 - Sportsera. ✳
18.30 «Un ragazzo venuto da Chicago», telefilm.
— Previsioni del tempo. ★
19 45 TG2 Studio aperto.
20.40 «Il cavaliere di Maison Rouge».
21.30 La Biennale: «Un'esperienza».
22.25 Argomenti: «Gli intellettuali e la crisi». ★
— TG2 Stanotte.

★ Programmi a colori — ✳ Parzialmente a colori

LOCALI (Trieste)

8.40-9.00: il gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 12.35-13.00: il gazzettino del Friuli - Venezia Giulia; 19.10-20.00: il gazzettino del Friuli - Venezia Giulia; 14.30: l'ora della Venezia Giulia - trasmissione giornalistica; 14.45-15.30: discodedica - musica richiesta dagli ascoltatori.

Radio Capodistria

7.00 - 8.30: Buongiorno in musica - programma Radio TV - calendarietto; 7.30 - 7.40: giornale radio; 8.35: fogli d'album musicali; 9.00: 4 passi 9.30: lettere a Luciano; 10.00: è con noi...; 10.10: vita a scuola; 10.30: notiziario; 10.35: la canzone del giorno; 10.38: intermezzo; 10.45: Vanna; 11.15: 15 minuti con Elis Regina e Toots Thielemans; 11.30: edizioni Casadei sonora; 11.45: motivi classici con l'orchestra James Last; 12.00: in prima pagina; 12.05 - 14.00: musica per voi; 12.30 - 12425: giornale radio; 13.00 - 13.05: brindiamo con...; 13.30 - 13.35: notiziario; 14.00: stadi e palestre; 14.10: disco più disco meno; 14.30: notiziario; 14.35: una lettera da...; 14.40: intermezzo; 14.45: argelli; 15.00: vita a scuola rip.; 15.20: intermezzo; 15.30: la vera Romagna; 15.45: bla-bla-bla; 16.00: notiziario; 16.10: do-re-mi fa-sol; - chiusura; 16.30 - 19.30: programma in lingua slovena; 19.30: apertura-crash; 20.00 la scena del jazz; 20.30: notiizario; 20.35: rock party; 21.00: teatro in casa: «I sequestrati di Altona» di Jan Paul Sartre; 21.15: cantano i Barrabos; 21.30: notiziario; 21.35: palcoscenico operistico; 22.30: giornale radio; 22.45: pop jazz; 23.00: chiusura.

TV Capodistria

19.55: l'angolino dei ragazzi - cartoni animati; 20.15: telegiornale; 20.35: gli osservatori, documentario del ciclo «l'umo non ha confini»; 21.05: musicalmente; 21.35: passo di danza, ribalta di balletto classico o moderno.

TV Lubiana

8.10, 9.30; 10.05, 14,10: TV scuola; 17.25: la natura in Giappone, serie; 17.50: orizzonti: 18.15: non è mai troppo tardi, trasmissione medica; 18.45: i giovani per i giovani; 19.15: cartoni animati; 19.30: telegiornale; 20: S. Macomuta: dramma; 21.15: diagonali culturali; 22: mosaico di film; 22.15: telegiornale.

TV Zagabria

8.10 e 14.10: TV scuola; 17.15: telegiornale; 17.35: calendario-TV; 17.45: TV dei ragazzi; 18.15: la vita del libro; 19.15: cartoni animati; 19.30: telegiornale; 20: «autogram», dramma; 21.05: trasmissione culturale; 21.50: documentario; 22.05: telegiornale.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 70 per parola

SIGNORA mezza età ottime referenze offresi per villa o simile anche fuori Trieste in cambio stipendio adeguato e alloggio per sé e famiglia. Scrivere a Publikompass cassetta n. 6-W, 34100 Trieste. 6723 A

SIGNORA 43.enne referenziata offresi presso 1 o 2 persone con patente auto. Scrivere a Publikompass cassetta n. 48-U, 34100 Trieste. 6663 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

ABILE cucinare tuttofare cercasi stabile per tre adulti centralissimo, telefonare 793683. 6786 B

CERCASI donna capace per stiro bucato quattro ore settimanali. Tel. 722819. T.A. 1042 B

CERCASI collaboratrice fissa lunga esperienza per governo casa et lavori cucina fuori Como referenziata età 35 max 50, ottime condizioni et prospettive per un rapporto pluriennale. Scrivere a Publikompass 11, 20123 Milano. 336 B

CONIUGI soli cercano donna stabile seria ottimo stipendio eventualmente con marito per piccoli lavori giardinaggio alloggio indipendente telefonare da martedì a venerdì al 62960 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 o scrivere a cassetta Publikompass n. 49-U, 34100 Trieste. 1018 B

STABILE 2 adulti cercano, tel. 19-21 n. 764297. 6313 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola

BABY-SITTER offresi pomeriggi e sere. Telefonare ore pasti 912017. 6804 C

COMMESSA praticissima abbigliamento maschile articoli regalo presenza conoscenza lingue offresi solo mattina, tel. 753462 ore 10 in poi. 6635 C

CUOCO indipendente offresi per stagione o fisso zona Grado Lignano. Scrivere Publikompass, cassetta n. 32-U, 34100 Trieste. 6568 C

MAGAZZINIERE lunga esperienza ramo alimentari patente B offresi, tel. 84245. 6356 C

NEOPROGRAMMATORE Cobol primo impiego offresi, telefonare martedì 9-12 31716 6852 C

46ENNE ramo elettricità elettronica con perfetta conoscenza scritta parlata serbo-croato francese offresi. Telefonare 794695. 6835 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Telef. 62088. 6833 CC

A.A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Telef. 62088. 6833 CC

A.A.A.A.A.A.A.A. SOSTITUZIONI riparazioni avvolgibili in genere. Telef. 62088. 6833 CC

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente in giornata appartamenti, cantine, soffitte. Telefono n. 749441. 6810 CC

A.A.A. STUFE kerosene specializzato pulisce, ripara. Tel. 794100. 6799 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa Bezzi d'Annunzio 24, tel. 768606. 6745 CC

A.A. SCALDABAGNI rubinetterie. Riparazioni, impianti idraulica, elettricità. Telefonare 723739. 6815 CC

A. PARCHETTISTA raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari via Gambini 27/A, 755868 - 724092. 6437 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazione raschiatura verniciatura. Interpellateci. Rossetti 41, telefono 790497. 6757 CC

ANTENNA Svizzera specializzati impianti colori completi Capodistria Lubiana Zagabria Nazionali minima spesa preventivi gratuiti riparazioni televisori 763545. 6717 CC

ANTENNE Svizzera Capodistria Lubiana Zagabria Nazionali riparazioni transistori registratori radio giradischi televisori lucidatrici aspirapolvere rasoi Universalradio Settefontane 1, telefonare 741317. 6177 CC

ARTIGIANO muratore esegue restauri pitture facciate poggioli tetti armatura propria, tel. 795275. 6481 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenze servizio elettricità 827606. 1020 CC

MONTONI pelle pecari coccodrillo ecc. pulisce tinge con garanzia specialista Cattaruzza, Giulia 13, tel. 795855. 6487 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

PORTE a soffietto avvolgibili in plastica tende alla veneziana tende verticali tende a pannelli tende in ciniglia tendoni e capottine da sole applicazioni e riparazioni Malosal via Nordio 9, tel. 229325 - 767272. 6718 CC

PORTE a soffietto di vari tipi tende alla veneziana avvolgibili tende verticali mantovane su misura montaggi riparazioni Ellilux via Pascoli 22, tel. 790250. 6220 CC

SARTA da donna accetta lavoro a domicilio, tel. 410533. 1020 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona rivolta mantelli tailleurs campionario stoffe assortimento vestiti giacche calzoni Kosuta viale d'Annunzio 11. 6738 CC

TARGHETTE ossario al cimitero ex militare eseguo scalpellino autorizzato telefonare 757558. 4914 CC

«T 1» trasporti nazionali ed esteri, traslochi città, riparazioni, montaggi mobili. «T 1», telefonare 764060 escluso sabato. 1234 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 170 per parola

A.A.A. AIUTO baristi, baristi veramente capaci, volonterosi, cercansi, telefonare 68257 orario ufficio. 6783 D

A.A.A. PENSIONATO fisicamente valido tuttofare per lavoro stabile cercasi, telefonare 68257 orario ufficio. 6783 D

A.A. KOSCOT Kosmetici all'olio di visone cerca signore signorine per lavoro commerciale. Presentarsi via Canova 14. 6825 D

A.A. PITTORI qualificati cerca importante ditta presentarsi via Gambini 34 dopo ore 16. 6543 D

Continua in 14.a pagina

UN'ATTIVITA' TRADIZIONALE CHE IL TERREMOTO NON HA SPENTO

Pulsa ancora di vita l'artigianato carnico

Allestita un'esposizione a Resiutta - Un'occasione di rilancio lo stand a Milano nell'ambito della Fiera - Un settore molto importante sul piano occupazionale



(Foto De Polo)

Resiutta — Sopra, il padiglione di esposizione e vendita dell'artigianato carnico, fotografato durante l'ultima nevicata. Sotto, un artigiano impegnato in un delicato lavoro di intaglio



Udine, 9

Ci sono dei problemi è delle situazioni che il terremoto non ha certo scoperto, ma ha contribuito a evidenziare e, in generale, ad aggravare. Un po' perchè sono rimaste distrutte o inutilizzate per molto tempo gran parte delle strutture sociali ed economiche alle quali un determinato settore produttivo o della vita pubblica in genere si affidava; un po' perchè sono venuti a mancare i presupposti economici e la spinta psicologica ad accostarsi ad alcuni acquisti, ad apprezzare certe creazioni, a gustare certe produzioni la cui poesia era stata offuscata, se non cancellata, dai terribili eventi sismici.

Quando si parla di poesia di una produzione non si può sbagliare: l'oggetto del discorso è l'artigianato, quello tradizionale, se si vuole, per distinguerlo da quello che, per certi versi, vuol dire anche produzione in grande serie, a livello quasi industriale, che però conserva la sua prerogativa di grande precisione e di una lavorazione particolarmente accurata. Una lavorazione cioè proprio «artigianale», intesa nel senso buono dopo che per troppi anni, da molte parti si è definito artigianale ciò che appariva grezzo, fatto tanto per fare.

Artigianato tradizionale, dunque, teso alla creazione degli oggetti più svariati, spesso i più simpatici, ma in molti casi anche i più preziosi e i più ricercati; e soprattutto artigianato artistico, dal momento che proprio questa etichetta spetta a ceramiche, tessuti, vestiti, tappeti, pantofole tipicamente carniche (scarpets), zoccoli in legno e cuoio (dolmine), articoli in ferro battuto e rame, oggetti in legno variamente scolpito, gerle a coste, mobili rustici, tappeti, scialli e via dicendo.

Tutti oggetti che escono dalle mani degli artigiani friulani, e particolarmente carnici, e che attualmente vengono concentrati nella sede di esposizione e vendita di Resiutta, sulla statale Pontebbana, un locale provvisorio, un prefabbricato insomma, che riproduce in sostanza quello preesistente, sempre sulla Pontebbana, e che si trovava a qualche decina di metri più avanti dall'attuale verso Tarvisio.

La grossa e importante novità è che questa espressione dell'artigianato carnico sarà presente alla 55.a Fiera di Milano, dal 14 al 23 di questo mese, nell'ambito del settore dell'artigianato, e con la concessione eccezionale di poter vendere i prodotti. Questa occasione di imporsi all'attenzione internazionale e, nel contempo, di poter vendere quanto vi è esposto, ha potuto essere ottenuta grazie all'intervento del prof. Ardito Desio, la personalità friulana che a Milano ha sempre tenuto alto il nome della propria terra e che si è prodigato in ogni modo sempre, e naturalmente in maniera particolare dopo il terremoto per il «suo» Friuli.

Il suo interessamento con i responsabili della Fiera ha fatto in modo che fosse possibile l'allestimento, completamente gratuito, di questo stand al quale è abbinata una vetrina; nel «viale delle botteghe», al n. 3417, verranno esposti tutti i prodotti artigianili di cui abbiamo citato più sopra alcuni esempi; nella «selezione di arredamento» n. 24470, corsia 3, verranno invece esposti i mobili carnici, mentre nella vetrina troveranno posto gli oggetti artistici di maggior pregio e valore.

Un'occasione davvero insperata e importante, questa, per dare nuovo impulso a un settore quale quello dell'artigianato carnico che corre il serio pericolo di morire perchè coloro che vi sono addetti sono orientati a cambiare occupazione per poter godere di un reddito più soddisfacente. Un settore oltretutto che riveste un'importanza notevole sul piano occupazionale della Carnia e che riveste una posizione preminente al di là del significato che può rappresentare il mantenimento in vita di attività artigianali e artistiche che rappresentano anche uno dei più genuini patrimoni culturali di questa gente.

Ma anche un'occasione per offrire agli artigiani interessati la misura delle possibilità che loro si offrono se riusciranno a capire, sulla scorta del successo che tutti si augurano sorrida all'esposizione della Campionaria Internazionale del capoluogo milanese le prospettive che questo settore è in grado di offrire :purchè siano disposti a rinunciare almeno a una parte del loro riserbo e della tendenza all'isolazionismo, alla «privacy» rispettata fino all'incredibile.

E' necessario cioè che si convincano dell'assoluta necessità di creare un vero e proprio consorzio di artigiani, al quale oltretutto l'ESA (ente per lo sviluppo dell'artigianato) non penserebbe neppure di negare il proprio appoggio. Consorziarsi evidentemente non vuol dire rinunciare alla propria indipendenza creativa o alla propria libertà: vuol dire soltanto dare vita a un organismo che sia in grado di soddisfare gli [illegible] eventuali richieste su un piano squisitamente commerciale, alle quali non è possibile far fronte individualmente.

Un primo tentativo, peraltro molto ben riuscito, di riunire questa produzione in un insieme molto armonioso e curato è stato fatto dall'ing. Forabosco proprio con l'allestimento dell'esposizione - vendita lungo la Pontebbana, appunto a Resiutta, ora spetta agli stessi artigiani uscire un po' dal loro guscio e decidersi a dare vita a un organismo consortile che potrebbe rappresentare il cero trampolino per il lancio, o per il rilancio, dell'artigianato carnico e friulano in generale, e più in generale di una buona fetta dell'economia di queste terre che specie dopo il terremoto abbisognano di una spinta decisiva per cancellare nel minor tempo possibile le conseguenze del terremoto.

Giorgio Verbi

TERREMOTO IN IRAN: novecento i morti?

Teheran, 9

Sarebbero novecento i morti provocati dal terremoto che nella giornata di mercoledì ha investito un'ampia fascia dell'Iran centro-occidentale. La cifra è riportata dal quotidiano di Teheran «Kayhan» mentre le autorità continuano a parlare di 352 vittime e diverse centinaia di feriti.

E' certo che con il trascorrere dei giorni l'entità del sisma appare molto più grave di quanto si era in un primo tempo pensato Le scosse telluriche hanno infatti pressochè distrutto tutta una zona compresa tra le città di Brojen e Sciarkurd, 120 chilometri ad occidente dalla regione di Isfaha, nell'Iran centrale.

Un portavoce della croce rossa iraniana ha dichiarato di temere che il numero dei morti superi le 500 unità. «Sino a questo momento sono stati estratti dalle macerie i cadaveri di 352 persone ma riteniamo che altri duecento corpi si trovino sotto di esse», ha dichiarato il funzionario.

Nonostante la neve, continua l'opera di soccorso dell'esercito nelle zone disastrate. A dar ragione al quotidiano «Kayhan» è intervenuto un portavoce del governatore Chaharmahal Baktiari sostenedo che nel solo villaggio di Noughan i morti dovrebbero essere cinquecento circa. Di questi ne sono stati estratti dalle macerie oltre duecento. Altri villaggi duramente colpiti dal sisma sono Ardal, Haqdan, Dopolan e Gandoman.

(Italia - Ap)

GESU' SAREBBE NATO a Nazareth

Londra, 9

Gesù nacque probabilmente a Nazareth, e non a Bethlem. E' quanto sostiene lo storico inglese Michael Grant in un libro dedicato alla figura umana del Cristo uscito in questi giorni a Londra. Grant nega che il figlio di Dio sia stata la persona «mite e dolce» descrittaci dalla tradizione e da molti testi sacri ed afferma invece che il Gesù di Nazareth fu un individuo spesso impettuoso tutto pervaso dalla missione da compiere.

Senza entrare nel merito della divinità del Cristo lo storico inglese sostiene che Gesù considerò la sua missione rivolta soprattutto agli ebrei e fu il primo ad accorgersi ed ammettere di non essere riuscito a convertire al suo insegnamento i connazionali.

(Italia - Ap)

NUOVA SCOSSA avvertita a Gemona

Udine, 9

Una nuova scossa di terremoto è stata avvertita alle ore 14 e 15 di oggi a Gemona del Friuli. Il sommovimento, che rientra nel fenomeno geodinamico di assestamento, è stato registrato dalle apparecchiature dell'osservatorio geofisico di Trieste ed ha avuto una magnitudo di 2.7 gradi della scala Richter, pari al quarto grado di quella Mercalli. La scossa è stata sentita in modo distinto anche nella zona circostante la cittadina friulana. Si tratta del 381 sommovimento dal 6 maggio 1976.

(Italia)

Pasqua con i tuoi



Telefoto Ansa

Roma — A causa del brutto tempo, molti hanno rinunciato alle gite pasquali: Natale con i tuoi, e anche Pasqua, per molti. Nella foto, uno dei mercatini romani superaffollato anche in questi giorni, che invece, di solito, vedono un massiccio esodo verso i dintorni della città

PADRE, MADRE E DUE FIGLI ASFISSIATI NELLA LORO CASA VICINO A MILANO

Il gas di uno scaldabagno uccide un'intera famiglia

L'allarme è stato dato da un parente - La posizione dei corpi fa pensare che i quattro si siano accorti del pericolo, ma che abbiano perso i sensi prima di poter fare qualcosa

Legnano, 9

Quattro persone sono morte asfissiate, probabilmente a causa di una fuga di gas, a Casorezzo, un paese a una ventina di chilometri da Milano. I morti appartengono ad un unico nucleo familiare. Sono Lorenzo Gornati, di 43 anni, guardiano alle dipendenze del comune di Milano, la moglie Giuseppina Artusi di 41 anni e i due figli Giancarlo di 14 anni e Daniela, di otto. La loro morte sembra essere stata causata dalle esalazioni dello scaldabagno a gas. Gli accertamenti sono stati condotti dai carabinieri di Legnano e di Busto Garolfo che hanno informato dell'accaduto il sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Rosario Minna, il quale ha autorizzato la rimozione dei cadaveri.

La famiglia Gornati, che è stata interamente distrutta dalla disgrazia, abitava in una villettina di Casorezzo, in via Silvio Pellico. Una palazzina di due piani che i coniugi Gornati (Giuseppina Artusi lavorava come tessitrice in una fabbrica della zona) si erano costruita con i proventi del loro lavoro.

L'allarme è stato dato da un cognato dei Gornati, Francesco Bianchi, di 50 anni, anche lui residente a Casorezzo. Stamani verso le 9.30 l'uomo è andato alla villetta di via Silvio Pellico per accompagnare suo figlio che doveva incontrarsi con Lorenzo Gornati. Ha bussato e suonato, ma nessuno ha risposto. Dall'esterno ha sentito il rumore dello scroscio dell'acqua nel bagno, ma non si è insospettito, in quanto ha pensato che la famiglia al completo fosse andata a fare una gita al mare, lasciando l'acqua aperta. Infatti durante la notte c'era stato un violentissimo temporale che aveva causato nella zona l'interruzione dell'erogazione sia dell'energia elettrica sia dell'acqua. Per questo il Bianchi ha pensato che i Gornati se ne fossero andati senza ricordarsi di controllare se avevano chiuso i rubinetti.

Il Bianchi, dall'esterno della villetta, ha allora chiuso per sicurezza il rubinetto dell'acqua, quello del gas ed ha interrotto l'elettricità. Poi se ne è andato, ma è tornato verso mezzogiorno in quanto, ripensandoci, gli era sembrato strano che i Gornati fossero partiti senza avvertire nessuno. Solitamente lasciavano le chiavi di casa ad una loro parente che abitava vicino a loro. La donna ha detto che stamani non li aveva visti.

Allora Francesco Bianchi è corso a guardare nel garage della palazzina ed ha constatato che l'auto dei Gornati era al suo posto. Ha immediatamente avvertito il fratello del capofamiglia, Ferdinando Gonati, di 36 anni, anche lui di Concorezzo. Insieme hanno forzato una finestra del piano terra ed hanno riferito di aver sentito odore di gas. Allora sono corsi a spalancare tutte le altre finestre e, giunti nella camera da letto matrimoniale, hanno scoperto la disgrazia: i quattro cadaveri giacevano tre sul pavimento, in diverse posizioni, ed uno, quello del bambino, sul letto matrimoniale. I due fratelli dormivano in altrettante camerette, separate da quella dei genitori ma i carabinieri hanno trovato i loro lettini intatti. Evidentemente ieri sera si erano spaventati per il temporale, con tuoni e lampi, ed erano andati a dormire insieme ai genitori.

I carabinieri ritengono che i quattro si siano accorti, prima di morire, del pericolo. I cadaveri dei coniugi infatti sono stati trovati vicino alla porta della stanza. Evidentemente, hanno cercato disperatamente di raggiungere l'uscita, ma sono mancate loro le forze, hanno perso i sensi e sono crollati a terra. Anche la bambina si è sollevata dal letto ed è ricaduta, a fianco di questo, sul pavimento. Giancarlo Gornati è stato trovato, adagiato sul letto, con la testa ai piedi di questo, l'espressione stravolta e le braccia larghe come per invocare disperatamente aiuto.

I due soccorritori hanno chiamato un medico, il dott. Enzo Griner, che non ha potuto fare altro che constatare la morte di tutti i componenti la famiglia. Sono stati avvertiti anche i carabinieri di Busto Garolfo e Legnano che stanno svolgendo indagini.

(Ansa)

SPINTA DALLA MAREGGIATA



Telefoto Ap

Ostia — La barca francese sospinta a riva dalla forte mareggiata. Dei sette giovani a bordo, uno è scomparso tra le onde e sembra ci siano ben poche probabilità di ritrovarlo in vita

GIOIA PER LA MATERNITA' DELLA PRINCIPESSA

FELICE LA REGINA DI DIVENTARE NONNA

Elisabetta ci teneva molto - Forse il figlio di Anna sarà il primo «Royal Baby» a nascere senza titolo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 9

L'annuncio della prossima maternità della Principessa Anna è accolto con esultanza dalla stampa britannica, e già si fanno da parte degli esperti di questioni reali i primi commenti alla posizione che il bebè atteso per novembre dalla figlia della regina occuperà nel protocollo di corte.

Potrebbe essere, si dice, il primo «Royal Baby» nato senza titolo. Sarà «Master» o «Miss» Philipps, a seconda che sia maschio o femmina, se il padre non accetterà un titolo nobiliare. E finora il capitano Mark non ne ha voluto sapere di assumere un attributo aristocratico.

D'altra parte il nuovo venuto della famiglia reale avrà, a prescindere dal sesso, il quinto posto nella linea di successione al trono: la Principessa Anna è quarta, dopo i fratelli Carlo, Andrea e Davide. Secondo Patrick Montague - Smith, compilatore del «Debrett's Peerage», il manuale della nobiltà, la Regina potrebbe prendere una iniziativa senza precedenti, conferendo un «titolo di cortesia» al suo primo nipote, qualora Phillips rimanesse irremovibile.

Anna è la sola dei quattro figli di Elisabetta II e di Filippo di Edimburgo che sia sposata. Il principe Carlo, erede al trono, il cui nome viene continuamente fatto dalle cronache mondane con accenni alla possibilità che sposi questa o quella fanciulla, non mostra per il momento alcuna intenzione matrimoniale. L'annuncio dato ieri da Buckingham Palace dell'evento atteso per novembre costituisce, ha detto un portavoce, il più bel regalo che Elisabetta abbia avuto per il giubileo d'argento, il venticinquesimo anniversario dell'ascesa al trono.

Come ogni madre di giovane donna sposata, si dice nei circoli reali, la Regina desiderava molto diventare nonna. Adesso Anna e Mark l'hanno accontentata. «The Sun» scrive in prima pagina che la maternità di Anna [illegible] sia», perché fin da quando nel 1971 la Principessa fu operata d'urgenza per la rimozione di una cisti ovarica si era in apprensione. «A quell'epoca — dice il giornale londinese — si temeva che l'operazione potesse voler dire che ella non sarebbe mai stata in grado di diventare madre».

Buckingham Palace dice che la Principessa (la quale all'inizio dell'anno passato si era sottoposta a quattro giorni di checkup «di ordinaria amministrazione») è «in perfette condizioni di salute». Tutti i pubblici impegni che aveva preso fino al prossimo luglio sono mantenuti; solo alle gare di equitazione Anna rinuncerà.

Mentre Buckingham Palace dava l'annuncio, la figlia della Regina si trovava con il marito a Bridgstock, 112 chilometri a Nord di Londra, ove lui partecipa al concorso ippico. Sono apparsi insieme in pubblico prima dell'annuncio. Più tardi i giornalisti li avrebbero voluti vedere, ma non sono stati accontentati, e invano sono rimasti davanti a Fermyn Woods Hall, ove il capitano e la Principessa sono ospiti di amici.

Michael Dennigan

SEPARAZIONE DI PROVA per i coniugi Trudeau

Ottawa, 9

Il primo ministro canadese Pierre Trudeau e sua moglie Margaret hanno deciso di separarsi per un periodo di prova di 90 giorni allo scopo di riflettere e prendere quindi una decisione per quanto riguarda la loro situazione matrimoniale. Lo ha dichiarato un vecchio amico della coppia, il giornalista Dan Turner.

Turner ha tenuto a precisare che la decisione della coppia non significa che Pierre e Margaret Trudeau, rispettivamente di 57 e 28 anni, intendano separarsi in modo permanente ma, ha aggiunto, essi desiderano un certo periodo per riflettere lontani l'uno dall'altra. I coniugi Trudeau sono sposati da sei anni.

(Ansa - Upi)

ARRESTATO per ricettazione un frate cappuccino

L'Aquila, 9

Un frate cappuccino di Giulianova (Teramo) e un professore dell'Aquila sono stati arrestati dai carabinieri di Mattinata (Foggia). Viaggiavano su una Citroen 2000 carica di oggetti artistici, alcuni dei quali di rilevante valore venale e artistico. Il frate è padre Ireneo, al secolo Nazareno Cetrone di 50 anni, appartenente alla comunità dei cappuccini di Giulianova. Il professore è Ermonio Turacchio, di 33 anni, residente a L'Aquila.

A fermare per un controllo la Citroen sulla quale i due si dirigevano verso Sud, è stata una pattuglia di carabinieri a Mattinata. A bordo dell'auto i militari hanno scorto involti sospetti. Si è scoperto che si trattava di oggetti d'arte, dei quali dovrà essere accertata la provenienza: quadri, una croce processionale lavorata finemente, una Madonna con Bambino, un'antica statua lignea probabilmente del '700, arredi, oggetti d'argento e d'oro e paramenti sacri. I due arrestati sono indiziati di ricettazione, perché parte del materiale sarebbe di origine furtiva. Il frate afferma di essere autorizzato dalla sua comunità a commerciare in antiquariato e dice di aver sempre consegnato i propri introiti alla comunità cui appartiene.

(Italia)

A MARINA DI CARRARA

FINISCE SUGLI SCOGLI motonave panamense

Marina di Carrara, 9

La motonave «Montone», di 5950 tonnellate, battente bandiera panamense, con 22 uomini di equipaggio tutti stranieri, mentre era in attesa di entrare nel porto di Marina di Carrara per fare un carico di marmo e altro materiale, in seguito alla mancata presa dell'ancora è andata a sbattere contro gli scogli situati fra Marina di Carrara e Marina di Massa. Il disancoraggio è stato provocato dalla forza del mare (forza cinque o sei) e dal forte vento, teso da Sud-Est, che soffiava ad una velocità di circa 90-100 chilometri.

I componenti dell'equipaggio, compreso il comandante e il primo ufficiale, hanno abbandonato la nave trasbordati tramite una «teleferica» di fortuna improvvisata dalla motonave con un gommone dei vigili del fuoco: non c'era altro sistema per mettere in salvo l'equipaggio a causa della forza del mare e del vento.

Due rimorchiatori della ditta Neri di Livorno, a cui se ne sono aggiunti altri due della Spezia della società Rimorchiatori riuniti, non si sono potuti avvicinare alla nave per le condizioni del mare.

La nave, sbattendo negli scogli, ha subito una grossa falla sulla sinistra ed ha imbarcato acqua tanto che la poppa è affondata di due metri. Comunque il fondale in quel punto non supera gli otto metri.

(Ansa)

«DAMMI L'AUTO» «NO» Revolverata alla testa

Vicenza, 9

Il vicepresidente del consorzio orafi vicentini, Roberto Pasino, di 39 anni, è stato ferito in modo grave da un bandito che gli aveva intimato di consegnarli l'automobile sulla quale Pasino viaggiava con la segretaria, Anna Ricciardi, di 22 anni.

E' accaduto a Monteviale, a pochi chilometri da Vicenza. Pasino, all'intimazione del malvivente, aveva cercato di riprendere la marcia ma il bandito gli ha sparato un colpo di pistola che lo ha ferito alla testa. In ospedale è stato sottoposto a un difficile intervento chirurgico: la prognosi è riservatissima.

(Ansa)

NONNA E NIPOTINO annegano a Recco

Genova, 9

Disgrazia del mare, questo pomeriggio a Recco: un bambino di 6 anni, Matteo Fanciulli, da Milano, in vacanza nella cittadina rivierasca, è caduto in acqua e la nonna nel tentativo di salvarlo è annegata. Il padre e la madre del bimbo si sono pure essi gettati in mare e sono stati soccorsi da alcune persone.

La nonna del piccolo, Elisa Maino, di 56 anni, è stata la prima a gettarsi in soccorso del nipotino, ma nulla ha potuto fare. Quando l'hanno soccorsa era ormai priva di vita anche lei. Il corpo senza vita del piccino è stato recuperato poco dopo.

(Italia)

RIUSCITA OPERAZIONE DEI CARABINIERI CHE HA PORTATO A DUE ARRESTI

RECUPERATE VENTIQUATTRO PISTOLE RUBATE IN UNA CASERMA DI MACOMER

Cagliari, 9

I carabinieri del gruppo di Nuoro, in collaborazione con quelli del gruppo di Cagliari, hanno recuperato a Quartu Sant'Elena — una città a dieci chilometri dal capoluogo — 24 pistole rubate la notte del 27 marzo scorso nell'armeria della caserma del 45.o battaglione di fanteria «Arborea» di stanza a Macomer, nel Nuorese.

L'operazione che ha portato al recupero delle armi si è conclusa poco dopo le 23, e sono stati arrestati due giovani cagliaritani: il caporale Roberto La Mantia, di 21 anni, che prestava servizio di leva nel 45.o battaglione «Arborea» di Macomer, e Ignazio Zonca, di 20 anni. I due sono stati rinchiusi nelle carceri di Buoncammino a disposizione della magistratura.

Le indagini sono state condotte dal comandante del gruppo carabinieri di Nuoro, colonnello Giovanni Zappi, con la collaborazione del capitano Di Petrillo, comandante del nucleo investigativo del capoluogo Barbaricino, e del capitano Curti, comandante la compagnia di Macomer, dove avvenne il furto.

L'ufficiale, i cui sospetti caddero sul caporale La Mantia, chiese e ottenne dal comandante del battaglione del reggimento che il soldato fosse mandato in licenza a Cagliari. Fingendosi quindi interessato all'acquisto delle armi, Zappi fece diffondere la notizia nel capoluogo sardo e dopo qualche giorno riuscì a stabilire un contatto con La Mantia. Furono avviate trattative per il prezzo delle armi e quindi fu raggiunto l'accordo. L'ufficiale avrebbe dovuto venire a Cagliari ieri sera con il denaro e su una vettura di marca straniera e di grossa cilindrata per incontrare La Mantia in un bar. L'appuntamento era stato fissato per le 20.

Puntuale, l'ufficiale dei carabinieri si è presentato nel locale e dopo un breve scambio di parole con il caporale questi gli ha chiesto di uscire e di fare un giro per la città, probabilmente per accertarne che la vettura non fosse seguita. Il colonnello Zappi, prevedendo che il giovane avrebbe preso questa precauzione, a una quarantina di chilometri da Cagliari aveva fatto salire nel bagagliaio della vettura il capitano Di Petrillo e il brigadiere Leone.

Dopo aver sostato in alcuni bar, l'ufficiale e La Mantia si sono diretti sul litorale orientale di Cagliari, a pochi chilometri da Quartu Sant'Elena. In un punto imprecisato La Mantia ha detto all'ufficiale di fermarsi e di fare alcuni segnali con i fari dell'auto. Subito dopo, da breve distanza, la risposta al segnale fatta da un'altra vettura. Quindi l'incontro con Ignazio Zonca. Zappi ha fatto vedere i soldi, ma non li ha consegnati; ha preteso prima di verificare che le pistole fossero quelle rubate nella caserma di Macomer e che avessero tutte il numero di matricola.

Quindi, a un segnale prestabilito, sono usciti dal vano portabagagli dell'auto dell'ufficiale il capitano Di Petrillo e il brigadiere Leone, i quali, armi in pugno, insieme con il colonnello Zappi, hanno immobilizzato i due giovani.

(Ansa)

ERA CON SEI AMICI SU UNA BARCA ROVESCIATA DA UNA TEMPESTA

Giovane francese disperso tra le onde vicino a Ostia

Roma, 9

Una barca a vela con a bordo 7 turisti francesi si è rovesciata nel mare di Ostia a causa di una tempesta di vento. Sei degli occupanti sono riusciti a raggiungere la riva con l'intervento di alcuni soccorritori mentre il settimo, trascinato via dalle onde, risulta disperso. Fervono attualmente le ricerche per ritrovarlo. I sette turisti si erano imbarcati nonostante le proibitive condizioni del mare, ma a poco più di duecento metri dalla riva una violenta ondata ha fatto rovesciare l'imbarcazione.

Alcuni degli occupanti sono rimesti aggrappati alla barca, altri si sono gettati a nuoto per raggiungere la riva, ma uno di costoro, come si è detto, non è riuscito a vincere la violenza delle onde ed è stato trascinato al largo. Sul posto le ricerche sono condotte dalla capitaneria di porto con una motovedetta, mentre dall'alto collabora all'operazione un elicottero dei carabinieri. I naufraghi salvati sono stati trasportati al pronto soccorso comunale della Croce Rossa di Ostia dove sono ricoverati per il lieve stato di asfissia e di assideramento.

L'imbarcazione è uno sloop di 12 metri, con un albero a vela, denominato «Flamengo», iscritto al compartimento marittimo di Nizza. La barca proveniva dall'Isola d'Elba e tentava di raggiungere la riva in quanto il mare forza 8 rendeva impossibile la navigazione. Ad alcune centinaia di metri dalla riva, all'altezza dello stabilimento «Marechiaro», l'imbarcazione si è rovesciata e tutti gli occupanti sono stati proiettati in mare. Le speranze di trovare il giovane disperso ancora in vita si fanno sempre più labili e per le condizioni del mare (forza sette-otto) e perché tutto lo specchio d'acqua antistante lo stabilimento «Marechiaro» è stato attentamente ma invano perlustrato. Né può essere ipotizzato che il giovane sia stato spinto verso il largo perché il vento spira dal mare verso la costa. Il «Flamengo» era partito da La Napoule di Cap D'Antibes la la scorsa settimana, e seguendo lo costa azzurra e quella ligure, era approdato a Porto Ferraio, da dove era ripartito ieri diretto a Fiumicino. Al largo di Ostia, la «sloop» si è imbattuto in un vero e proprio fortunale.

(Italia)

A. APPRENDISTA banconiere domeniche feste libere torrefazione Moka Barriera Vecchia 2. 6700 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint - Eupilio 126 - Catania. 07000 D

AIUTO magazziniere cercasi età 17-25 anni preferibilmente con conoscenza di una lingua slava. Scrivere a Publikompass cassetta n. 39 U, 34100 Trieste. 6626 D

ALIMENTARI cerca fattorino con pat. B, ottimo trattamento. Telefono 775571. 6803 D

ALIMENTARI cerca magazziniere preferenza ex alimentarista. Orario mattinata, ottimo trattamento. Telefono 775571. 6803 D

APPRENDISTA magazziniere cercasi. Presentarsi martedì ore 9-12 16-18 via della Tesa 36. 6831 D

APPRENDISTA commessa amante musica conoscenza slavo cercasi. Casa del Disco, Mazzini 37. 6778 D

APPRENDISTA elettricista cercasi per montaggio autoradio. SAMA ELETTRONICA via Rapicio, 7. 1057 D

AUTISTA anni 25-30 per furgone 850 cercasi. Presentarsi Commerciale Colori, viale D'Annunzio 21. 6817 D

AUTOTRASPORTI f.lli Piccin assume referenziati autotrenisti patente D-E presentarsi via dei Cosulich n. 6, Trieste. 6711 D

CASA spedizioni cerca giovane operaio-impiegato pratico porto da adibire operazioni sbarchi-imbarchi e lavori ufficio. Scrivere Publikompass, Cassetta n. 13 W, 34100 TS. 6798 D

CERCANSI 3 persone capaci intrattenere rapporti sociali. Offresi ottima retribuzione, indispensabile auto propria, martedì ore 16-18 Severo 94. 6790 D

CERCANSI operai cromisti montaggisti, fotografi, telefonare ore ufficio 826585. Fotolito Tergeste. 050120 D

CERCANSI pulitrici presentarsi Galleria Rossoni 6 ore 16-19 Cleaner. 6726 D

CERCANSI ambosessi cultura media aspiranti programmatori elettronici per centri di Trieste. Breve training serale per computer IBM a Trieste. Possibilità stipendi programmatori qualificati lire 380.000-450 000 mensili. Per fissare appuntamento a Trieste telefonare ore 9-13 o 15-18 al 02/270889 oppure scriere Centro elettronico Zurigo - via Pergolesi 31, 20124 Milano. 348-MI D

CERCASI per ufficio import-export impiegata principiante indispensabile parlato lingue jugoslave. Scrivere a Publikompass cassetta 43-U, 34100 Trieste. 6630 D

CERCASI impiegata capace per lavori ufficio conduzione amministrazione e corrispondenza, presenza conoscenza sloveno, tedesco e inglese. Scrivere a Publikompass cassetta 44-U, 34100 Trieste. 6631 D

CERCASI banconiere-a o aiuto Bar Cattaruzza via Milano 2, buon trattamento. 6769 D

CERCASI banconiera per Bar Pizzeria, tel. 827360. 6737 D

CERCASI commessa abbigliamento conoscenza lingue slave presentarsi «Conf. Gabriele» via Torrebianca n. 15. 6648 D

CERCASI commessa veramente capace dai 25-40 anni preferibilmente conoscenza lingue slave presentarsi martedì 12 aprile Jeans Corner via Timeus 16. 6681 D

CERCASI apprendista commessa Emporio Calzature, via Genova 21.

CERCASI operaio panettiere buona retribuzione, rivolgersi panificio Kozmann via Martiri della Libertà 7, Tel. 36352. 1051 D

CERCASI signora solo custodia bambini tre-sei anni ore 7.30-14.00 trattamento familiare. Tel. 422615. 1045 D

CERCHIAMO commesse negozio abbigliamento conoscenza serbo-croato, telefonare 37375 oppure 64717 orario lavoro. 6747 D

COMMESSA calzature conoscenza lingue slave cerca negozio centrale, tel. 730610. 6773 D

COMMESSA per calzature conoscenza sloveno croato cercasi, tel. 31410.

COMMESSA pratica calzature anche mezza giornata conoscenza sloveno croato cercasi. Offerte scrivere a Publikompass cassetta n. 5-W, 34100 Trieste. 6712 D

COMMESSA pratica per frutta verdura cercasi, tel. 414443. 1033 D

COMMESSO-A possibilmente pratico radio Tv presentarsi piazza Goldoni 1, Universaltecnica. 050127 D

COMMESSA lunga esperienza abbigliamento conoscenza sloveno, croato cercasi per nuova attività, tel. ore pasti 796734. 1046 D

CORRISPONDENTE esperta stenodattilo cercasi possibilmente libera subito. Scrivere a Publikompass cassetta n. 7-W, 34100 Trieste. 6725 D

DITTA ramo edile commerciale zona Gorizia cerca persona per incarico direttivo buone conoscenze amministrative. Referenze C.P. 85 entro 10 aprile 1977. 050117 D

GIOVANE robusto con patente pratico consegne elettrodomestici cerca Telestar via Timeus 7. 1048 D

INDUSTRIA multinazionale con stabilimento a Trieste, assume un tecnico di laboratorio perito chimico o laureato disposto viaggiare in Italia e all'estero con perfetta conoscenza lingua inglese. Scrivere Publikompass cassetta n. 33-U, 34100 Trieste. 6575 D

IMPORTANTE società con sede Trieste per potenziamento settore estero vendite e amministrazione contratti, ricerca segretaria perfetta conoscenza inglese parlato e scritto, stenografia e dattilografia italiano e inglese. L'ulteriore conoscenza del francese o tedesco sarà titolo di merito. Indirizzare curriculum a Publikompass cassetta n. 3-W, 34100 Trieste. 6694 D

MADRAS calzature corso Italia 39, cerca commessa-o indispensabile conoscenza serbo-croato. 6749 D

MAGAZZINIERE esperto cercasi. Assicurasi massima discrezione. Scrivere a cassetta Publikompass n. 20 w 34100 Trieste 1054 D

MONFALCONE bambinaia per bambina 4 anni cercasi, telefonare al 42910. 6673 D

PER ristorante cercasi aiuto cuoco giovane volonteroso, tel. 61300. 6666 D

PERITO industriale residente zona Monfalcone cerca per proprio ufficio tecnico, Bosto Realizzazioni Meccaniche, Monfalcone tel. 41082. 203 D

PRIMARIA industria austriaca cerca persona dinamica anche pensionato con proprio automezzo da impiegare a controllo qualità legnami destinati all'imbarco nei porti di Capodistria Fiume Trieste. Inizio rapporto lavoro immediato. Ottimo trattamento economico e rimborso spese. La conoscenza dello sloveno e del tedesco costituiscono titolo preferenziale. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 47-W, 34100 Trieste. 6822 D

PRIMARIA forza esperta imbarchi-sbarchi et traffico marittimo cercasi da ditta spedizioni internazionali. Scrivere a Publikompass cassetta n. 47-U, 34100 Trieste. 6646 D

RAGIONIERE a tempo pieno per contabilità fiscale e aggiornamento a tutti i problemi d'ufficio nonché problemi personale cercasi per subito. Scrivere Publikompass, cassetta n. 18-W, 34100 Trieste. 6839 D

S.p.A. d'importanza mondiale leader nel settore dell'infanzia, ricerca elementi maschili e femminili 23-40 anni, titolo di studio medio superiore, disponibilità immediata, dinamicità, predisposizione alla conduzione del personale e spirito di iniziativa. Offronsi: guadagni superiori alla media, e reali quanto rapide opportunità di carriera. Per fissare un colloquio con dirigente incaricato, telefonare martedì orario ufficio 732086 - 732370 Trieste. 6689 D

SALONE «Cinzia» assume apprendista. Tel. 567800. 6830 D

SIGNORINA bella presenza, spigliata, per ricevimento pazienti studio medico, cercasi. Scrivere a Publikompass, Casella n. 14 W, 34100 Trieste. 6807 D

SIGNORINE con mezzo proprio cercansi per distribuzione depliant, tel. 826625 martedì. 6664 D

TELEFONATE martedì al 722443 dalle 9 alle 12 per appuntamento auto propria. Iniziali 350.000 mensili. 6794 D

UFFICIO pubblicitario assume immediatamente due segretarie dattilocontabili pratiche ufficio. Rispondiamo solo alle domande corredate di specifico curriculum vitae dati personali et pretese. Scrivere a Publikompss cassetta n. 8-W, 34100 Trieste. 6748 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 150 per parola

INGEGNERE cerca affitto camera ammobiliata almeno uso servizi oppure monolocale preferibile periferia città telefono 827265 ore ufficio. 6765 E

STANZE E PENSIONI
Offerta
F Lire 170 per parola

AMMOBILIATA affitterei centro confort amici occupati tel. orario negozio 38742. 6744 F

STANZA ammobiliata con comodo cucina affittasi a persona referenziata. Tel. 730804. 1034 F

STANZA tutti comforts affittasi zona Università, referenziato o studente. Telefono 568065. 6813 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

DIPLOMATO impartisce lezioni di algebra geometria matematica finanziaria ed attuariale per medie inferiori e superiori, tel. 725049. 6354 G

INGLESE francese impartisce lezioni studentessa scuola lingue moderne, telefonare 820703 ore 13-17. 6707 G

LICEALE ripetizioni inglese e lettere per medie inferiori, L. 800, tel. 772080. 6848 S

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese miti pretese, telef. 60327. 6677 G

STUDENTESSA impartisce ripetizioni tedesco medie e biennio superiore. Telefonare ore pasti 912017. 6804 G

UNIVERSITARIO ingegneria impartisce anche domicilio matematica, fisica, chimica, medie - superiori prezzi modici, tel. 763828 Altura 827190. 6670 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 170 per parola

A.A.A. VILLA A BARCOLA vista panoramica, quattro stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, giardino. Pronto ingresso AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6 feriali 16-19. 6795 I

A.Z. CENTRALISSIMO uso ufficio mq 317: salone nove stanze riscaldamento ascensore AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/4 I

A.Z. LOCALE con magazzino in via Cologna affittasi pronta entrata AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/4 I

A.Z. UFFICIO in via Valdirivo: due stanze, servizio, ascensore AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/4 I

A.Z. AMBULATORIO zona Ospedale: tre vani, bagno, riscaldamento centrale piano ammezzato AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/4 I

A.Z. MURAT in casa signorile vista mare: salone, otto stanze, tripli servizi, riscaldamento centrale, portineria poggioli AFFITTASI PRONTA ENTRATA AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/4 I

AFFITTANSI locali con servizi pianostrada mq 90 luminosi ampia entrata, tel. 771712. 1030 I

AFFITTASI locale vuoto adatto negozietto o magazzino 18 mq zona Chiadino, tel. 750477. 6721 I

AFFITTO mini appartamento telefonare 274091 - 815101 tutti giorni. 6739 I

APPARTAMENTINO L. Barriera, modesto stanza cucina WC comune affitta 22.000. Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 6763 I

APPARTAMENTO zona FIERA stanza cucina WC affitta 50.000 Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 6763 I

LORENZA affitta locale mq 250 seminterrato uso deposito (con montacarichi) zona tribunale. Informazioni tel. 734257. 6820 I

MINI appartamento camera cucina gabinetto ammobiliato affittasi, tel. martedì 741670. 1023 I

SERVOLA affittasi 2 stanze saloncino giardino tutti confort, telefono 793090. 6756 I

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

COCKER di otto mesi colore rossiccio di nome Gimmi smarrito circa due mesi fa. Lauta ricompensa. Tel. 870040. 1058 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 170 per parola

APPARTAMENTO due stanze stanzetta cucina confort cerca affitto piccola famiglia referenziata possibilmente paraggi Locchi, tel. 744351. 957 L

BOX auto paraggi Rossetti alta D' Angeli cercasi affitto tel. 722492. 6720 L

CERCASI appartamento affitto due stanze, cucina, servizi, max 100.000, 120.000. Tel. 411576. 1038 L

CERCASI affitto appartamento villa bi-trifamiliare con giardino zona periferica. Scrivere a Publikompass cassetta n. 4-W, 34100 Trieste. 6699 L

CERCO affitto piccolo locale a modico prezzo zona S. Giacomo - Campi Elisi. Telefonare 752563. 6836 L

CERCO inintermediari piccolo appartamento in affitto non mobiliato et possibilmente vista panoramica, telefonare Hotel Jolly dott. Alabiso. 6781 L

CONIUGI referenziati cercano affitto appartamento, tel. 812583. 6795 L

GIOVANE coppia cerca appartamento affitto, tel. 731718 ore pasti. 6715 L

GIOVANE coppia sposi cerca appartamento due stanze stanzetta cucina bagno max 130.000, tel. 93292 dalle 8 alle 10.30. 6692 L

LOCALE zona centro da adibire magazzino cerca affitto calzaturificio Madras corso Italia 39 tel. 60751. 6691 L

Continua in 16.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

ABBANDONA L'ATTIVITA' UNO DEI PIU' PRESTIGIOSI CAMPIONI DEL NOSTRO FOOTBALL

Riva lascia il calcio

Ha giocato 43 partite in azzurro segnando 35 reti - Tre gravi infortuni: l'ultimo decisivo





La Pasqua dell'addio: potrebbe essere questo il significato delle due foto che simboleggiano due momenti della vita di Gigi Riva. A sin. «l'uomo» Riva sembra osservare con tanta nostalgia il «bombardiere sardo», cioè il Riva giocatore. Come si ricorderà Riva nel febbraio dello scorso anno si infortunò alla coscia sinistra. Fu sottoposto ad un intervento chirurgico ma le sue condizioni fisiche non sono più ritornate normali.

Telefoto Ansa

Cagliari, 9

Gigi Riva, l'ala sinistra del Cagliari e della Nazionale, ha deciso di abbandonare il calcio. Lo ha reso noto lo stesso giocatore a Cagliari. Riva subì un infortunio ai muscoli della coscia sinistra il primo febbraio dello scorso anno nel corso della partita Cagliari - Milan. Sottoposto a intervento chirurgico le sue condizioni fisiche non sono più ritornate normali.

Riva ha fatto sapere che ora si dedicherà al vivaio giovanile del Cagliari e agli affari: l'officina meccanica, la concessionaria dell'«Alfa Romeo» e un negozio di articoli sportivi che intende aprire in società con Piero Cera, che ora gioca con il Cesena. Il giocatore ha espresso anche vivo rammarico per non aver preso congedo dal pubblico cagliaritano con una partita ufficiale. «Magari — ha detto — mi piacerebbe a fine campionato fare una partita con il Cagliari contro una squadra con Mazzola, Rivera, Cera, Albertosi, De Sisti e Bulgarelli e altri della mia generazione. L'incasso potrebbe essere dato in beneficenza».

Seduto al bar della sua stazione di servizio, alla periferia della città, Riva trascorre la giornata come un «pensionato» qualunque: giocando a dama contro un agguerrito avventore. Anche alla scacchiera Riva se la cava bene e dopo due sconfitte riesce ad aggiudicarsi una partita. La decisione di abbandonare il campo non sembra turbarlo. «Lo avevo già detto nei giorni scorsi — precisa Riva — che la decisione era ormai matura. E' frutto di molti mesi di riflessioni ma penso che non ci fosse altro da fare. Certo, avrei ancora potuto giocare qualche partita ed essere utile ai miei compagni nel battere i calci di punizione o i rigori ma il mio apporto sarebbe stato modesto. Se mi avessero aiutato — soggiunge Riva — il mio recupero sarebbe potuto essere migliore. Non parlo dei tifosi che mi sono stati sempre vicini, ma dell'ambiente.

Gigi Riva è nato a Leggiuno (Varese) il 7 novembre 1944. Rimase presto orfano di padre e più tardi della madre; dopo un breve periodo trascorso in collegio tornò a casa, all'affetto ed alla cura delle due sorelle alle quali (specie a Fausta) è rimasto molto attaccato. Una famiglia poverissima; primi calci in un campetto dietro la parrocchia ed esordio ufficiale di calciatore nel Laveno Mombello.

Nella stagione 1962-1963 passa al Legnano, in serie «C», (23 partite e 6 reti) dove nasce la fama del suo micidiale sinistro. Inter e Cagliari arrivano presto a contenderselo. Arrica, vicepresidente del club sardo, riesce a portarlo nell'isola pagando 37 milioni. Ma l'acquisto non fa sensazione: Riva è un ragazzo gracile (non ha mai nascosto di aver fatto la fame) che ha soltanto un gran sinistro e molta rabbia in corpo. Arturo Silvestri, che è l'allenatore, ottiene di mandarlo in una località marina della Sardegna dove, con cure appropriate (soprattutto ginnastica ed alimentazione), riesce a farne un magnifico atleta (Riva è alto metri 1,80 e pesa 78 chilogrammi). Silvestri sfida poi i tifosi cagliaritani per fare esordire Riva nel campionato di serie «B» 1963-1964: per fargli posto infatti deve togliere un beniamino locale, Congiu. Non uscirà più di squadra se non a causa di infortuni.

Di infortuni Riva ne subisce parecchi, tre molto gravi. Il 27 marzo 1967 a Roma si frattura la gamba sinistra nel corso dell'amichevole Italia - Portogallo (1-1) in cui gioca con la maglia n. 9 che mai più rivorrà; il 31 ottobre 1970 a Vienna si frattura la gamba destra in Austria-Italia (1-2) valevole per il campionato europeo; il primo febbraio 1976 riporta la rottura del tendine prossimale dell'adduttore lungo della coscia destra nel corso di Cagliari-Milan (1-3). E' l'infortunio che mette fine alla carriera di uno dei più forti giocatori nella storia del calcio italiano.

Anche la carriera in azzurro ha per Gigi Riva un inizio incerto. Nell'infausta Middlesbourgh Riva seguì Italia-Corea del Nord dalla tribuna (in compagnia di Bertini). Fabbri gli aveva preferito Barison suscitando, fra l'altro, anche il risentimento di Ferruccio Valcareggi, allora suo vice.

Riva esordisce in nazionale «A» il 27 giugno 1965 a Budapest in Ungheria - Italia (2-1), entrando all'8' in sostituzione dell'infortunato Pascutti. Gioca l'ultima partita in partita in maglia azzurra il 19 giugno 1974 a Monaco nel corso dei campionati mondiali (Italia-Argentina 1-1). In totale ha giocato 42 partite in nazionale «A» segnando 35 reti, e una partita in nazionale «B».

Per numero di presenze Riva è il tredicesimo nella storia della nazionale azzurra, mentre è tuttora in testa alla graduatoria dei marcatori della nazionale. Dei giocatori ancora in attività Sandro Mazzola ha all'attivo 22 reti.

Subito dietro Riva c'è Meazza con 33, seguito da Piola con 30 (quest'ultimo potrebbe però vantare anche 11 gol segnati per la nazionale «B»). Il record personale di Riva in una partita internazionale è di quattro gol: Italia-Lussemburgo 5-0, del 31 marzo 1973 a Genova.

PIOGGIA E FANGO RENDONO PER ORA MASSACRANTE LA TRADIZIONALE CORSA AUTOMOBILISTICA

Safari: «Più che correre i piloti devono nuotare!»

Così si è espresso il navigatore di Waldegaard in testa alla corsa - Munari in posizione d'attesa

Nairobi, 9

Grazie a un bel finale di giornata gli svedesi Bjorn Waldegaard e Hans Thorszelius hanno concluso in testa la prima fase del «Safari Rallye» ritornato questa sera a Nairobi dopo 2600 chilometri di corsa. Alle spalle dell'equipaggio della Ford Escort il «finlandese volante» Rauno Aaltonen con la sua Datsun-Violet e quindi la Peugeot 504 dei francesi Nicolas e Todt.

Marcia regolare e quasi d'attesa della Lancia Stratos di Munari e Sodano. Sesti ieri al posto di controllo di Marigat i due piloti italiani hanno guadagnato oggi una preziosa piazza e si sono posti a ridosso dei battistrada. Sin qui la prestazione dei due italiani — che hanno dovuto affrontare inevitabili problemi di affiatamento reciproco — è stata lusinghiera e le loro chances di vittoria finale sono intatte.

Dicevamo ieri del maltempo e dei numerosi ritiri di personaggi blasonati del mondo dei rallyes quali il finlandese Mikkola, vincitore di ben due edizioni del rallye. Ebbene, per avere un'idea della selettività e della durezza del percorso, reso ancora più massacrante dalla pioggia, incessante, basti pensare che per le 14 ora italiana di oggi, a Nairobi erano transitate solo dodici delle quaranta vetture circa rimaste in gara.

Di fronte a tanta ecatombe, gli organizzatori hanno pronosticato che le automobili che si presenteranno domani alla partenza non saranno più di quindici (ricordiamo per inciso che i partenti erano ben sessantotto). L'edizione di quest'anno rimarrà senza dubbio storica: la gara ha coinciso con il mese di aprile più piovoso da 25 anni a questa parte e in alcuni punti si sono viste le vetture procedere come motoscafi sull'acqua



sollevando enormi schizzi di fango.

Il tratto terminale del percorso è stato un vero e proprio calvario per i concorrenti e la classifica ne ha pesantemente risentito. Nicolas che è al terzo posto ha avuto inconvenienti alla frizione che gli sono costati oltre un'ora. Preston, che stava alle spalle del «leader» Waldegaard, si è trovato alle prese con guai all'impianto elettrico ed ha perduto oltre due ore. Lampinen ha dovuto abbandonare a causa del fango che ha intasato il radiatore provocando un eccessivo surriscaldamento che ha avuto conseguenze decisive sul motore.

I concorrenti si sono trovati a percorrere un tracciato immerso in certi punti da un metro e mezzo d'acqua e fango: all'arrivo sotto la pioggia, ovviamente se ne sono visti i segni. Waldegaard aveva «segnato» sulla maglietta il livello dell'acqua penetrata nell'abitacolo: esattamente a metà del petto; Munari — la cui Stratos è più bassa della Escort dello svedese — era infangato sino al mento. Il navigatore di Waldegaard, Thorzelius, ha dichiarato: «Più che correre, si trattava di nuotare».

Il navigatore di Munari Piero Sodano è incappato in una doppia spiacevole avventura: spingendo la macchina immobilizzata nel fango si è provocato uno stiramento muscolare molto doloroso e il medico della Lancia, dott. Bartoletti, ha dovuto praticargli un'iniezione di novocaina per consentirgli di proseguire. Contemporaneamente, mentre spingeva, uno degli «spettatori» che spingevano con lui, gli ha tagliato con un coltello il cinghietto dell'orologio da polso e glielo ha rubato.

In definitiva, dopo questi primi tremendi 2500 chilometri, la Ford è al comando con la sua sola vettura superstite. La Peugeot mantiene a stento Nicolas in classifica (e aveva cinque vetture ufficiali al via). La Lancia ha due delle tre Stratos in corsa. La Mitsubishi si inserisce — come al solito — nelle piazze alte insieme con la Datsun di Aaltonen.

La seconda tappa, che avrebbe dovuto prendere il via questa sera alle 22, partirà invece alle 2 di domani mattina. Lo hanno deciso gli organizzatori per concedere ai concorrenti quattro ore in più di riposo.

OGGI A TRIESTE

Calcio e ippica sono gli avvenimenti sportivi in programma oggi nella nostra città.

CALCIO

Tre incontri sono in calendario per il campionato regionale dilettanti di Seconda categoria: ZARIA - PRIMORIE (Basovizza, 15.30), OPICINA SUPERCAFFE' - OPICINA (via Alpini, 10), AURISINA - PRO FARRA (Aurisina, 15.30).

IPPICA

All'ippodromo di Montebello, con inizio alle ore 15, è in programma una riunione di corse al trotto.

...DOMANI

PALLACANESTRO

Per il campionato di serie A-2 l'HURLINGHAM ospiterà questo pomeriggio alle ore 18 sul parquet del palazzetto dello sport il BRINA RIETI.

RUGBY

Seconda giornata del torneo Triveneto. Sul campo di San Luigi, con inizio alle ore 15.30 la FIAMMA TRIESTE incontrerà il TRE-GI POLCENIGO.

CALCIO

Due incontri sono in calendario per il campionato regionale Giovanissimi: EDERA - PRO GOREZIA alle ore 16 sul campo di Campanelle e C.G.S. - SANGIORGINA alle 10.30 a Padriciano.

HOCKEY PRATO

Per il campionato di serie B la TRIESTINA incontrerà alle ore 8 a San Luigi l'AMATORI TRIESTE.

IPPICA

All'ippodromo di Montebello, con inizio alle ore 15, è in programma una riunione di corse al trotto.

PIOVE A DIROTTO

Tagliavini seccato: «Sarà una risaia!»

Monza, 9

La Triestina è giunta nel tardo pomeriggio a Monza dopo un viaggio compiuto quasi interamente sotto la pioggia. Gli alabardati, che hanno preso alloggio in un albergo del centro, raggiungeranno domani Seregno poco prima di scendere in campo. Tagliavini non ha nascosto il suo disappunto per le pessime condizioni atmosferiche: «La pioggia — ha detto — non ci voleva di certo. Se il campo di Seregno non è coperto dai teloni domani si giocherà su una risaia. Speriamo che nella notte il tempo migliori. Per quanto riguarda la formazione giocheranno gli stessi uomini che domenica scorsa hanno battuto il Bolzano mentre in panchina, assieme a Valsecchi, siederanno Berti e Marcato.

La Triestina quindi affronterà il Seregno con: Bartolini; Lucchetta, Zanini; Politti, De Luca, Monticolo; Andreis, Fontana, Dri, Trainini e Franca.

«Sarà certamente un impegno dei più difficili — ha detto Tagliavini — in quanto il Seregno ha assoluto bisogno di punti. La Triestina, che vuole proseguire la serie utile, mirerà al risultato minimo costituito dalla divisione della posta senza però rinunciare al bersaglio maggiore, quello costituito dal primo successo esterno della stagione.

IL CALCIO della domenica

Juventus e Torino stanno per iniziare lo sprint finale. Divise fra loro di un solo punto, le due compagini piemontesi si presentano sgomitando sul viale in fondo al quale è posto il traguardo finale. Sarà una volata entusiasmante, prevedibilmente ricca di colpi di scena. Il primo potrebbe già verificarsi questo pomeriggio. La Juventus, con nelle gambe la fatica di mercoledì contro l'AEK, non ha certamente il tempo di tirare il fiato: oggi a Firenze, contro i viola che non potranno schierare lo squalificato Antognoni, i bianconeri non avranno certamente la vita facile. L'undici di Mazzone ha sempre dato del filo da torcere alla Juventus e intende rispettare la tradizione. Per la Juventus quindi un ostacolo non certamente agevole.

Molto più facile il compito che attende il Torino. I granata riceveranno la visita di quel Catanzaro il quale, anche se giocherà con la forza della disperazione, non dovrebbe impensierire più di tanto l'undici di Radice. Insomma l'aggancio sembra possibile.

Dalla testa alla coda. Oltre al Catanzaro viaggiano anche il Cesena e la Sampdoria. I blucerchiati giocheranno a San Siro contro l'Inter, come a dire insomma che Chiappella si troverà a faccia a faccia con Bersellini, l'uomo cioè che nella prossima stagione dovrebbe sedere sulla panchina neroazzurra. In casa giocheranno invece il Foggia che ospiterà la Lazio e il Bologna che riceverà la visita del Perugia. Completeranno il programma gli incontri Genoa-Milan, Roma-Napoli e Verona-Cesena.

PROGRAMMA E ARBITRI

Bologna - Perugia: Ciulli
Fiorentina - Juventus: Lattanzi
Foggia - Lazio: Ciacci
Genoa - Milan: Gonella
Inter - Sampdoria: Menicucci
Roma - Napoli: Reggiani
Torino - Catanzaro: Prati
Verona - Cesena: Longhi

LA CLASSIFICA: Juventus 38 punti; Torino 37; Napoli e Fiorentina 27; Inter 26; Roma 24; Genoa, Lazio e Verona 22; Milan 20; Bologna 18 Foggia e Sampdoria 17; Catanzaro 15; Cesena 13.

IN SERIE B

E' Lecce - Monza l'incontro clou

Il programma: Atalanta-Catania, Como-Cagliari, Vicenza-Taranto, Lecce-Monza, Novara-Varese, Palermo-Brescia, Rimini-Avellino, Sambenedettese-Modena, Spal-Ascoli, Ternana-Pescara.

La Classifica: Vicenza punti 37; Monza 36; Como e Pescara 35; Atalanta 34; Lecce 33; Cagliari 30; Ascoli e Catania 27; Varese 26; Taranto e Sambenedettese 25; Palermo 24; Avellino, Spal e Brescia 22; Rimini, Modena, Ternana 21; Novara 17.

Udinese incompleta contro il Venezia

L'Udinese dovrà affrontare questo pomeriggio il Venezia con una formazione largamente incompleta. L'allenatore Fongaro infatti non potrà disporre di Groppi, Lomonte, D'Alessi, Bencina e probabilmente dovrà rinunciare anche a Lovison e Sartori. I bianconeri, che giocheranno quindi con una squadra rimaneggiata, non possono comunque fallire l'obiettivo dei due punti. La Cremonese, che comanda il gruppo con cinque lunghezze di vantaggio, renderà visita al Treviso.

Alessandria - Albese: Savalli
Clodiasott. - Biellese: Tubertini
Pergocrema - Lecco: Pieroni
Piacenza - Mantova: Adamu
Pro Patria-S. Angelo L.: Redini
Pro Vercelli - Padova: Esposito
Seregno - Triestina: Giaffreda
Treviso - Cremonese: Governa
Udinese - Venezia: Foschi

LA CLASSIFICA: Cremonese punti 45; Udinese 40; Treviso e Lecco 35; Juniorcasale 34; Triestina, Bolzano e Piacenza 30; Alessandria 29; Mantova, Pergocrema e Albese 28; Biellese, Pro Vercelli e Seregno 27; Padova e Sant'Angelo Lodigiano 26; Pro Patria 24; Clodiasottomarina 20; Venezia 13.

IL DIFFICILE IMPEGNO DI DOMANI CON LA BRINA RIETI

SE L'HURLINGHAM VINCE LA SALVEZZA È ASSICURATA

Altra prova del fuoco per l'Hurlingham che domani (inizio ore 18, palasport di Chiarbola) se la vedrà con il Brina Rieti. Una gara delicatissima e importante per gli uomini di Lombardi che cercheranno di ottenere una vittoria che li metterebbe definitivamente al sicuro. Anche i reatini, tuttavia si trovano nelle stesse condizioni dei neroverdi, seppure per motivi completamente diversi. Il Brina, infatti, dopo qualche scivolone imprevisto è momentaneamente indietro per quanto riguarda il discorso promozione e quindi «deve» vincere se intende continuare a sperare.

«Si tratta — afferma Lombardi — di una squadra forte, a prescindere dal fatto che noi siamo incompleti. Voglio dire cioè che i nostri avversari sarebbero temibili anche se potessimo disporre di Pirovano e Baiguera». Logicamente la pur valida formazione di Pentassuglia andrà affrontata senza timori. «Potrebbe essere — continua "Dado" — la partita del sospiro e daremo tutto pur di ottenere il successo. Spero tanto nel pubblico ma forse la mia speranza è ormai una realtà perché i nostri sostenitori ci seguono sempre in modo davvero commovente».

Lombardi si rende conto comunque che il compito che attende i suoi uomini è piuttosto ingrato in quanto la Brina è una formazione completa. «Non avranno — sostiene il tecnico dell'Hurlingham — una panchina lunghissima ma sette ottimi elementi, questo sì. E' una squadra con giocatori che possono "integrarsi". Cioè se a Marisi non va il tiro ecco che può essere in vena Cerioni, come è successo domenica scorsa quando l'ex azzurro ha messo a segno ben 34 punti. Il Brina ha anche due soluzioni quanto a playmaker dove si alternano Torda e Kunderfranco; non vanno dimenticati poi Zampolini che gioca un po' dovunque e lo straniero Sojourner che porta il suo contributo di esperienza e di punti».

E' una gara difficilissima, dunque, per l'Hurlingham ma pur tenendo in debito conto la forza del Brina siamo dell'avviso che se De Vries e soci riusciranno a ripetere la grande prova offerta con la Pagnossin, la terza vittoria, quella della sicurezza, dovrebbe giungere. Lombardi potrà in questa occasione contare sul rientro di Forza.

LA TRIESTINA «PRIMAVERA» HA IMPATTATO CON LA SOLIDA REGGIANA

Molto lavoro per nulla

Triestina - Reggiana 0-0

TRIESTINA: Calligaris; Cheber, Del Frate; Mitri, Tercovich, Clemente; Marini, Potasso (dal 40' p.t. Milanese), Muiesan, Lenarduzzi, Furlan. Sardi. Castellan. Milanese.

REGGIANA: Galetti; Benetti, Falli; Meruzzi, Catellani, Salgarella; Rabitti, De Biasi, Bertoni, Reverberi, Anigoni. Monelletta. Romano. Verona.

ARBITRO: Conforti di Macerata.

Presentazione un po' opaca della Triestina «Primavera» sul terreno del «Grezar». In formazione quasi completa (mancava solo Franca) i ragazzi di Varglien, pur correndo come forsennati nonostante il fondo pesante, per quasi tutti i 90', non sono riusciti a liberarsi di una viscerale indecisione in fase conclusiva e da troppa imprecisione nei passaggi.

Quelli che sono usciti con più onore da questo banale zero a zero sono comunque loro, vuoi per il maggior numero di occasioni create, vuoi anche (e non è una novità) per le individualità che una volta di più si sono messe in evidenza. Ci riferiamo, in questa occasione, soprattutto a Marini, sempre attivissimo in tutte le fasi di gioco, a Mitri, molto lucido e con un ottimo senso di posizione e a capitan Lenarduzzi.

I reggiani hanno opposto un complesso forse un po' più omogeneo e ben affiatato, giocando però ben più lentamente e molto corto: pur essendo più precisi dei rossoalabardati sono stati, e lo dice anche il risultato, altrettanto inconcludenti, dando a tratti addirittura l'impressione di credere che il pallone, una volta superata la metacampo, la rete vada a cercarsela da solo.

La partita ha un inizio a fasi alterne e la combattività in campo sembra promettere un risultato più sostanzioso di quello che ci ha offerto alla fine. Sennonché dopo una decina di minuti, invece di riscaldarsi, ad onta della rigida temperatura i giocatori si assopiscono in un dolce sonnellino primaverile. Chi si decide a suonare la sveglia è la Triestina, che verso la mezz'ora mette alla frusta la difesa amaranto, sprecando anche una grossissima occasione con Furlan. Le due squadre si scannano senza costrutto (pur facendo vedere anche qualcosa di bello) fino alla fine del tempo.

Forse per merito di una lavata di capo di Varglien, i rossoalabardati tirano fuori i denti all'inizio della seconda frazione, dominando il campo per un buon quarto d'ora. Parecchie favorevoli occasioni arrivano sui piedi degli avanti triestini, ma complici delle mancate realizzazioni sono anche i duri difensori reggiani nonché l'arbitro, talvolta non troppo pronto a fischiare. Sul finire dell'incontro, dopo un'altra fase di equivalenza di gioco, c'è qualche brivido per la squadra di casa: pagando lo sforzo di tutta una partita al galoppo, rischiano di farsi beffare dai più freschi avversari.

Giorgio G. Miani

Atletica: rinvio

Monfalcone, 9

Causa il maltempo, la riunione di mezzofondo valida per la fase regionale dei campionati regionali di società, in programma per ieri pomeriggio alle 15 al Cosulich, è stata rinviata a sabato prossimo 16 aprile.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas, recente vincitore della Sanremo, ha vinto in volata l'Amstel Gold Race precedendo i connazionali Knetemann e Kuiper: primo degli italiani Francesco Moser settimo.

BOXE

Caredda e Tanda nuovi tricolori

Cagliari, 9

Natale Caredda si è riconfermato campione italiano dei pesi piuma battendo ai punti in dodici riprese lo sfidante bresciano Ambrogio Mariani. La vittoria del campione italiano è stata abbastanza netta anche se sofferta e maturata soprattutto nelle ultime riprese. I giudici hanno riconosciuto a Caredda tre punti di vantaggio.

In un altro incontro disputato a Ozieri in provincia di Sassari, Claudio Tanda ha conquistato il titolo tricolore dei pesi mosca battendo il napoletano Buglione.

Nuoto: parità fra Friuli-V.G. e Slovenia

«Pareggio» alla «Bianchi» fra le rappresentative giovanili del Friuli - Venezia Giulia e della Slovenia nell'incontro natatorio svoltosi ieri pomeriggio: 82 pari il punteggio fra le due formazioni. La squadra italiana ha colto la vittoria con Pavone, Frangipani, Belleli e Gobbo.

Nei 100 e 200 s.l. ha dominato Elisabetta Pavone, vincendo con i tempi di 1'3"3 e 2'15"8; nel delfino scontato successo di Alessandra Belleli (1'9"3), mentre Maurizio Gobbo ha conquistato l'unico successo in campo maschile, imponendosi a rana in 1'16"9. Buoni, inoltre, i secondi posti della Belleli (1'43"9 nei 133 misti con il nuovo record regionale Ragazze, Juniores e assoluto) e della Bastiani (1'21" nei 100 rana). La nostra rappresentativa ha vinto anche la staffetta 4x100 mista con Frangipani, Bastiani, Belleli e Pavone.

ANCHE DOMANI UN CONVEGNO INTERESSANTE

Il Premio di Pasqua «clou» a Montebello

Due convegni ricchi d'attrattive per gli appassionati del trotto locale. Oggi Pasqua, e domani lunedì dell'Angelo, Montebello ospiterà riunioni trottistiche di evidente interesse. Il tradizionale Premio di Pasqua, non più confronto fra i 3 e 4 anni, sarà, assieme alla «Tris Montebello», giunta al secondo episodio, il punto di forza dell'odierno convegno, mentre domani avremo gli anziani, con un ospite di qualità come Zoom, nel piatto forte del pomeriggio il Premio di Aprile dotato di 2 milioni e 500 mila lire di premi.

* * *

Premio di Pasqua: legato alle fortune e possibilità dei soli 3 anni, il confronto fra i nati della generazione 1974 proporrà in questa edizione un incerto duello fra l'ottimo Zurbaran e Gatling, femmina questa di origine «nogariana» passata da poco a difendere i colori patavini. Gatling, battuta da Piquillo all'esordio sulla pista triestina, cercherà una pronta rivalsa sfidando Zurbaran, puledro che si è costruito solida fama a Montebello per le sue eccellenti prestazioni fin qui fornite. Confronto molto incerto fra questi giovani in gamba che attirano le maggiori simpatie in un campo comprendente altri puledri di una certa notorietà quali O-rageuse, Sweet Movie, Suani, Egabon e Borgaretto fra i quali citeremo Sweet Movie nel ruolo più probabile di terzo incomodo nel prevedibile duello fra gli allievi di Cardin e Bertoli.

Tris Montebello, seconda... puntata. Stavolta, dopo il ritiro dell'ultima ora di Sansonetto, saranno in dodici a sfidarsi sulla proverbiale distanza del doppio chilometro. I più probabili protagonisti vanno individuati in Milliemens, ad onta della terza fila, Safdy, Primus, Poldo di Caorle, Hertz e quell'Aiaccio con il quale Bertoli potrebbe ripetere il colpaccio messo a segno con Lupow nell'edizione inaugurale.

Delle altre corse, meritano riguardo il Premio del Verde, nel quale si distingue Isemburg, il Premio del Sole, senz'altro alla portata della penalizzata Caginia, e l'invito sul miglio, nel quale Pagot potrebbe finalmente fare centro.

I nostri favoriti:

Premio delle Colombe: Lupow, Design, Premilcuore.
Premio del Verde: Isemburg, Canaria d'Ausa.
Premio delle Corolle: Fattone, Fapuccia, Ado del Dosso.
Premio del Sole: Caginia, Acquarello, Fellah.
Premio dell'Azzurro (Totip, «Tris Montebello»): Milliemens, Safdy, Poldo di Caorle, Primus.
Premio di Pasqua: Zurbaran, Gatling, Sweet Movie.
Premio del Sereno: Pagot, Nettuno, Barzache.
Premio della Luce: Camogli, Pothier, Brandino.

* * *

Ottimo confronto fra gli anziani nel convegno del lunedì dell'Angelo. Nel Premio di Aprile, l'ospite Zoom e Frosinone, (nulla di fatto nella trasferta di giovedì a Bologna) renderanno 20 metri sul doppio chilometro a Barzache, Camogli e Pagot. A prima vista il compito per i penalizzati non si presenta semplice, comunque, visto che allo start si preferirebbe correre sul miglio, è... sospettabile che alla conclusione possano prevalere gli allievi di Orlando Orlandi e Quadri. Per l'ottima condizione, Camogli potrebbe tentare di inserirsi nella lotta fra Zoom e Frosinone. Il cavallo di Ceugna sta comportandosi egregiamente, quindi non sarebbe per niente sorprendente se riuscisse a mettere il bastone fra le ruote a Zoom (che rimane comunque il favorito più attendibile) e Frosinone.

I nostri favoriti:

Premio dei Germogli: Rinforzo, Cacino, Vobarno.
Premio dei Mandorli: Gatling, Piquillo.
Premio dei Peschi: Fiodor, Flumerina, Bensolo.
Premio dei Boccioli: Maxwell, Pedrosola, Milliemens.
Premio delle Gemme: Bella di Schio, Marcovaldo, Maganoce.
Premio di Aprile: Zoom, Camogli, Frosinone.
Premio delle Zagare: Albareto, Crescente, Certaldo.
Premio delle Mimose: Vuttera, Hertz, Valdes.

Mario Germani

CALCIO

Si ferma l'attività sui campi giovanili

Il comitato provinciale di Trieste del settore giovanile della Federcalcio, in considerazione delle pessime condizioni atmosferiche, ha deciso di sospendere tutte le gare in calendario lunedì per i campionati triestini giovanili di calcio. La decisione è stata adottata in seguito all'abbondante pioggia caduta nei giorni scorsi che ha reso impraticabili la gran parte dei campi. Domani quindi non verranno disputate le gare in calendario per i campionati provinciali Allievi, Giovanissimi ed Esordienti. Proseguiranno invece i tornei dilettanti di Terza categoria e Cadetti.

● HOCKEY PRATO. Oggi e domani a Cagliari si svolgeranno a Cagliari le semifinali della Coppa dei Campioni: in lizza l'Amsicora di Cagliari, il Lione campione di Francia e il Porto campione di Portogallo.

● ATLETICA. Franco Fava ha stabilito il nuovo primato italiano dell'ora su pista percorrendo 20 km 416 metri: Fava ha mancato solo per cinquecento metri il primato mondiale detenuto dall'olandese Hermens.

Lunedì 11, alle ore 13.15 dai microfoni di RADIO SOUND TRIESTE, l'allenatore della Triestina **VASCO TAGLIAVINI** risponderà alle domande degli ascoltatori in diretta sul 61373

NUOVA radio privata cerca affitto sede zona Trieste possibilmente centro, telefonare 911541. 6788 L
PENSIONATA distinta cerca in affitto appartamentino. Tel. 413805.
REFERENZIATO cerca affitto locale uso negozio Borgo Teresiano, tel. 37323. 6724 L
SIGNORA sola cerca affitto appartamento vuoto con bagno qualsiasi zona anche Opicina, telef. 578767. ore 11-16 e 18-20. 6761 L
SPOSI cercano appartamento cucina, camera, doccia, max L. 90.000, tel. 794065 (dalle 10 alle 14).

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

A. Caldaie svendo causa cessazione commercio a metano gasolio, anche a condizioni di pagamento. Telef. 797198. 1052 M
CONDIZIONATORE estate - inverno vendesi telefonare 421908. 6688 M
CUCINA economica Zoppas vendo buone condizioni. Telefono 741163.
FRIGO Mivis 42 lt 12 volt e gabinetto elettrochimico per barca o roulotte vendesi. Telefonare martedì n. 37677. 6807 M
PARTENZA svendo guardaroba donna taglia 42-44 nuovo seminuovo anche pezzi singoli, tel. 827190.
PIASTRELLE 26 metri quadrati misura 5x15 tonalità noce-marrone per bagno vendesi. Telefonare martedì 37677. 6807 M
REGALO simpaticona affettuosissima cucciolona incrocio boxer possibilmente giardino. Telefonare 418335.
VENDO giradischi stereo Milani lire 130 000 trattabili. Tel. 420088.
VENDO registratore Akai 4000 bobine, amplificato 200.000 trattabili, affare. Tel. 53868. 6828 M
VENDO piano Cei e pedale Asba tel. 62614 ore pasti. 6597 M
YOGA - MAGIA: libri inglesi francesi italiani cedo a metà prezzo, tel. 746291 feriali dalle 16 alle 17.

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

ACQUISTASI per arredamento fusti poltrone mobili oggetti Ottocento, tel. 60974. 6628 N
GIORNALINI Mandrake, Gordon, Topolino, ecc. 1930 - 1950 pago trecentomila. Pes, via Donoratico 43, Cagliari. 22209 N
LIBRI vecchi anche stranieri acquisto sempre ovunque. Marini, 64960 e 64782. 6809 N
RIGATTIERE compera un po' tutto, fra soprammobili, strafanici e mobili della nonna. Telefonare 793972, abitazione 767134. 6812 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

ASSORTIMENTO camere cucine soggiorni salotti ingressi singoli. Prezzi bassi. «Polli» - Grimani 11. 9/4 NN
CAUSA trasloco svendo cucina Patriarca. Tel. 566459. 6823 NN
LIBRERIA occasione, m 5,5x2,7, sette elementi componibili, telefonare il martedì: 52816. 6841 NN
MATRIMONIALE armadio quattro porte specchi divano letto occasione 150 000 Jonetti Pilone 1 feriali dopo ore 18. 6686 NN
MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti prezzi bassi massima garanzia Piccardi 49. 6234 NN
OCCASIONE vendesi soggiorno poltrone libri vecchi telefonare ore pasti 814432. 6752 NN
VENDESI lettino legno arancione materassino ottimo stato passeggino ombrello Chicco nuovissimo 40.000, tel. 755070. 1024 NN
VENDESI divanoletto e poltrona. Telefonare alla sera 825602.

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando fino lire 3.700 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio Nuovo 4, I piano. 6193 O
MONETE acquisto pagando massimo prezzo tel. 31230 chiamare dopo le 17.45. 6336 O
ORO ARGENTO acquistansi disimpegno polizze corso Italia 28 primo piano. 6459 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

BIRRA - BIRRA - BIRRA - BIRRA eccellente favolosa spumeggiante di primissima marca per una Pasqua più felice ad un prezzo pazzesco... 235... il formato due terzi, familiare, vetro a rendere sia chiara che scura. **CHIANTI PUTTO** origine controllata in bottiglione da 1.750, 12 gradi vendemmia 1975 solo a lire 890. Prezzi veramente da capogiro validi sino a sabato 16 aprile nella bottiglieria **DI.BE.MA** di via Commerciale 27 e nel nostro deposito di via Pagliarìci 2. Oppure direttamente a casa vostra, con una modica maggiorazione per il trasporto, telefonando al n. 740485 - 795043 - 418762. 6175 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

AZIENDA commerciale cerca rappresentanti presentarsi salita promontorio 10, tel. 765420. 6755 P
BAKER - dal 1898 leader nel campo del rum e bagne per pasticceria con clientela avviata anche settore brandy liquori ecc. ricerca per Trieste e provincia agente esclusivista. Offresi ottimo trattamento premi promozionali bimestrali rimborso spese. Dettagliare curriculum a Baker SpA casella 529 34100 Trieste. 050123 P
IMPORTANTE fabbrica di bottoni poliestere - nylon, metallo, ricerca rappresentante per le province di Treviso, Udine, Trieste, introdotto presso grossisti di mercerie e camicerie, confezioni uomo-donna. Inviare referenze presso casella Pubbliman 169, 24100 Bergamo. 07029 P
IMPORTANTE: se cercate un'occupazione, senz'altro state cercando noi: ebbene incontriamoci perché siamo in grado di offrirvi più di quanto state cercando. Possiamo vederci nei nostri uffici, in via Diaz 15, Trieste. Telefonare per appuntamento martedì ore ufficio tel. 741680. 1049 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER MATRA VIALE IPPODROMO 2 AUTOOCCASIONI: Autobianchi A 112, Alfetta 1.8, FIAT 850 special, 128, 124, 124 S, Renault R6, R10, FORD Escort, Lancia Fulvia coupé NSU 4L, 1000, Innocenti Mini Minor, Opel Kadett, Citroen GS, GS giardinetta, SIMCA 1000 LS, GLS, S, 1100 S, 1500 GL, CHRYSLER 160, 180, 180 automatica MATRA Bagheera. 7-4 Q
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat, F. Severo 65, vende autovetture nuove pronta consegna 127 prezzo 1976 con omaggi favolosi. Prenotazioni, informazioni. 132 2000 cc. massime valutazioni usato. Pagamento 36 mensilità anche senza cambiali. Usato garantito, selezionato: 500 L 1971, 850 Special 1969, 127 1972, 124 coupé 1.6 '72-'70, 125 Special '71, Alfasud 1973, Giulia 1300 TI '67, Peugeot 504 Diesel, Porsche 911 T 2400 '72. 6808 Q

Continua in 18.a pagina

†

Il giorno 8 aprile è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Livio Loro
di anni 52

Desolati ne danno il triste annuncio i fratelli NARCISO, ATTILIO, GIOVANNI, la sorella LUCIA, le cognate EDDA e FRANCESCA, il cognato SERGIO, i nipoti MARIAGRAZIA, FULVIO, LIVIO, DONATELLA, FULVIO, BRUNO ed EMANUELA, e la zia EMMA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada a tutti i medici ed al personale che si sono prodigati per lenirne le sofferenze.

I funerali si svolgeranno martedì 12 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 aprile 1977

Il Presidente dell'Industria Triestina Gas Compressi S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Livio Loro

per lunghi anni apprezzato dipendente della Società.

Trieste, 10 aprile 1977

La Direzione ed il personale dell'Industria Triestina Gas Compressi S.p.A. si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del collega

Livio Loro

Trieste, 10 aprile 1977

Il Consiglio di Fabbrica dell'Industria Triestina Gas Compressi S.p.A. ricordando il caro amico e collega

Livio Loro

partecipa commosso al lutto dei familiari.

Trieste, 10 aprile 1977

---

†

Il giorno 8 aprile è mancata improvvisamente la nostra adorata mamma

Antonia Petretich nata Giacovanni

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti, le sorelle unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada al Primario prof. KLUGMANN, ai medici e personale tutto della Prima geriatria.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 11 corrente alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 aprile 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le innumerevoli attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara e indimenticabile moglie e sorella

Emma Filonide (Antonietta) in Pavesi

ringraziamo tutte le gentili persone che hanno partecipato al nostro dolore, in particolare si rivolge un grato pensiero ai parenti ed amici nonché ai condomini dello stabile di via Settefontane 52 - 52-1.

I familiari:
PAVESI e SANSONE

Trieste, 10 aprile 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e di stima manifestate in occasione della scomparsa del nostro caro

Pietro Rolli

ringraziamo sentitamente parenti, amici e conoscenti che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 10 aprile 1977

RINGRAZIAMENTO

I familiari del

MAESTRO
Ulderico Bressan

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Aiello del Friuli, 10-4-1977

Nel V anniversario della scomparsa di

Marina D'Urso nata Marini

e nel VII anniversario di

Ugo Marini

con infinito amore e rimpianto Li ricorda la mamma e moglie

CORINNA MARINI

Trieste, 10 aprile 1977

---

†

Il 7 aprile ci ha lasciati dopo breve malattia il nostro caro

Giordano Buda

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie GIORGIA, la figlia MARISA, il fratello MARIO, i cognati NERINA e ANGELO (assenti), i nipoti LILLI e CORRADO, la zia SINA e famiglia, l'amico WALTER WURZINGER e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 11 aprile alle ore 10 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 aprile 1977

Addolorato per la scomparsa del caro

Giordano Buda

prende parte al lutto UCCIO COMINI.

Trieste, 10 aprile 1977

Partecipano al lutto:
— CARLO e MARISA
— ANDREA

Trieste, 10 aprile 1977

Partecipano al lutto di GIORGIA e MARISA per la perdita di

Giordano Buda

— RENATO, RENATA, MAXI CAU

Trieste, 10 aprile 1977

---

†

Il giorno 8 aprile è mancata, dopo lunghe sofferenze, all'affetto dei suoi cari

Emilia Bacer nata Prodani

Ne danno il triste annuncio il marito LUIGI, il figlio FERRUCCIO, la nuora ALBINA ed il nipote FABRIZIO unitamente alle sorelle, i fratelli, le cognate, i cognati e nipoti tutti.

Un sentito grazie vada al medico curante dott. GIORGIO MUSTACCHI.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 11 corrente alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 aprile 1977

---

†

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Edi Valentini

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie SILVIA, la figlia PATRIZIA, sorelle, fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti.

I funerali seguiranno martedì 11 alle ore 10.15 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 10 aprile 1977

Partecipano al dolore della famiglia LUCIANA e SERGIO SAU.

Trieste, 10 aprile 1977.

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni d'affetto e stima tributate al mio caro

Antonio Agostini

ringrazio di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto partecipare al mio dolore.

Un particolare grazie ai Maestri del Lavoro della Camera di Commercio.

Una S. Messa verrà celebrata mercoledì 20 aprile alle ore 18 nella Cattedrale di S. Giusto.

LA MOGLIE

Trieste, 10 aprile 1977

RINGRAZIAMENTO

I familiari del

DOTT.
Mario Carli

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro lutto.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 10 aprile 1977

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Degrassi

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro lutto.

Trieste, 10 aprile 1977

Nel XXV della scomparsa del nostro caro papà

Carlo Sardo

la moglie EUGENIA e i figli con le loro famiglie Lo ricordano con infinito rimpianto.

Trieste, 10 aprile 1977

Nel XX anniversario della morte di

Aureliano Piccoli

la moglie e i fratelli Lo ricordano a tutti con immutato dolore.

Trieste, 11 aprile 1977

---

†

Il giorno 9 aprile si è spento serenamente

Luciano Giobbe

Lo annunciano le addolorate sorelle MARIA ved. PASTROVICH, FRIDA ved. PONTONI, i nipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento commosso al prof. LUCIO ERCOLESSI, ai medici e al personale tutto della Casa di cura Pineta del Carso.

I funerali partiranno dal cimitero di Sant'Anna martedì alle ore 12.

Trieste, 10 aprile 1977

Si associano al lutto per la morte del caro amico

Luciano Giobbe

ELDA e RICCARDO ROSSI.

Trieste, 10 aprile 1977

Partecipa al lutto ALDO CORETTI e famiglia.

Trieste, 10 aprile 1977

Profondamente commossi partecipiamo al dolore delle famiglie per la morte del nostro caro e indimenticabile amico

Luciano

— ARRIGO e LUISA FONDA
— GEMMA e ANTONIETTA TOMINZ
— MARCELLO e RITA TITZ
— SILVANO e LALLA SILVANI
— Famiglia TORRICELLI
— SERGIO, ROBERTO e ANTONIETTA SILVANI
— GIORGIO e ROSSELLA FERIN
— SERGIO e DODY ROITTI

Trieste, 10 aprile 1977

---

†

All'età di 98 anni è spirata

Vincenza (Ice) ved. Degrassi nata Ulcigrai

Danno il triste annuncio la nipote GISELLA col figlio, le famiglie VASCOTTO, DEGRASSI, DAGRI, RUSSIGNAN, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 12 corr. alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 aprile 1977

Partecipano al lutto le famiglie:
— BUSCO
— DEPASE
— FONTANOT
— MILANI
— PUGGIOTTO

Trieste, 10 aprile 1977

---

†

Il giorno 8 aprile, dopo lunghe sofferenze, ha cessato di vivere

Pierina Stefani nata Golob

Ne danno il triste annuncio i parenti e conoscenti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 11 corrente alle ore 8.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 aprile 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto dimostrate per la scomparsa del nostro caro

Natale Bembi

e nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo tutti coloro che in vario modo ci furono vicini in questa dolorosa circostanza ed in particolare le famiglie RUSSO, VOLPATI e IOLANDA, medici e personale tutto della Prima medica.

I FAMILIARI

Trieste, 10 aprile 1977

RINGRAZIAMENTO

Commosse per le attestazioni di affetto tributate al loro caro

Giuseppe Passini

e, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutte le gentili persone che hanno partecipato al loro dolore.

Le famiglie
HAUSER e CARBONAIO

Trieste, 10 aprile 1977

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Stanislava Frank

ringraziano commossi tutti coloro che hanno preso parte al loro doloroso lutto.

Trieste, 10 aprile 1977

11.4.1975 11.4.1977

Nel II triste anniversario della scomparsa di

Giovanna (Gianna) Iurisevic

i familiari e i parenti inconsolabili La ricordano con immutato affetto e immenso rimpianto.

Trieste, 10 aprile 1977

1975 — 1977

Stellio Bonivento

Nell'accorato rimpianto la moglie e figlia lo ricordano a chi gli volle bene.

Trieste, 11 aprile 1977

---

†

Il giorno 7 aprile è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Bruno Bruni

Ne danno il triste annuncio la moglie, la mamma, il figlio e la nipote unitamente a MARINA e parenti tutti.

Un grazie particolare al medico curante dott. NICOLO' PAVLIDIS.

I funerali si svolgeranno martedì 12 corrente alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 aprile 1977

Si associa al lutto la famiglia
— NOVEL.

Trieste, 10 aprile 1977

Partecipano al lutto le famiglie
— CRESI e BENSA

Trieste, 10 aprile 1977

ROSETTA ZIBERNA partecipa al lutto della famiglia BRUNI.

Trieste, 10 aprile 1977

Prendono parte al lutto le famiglie
— DUANELLI, MADALOSSO e FONDA

Trieste, 10 aprile 1977

---

†

Venerdì Santo, 8 aprile, è mancato all'affetto dei suoi cari

Pasquale Angelastri
(NINO del Garage Sardegna)
Cavaliere di Vittorio Veneto

Con profondo dolore danno il triste annuncio la moglie ANGELA, il figlio GUALTIERO con la moglie INES e i nipoti DARIO e FABIANA, la cognata IOLANDA ed i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. NORDIO, al prof. TAGLIAFERRO e alle signore SALMI e PETRONIO.

I funerali seguiranno martedì 12 aprile alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 aprile 1977

Partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico fraterno

Nino

— i dott. MARIO e ADRIANO MURRI con le famiglie

Trieste, 10 aprile 1977

---

†

Dopo lunghe sofferenze ha cessato di vivere

Vincenzina (Ina) Gavagnin ved. Campiutti

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO e MARIAGRAZIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno il 12 corrente alle ore 11.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 aprile 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra indimenticabile

Arduina Nogarotto in Savio

e nell'impossibilità di farlo di persona, ringraziamo tutte quelle gentili persone che hanno voluto prender parte al nostro immenso dolore.

GUIDO SAVIO
ed i familiari

Trieste, 10 aprile 1977

RINGRAZIAMENTO

Il papà, i familiari ed i parenti tutti di

Alessandro Petelin

ringraziano di cuore tutte le gentili persone che hanno voluto attestargli il loro affetto.

Un sentito ringraziamento ai cari vecchi amici ed a tutti i compagni di lavoro.

Trieste, 10 aprile 1977

Partecipano al grave lutto per la scomparsa di

Arduina Nogarotto in Savio

le famiglie CELESNIK e VARANI.

Trieste, 10 aprile 1977

I ANNIVERSARIO

11 aprile 1976 — 11 aprile 1977

Milla Lican

Mamma cara sei sempre nei nostri cuori col tuo dolce sorriso e infinita bontà. I tuoi figli che mai ti dimenticheranno.

SILVANA, BRUNA, UCCIO
e parenti tutti

Trieste, 10 aprile 1977

Nell'ottavo anniversario della morte del nostro caro

Ferdinando Desiderati

la sua ANNA, i figli, la nuora, il genero, i nipotini, le sorelle, tutti i nipoti e gli amici Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 11 aprile 1977

---

†

Il giorno 8 aprile è mancato prematuramente all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Gorella

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA, i figli AURORA e GIORGIO, la mamma, i fratelli MATTEO, MICHELE, NICOLO', le sorelle VITTORIA e ANTONIA, le cognate, i cognati, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada al professor CAMERINI, ai medici e personale tutto della Divisione di cardiologia.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 11 corrente alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 aprile 1977

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Giuseppe Gorella

le famiglie:
— BRUN
— CAMUFFO
— CROCI

Trieste, 10 aprile 1977

Partecipano al cordoglio le famiglie
— VUCH e VOLTERRANI

Trieste, 10 aprile 1977

---

†

Il 9 corr. si è spento il nostro caro

Luigi Stebel

Ne danno il triste annuncio la moglie IOLANDA, i figli MARINO e ARGEO, le nuore ETTA e FRANCA, i nipoti ALESSANDRO e MARCO, la sorella MARIA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 12 corr. alle ore 12.30 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 10 aprile 1977

Prendono parte al dolore
— Famiglie BRUNO e FAUSTO CAPRONI
e gli amici di MARINO:
— SERGIO, FULVIO, EDI, MARIO, FABIO, FRANCO, GIANNI, FULVIO, BORIS, ENZO.

Trieste, 10 aprile 1977

---

†

Il 9 aprile si è spenta serenamente

Luigia ved. Merluzzi

Profondamente addolorati lo annunciano i figli LILIANA, LUCIANO, ELIO e NOEMI, il genero, le nuore, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 12 corrente alle ore 14.30 nella chiesa di Aurisina.

Aurisina, 10 aprile 1977

Commossa per le attestazioni di affetto tributate alla mia cara mamma

Luigia Sartoretto ved. Bellani

ringrazio sentitamente parenti ed amici che mi sono stati vicini in questa dolorosa circostanza. Uno speciale ringraziamento agli inquilini della casa n. 28 di via dell'Istria.

La figlia BRUNA

Trieste, 10 aprile 1977

RINGRAZIAMENTO

PAOLA e TONI NUCIARI commossi e confortati dalla grande partecipazione e dall'attestazione di immenso affetto e stima nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano chi ha voluto essere loro vicino nel ricordo della

Valnea

Trieste, 10 aprile 1977

RINGRAZIAMENTO

La famiglia SCOCCHI ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del caro

Paolo

Trieste, 10 aprile 1977

6-4-1976 — 6-4-1977

Primo triste anniversario della scomparsa del nostro caro

Antonio Hrovatich (Piero)

Lo ricordano a tutti con immutato dolore

I FAMILIARI

Trieste, 10 aprile 1977

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Vittorio Pizzamei

la moglie ALMA, il figlio ARIO e familiari tutti Lo ricordano con affetto.

Trieste, 9 aprile 1977

---

†

Il 5 aprile è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

DOTT.
Benedetto Demarchi

A tumulazione avvenuta, straziati, lo comunicano la moglie, la sorella, i nipoti ed i parenti tutti.

Trieste, 10 aprile 1977

Partecipano al lutto:
— ALESSANDRO e GUERRINA PELLEGRINI
— OSCAR e FULVIA VALENZIN
— NINO LOLY

Trieste, 10 aprile 1977

---

†

Il 7 aprile improvvisamente è mancato ai suoi cari

Virgilio (Lillo) Gabrielli

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie PINI, la sorella, le congiunte famiglie PIZZIGA, de VISINTINI e parenti.

I funerali avranno luogo martedì 12 corr. alle ore 13 dal Cimitero di Barcola.

Trieste, 10 aprile 1977

Prendono viva parte al lutto i cugini:
— CRISMANI
— MODRI

Trieste, 10 aprile 1977

Si associano al lutto zia IVKA, THEA, NIKOLA e figli.

Trieste, 10 aprile 1977

---

†

Il giorno 8 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Vretenar

I funerali si svolgeranno domani lunedì 11 corrente alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 aprile 1977

Le congiunte famiglie DURIGHELLO, SAFFI, GIANSANTE prendono parte al lutto di BRUNO per la perdita della sua cara mamma

Lidia Sillani

Trieste, 10 aprile 1977

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per le tante attestazioni di affetto tributate al nostro caro ed indimenticabile

Tullio Cargnello senior

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo tutti coloro che in vario modo ci sono stati vicini in questo momento doloroso.

Famiglie
CARGNELLO - ZOTTER

Trieste, 10 aprile 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Franz Medevidovich

ringraziamo sentitamente parenti, amici, conoscenti che ci sono stati vicini in questa triste circostanza.

la moglie MARIA
la figlia FRANCA
il genero DARIO

Trieste, 10 aprile 1977

Ringraziamo sentitamente tutti quanti hanno voluto in varia maniera onorare la memoria del nostro caro padre

Giovanni Scrignari

Le FIGLIE e i GENERI

Trieste - Bagnoli,
10 aprile 1977

Nel settimo anniversario della morte di

Roma Tonet

i figli WALTER e FURIO con la suocera VERA, La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 11 aprile 1977

ANNIVERSARIO

Il 10 aprile ricorre il terzo anniversario della morte di

Bruna Jeloscek

Il marito CARLO, figli, figlie, nuore, generi e nipoti, La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 10 aprile 1977

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IN SEGUITO ALLO SCANDALO CHE HA COINVOLTO L'EX PRIMO MINISTRO ISRAELIANO

Ormai certo che sarà Peres a sostituire Yitzhak Rabin

Il «falco» assumerà la leadership del partito laburista e ne guiderà la campagna elettorale

Tel Aviv, 9

Sono trascorse 48 ore dalle dimissioni del primo ministro Rabin e la domanda che ci si pone è sostanzialmente una: come è possibile che un primo ministro rinunci all'incarico per un reato che altrove sarebbe stato reputato mera trascuratezza? E la risposta in fondo potrebbe fornirla e l'ha già fornita, il diretto interessato.

«Nessuno potrà sottrarsi alla giustizia, quale che sia il posto da lui occupato» aveva detto Rabin in un recente comizio elettorale. E quando fu chiaro che sia per lui sia per la moglie era giunto il momento di fare i conti con la giustizia, le dimissioni.

Ventiquattro ore prima che il comitato centrale del Partito Laburista, al governo a Gerusalemme si riunisca per il voto finale, è già certo che sarà l'attuale ministro della difesa Shimon Peres ad assumere la successione del «premier» dimissionario Yitzhak Rabin.

Grazie a un accordo raggiunto oggi con il ministro degli esteri Ygal Allon — l'unica personalità che, sia pure senza molte speranze di successo, avrebbe potuto sfidare il ministro della difesa — Shimon Peres assumerà domani la «leadership» del partito e lo guiderà nella difficile battaglia elettorale del 17 maggio prossimo.

Se i laburisti si vedranno riconfermata dalle urne, la maggioranza parlamentare di cui hanno sempre goduto sin dalla nascita dello stato ebraico nel 1948, Peres riceverà l'incarico di formare il nuovo governo nel quale — secondo gli accordi odierni — Allon assumerà il dicastero della difesa e l'ex-ministro degli esteri Abba Eban tornerà a guidare la diplomazia israeliana.

Un problema si porrà però con il «Mapam», il piccolo partito socialista di sinistra, che sin dal 1969 si è sempre presentato alle elezioni congiuntamente con i laburisti, ma che questa volta ha minacciato di rompere l'alleanza se alla successione di Rabin sarà chiamato Shimon Peres, considerato, a torto o a ragione, il capo dei «falchi» del partito e ritenuto ostile a fare agli arabi quelle concessioni territoriali che sembrano indispensabili per una soluzione pacifica del conflitto medio orientale.

Il «Mapam» prenderà una decisione finale solo lunedì — dopo quindi che i laburisti avranno formalizzato la scelta di Peres come loro «leader» — ma già da ieri il ministro della difesa e quello degli esteri stanno compiendo un massiccio sforzo per convincere i preziosi alleati ad accettare la scelta del Partito Laburista.

Peres stesso — in due interviste concesse, una ieri sera alla televisione, e l'altra oggi alla radio israeliana — ha cercato in tutti i modi di sfatare la fama di «falco» che si è fatta in questi anni, notando che qualunque «leader» laburista è in realtà legato dal programma del partito, il quale prevede esplicitamente la possibilità di concessioni territoriali agli arabi su tutti i fronti, compreso quello particolarmente sensibile della Cisgiordania. «Con la mia candidatura — ha affermato Peres — non vi sarà alcun cambiamento sostanziale nella politica estera israeliana, e non vi saranno rallentamenti nel ritmo dei negoziati di pace».

Allon, dal canto suo, ha formalmente annunciato la sua rinuncia alla candidatura al termine di un lungo incontro avuto con il ministro della difesa questo pomeriggio, e ha spiegato la decisione con la necessità di non dividere ulteriormente il partito e con il fatto che era ormai troppo tardi per iniziare una propria campagna elettorale contro Peres.



Telefoto Ansa

Tel Aviv — Il premier israeliano dimissionario Yitzhak Rabin (a destra) con il ministro della difesa Shimon Peres, che lo sostituirà alla guida del Partito Laburista, tuttora al governo

Indipendentemente da queste considerazioni e dal problema rappresentato dal «Mapam», la scelta di Peres era d'altra parte inevitabile. Quando sei settimane fa il ministro della difesa era stato sconfitto da Rabin nella gara per la «leadership» del partito, il margine di voti ottenuto dal primo ministro dimissionario era stato talmente stretto che nessun altro dei capi storici del laburismo poteva ora sperare di battere Peres.

MATERIALE NUCLEARE dalla Germania al Brasile

Bonn, 9

Nonostante l'opposizione degli Stati Uniti, il governo della Germania federale ha deciso di esportare attrezzature e materiale nucleare al Brasile. Lo ha annunciato un portavoce, secondo il quale il governo americano è stato informato della decisione.

Le attrezzature destinate al Brasile sono in grado di produrre materiale grezzo per la costruzione di bombe atomiche, ma il governo di Bonn sostiene che adeguate limitazioni nel contratto di vendita consentono l'utilizzazione del materiale esclusivamente per l'alimentazione delle centrali elettriche. *(Italia)*

SUL TEMA DEL DISARMO NUCLEARE STRATEGICO

Attaccato duramente Carter dalla «Pravda»

Mosca, 9

In un articolo che ignora le ultime e concilianti dichiarazioni rilasciate in Georgia da Carter in tema di disarmo, la «Pravda» sferra stamane un duro e violento attacco alla nuova amministrazione americana. Ancora una volta l'organo del Partito Comunista Sovietico sottolinea la malafede del Presidente degli Stati Uniti e lo accusa di interferire, sfruttando il tema dei diritti dell'uomo, negli affari interni dell'Unione Sovietica e dei paesi socialisti in genere.

Il tono del commento del foglio comunista è forse il più duro di quanti ispirati sinora dal Cremlino sul problema del disarmo e su come esso sarebbe inteso da Washington.

«Le proposte avanzate da Washington per limitare le armi nucleari e respinte alla fine del mese scorso dal segretario generale del PCUS Leonid Breznev furono preparate non già perché potessero essere fatti passi avanti nel settore, bensì per offrire vantaggi unicamente agli Stati Uniti».

Eppure proprio ieri sera, parlando a Calhoun, in Georgia, il Presidente Carter aveva dato prova della più ampia disponibilità in materia di Salt. «Gli Stati Uniti — aveva detto — saranno più che ansiosi di apportare varianti alle loro proposte sulla limitazione delle armi nucleari se da un riesame delle obiezioni avanzate dai russi e da una valutazione in prospettiva della futura forza americana, risultano che queste proposte non sono giuste».

«Manca ancora un mese al prossimo incontro tra Cyrus Vance ed il ministro Gromiko e in questo arco di tempo riconsidereremo alcune delle obiezioni sollevate dai sovietici per vedere se ci siano alternative giuste per entrambe le parti. *(Ap)*

LA SANGUINOSA CAMPAGNA CONTRO LA SINISTRA

In operazioni anti-guerriglia altri undici morti in Argentina

Ancora grave anche la situazione dei giornalisti nel paese

Buenos Aires, 9

Undici guerriglieri sono stati uccisi nelle ultime ore nel corso di operazioni condotte dalle forze di sicurezza argentine. Da quattro giorni a questa parte — secondo fonti di polizia a Buenos Aires — 21 guerriglieri sono morti durante sparatorie con reparti della polizia o dell'esercito.

Continuando nella campagna contro i movimenti di estrema sinistra, che nella clandestinità si oppongono alla giunta militare, le forze di sicurezza hanno portato a termine diverse operazioni nella capitale e nelle sue vicinanze. A La Plata (50 chilometri a Sud di Buenos Aires) si è svolta ieri una violenta sparatoria fra una pattuglia che effettuava un controllo e gli occupanti di un'automobile: fonti ufficiali hanno comunicato che tre persone, fra cui una giovane donna, sono state uccise.

Altri cinque membri dell'estrema sinistra (tre uomini e due donne) sono morti a Monte Grande, una località situata a trenta chilometri a Sud della capitale: le uccisioni sono avvenute durante un'operazione anti-guerriglia condotta dalle forze di sicurezza.

Contemporaneamente si svolgeva ieri a Buenos Aires una operazione in grande stile. In una battaglia durata un paio d'ore, le forze di sicurezza hanno fatto uso di un elicottero, bombe a mano, gas lacrimogeni e mitragliatori: tre presunti guerriglieri sono rimasti uccisi. Teatro della battaglia è stato il sobborgo di Villa Devoto: dopo che l'operazione si era conclusa, l'esercito ha mantenuto isolata la zona del combattimento per altre 12 ore.

Frattanto, l'assassinio del giornalista Hector Ferreiros e la scomparsa del suo collega Edgardo Sajon hanno generato profonda inquietudine nella stampa argentina. Da quattro mesi a questa parte, le sparizioni o gli arresti di giornalisti si sono moltiplicati. Di fronte a questa situazione, l'associazione delle imprese di stampa argentina (Adepa), ha chiesto al governo «garanzie per un libero esercizio della professione». La paura regna ormai nelle famiglie di molti giornalisti argentini. Alcuni hanno preferito non correre più rischi e abbandonare le corrispondenze che avevano con giornali esteri. *(Ansa - Upi)*

ANCORA TRAGICHE PROTESTE NEL PAKISTAN

LAHORE: 12 MORTI IN ALTRI SCONTRI

I dimostranti volevano bloccare l'assemblea del Punjab - In arresto il leader dell'opposizione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lahore, 9

Stamane a Lahore si sono avuti i più cruenti scontri verificatisi nel Pakistan da un mese a questa parte: almeno 12 persone sono rimaste uccise e un centinaio ferite in battaglie fra polizia e dimostranti dell'opposizione che protestavano per l'apertura dei lavori nella nuova assemblea provinciale del Punjab.

Secondo fonti solitamente attendibili, molte fra le vittime sarebbero state colpite da proiettili sparati durante le dimostrazioni. Alcuni testimoni hanno visto manifestanti cadere a terra quando la polizia ha aperto il fuoco e ha lanciato gas lacrimogeni per arrestare i cortei che avanzavano verso il palazzo dell'assemblea provinciale.

I manifestanti sono stati visti lanciare pietre e dare alle fiamme tre vetture della polizia. Un giornalista locale ha riferito di aver contato otto cadaveri di dimostranti nella sala mortuaria dell'ospedale Mayo, il più grande della capitale del Punjab. Altre fonti hanno reso noto che in un ospedale non lontano dal palazzo dell'assemblea sono morti altri quattro dimostranti poco dopo il ricovero: tutti erano stati feriti da proiettili d'arma da fuoco.

Un portavoce dell'opposizione ha reso noto che il leader supplente dell'Alleanza Nazionale Pakistana (ANP) Nawabzada Nasrullah Khan è stato arrestato dopo aver guidato una delle marce di protesta a Lahore.

Nasrullah Khan è l'attuale presidente dell'ANP, il gruppo politico formato dall'alleanza di nove partiti d'opposizione che da un mese conduce una violenta protesta contro il governo di Zulfikar Ali Bhutto. Il partito di governo (Partito Popolare Pakistano - PPP) è accusato dall'opposizione di aver ottenuto con la frode una schiacciante vittoria elettorale nelle elezioni politiche del 7 marzo scorso.

Graham Stewart

CONTINUANO LE INDAGINI SULL'OMICIDIO DEL PROCURATORE

Ricerche anche in Svezia degli assassini di Buback

Ancora ignota l'identità del «killer» - Quattro fermi a Francoforte
I detenuti anarchici in Germania proclamano lo sciopero della sete

Karlsruhe, 9

La polizia sta setacciando la Germania occidentale e Berlino Ovest alla ricerca di tre pericolosi anarchici sospettati di essere coinvolti nel duplice omicidio del procuratore generale federale Siegfried Buback e del suo autista, falciati da una raffica di mitra, sparata probabilmente da una donna, mentre giovedì mattina erano fermi in auto ad un semaforo in una via di Karlsruhe. Gli anarchici ricercati sono il 22.enne Guenter Sonnenberg, il 24.enne Christian Klar e il 22.enne Knut Folkerts.

Nessuna ipotesi attendibile è stata formulata finora, almeno pubblicamente, sull'identità della sparatrice. Un cittadino jugoslavo che era anch'egli fermo al semaforo al momento dell'attentato ha detto che a suo avviso il duplice omicidio è stato perpetrato da una donna, ma non si esclude che possa invece trattarsi di un capellone. Nel frattempo è stato rilasciato il motociclista 18.enne fermato giovedì pomeriggio dalla polizia ad un posto di blocco: nulla è emerso a suo carico. La polizia ha anzi fatto sapere che il giovane non è mai stato arrestato, ma è stato solo sottoposto ad interrogatorio, nel corso del quale è stato scagionato. Nel corso della gigantesca caccia all'uomo in atto in tutto il paese sono stati fermati altri quattro giovani durante una perquisizione operata in un centro giovanile di Francoforte.

Tre individui ricercati in merito all'assassinio del procuratore generale della Germania federale Siegfried Buback, sono stati visti in Svezia. Lo riferiscono funzionari della polizia scandinava. I tre sono stati visti da due persone che hanno tosto testimoniato presso la polizia: la prima li ha visti sbarcare presso un porto della Svezia meridionale mentre la seconda ha detto di aver riconosciuto Klar — che era accompagnato da quattro persone — in un albergo.

Mentre la guardia del corpo del procuratore Buback, gravemente ferita nell'attentato, sta ancora lottando contro la morte, è stato annunciato che i funerali delle due vittime del terrorismo si svolgeranno mercoledì prossimo in forma solenne e a spese dello stato a Karlsruhe.

Commentando il tragico attentato di Karlsruhe, il capo del partito d'opposizione cristiano-sociale (C.S.U.) Franz Josef Strauss ha denunciato in un'intervista al quotidiano conservatore «Die Welt» «l'incompetenza del governo federale in tema di sicurezza». «Occorre adottare precauzioni adeguate contro la violenza perpetrata dai terroristi che operano liberamente — ha aggiunto Strauss, criticando l'ipocrita concessione dei cosiddetti diritti costituzionali incondizionati ai terroristi arrestati».

Il ministro degli interni, il liberale Werner Maihofer, ha definito queste dichiarazioni «una reazione eccessiva» e ha aggiunto: «Da anni siamo pronti al peggio e siamo arrivati al limite di quel che si può fare entro i limiti della legge, ma siamo certi che otterremo un successo preliminare nell'identificazione dei criminali e dell'ambiente terroristico che fa loro da sfondo».

Nel frattempo, dopo lo sciopero della fame, dieci anarchici tedeschi detenuti in varie carceri della Germania federale hanno proclamato lo «sciopero della sete» per protestare contro l'aggravamento delle condizioni della loro detenzione in seguito all'attentato di Karlsruhe. Agli estremisti infatti non si è più concesso di ascoltare la radio e di vedere la televisione, ed è stato loro vietato di ricevere visite di familiari e di avvocati e di spedire lettere.

(Ansa - Reuter)

DOPO UNA SETTIMANA DI SCONTRI A RIDOSSO DEL CONFINE CON LO STATO DI ISRAELE

RIPRENDE LA MEDIAZIONE SIRIANA NELLA RINNOVATA GUERRA LIBANESE

L'iniziativa di Damasco segue l'annuncio del possibile sfondamento della «cintura di sicurezza»
Il determinante apporto dei guerriglieri fa seguito al successo iniziale dell'offensiva palestinese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 9

La Siria sta cercando di mediare una tregua fra cristiani e palestinesi per porre fine agli aspri combattimenti che infuriano da quasi una settimana lungo la fascia di territorio libanese a ridosso del confine con Israele.

L'iniziativa dei negoziati, che è stata intrapresa dal colonnello Mohammed Kholi, rappresentante siriano presso la commissione araba a quattro incaricata di vigilare sull'osservanza dell'armistizio in vigore da sei mesi, segue di poche ore l'annuncio diramato ieri dai capi della guerriglia, secondo cui sarebbe imminente lo sfondamento della cosiddetta «cintura di sicurezza», la fascia di territorio confinante con Israele e presidiata dai cristiani.

Ieri sera Kholi è giunto a Beirut, proveniente da Damasco, ed ha subito avuto una serie di colloqui con il presidente libanese Elias Sarkis e con altri esponenti della comunità cristiana.

Ma la missione dell'ufficiale siriano potrebbe venire compromessa dall'attentato compiuto ieri sera ai danni del leader saiqa (i guerriglieri filo-siriani) Usama Beirakdar. In un comunicato diramato oggi, i saiqa hanno reso noto che una carica di tritolo è esplosa ieri sera al pianoterra dell'abitazione di Beirakdar danneggiando gravemente tre negozi ma senza fare vittime.

Come noto, le forze siriane, che compongono il grosso del contingente di pace interaraba che ha posto fine alla guerra civile libanese, non hanno mai osato spingersi nella zona meridionale del Libano per evitare rappresaglie da parte di Israele, ed una pericolosa escalation del conflitto. La nuova fase della guerra ha avuto risvolti inediti, poichè i guerriglieri del saiqa, che fino ad oggi erano stati abbastanza ligi alle direttive di Damasco, ed avevano appoggiato più i cristiani che i musulmani, hanno finito in questa ultima settimana, per fare causa comune con gli uomini di Yasser Arafat.

Per loro stessa ammissione, seicento dei loro uomini avrebbero addirittura varcato la cosiddetta «linea rossa», delimitata dal fiume Litani che scorre in territorio libanese a una distanza compresa da dodici a sedici chilometri a nord del confine con Israele. Sono stati proprio gli uomini del saiqa, in virtù dei razzi di fabbricazione sovietica, e dei mortai di cui dispongono, a contribuire in modo determinante al successo iniziale dell'offensiva palestinese nell'estremo sud del Libano.

Mentre i guerriglieri insistono nel dire che nei saiqa militano esclusivamente palestinesi, fonti cristiane di Beirut sostengono che in realtà tra di essi vi sono ufficiali ed artificieri dell'esercito siriano, che si mimetizzano indossando le uniformi del saiqa. Per quanto riguarda quest'ultima rivelazione, c'è da dire che proprio ieri fonti israeliane hanno ammesso di non avere elementi per provare la presenza di artiglieria e truppe siriane nelle file dei palestinesi.

A. P.

RIENTRATI DA CUBA i cestisti americani

Sioux Falls, 9

La rappresentativa universitaria del Sud Dakota e i funzionari scolastici che l'hanno accompagnata nel viaggio a Cuba sono rientrati ieri negli Stati Uniti. I commenti rilasciati all'arrivo sono stati nettamente positivi. «Hanno fatto di tutto per metterci a nostro agio e farci sentire come se fossimo a casa», ha dichiarato un componente della comitiva. «Non possiamo che parlar bene di Cuba».

L'università di stato e l'università del Sud Dakota hanno inviato a Cuba una selezione di pallacanestro che ha disputato due incontri nell'isola, perdendoli entrambi con uno scarto di 19 punti. «Nel primo incontro — ha raccontato un'altra persona che ha seguito i cestisti universitari del Sud Dakota — ci siamo lasciati andare a manifestazioni di giubilo ogni qualvolta uno dei nostri combinava qualcosa di buono; ben presto però ci siamo resi conto che loro applaudivano entrambe le formazioni».

LOCKHEED: IN VISTA nuovi scandali

Los Angeles, 9

Gli azionisti della Lockheed sono stati avvertiti che la situazione finanziaria della compagnia potrebbe subire nuovi contraccolpi durante le indagini in atto di un gran giurì federale. Nella relazione annuale riguardante il 1976, la compagnia fa presente che l'inchiesta in corso potrebbe condurre all'accertamento di nuove responsabilità nell'ambito degli scandali provocati dal versamento di tangenti a funzionari stranieri, il che potrebbe «intaccare significativamente la capacità della compagnia di ottenere nuove commesse». *(Italia)*

IL PRESIDENTE ASSAD si recherà a Mosca

Mosca, 9

Il Presidente siriano Hafez Assad visiterà l'Unione Sovietica nella seconda metà di aprile: lo rende noto oggi la Pravda. L'ultimo viaggio di Assad a Mosca risale all'ottobre del 1975.

Margaret Thatcher ricevuta dal presidente Hua Kuo-feng



Pechino, 9

Il presidente Hua Kuo-feng ha ricevuto questo pomeriggio la signora Margaret Thatcher, presidente del Partito conservatore britannico, che è in visita a Pechino da giovedì, su invito del governo cinese. L'incontro si è svolto nella sede dell'assemblea nazionale del popolo, presenti il vice primo ministro Li Hsien-nien e il ministro degli esteri Huang Hua, coi quali la signora Thatcher ha avuto in questi giorni una serie di conversazioni.

Il presidente e primo ministro Hua Kuo-feng è andato incontro all'ospite nel corridoio che conduce alla «sala del Fukien», dove si è svolta la conversazione. Ha fatto da interprete Nancy Tang, membro del comitato centrale del partito, che fu già interprete di fiducia del presidente Mao e del primo ministro Ciu En-lai.

La signora Thatcher ha ribadito nella conferenza stampa di stasera le sue vedute sulla Comunità Europea, la quale dovrebbe essere, a suo giudizio, un'entità politica prima ancora che economica, e svolgere così pienamente il ruolo di «terza forza». Ha citato, per esempio, la situazione in Africa, sulla quale, ha detto, si dovrebbe elaborare un punto di vista comune. Sempre a proposito dell'Africa (e in particolare dello Zaire), ha detto che i Cinesi sono «molto preoccupati» della «crescente ingerenza sovietica». *(Ansa)*

IL LEADER REDUCE DALL'AFRICA E DA MOSCA

RELAZIONI USA-CUBA: CONDIZIONI DI CASTRO

Gli americani dovranno revocare l'«embargo»

Gander, 9

Cuba è disposta a migliorare le relazioni con gli Stati Uniti, ma qualsiasi cambiamento della situazione attuale dipende da Washington. E' quanto ha dichiarato il leader cubano Fidel Castro, reduce dal suo viaggio in Africa e dalla sua vista a Mosca, nel corso di una breve sosta all'aeroporto di Gander.

Dopo aver ribadito il suo impegno nel sostenere militarmente le forze «di liberazione» nel mondo, Castro ha paragonato la presenza delle truppe cubane in Angola a quella di reparti americani in Europa, ed ha ripetuto di non aver alcuna intenzione di ritirare i suoi contingenti dal territorio angolano.

Quali condizioni preliminari alla ripresa dei rapporti con gli Stati Uniti, Fidel Castro ha detto che gli americani dovranno revocare l'embargo economico contro Cuba e smantellare la base militare di Guantanamo.

Un alto funzionario governativo americano ha ieri sera dichiarato che, nonostante la politica di ravvicinamento verso Cuca, gli Stati Uniti, non prevedono attualmente di revocare l'embargo commerciale contro questo paese. Tuttavia il governo di Washington auspica di estendere ad altri campi i negoziati diretti intavolati con Cuba il mese scorso.

(Ap - Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG

A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra Padovan de Giuli, Flavia 47, tel. 827782, bus 20 - 23: Mercedes 230 automatico 70, Ford Transit 75, A112 E 72 75, Fiat 126 74, 127 72, 128 73, 124 72, Renault 4 75, Opel Kadett coupé 68 71, Citroen Ami 8 74, GS 72 73, Audi 60 68, Escort 940 71, NSU 4L 70, Sunbeam 1250 TC 73, Simca 1000 70 72 73, 1100 TI 75, LX 75, 1100 GLS 70 72, 1301 71 73, Chrysler 160 72, 180 73, 1200 S coupé, Renault 15 TL 75. 6762 Q

A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto 24, Trieste. Telefono (040) 826181. 10-4 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire. Tel. 812253. 6569 Q

A. TRANSIT Ford anche Diesel, finestrato, cercasi. Telefonare 825614 la sera. 6829 Q

A-112 Elegant nuova con sconto vendo. Telefonare 794776, feriali 820623. 6819 Q

ABBIAMO Peugeot 104 5 porte 950 76, 104 coupé ZL 77, A 112 75. Filiale Peugeot via Maiolica 1 (Barriera Vecchia), tel. 790059. 1025 Q

ALFA 1300 Super 1974 metallizzata. Ottimo stato vendesi anche permutando. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3-4 Q

ALFETTA vera occasione, bellissima vendesi, Concessionaria Duplica viale Ippodromo 2. 7-4 Q

AUDI 100 automatica motore pochi chilometri vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3-4 Q

AUTOBIANCHI A111 1970 e Giulia Super 1971 privato vende. Telefonare Gorizia 86436 ore 14. 245 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7-9 parallela corso Italia: Alfetta 1800, 2000 74, Alfasud 73, 1750 GT, 1300 GT, Super 72, Super 1600, Giulietta spider, Beta coupé spider 15 mila km, 125 special 72, 124 Special 74-72, 124 normale 72, 128 coupé, 128 X 1-9 128 2-4 porte, 850, 600 D, 500 L 72, Renault 15 coupé, Ford Taunus 1300, 17 M Escort, Mercedes 200 Diesel Kawasaki 750, 500. 6756 Q

CIAO, Bravo, Boxer, Vespa, Gilera consegne immediate rateazioni senza anticipi Piaggioagenzia Sanfrancesco 44, telefono 764127. 6779 Q

COMPERO auto moto usate pago contanti via della Valle 6. 6759 Q

CHRYSLER 1600 impianto gas occasione vendo. Tel. 757856. 6671 Q

DINO coupé 2400; 1971 perfette condizioni; 124 coupé 1971 unico proprietario accessoriato vendesi, tel. 761663. 1053 Q

DYANE 1973 autoradio bollata dicembre privato vende ritira Vespa-Honda 350. Telefonare mattinata 794776.

FIAT 128 1974 unico proprietario in ottimo stato vendesi anche ratealmente in 30 mesi. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3-4 Q

FORD Escort 1100 L 1971 perfetta 41000 km gommata vendesi. Tel. 910398. 006361 Q

FORD Transit con gancio usato solo campeggio vendesi. Tel. 729789. 6705 Q

KAWASAKI 53 mach II, anno 1974, come nuova. Tel. 667868. 6808 Q

KAWASAKI 900 perfetta vendesi solo contanti. Tel. 33866. 6805 Q

LAMBRETTA prenotazioni e informazioni, nuova concessionaria Giulianascooter, via Tesa 37, tel. 741238. 6842 Q

LANCIA Fulvia coupé unico proprietario vendesi, Concessionaria Duplica viale Ippodromo 2. 7-4 Q

MOTO Guzzi 500 super alce nero amatore vende. Tel. 743634. 6679 Q

PERFETTA Simca 1200 coupé accessoriata vendesi dilazione 752489 - 36783 Mongini. 6761 Q

PORSCHE 911 S 2200 rosso perfetto, privato vende o permuta 0481-22568. 1041 Q

PRIVATO vende Simca rallye 2 - '73, telefonare ore pasti 722996. 6850 Q

PRIVATO vende Triumph Spitfire 1500 nuova km 200, tel. 64454. 1056 Q

RENAULT 12 TS 1973 ottimo stato vendesi, telefonare (0481) 76357. 6701 R

RENAULT R16 TX 1974 perfetta vende privato telefonare martedì 38370. 6727 Q

RENAULT 5 TS 1975 km 40.000 ottimo stato venedsi lire 3.100.000 contanti telefonare 757487 ore 9-12.

126 1974 20.000. KM vende privato. Tel. pomeriggi 773651. 1040 Q

200.000 Vendesi Mini Minor 1968. Tel. 816942 1047 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciaria stipendiati sollecitudine riservatezza. Telefonare 68317 ore 9.30 - 11.30. 6701 R

A DISPONIBILE 5-10.000.000 offresi in compartecipazione interessante attività commerciale per articolo largo smercio di prossima obbligatorietà. Scrivere Frigerio Sport Cars 20052 autodromo Monza. 6840 R

FIAT 600 ottima 220.000 vendesi martedì, via Fabio Severo 88-A. 6826 Q

FIAT 850 coupé e Fiat 1100 R unici proprietari vendesi. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3-4 Q

FIAT Pulmino' 750 68, 850 special 69-70, 750 69, 128 4 p. 1970, 124 coupé 70 impianto gas, 850 coupé 69, Fiat Diesel campagnola collaudato recupero, Fiat 128 rally 73, 124 special 71, 850 special 68, 69, Fiat furgoncino 238 72, comioncino 241 69, 70, Fiat 500 70 e Dino coupé 2000, tel. 231193. 6758 Q

FIAT 500 motore in garanzia bollata assicurata perfetta telefonare 763935. 6655 Q

FLAVIA 1800 unico proprietario vera occasione vendo, ditta Frausin, Rossini 8. 1043 Q

MOTO Honda nelle cilindrate 400, 500, 750 e 1000 nell'intera gamma colori sono disponibili pronta consegna dal Concessionario Walmotor, via Milano 27-A. 6816 Q

OCCASIONE vendesi leoncino centinato telato buone condizioni. Tel. 38615 martedì. 6713 Q

OCCASIONE 230.000 vende unico proprietario bella, 1500 vignale motore 32.000 Km., gomme carrozzeria ecc. in buone condizioni. Visibile lunedì, tel. 200412. 1050 Q

OCCASIONI concessionaria Lancia Autobianchi via Flavia, 55 Tel. 820214: BMW 520 iniezione, BMW 2002, A 112 normali e Abarth 70, Beta HPE, Alfa Sud 5 marce, Opel Kadett, Dyane 6, Fulvia coupé, Moto Yamaha 650, come nuove interpellateci. T.A. 1021 Q

SIMCA 1308 GT, unico proprietario come nuova vendesi. Concessionaria Duplica Viale Ippodromo 2. 7-4 Q

TOMOS ciclomotori jugoslavi pronta consegna dal concessionario esclusivo Walmotor, via Milano n. 27-A. Tel. 62962. 006477 Q

UNIPROPRIETARO vende Simca 1000 LS 75 perfetta causa servizio militare, tel. 54149. 6789 Q

VENDESI causa servizio militare Fiat 127 novembre 1972 telefonare al 817186. 6775 Q

VENDESI Vespa Rally Eletronic 500 mila trattabili, telefonare 416796 dopo le 20. 6782 Q

VENDESI Mini 850 fine 72. Tel. 773809 in mattinata. 6730 Q

VOLKSWAGEN 1300 maggiolone 1972 accessoriata ottimo stato vendesi. Telefonare 229143. 6750 Q

ANCHE mensilmente assicuriamo oltre 90.000 impegnando 3.200.000. Capitale resta vostro rivalutandosi. Assolute garanzie contrattuali. Copertura assicurativa. Documentazione esauriente telefonando Sogeco 049-657288 Ariosto Padova. Attenzione non confondeteci con altri spaccianitisi per noi. 07027 R

CARTOLIBRERIA giocattoli mercerie, ampie vetrine vendesi. Scrivere a Publikompass Cassetta 2 W, 34100 Trieste. 6690 R

CEDESI in gestione supermercato località Marina Julia (Monfalcone) vasta licenza pronta entrata. Tel. 040 - 62768 orario negozi. 6611 R

CERCO locale con o senza licenza drogheria, zona centrale. Telefonare martedì ore ufficio 418377. [illegible] R

EDICOLA giornali possibilmente centrale acquisterei contanti o gerenza dettagliare costo spese utili posizione. Offerte scrivere a Publikompass cassetta 12-W, 34100 Trieste. 6776 R

PARRUCCHIERA per gestione salone avviatissimo Grado cercasi. Tel. 745883. 6772 R

PRIVATO vende istituto bellezza centro. Tel. 66533. 6638 R

SOCIETA' con interessante attività in forte espansione esamina proposte con partecipazione nuovo azionista apporto capitali inintermediari Scrivere a Publikompass Cassetta 9 W, 34100 Trieste. T.A. 1028 R

VENDESI avviatissima pulitura a secco Aquileia. Scrivere a Publikompass Cassetta 1 W, 34100 Trieste. 287 R

VENDESI drogheria causa altri impegni facilitazione pagamento. Scrivere a Publikompass Cassetta 11 W, 34100 Trieste. 6768 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. PRONTA consegna ultimi appartamenti sulla via Flavia da 1-2-3 staze doppi servizi in palazzina signorile. Prezzi fissi rivolgersi ore 10-12 - 17-19 telefono 69267. 17/4 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI 2 - 3 stanze, strada per Longera, zona tranquilla tutti comforts, mutuo ventennale già concesso fino al 75 per cento. Vende direttamente impresa Riccesi, via Diaz 6, Tel. 60481. 6746 S

A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Non tralasciate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione COMPRESO il terreno su cui sorge il fabbricato e lo scoperto condominiale adiacente, usufruendo di un mutuo agevolato già concesso al 5.50% nel complesso condominiale ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da due, tre e quattro stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 823271 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato). 6795 S

A.A.A.A.A. ALTURA APPARTAMENTI PRIMINGRESSO, pronta consegna, prezzo definitivo, vendonsi condominio COMPRESO terreno, mutuo fondiario e agevolazione dell'Impresa. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 823271. 6795 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI appartamenti da due stanze, cucina, bagno-w.c., poggioli centraltermo, ascensore. Vendita condominio con possibilità mutui fondiari. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 6796 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO 2 camere cucina gabinetto paraggi piazza Scorcola, vendesi prontamente AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 6796 S

A.A.A. VIALE D'ANNUNZIO vendesi condominio appartamento LIBERO terzo piano, saloncino, due stanze, cucina abitabile due poggioli bagno-w.c., ripostiglio AMMINISTRAZIONE ECCARDI Piazza Sangiovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 6797 S

A.A.A. BAIAMONTI appartamento libero piano ammezzato, salone, due stanze cucina bagno-w.c., ripostiglio vendesi condominio AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6, tel. 755885 feriali. 6797 S

A. A. A. APPARTAMENTO NUOVO prontingresso, via Donadoni, due stanze, soggiorno - cucinino, doppi servizi, ripostiglio, primo piano, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Tel. 755855 feriali 16-19. 6797 S

A. A. A. APPARTAMENTO LIBERO VIA CORONEO, quarto piano, quattro stanze, cucina abitabile, doccia, wc, soffitta, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Tel. 755685 feriali 16-19. 6797 S

A.A. S. GIACOMO edificio rimesso a nuovo con 8 appartamenti: 2 stanze saloncino cucina abitabile servizi oppure 1 stanza saloncino cucina abitabile servizi riscaldamento autonomo a metano ben rifiniti possibilità posto macchina vende prontingresso Immobiliare GREBLO Snc. Tel. 68789 orario pomeridiano. 6767 S

A Lignano Pineta vendesi quartierino due ambienti quarto piano, ascensore, ampio soggiorno, vista mare, posto macchina, cantinetta. Per accordi da martedì in poi telefonare Trieste al numero 743841 o 910235. 1039 S

ACQUISTO appartamento piccola spesa. Tel. 755354. 6611 S

ACQUISTO villa o eventualmente casa carsica, tel. 812583. 6765 S

AGENZIA SIT vi offre la casa che volete Voi a prezzi eccezionali in varie parti della città e appartamenti con giardino a Sistiana. Telefonare ore ufficio 69146 o passare direttamente senza impegno in via S. Nicolò, 33. 6754 S

APPARTAMENTO libero via Baiamonti 2 stanze soggiorno cucinino servizi separati ripostiglio cantina PT vende prontamente Immobiliare Greblo Snc. Tel. 68789 pomeriggio.

APPARTAMENTO via Risorta II p. 100 mq. 4 stanze cucina abitabile servizi cantina ripostiglio rimesso a nuovo riscaldamento autonomo a metano vende libero Immobiliare Greblo Snc. Tel. 68789 orario pomeridiano. 6767 S

APPARTAMENTO via F. Severo ultimo p. 75 mq. 2 stanze soggiorno cucinino servizi poggiolo riscaldamento centrale ascensore luminosissimo vende vuoto Immobiliare Greblo Snc. Tel. 68789 orario pomeridiano. 6767 S

AGENZIA SIT cerca per soddisfare esigenze nostra clientela referenziata appartamenti e soffitte in vendita e in affitto con denaro in contanti. Telefonare 69146 via S. Nicolò, 33. 6754 S

ALTURA prontingresso primo piano 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi soffitta vendesi inintermediari, telefonare 816160. 6662 S

APPARTAMENTI signorili varie grandezze vendonsi, condizioni prezzi mutui particolarmente vantaggiosi, palazzine PARCO VILLA OPICINA. Ing. Battara, Donota 4. Tel. 64412. Cantiere via Salici. 1037 S

APPARTAMENTI SIGNORILI IN COSTRUZIONE, COMFORT MODERNISSIMI, VERDE, ATTREZZATO PARCO GIOCHI, AUTORIMESSE, VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA, TEL. 732469. 1044 S

APPARTAMENTO zona Ghirlandaio 2 stanze saloncino cucina ripostiglio poggiolo tutti i servizi III p. in casa recente costruzione vende Immobiliare Greblo Snc. Tel. 68789 pomeriggio. 6767 S

APPARTAMENTO nuovo, libero, due stanze, cucina, box. Petronio 6, vende direttamente impresa. Telefono 64412. 1036 S

BOSCHETTO, eccellente ubicazione, consegna aprile 1977, appartamenti con ottime forniture mutuo agevolato, telefonare Impresa Marcon 790718. 6326 S

CAMERA soggiorno cucinino centralissimo vendesi telefonare feriali 793090. 6756 S

CENTRALISSIMO casa seminuova tre camere soggiorno cucinino poggiolo tutti comforts vendesi 27 milioni. Tel. 793090 feriali. 6756 S

VENDITA APPARTAMENTI

CENTRALI

REVOLTELLA INIZIO appartamento bellissimo in perfette condizioni: tre camere, cucina, bagno, toilette, poggiolo, riscaldamento autonomo, mq 81 VENDESI OCCASIONE 296.000 al metro quadro PRONTA ENTRATA.

D'ANNUNZIO piano alto appartamento panoramico: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore VENDESI PRONTA ENTRATA.

GIARDINO PUBBLICO in casa recente signorile appartamento di 153 metri quadri: salone, tre stanze, stanzetta, cucina, tripli servizi, ripostiglio, due poggioli, ascensore, riscaldamento centrale PRONTA ENTRATA.

RUGGERO MANNA in casa recente: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, ascensore, riscaldamento centrale, ottime condizioni VENDESI PRONTA ENTRATA 22 milioni

DONADONI nuovo prima entrata: soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli, rifiniture accurate, tutti i moderni comforts condominiali VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO AGEVOLATO.

DONATELLO accuratamente rifinito in casa recente: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, riscaldamento centrale, ascensore VENDESI.

SALITA PROMONTORIO appartamento rimesso a nuovo: salone, matrimoniale, cucina, bagno, toilette, poggiolo, mq 101, riscaldamento autonomo. VENDESI.

F. SEVERO in casa recente: due camere, tinello con angolo cucinino, ripostiglio, bagno, due poggioli, soffitta, riscaldamento centrale, ascensore PRONTA ENTRATA VENDESI 24.000.000.

CONDOMINIO VIA COLOGNA prima entrata appartamenti da: tre stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, due poggioli, comforts centralizzati VENDONSI CON MUTUI AGEVOLATI AL 75%.

CONDOMINIO ROSSETTI appartamenti lussuosi con bellissime terrazze, servizi centralizzati, rifiniture extra: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, quattro poggioli. PROSSIMA CONSEGNA. BOX AUTO DISPONIBILI. MUTUI VENTENNALI.

CONDOMINIO ROSSETTI appartamenti lussuosi con bellissime terrazze, servizi centralizzati, rifiniture extra: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, tre poggioli. PROSSIMA CONSEGNA. BOX AUTO DISPONIBILI. MUTUI VENTENNALI.

VIA COLOGNA appartamento nuovo prima entrata: camera, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, grande poggiolo, tutti i moderni comfort centralizzati, rifiniture extra. VENDESI PRONTA ENTRATA.

LOCALE NEGOZIO in via Gatteri mq 25 con soppalco VENDESI OCCASIONE 10.000.000.

VIA COLOGNA in piano alto prima entrata casa nuovissima: camera, cucina, bagno, poggiolo, tutti i moderni comforts VENDESI PRONTA ENTRATA possibilità mutuo 75%.

UFFICI CENTRALISSIMI in casa di recente costruzione con tutti i moderni comforts - quattro stanze, servizi - VENDESI PRONTA ENTRATA.

DONADONI casa nuova rifiniture accurate PREZZO 28.000.000 appartamento composto: da matrimoniale, stanzetta, soggiorno con cucinino, bagno, toilette, ripostiglio, tutti i moderni comforts condominiali VENDESI 10.000.000 CONTANTI rimanenza mutuo ventennale.

180.720 AL METRO QUADRO a uso commerciale fabbricato in zona centrale con grande negozio al pianoterra adatto a varie attività: negozio con grande esposizione, grande ufficio commerciale, magazzino con deposito, attività artigianale ecc. METRI QUADRI COMPLESSIVI 1.660 CON MONTACARICHI E ASCENSORE. NUOVA COSTRUZIONE PRONTA ENTRATA.

146.600 AL METRO QUADRO grande magazzino 375 mq in via dei Fabbri adatto anche officina meccanica VENDESI PRONTA ENTRATA.

138.000 AL METRO QUADRO garage in zona centrale 650 mq VENDESI PRONTA ENTRATA.

SEMICENTRALI

LOCALE SAN GIACOMO uso negozio in via Cancellieri mq 41 PRONTA ENTRATA VENDESI OCCASIONE 10.000.000.

CERRETO in zona Barcola appartamento bellissimo in complesso residenziale con vista mare e parco alberato: grande salone, tinello con cucina, tre stanze, stanzetta, tripli servizi, grande terrazza, cantina, posto auto, mq 186 con rifiniture accuratissime e signorili, nuova costruzione, prima entrata VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO.

CONDOMINIO BUONARROTI in costruzione zona tranquilla e panoramica: matrimoniale, soggiorno con cucinetta, bagno, MANSARDA comunicante, terrazze, tutti i moderni comforts, mq 85 VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO.

CONDOMINIO BUONARROTI in struzione zona tranquilla e panoramica: matrimoniale, soggiorno con cucinetta, bagno, terrazza, tutti i moderni comforts, mq 55 VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO.

CONDOMINIO BUONARROTI in costruzione zona tranquilla e panoramica: matrimoniale, tinello con cucinino, bagno, poggiolo, tutti i moderni comforts, mq 42 VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO.

CONDOMINIO BUONARROTI in costruzione zona tranquilla e panoramica: due camere, soggiorno con cucinetta, bagno, due terrazze, tutti i moderni comforts, mq 72 VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO.

CARPINETO piano alto prima entrata in complesso residenziale: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore, acqua centralizzata VENDESI PRONTA ENTRATA.

LOCALE uso magazzino in via di Montebello mq 120 VENDESI A 154.160 AL METRO QUADRO CON POSSIBILITA' MUTUO.

VIA CANCIANI in zona tranquilla nuova costruzione in palazzina appartamento prima entrata accuratamente rifinito; matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale, acqua centralizzata, box auto a richiesta. PREZZO 23.000.000 vendesi contanti 10.000.000 rimanenza mutuo ventennale.

AFFITTATI

VALORE 25.000.000 PREZZO DI VENDITA 18.000.000 appartamento in casa bifamiliare con giardino in via San Lorenzo in Selva: due stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, mansarda indipendente, cantina, posto auto in box, riscaldamento centrale VENDESI REDDITO 100.000 MENSILI.

VALORE 28.000.000 PREZZO DI VENDITA 18.000.000 2 locali adiacenti in via San Zaccaria per un totale di 81 mq VENDESI REDDITO 66.000 MENSILI.

VALORE 24.000.000 PREZZO DI VENDITA 18.000.000 appartamento in via Denza: 3 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale VENDESI REDDITO 70 MILA MENSILI.

VALORE 26.000.000 PREZZO DI VENDITA 20.000.000 in parco alberato via Pindemonte appartamenti in palazzina completamente ristrutturata 3 stanze cucinetta, bagno ripostiglio riscaldamento centrale VENDESI REDDITO 45.000 MENSILI.

VILLE

OPICINA inizio costruzione in zona tranquilla VILLINI ABBINATI CON GIARDINO — disposizione su tre piani per un totale di 263 metri quadri, soggiorno, quattro stanze, tripli servizi, cucina, grande mansarda, ripostigli, terrazze, giardino proprio, posto auto. VENDESI OCCASIONE 304.000 AL METRO QUADRO.

OPICINA prossima consegna villa a due piani con giardino: grande scantinato, cucina, soggiorno, salotto, 6 stanze, tripli servizi, 4 terrazze, moderni comforts, area terreno 723 mq VENDESI.

SCORCOLA indipendente disposta su tre piani con giardino alberato di 800 mq - salone, otto stanze, cucina, quattro servizi, ripostigli, garage, cantina, lisciaia, porticato, mq 448 VENDESI.

OPICINA inizio costruzione in zona tranquilla VILLINI ABBINATI CON GIARDINO — disposizione su tre piani per un totale di 235 metri quadri: soggiorno, tre stanze, tripli servizi, cucina, grande mansarda, ripostigli, terrazze, giardino proprio, posto auto. VENDESI OCCASIONE 297 mila AL METRO QUADRO.

OPICINA inizio costruzione in zona tranquilla VILLINI ABBINATI CON GIARDINO — disposizione su tre piani per un totale di 217 metri quadri: soggiorno, tre stanze, tripli servizi, cucina, grande mansarda, ripostigli, terrazze, giardino proprio, posto auto. VENDESI OCCASIONE 294.000 AL METRO QUADRO.

SEMICENTRALE PANORAMICISSIMA CON BELLISSIMO PARCO ALBERATO DI 4.750 metri quadri — in costruzione con disposizione interna a richiesta anche bifamiliare per un totale di 342 mq coperti disposti su due piani in zona tranquilla con bellissime terrazze panoramiche — grande cantina - garage di 200 metri quadri. RIFINITURE ACCURATISSIME.

ALTIPIANO

OPICINA appartamenti in palazzina nuova costruzione imminente consegna: soggiorno, matrimoniale, stanza singola, cucina, bagno, terrazzino, tutti i moderni comforts condominiali, BOX AUTO, rifiniture accurate VENDONSI CON POSSIBILITA' MUTUO.

22.000.000 CONDOMINIO AURISINA in palazzina nuova pronta entrata: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, tutti i moderni comforts, rifiniture accurate. A RICHIESTA BOX AUTO E GIARDINO PRIVATO - MUTUI 75 per cento.

OPICINA appartamento in palazzina 125 mq con grandi terrazze, **soggiorno, tre stanze, grande cucina, doppi servizi, cantina, tutti i comforts centralizzati, eventuale box auto a richiesta, giardino comune. VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO AGEVOLATO.**

SISTIANA appartamento in palazzina con giardino proprio zona tranquilla prossima consegna: tre stanze, cucina, bagno, terrazza, cantina, posto macchina, comforts centralizzati, rifiniture accurate VENDESI.

ZONA COSTIERA

COSTIERA nuova costruzione IN PROSSIMITA' DELLA SPIAGGIA con vista mare, piscina, piccolo giardino, disposizione moderna: soggiorno, cucinino, mansardina ospiti, due stanze, cantinetta, tripli servizi, terrazze, riscaldamento centrale, posto auto ACCESSO AL MARE CON SPIAGGIA.

GINESTRE prima entrata in palazzina con accesso alla spiaggia: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ampie terrazze panoramicissime, tutti i moderni comforts, cabina propria con prendisole. VENDESI PRONTA ENTRATA.

MUGGIA

MONOVANI in complesso residenziale «I MULINI» consegna fine anno con tutti i moderni comforts. PREZZI A PARTIRE DA LIRE 11.700.000 SENZA AUMENTI possibilità mutuo 75%.

COMPLESSO RESIDENZIALE «I MULINI» consegna fine anno con tutti i moderni comforts: matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno. PREZZI A PARTIRE DA LIRE 16.900.000 SENZA AUMENTI possibilità mutuo 75%.

COMPLESSO RESIDENZIALE «I MULINI» consegna fine anno con tutti i moderni comforts: due camere, soggiorno con cucinino, bagno. PREZZI A PARTIRE DA LIRE 23.300.000 SENZA AUMENTI possibilità mutuo 75%.

VILLINI UNIFAMILIARI abbinati in prossimità del mare. Disposizione su tre piani: grande soggiorno, due o tre stanze, cucinino, doppi servizi, grande cantina e garage, possibilità giardino proprio, comforts centralizzati, NUOVA COSTRUZIONE PRIMA ENTRATA, rifiniture accurate, vista panoramica, possibilità mutuo ventennale VENDONSI PRONTA CONSEGNA CON IL RITIRO DEL VOSTRO APPARTAMENTO.

PIANCAVALLO

RESIDENZA «COLOMBERA» appartamento arredato quattro posti letto: due camere, soggiorno, cucinino, poggiolo, moderni comforts, rifiniture accurate, caminetto VENDESI.

RESIDENZA «I Tublat» appartamento panoramico e soleggiato VENDESI ARREDATO SEI POSTI LETTO: soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, poggiolo, moderni comfort, rifiniture accuratissime, mq 56.

RESIDENZA «PALANTINA» monovano soleggiato in zona centralissima. VENDESI ARREDATA TRE POSTI LETTO.

RESIDENZA «Castelat» monovano particolarmente rifinito VENDESI ARREDATO DUE POSTI LETTO.

CENTRO COMMERCIALE appartamenti varie grandezze prossima consegna. DISPONIBILI MONOVANI; tutti i moderni comfort, possibilità box auto. VENDONSI CON POSSIBILITA' MUTUO.

domus=*la casa*

Agenzia immobiliare Domus — Galleria Tergesteo / Piazza della Borsa
Telef. 69210 - 61763 — Orario ufficio: 9 - 12, 16 - 18.30

DUINO via Aquileia 72-P vendo 1 - 2 posti auto. Tel. 745867. 6658 S

FAMIGLIA compera appartamento anche da restaurare, tel. 812583. 6785 S

FONDO con tettoie adatto varie attività mq. 810 via Donadoni 20 vendesi 110.000 metro quadrato telefonare 741097. 6722 S

GRADO PARCO ROSE vendesi appartamento 4.o piano ascensore due stanze cucina bagno atrio due poggioli rifiniture signorili. Informazioni Studio Sbrizzi S. Lazzaro 3, telefono 62637. 6787 S

GRADO PINETA vendesi appartamenti, soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazza, possibilità mutuo, prezzi da 18.500.000, telefonare 040/68917 ore ufficio. 6651 S

GRADO Agenzia Immobiliare dr. Scavone, viale Europa Unita 35, telefoni (0431) 80090 e 80983, vende appartamenti d'occasione arredati con due o tre vani e posto macchina. Possibilità mutuo. 800 S

GRUPPO immobiliare Battisti vende zona Foro Ulpiano mq 360 uso appartamento o uffici soleggiati servizi moderni telef. 771977. 6777 S

GRUPPO immobiliare Battisti ha iniziato vendita appartamenti zona via Commerciale consegna prossima estate, telef. 771977. 6777 S

GRUPPO immobiliare Battisti vende via Belpoggio appartamento mq 135 libero altro mq 70 libero viale Ippodromo vista panoramica informazioni telef. 771977. 6777 S

LIGNANO Riviera lungomare villa prestigiosa bifamiliare 200 mq. per abitazione 2 piani rifiniture lusso tutti comforts riscaldamento centrale autonomo ampio salone 4 stanze cucina attrezzata tripli servizi, cantina giardino 500 mq. sistemato a verde posto macchina consegna pronta vende inintermediari direttamente impresa telefonare ore ufficio 040 - 774381 - 724237. 66-7 S

LOCALE affari predisposto ingrosso vendesi Salita Promontorio 10, tel. 765420. 6755 S

LOCALE d'affari zona Fiera 30 mq. circa 2 fori gabinetto proprio vende Immobiliare Greblo Snc. Tel. 68789 orario pomeridiano. 6767 S

LOCALE per laboratorio magazzino mq. 90 passo carraio via F. Severo vendesi. Telefono 797179. 6612 S

LORENZA vende Baiamonti locale mq 20 uso negozio. Informazioni telefonare 734257. 6820 S

LORENZA vende Borgo Grotta in villa appartamento, 3 stanze salone, cucina, terrazze, servizi, giardino, 35.000.000. Informazioni telefonare 734257. 6820 S

LORENZA vende: zona Fiera bellissimo, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio poggiolo, tutti comforts, mq 100, 37.000.000. Tel. 734257. 6820 S

LORENZA vende zona Rosmini appartamento vistamare, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, 19 milioni. Informazioni tel. 734257. 6820 S

MAGAZZINO centrale, 650 mq, uso deposito garage vendesi, tel. 274154. 6843 S

MONFALCONE centro impresa costruzioni vende due negozi mq 32 - mq. 90 ed appartamenti da due camere, una camera, completi di soggiorno ed accessori in palazzina. Telefonare 75130 ore ufficio. 282 S

MONFALCONE centro vendesi ininmediari ingresso tristanze cucina doppi servizi riscaldamento centrale poggioli 21.000.000. Telefonare 0431 - 96137. 6579 S

MONFALCONE CASELGRANDI vende in complesso residenziale ultimi appartamenti con MUTUO AGEVOLATO al 5,50 p.c., unità da oltre 100 mq acconto minimo, quota mutuo agevolato 11.500.000, consegna giugno 1977; Vendite dirette a Monfalcone via Duca d'Aosta 12, tel. 44411. 292 S

MONFALCONE CASELGRANDI vende in via Duca d'Aosta ultimi due negozi consegna fine 1977, acconto minimo, mutuo fondiario fino al 75 p.c., prezzo bloccato, vendite dirette a Monfalcone, tel. 44411. 292 S

MONFALCONE CASELGRANDI vende in nuovo complesso residenziale e centrale appartamenti 1, 2, 3 stanze, soggiorno, ampie terrazze, area attrezzata con parcheggi, parco giochi 2000 mq, giardini, autorimesse, Prezzi bloccati, mutuo fondiario ventennale 75 p.c., ulteriori facilitazioni. Vendite dirette Monfalcone via Duca d'Aosta 12, tel. 44411. 292 S

OCCASIONISSIMA Navali TV panoramico stanza cucina servizi 8 milioni 500.000 vendesi. Telefonare 767993. 6770 S

PERIFERIA vendo privatamente camera cameretta soggiorno cucinino ripostiglio poggioli mutuo bancario. Telefonare 61890 orario ufficio. 6760 S

PRESSI Villa Revoltella ultimi bellissimi appartamenti in palazzina dotati tutti comforts garage giardino vende direttamente Impresa, prezzi bloccati 76, mutuo fondiario ventennale. Telefonare 60725. 6454 S

PRIVATO vende appartamento con garage via Capodistria, tel. 826895, domenica 9-12, lunedì 19-21. 6847 S

PRIVATO vende soffitta da restaurare zona marina 6.500.000 con mutuo. Tel. 227228 visite sul posto lunedì 11 - 12 via Cadorna 21. 6636 S

RISMONDO 11 libero vende privato 4 stanze bagno centralnafta ascensore 20 milioni contanti rimanenza mutuo visitabile lunedì martedì ore 11 - 12. 6736 S

ROIANO vendesi camera cucina poggiolo wc rimesso a nuovo 7.500.000. Tel. 793090. 6756 S

S. GIACOMO, libero 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, vendesi. Telefonare 767070 pomeriggio. 6604 S

SISTIANA impresa vende splendida villa bifamiliare con giardino finiture lusso mq 260 prossima consegna facilitazioni mutuo, telef. 64320. 6732 S

TERRENO adatto roulotte S. Croce 6.800.000, Gabrovizza 5.500.000 vendesi. Tel. 753232. 6512 S

VENDESI appartamento centro occasione 270 mq. stile antico confort moderni. Tel. 758056. 6731 S

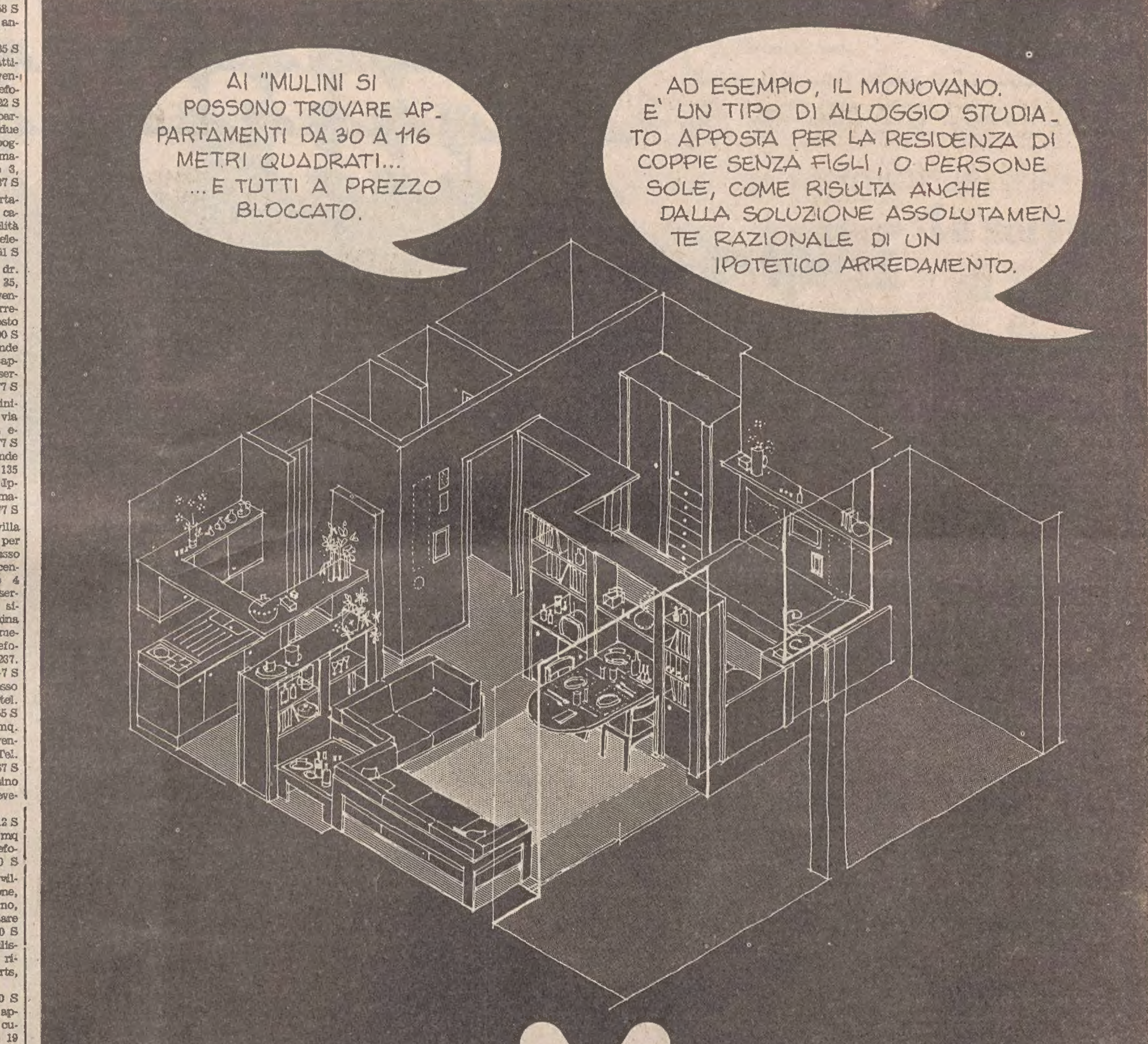
VESTA vende appartamenti nuovi prontingresso centrali 2 - 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi comforts moderni posto macchina compreso prezzo. Gallina 4. 6779 S

VESTA vende appartamento libero zona Commerciale 3 stanze saloncino cucina doppi servizi centralnafta posto macchina cantina. Altro zona Giulia 2 stanze soggiorno con cucinino doppi servizi riscaldamento autonomo metano cantina. 6779 S

VESTA vende appartamento prontingresso Brigata Casale 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi comforts moderni 28 milioni possibilità mutuo altrettanti nuovi diverse grandezze e prezzi. Gallina 4, tel. 730344. 6779 S

VESTA vende prontingresso centro MUGGIA attico 3 stanze doppi servizi ampio terrazzo vista mare garage. Gallina 4, telef. 730344. 6779 S

VIA GIULIA tristanze, cucina, doppi servizi, 1.o piano, 17.000.000 trattabili, telefonare 040/68917, ore ufficio. 6851 S



I MULINI
CENTRO PORFIRIO

PER ABITARE AI MULINI, TELEFONA AL 69210, ALLA DOMUS. domus

VILLA centro Opicina, tutti servizi, vendesi, telefonare 755885 feriali 16-19. 6796 S

VILLETTA lussuosa primingresso 265 mq. zona Ippodromo Montebello tricamere, salone, servizi, taverna, garage, giardino riscaldamento, metano, consegna, maggio vendesi 350.000 mq. Facilitazioni pagamento. Telefonare ore serali 749697. 6741 S

VILLETTA Padriciano tristanze soggiorno 3000 mq. giardino vendesi. Telefonare 236279. 6633 S

17.500.000 Romans centro vendesi nuovo appartamento metriquadrati 98 telefonare 0431 - 6085. 92 S

MATRIMONIALI
U Lire 220 per parola

ABBIAMO possibilità risolvere vostra solitudine con ottimo sollecito, felice matrimonio. Inviandovi gratuitamente rivista contenente oltre diecimila «proposte matrimoniali», ogni età condizione economica. Richiedetecela, trovere certamente vostro ideale. Moralità, riservatezza. «Focolare» Eustachi 45 - Milano. 800738-MI U

DIVORZIATO trentaseienne presenza posizione sposerebbe massimo trentenne telefonare Agenzia 763714.

SEPARATO legalmente privo d'affetto, conoscerebbe signora 70enne presentabile indipendente scopo matrimonio, cestinasi anonimi. Gradito solo telefono. Scrivere a Publikompass, cassetta n: 15-W, 34100 Trieste. 6818 U

VEDOVA matrimonio religioso cerca. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 16-W, 34100 Trieste. 6821 U

DIVERSI
V Lire 220 per parola

A.A.A. STELLA chiaroveggente grafologa telefonare al 763714. 6676 V

ALMA astrologa chiromanzia iohomanzia non teme concorrenza. Tel. dopo ore 16, 38742. 6195 V

CHEIRO parapsicologia, chiromanzia, aiuta, consiglia, riconquista, Amore affari. Telefonare 775453. 6815 V

ANIMALI
W Lire 220 per parola

A.A.A.A. VENDESI cuccioli pastore tedesco, telefonare 53662. 6846 W

A. VENDESI cucciolo barboncino medio affettuoso. Tel. 768423 ore pasti. 6728 W

ALLEVAMENTO Uranius: cani per distinguersi. Informazioni ogni razza, cucce svendita. 410701.

BOXER cuccioli ottima genealogia vendo. Telefonare (14 - 20) 745135. 6632 W

CANE razza dalmata perfetto cerca compagna da coprire. Tel. 212870. T.A. 00952 W

CUCCIOLI Puli alta genealogia vendonsi. Tel. 36522. T.A. 1029 W

VENDONSI cuccioli dalmata, pedigree. Telefonare mattinata al 771427. 6800 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

ABBATE! Il motoscafo da corsa ideato per gli sportivi che piace a tutti. Il più veloce, il più rifinito, il più moderno, il più ammirato al Salone Nautico di Genova ora in esposizione alla nuova mostra del concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28. Sconti eccezionali anche per prenotazioni (escluso entrobordo e cabinati). 11-4 Z

AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli, 28 esclusivista di zona motori fuoribordo: Johnson, British Seagull; gommoni: Corsair, Floating; motoscafi e pilotine: Fiart, Abbate; imbarcazioni a vela e motore; Nautiplast. Vasto assortimento ricambi ed accessori. Concediamo sconti eccezionali e speciali rateazioni. 11-4 Z

AUTONAUTICA Meriggi, via Torricelli 10, tel. 567868. Concessionaria barche vela: «C.B.S.», «Illimit», «Yc 14», «Solo», pilotine «Fyberstamp», gommoni «Mirage» e «Semperit», fuoribordo «Johnson», entrobordo «Vire», «Petter», «Hydromarine», generatori «Mase». 6808 Z

AUTONAUTICA Meriggi, via Torricelli 10, tel. 567868. Costruttrice - distributrice in serie famosa barca vela «Orion». Prezzi eccezionali. 6808 Z

BATTELLO pneumatico, prima di acquistarlo confrontate i famosi Corsair campioni del mondo. Qualità e prezzi imbattibili di assoluta concorrenza, sconti eccezionali per prenotazioni. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28. 11-4 Z

CABINATO vela «C.B.S. 7500» nuovo da immatricolare, completo alla boa prezzo speciale, Telefono 567868. 6808 Z

CABINATO vela 6.70 modificato massima abitabilità 4 cuccette quattro vele esente patente anno 1971, lire 5.500.000. Telefono 728332. 1035 Z

CANOTTO Pirelli Laros 3 persone con motore porta canotto e vari accessori vendesi. Tel. ore pasti 759959. 6751 Z

IL Concessionario esclusivo dei motori fuoribordo Johnson, Automotonautica Piero Ostuni, annuncia la grande novità della stagione 1977: il motore 25 HP dalla fantastica cilindrata di ben 520 cc. non necessita patente, ora visibile alla nostra nuova mostra di via Machiavelli, 28. 11 4 Z

IMBARCAZIONI Vergaplast vela e motore a partire da 260.000 Iva compresa vende Autoservice Nacinovi via Pecenco 6. Telefono 741327. 6714 Z

AUTONAUTICA MERIGGI TRIESTE

MOTOBARCA legno metri 9 fugata uso trasporto merci completa motore marino Fiat 45 cv invertitore vendesi. Telefonare 763463. 6706 Z

MOTORE fuoribordo British Seagull conosciuto in tutto il mondo che vi porta ovunque senza tradirvi mai. Visitateci! Potrete ammirare la gamma completa con i nuovi modelli per qualsiasi imbarcazione. Sconti eccezionali. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28.

MOTORI fuoribordo Yamaha modelli 1977 altri occasione vende Autoservice Nacinovi via Pecenco 6. Telefono 741327. 6714 Z

MOTOSCAFI diverse occasioni fuoribordo, entrobordo, cabinati. Trattative dirette tra privato e privato. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28. 11-4 Z

MOTOSCAFO plastica m 4 motore 20 cv privato vende. Tel. 734112. 6703 Z

N.N.N. NARDI: Il perchè del suo successo? Per la struttura in duralluminio e acciaio zincato e per le 26 dotazioni comprese nel prezzo che la rendono un sicuro investimento per anni. Visitateci e ve ne renderete conto. NC Nuova Concessionaria via Caboto 24 Trieste. Tel. 826181. 10-4 Z

OCCASIONE vendo Sipla trasportabile completa di motore. Telefonare 724973 ore pasti. 006261 Z

PILOTINA Fiart mt 4,98, due comodi posti letto! Si guida senza targa e senza patente, con fuoribordo o con vele, pronta consegna. Sconti particolari anche per prenotazioni. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28. 11-4 Z

PILOTINE motoscafi imbarcazioni visibili Autoservice Nacinovi via Pecenco 6. Telefono 741327. 6714 Z

AUTOMOBILISTI, maggiore attenzione

RICERCHE E OFFERTE
DI PERSONALE QUALIFICATO

AZIENDA LEADER SETTORE REGALISTICA E PROMOZIONE
cerca
AGENTI
per TRIESTE . UDINE - PORDENONE . GORIZIA

RICHIEDESI: cultura livello medio superiore, minimo esperienza vendita, entusiasmo e personalità, auto propria.
OFFRESI: portafoglio clienti acquisiti, retribuzione interessante comprensiva provvigioni e contributo spese giornaliero. Minimo garantito. Incentivi. Effettive possibilità miglioramento in azienda in espansione.

Inviare curriculum a REKORDS Agenzia di Padova - Via Marzolo 4 - 35100 Padova - Telefono 049/26333.

Primaria Azienda Commerciale
con sede a Trieste
cerca
esperto tessile - abbigliamento
a cui affidare il controllo della gestione del reparto.
Manoscrivere dettagliato curriculum a
CASELLA 10/W PUBLIKOMPASS 34100 TRIESTE

Importante Azienda Meccanica
RICERCA
DISEGNATORI PROGETTISTI

a) con esperienza di applicazione ed allestimento di gruppi marini di piccola e media potenza.
Richiesti minimo 3 anni di esperienza in aziende significative e spirito di iniziativa;

b) con esperienza di accoppiamenti meccanici e strutture di carpenteria leggera.
Richiesti almeno 5 anni di esperienza specifica in piccole o medie industrie.

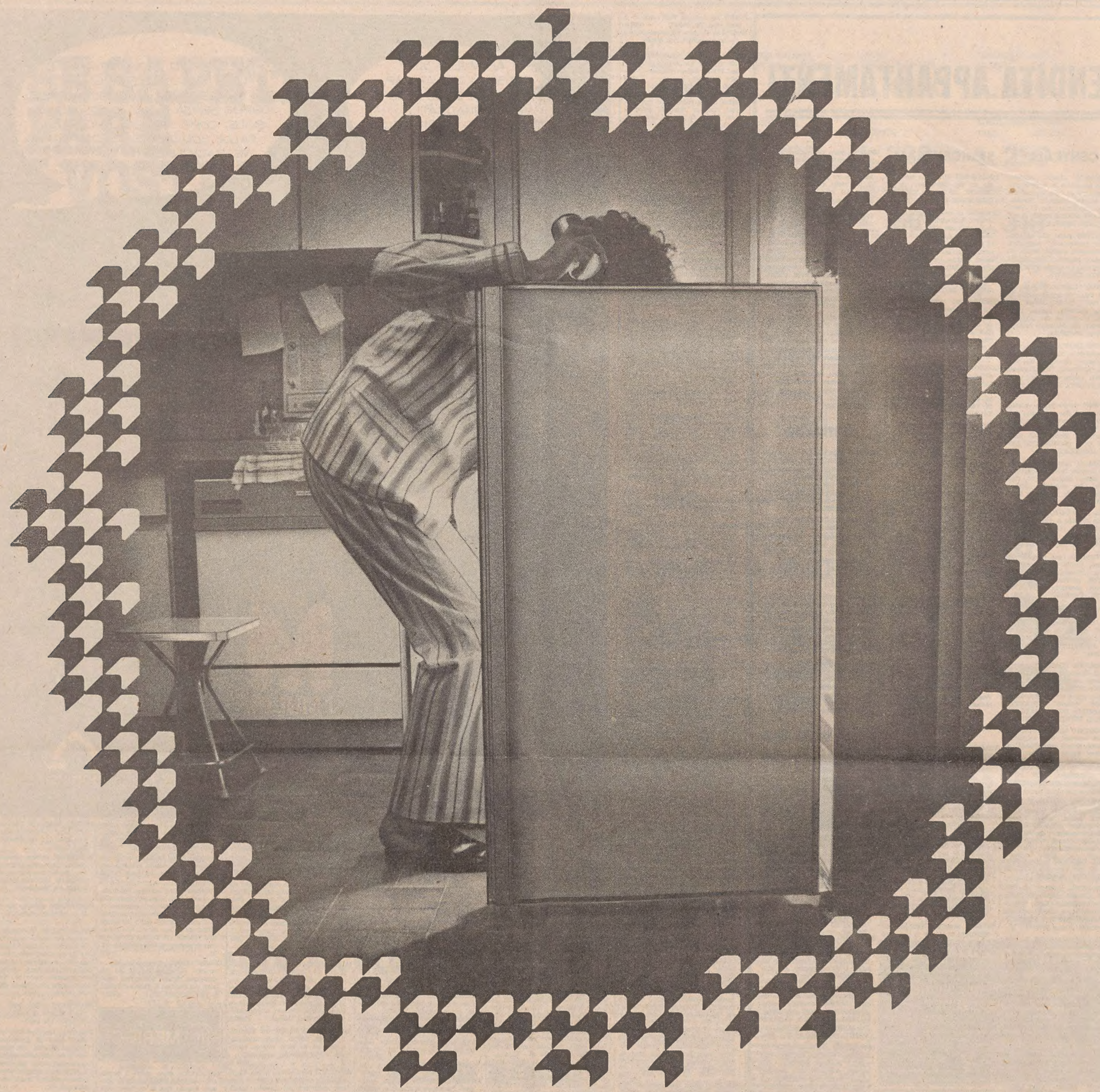
INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO A
PUBLIKOMPASS CASSETTA N. 50/U, 34100 TRIESTE

La BURGO SCOTT S.p.A.
produttrice delle linee Scottex e Scott, ricerca per il potenziamento della propria organizzazione di vendita
VENDITORI
residenti in TRIESTE e relativa provincia

OFFRESI
- inserimento in un'azienda leader del settore ed in continuo sviluppo
- stipendio fisso con inquadramento in I.a categoria
- premi ed incentivi di vendita
- completo rimborso delle spese
- autovettura FIAT 127 non reclamizzata in dotazione.

RICHIEDESI
- età compresa tra i 24 ed i 32 anni
- servizio militare assolto
- esperienza almeno biennale alle dipendenze di aziende modernamente organizzate ed operanti nel settore beni di largo consumo.

Gli interessati, in possesso dei requisiti richiesti, sono pregati di inviare **dettagliato curriculum** manoscritto a:
Burgo Scott S.p.A.
Responsabile Selezione ed addestramento
C.so Unione Sovietica 121
10134 TORINO



...il frigo

Il frigorifero è uno dei simboli di una nuova qualità del vivere. Il frigo, la lavatrice, la lavastoviglie, hanno cambiato l'idea del lavoro domestico, hanno liberato la donna dalla fatica fisica.

Questi apparecchi sono possibili ed accessibili a tutti perché la chimica ha trovato materiali nuovi, leggeri, versatili, resistenti ed economici. Per il settore la Montedison produce gli smalti, le vernici, plastiche e resine speciali, i termocoibenti. In particolare vanno ricordati:

Polistirolo **Edistir** una materia la cui grande versatilità è assai nota: le sue caratteristiche di igienicità e resistenza consentono un grande raggio di uso in molti settori: nel frigorifero ad esempio serve per le pareti interne e nelle controporte, nelle vaschette e nei particolari interni.

Poliuretani **Tedimon-Glendion** materiale particolarmente adatto alla coibentazione, cioè all'isolamento termico del frigorifero.

I fluidi frigorigeni ed espandenti della serie **Algofrene.**

150.000 uomini, un grande patrimonio di lavoro, di capacità, di scienza, di consapevolezza che la Montedison impegna a fondo su una prospettiva di rafforzamento del sistema produttivo italiano.

Alla chimica si chiedono oggi prodotti piú qualificati, piú capaci di risolvere problemi e di dare risultati utili all'intera vita economica del Paese. Questi prodotti alla Montedison ci sono.

GRUPPO
MONTEDISON
dalla scienza la vita dell'uomo